



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 04 gennaio 2016



DOSSIER

Lunedì, 04 gennaio 2016

Articoli

02/01/2016	La Nuova Ferrara	Pagina 32		
<hr/>				
	Un nuovo progetto per la navigabilità del grande fiume			1
01/01/2016	ferrara24ore.it			
<hr/>				
	Nasce Arpae, la nuova agenzia regionale per l' ambiente			3
02/01/2016	La Nuova Ferrara	Pagina 32	MAURIZIO BARBIERI	
<hr/>				
	I rami portati dal Po pericolo per l' approdo			5
02/01/2016	La Nuova Ferrara	Pagina 36	LORENZO GATTI	
<hr/>				
	«Ponte Trapella sarà riaperto»			6
02/01/2016	La Nuova Ferrara	Pagina 36		
<hr/>				
	Si alla proroga per i ponti Due mesi di "respiro"			7
02/01/2016	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 13	CLAUDIA FORTINI	
<hr/>				
	«Una strada verso il nuovo ponte: dal Comune un milione e 400mila...			8
02/01/2016	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 17	MARCO FABBRÌ	
<hr/>				
	«Tanti traguardi raggiunti, ora guardiamo al futuro e ai prossimi...			10
02/01/2016	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 17	MONICA FORTI	
<hr/>				
	Eco percorsi e spazi didattici «Così rinasce la nostra...			11

berra

Un nuovo progetto per la navigabilità del grande fiume

BERRA Rendere il Po navigabile tutto l'anno? I progetti ci sono, e anche adattabili alle necessità degli enti pubblici di risparmiare. Ora, però, mancano i soldi per trasformare ciò che è su carta in realtà. Serve un aiuto dall'Europa, ma soprattutto servono le istituzioni, i politici che tengano i rapporti tra il territorio (anzi, i territori) e Roma, e Bruxelles. Il nuovo studio sulla navigabilità del Po è stato presentato sulla motonave Stradivari ormeggiata a Viadana nel Mantovano, i politici erano assenti.

L'incontro è stato organizzato dall'Aipo, dalle Regioni Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Piemonte e Unioncamere Veneto. La presentazione del progetto riconduceva al problema della navigazione fluviale su quella che è, e rimane, la principale via d'acqua d'Italia. Si è parlato di sbarramenti trasversali sull'asta del fiume e di opere necessarie alla navigabilità per 360 giorni all'anno.

Di sbarramenti con produzione di energia e di conche in grado di far risalire e scendere le imbarcazioni fluviali come avviene, anche, sui grandi fiumi europei. C'erano Alfeo Brognara, responsabile regionale dell'Emilia Romagna della navigazione interna, Giancarlo Mantovani, direttore del Consorzio di bonifica Delta Po, Franco Tiana, presidente della Commissione ambiente della Provincia di Mantova, Giovanni Veronesi del consorzio di bonifica Adige Po, Raffaele Monica del consorzio di Bonifica Destra Po e il sindaco di Pomponesco nel Mantovano Giuseppe Baruffaldi. Ad aprire la giornata di studi sono stati gli ingegneri Luigi Mille, Paolo Ferrecchi, Ivano Galvani e Tiziano Binini, dell'Aipo, che hanno riassunto la complessità del progetto di navigabilità del più importante corso d'acqua d'Italia. Nel merito tecnico sono intervenuti, in sequenza, Alessandro Paoletti, sullo stato geofisico del fiume, illustrando le varie analisi riguardanti la sedimentologia e i trasporti solidi del fiume. Binini ha illustrato la situazione attuale del Po distinguendo le soluzioni di regimazione del fiume sia nello stato di sbarramento che in quello di corrente libera. È stato, quindi, il turno di Francesca Ramazzina, la quale ha illustrato i modelli idraulici che hanno permesso la realizzazione degli studi esposti. È seguito l'intervento di Ivo Frisia sugli aspetti ambientali del progetto. L'ultimo intervento, riguardante il rapporto costi-benefici, è stato quello di Lorenzo Carapellesi.

Il dibattito ha visto vari interventi: chi si è dichiarato critico sulla regimazione del fiume che si ripercuoterebbe negativamente sull'innalzamento della falda derivante dagli sbarramenti, chi ha

32 Copparo LA NUOVA Ferrara 21 gennaio 2016



COPPARO Caffè della Memoria contro l'Alzheimer

COPPARO
Ripercuoterà questo mese il "Caffè della Memoria" il progetto nato a cura della cooperativa "Cantieri del Po" di Copparo e oggi ancora in corso. Confronto della società progetta, l'istituzione di un tavolo di lavoro con i direttori del

Alzheimer. L'ultimo incontro di discussione del Café della Memoria, ha portato i relatori dell'associazione comunitaria "Cantieri del Po" a discutere con i relatori dell'associazione "Cantieri del Po" di Copparo e oggi ancora in corso. Confronto della società progetta, l'istituzione di un tavolo di lavoro con i direttori del

I rami portati dal Po pericolo per l'approdo

Il vicesindaco di Berra: «La zona è pulita periodicamente. Avviserò i cantonieri»
Rinvenuti anche sacchi di rifiuti che sono stati abbandonati nell'area goleale



COPPARO
Il vicesindaco di Berra, Marco Baruffaldi, ha denunciato il pericolo di inquinamento causato dai rifiuti abbandonati lungo le rive del fiume Po. Ha chiesto che la zona venga pulita periodicamente e ha avvertito i cantonieri di rinvenire anche sacchi di rifiuti che sono stati abbandonati nell'area goleale.



BERRA Un nuovo progetto per la navigabilità del grande fiume

BERRA
Il nuovo progetto per la navigabilità del grande fiume Po è stato presentato sulla motonave Stradivari ormeggiata a Viadana nel Mantovano. Il progetto prevede la realizzazione di opere di sbarramento e di conche in grado di far risalire e scendere le imbarcazioni fluviali come avviene, anche, sui grandi fiumi europei.

URBENY
Il vicesindaco di Berra, Marco Baruffaldi, ha denunciato il pericolo di inquinamento causato dai rifiuti abbandonati lungo le rive del fiume Po. Ha chiesto che la zona venga pulita periodicamente e ha avvertito i cantonieri di rinvenire anche sacchi di rifiuti che sono stati abbandonati nell'area goleale.

URBENY
Il vicesindaco di Berra, Marco Baruffaldi, ha denunciato il pericolo di inquinamento causato dai rifiuti abbandonati lungo le rive del fiume Po. Ha chiesto che la zona venga pulita periodicamente e ha avvertito i cantonieri di rinvenire anche sacchi di rifiuti che sono stati abbandonati nell'area goleale.

COPPARO - EMOZIONI IN UNA PENNA OPERA PRIMA DI MANFRICO FORINI Operaio Berco si scopre una vena poetica

COPPARO
Il vicesindaco di Berra, Marco Baruffaldi, ha denunciato il pericolo di inquinamento causato dai rifiuti abbandonati lungo le rive del fiume Po. Ha chiesto che la zona venga pulita periodicamente e ha avvertito i cantonieri di rinvenire anche sacchi di rifiuti che sono stati abbandonati nell'area goleale.



COPPARO
Il vicesindaco di Berra, Marco Baruffaldi, ha denunciato il pericolo di inquinamento causato dai rifiuti abbandonati lungo le rive del fiume Po. Ha chiesto che la zona venga pulita periodicamente e ha avvertito i cantonieri di rinvenire anche sacchi di rifiuti che sono stati abbandonati nell'area goleale.

URBENY
Il vicesindaco di Berra, Marco Baruffaldi, ha denunciato il pericolo di inquinamento causato dai rifiuti abbandonati lungo le rive del fiume Po. Ha chiesto che la zona venga pulita periodicamente e ha avvertito i cantonieri di rinvenire anche sacchi di rifiuti che sono stati abbandonati nell'area goleale.

URBENY
Il vicesindaco di Berra, Marco Baruffaldi, ha denunciato il pericolo di inquinamento causato dai rifiuti abbandonati lungo le rive del fiume Po. Ha chiesto che la zona venga pulita periodicamente e ha avvertito i cantonieri di rinvenire anche sacchi di rifiuti che sono stati abbandonati nell'area goleale.

URBENY
Il vicesindaco di Berra, Marco Baruffaldi, ha denunciato il pericolo di inquinamento causato dai rifiuti abbandonati lungo le rive del fiume Po. Ha chiesto che la zona venga pulita periodicamente e ha avvertito i cantonieri di rinvenire anche sacchi di rifiuti che sono stati abbandonati nell'area goleale.

<-- Segue

Consorzi di Bonifica

aggiunto: «Ci sono possibilità di attingere risorse dal piano Juncker che mette in campo la cifra di 21 miliardi per tutti i progetti europei. Anche a noi spetterà una quota. Vogliamo perderla?». La decisione passa, ora, dai tecnici ai politici la cui assordante assenza rappresenta un punto preoccupante nell'evoluzione del sistema dei trasporti del nord Italia. L' Europa attende una risposta in tempi veloci.

Nasce Arpae, la nuova agenzia regionale per l'ambiente

Dal 1° gennaio

Dal 1° gennaio 2016, si legge in una nota, Arpa Emilia-Romagna e i servizi ambiente delle nove Province confluiscano nella nuova "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia", Arpae, in applicazione della legge regionale 13/2015, che a sua volta rispondeva alle richieste della legge 56/2014 (legge Delrio), che aveva segnato l'avvio del processo di superamento delle Province. La legge 13 affida ad Arpae non più solamente compiti di monitoraggio, vigilanza, controllo, ma anche le attività autorizzatorie di competenza dei Servizi ambiente delle Province. La L.R. 13/2015 configura una razionalizzazione ed una distinzione tra i processi autorizzativi e l'adozione di provvedimenti che riguardano le Valutazioni ambientali: nel primo caso la competenza è affidata ad Arpae, mentre le Valutazioni Ambientali rientreranno nei compiti della Regione e in parte delle Province, che potranno avvalersi di Arpae per la parte istruttoria. Si avvia in questo modo un processo di progressiva omogeneizzazione e uniformità dei processi, con modalità operative e costi standard a livello regionale, un percorso che ricorda, nella sua struttura, quello che seguì la nascita di Arpa, venti anni fa, portando a progressiva integrazione di strutture provinciali di controllo e analisi ambientale, dapprima indipendenti ed eterogenee tra di loro. Le componenti che vanno a costituire la nuova Arpae portano un patrimonio di conoscenza e controllo dei temi ambientali sul territorio, di prima qualità, nonché una rete di laboratori analitici di alta specializzazione. L'esperienza trascorsa e la stretta collaborazione tra Arpa e i Servizi ambiente delle Province, hanno consentito di avviare questo percorso di integrazione nel migliore dei modi, definendo regole e collaborazioni necessarie a superare l'attuale frammentazione delle competenze, strutturandone i servizi essenziali che andranno ovviamente affinati e migliorati con lo svolgersi concreto delle attività. La riforma imminente della legge 44/95, istitutiva di Arpa Emilia-Romagna, sarà un passaggio chiave di questa riorganizzazione. L'Agenzia conta, al proprio avvio, una forza lavoro di 1241 persone, 248 delle quali provenienti dai Servizi delle Province. Secondo il dettato regionale, nei prossimi mesi confluiranno in Arpae anche gli uffici dei Servizi tecnici di bacino, ora in forza alla Regione, titolari al rilascio delle migliaia di concessioni per l'utilizzo di acque e suolo del demanio idrico. Si aggiungerà così in Arpae un'altra serie di compiti e responsabilità di importanza strategica per un utilizzo controllato e tutelato delle risorse ambientali e naturali. Il

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per migliorare la tua navigazione e ti suggerisce contenuti promozionali personalizzati. Per saperne di più, conoscere i cookie utilizzati dal sito ed eventualmente disabilitarli, vai alla pagina [Informativa sulla privacy](#). Se prosegui nella navigazione di questo sito acconsenti all'utilizzo dei cookie.

[Continua](#) [Informazioni](#)

Ferrara24ORE.it HOME CENTO COMACCHIO Q

1 gennaio 2016 FerraraCronaca

Nasce Arpae, la nuova agenzia regionale per l'ambiente



Dal 1° gennaio

Dal 1° gennaio 2016, si legge in una nota, Arpa Emilia-Romagna e i servizi ambiente delle nove Province confluiscano nella nuova "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia", Arpae, in applicazione della legge regionale 13/2015, che a sua volta rispondeva alle richieste della legge 56/2014 (legge Delrio), che aveva segnato l'avvio del processo di superamento delle Province. La legge 13 affida ad Arpae non più solamente compiti di monitoraggio, vigilanza, controllo, ma anche le attività autorizzatorie di competenza dei Servizi ambiente delle Province. La L.R. 13/2015 configura una razionalizzazione ed una distinzione tra i processi autorizzativi e l'adozione di provvedimenti che riguardano le Valutazioni ambientali: nel primo caso la competenza è affidata ad Arpae, mentre le Valutazioni Ambientali rientreranno nei compiti della Regione e in parte delle Province, che potranno avvalersi di Arpae per la parte istruttoria. Si avvia in questo modo un processo di progressiva omogeneizzazione e uniformità dei processi, con modalità operative e costi standard a livello regionale, un percorso che ricorda, nella sua struttura, quello che seguì la nascita di Arpa, venti anni fa, portando a progressiva integrazione di strutture provinciali di controllo e analisi ambientale, dapprima indipendenti ed eterogenee tra di loro. Le componenti che vanno a costituire la nuova Arpae portano un patrimonio di conoscenza e controllo dei temi ambientali sul territorio, di prima qualità, nonché una rete di laboratori analitici di alta specializzazione. L'esperienza trascorsa e la stretta collaborazione tra Arpa e i Servizi ambiente delle Province, hanno consentito di avviare questo percorso di integrazione nel migliore dei modi, definendo regole e collaborazioni necessarie a superare l'attuale frammentazione delle competenze, strutturandone i servizi essenziali che andranno ovviamente affinati e migliorati con lo svolgersi concreto delle attività. La riforma imminente della legge 44/95, istitutiva di Arpa Emilia-Romagna, sarà un passaggio chiave di questa riorganizzazione.

Notizie da Rovigo

- Festività, chiusura per gli uffici della Provincia
- Comune Rovigo, cerca il dirigente del settore Urbanistica
- Alle scuole di Rovigo quasi 12mila euro in libri
- Capodanno 2016, grande festa in piazza a Rovigo
- Influenza, la classe più colpita al momento è quella tra 0 e 4 anni

Notizie da Ravenna

- Il 2016 ravennate parte sotto la pioggia
- Viale Spadolini "dimezzato" "Si poteva intitolare a Misserocchi un'altra area"
- Batti di fine anno, le dritte di Clima per salvaguardare i nostri amici a 4 zampe
- Mingozzi, "Mal pensato di cancellare Viale Spadolini"
- Rubano in una tabaccheria del centro, fermati due ragazzini

Notizie da Forlì

- Acustica Ambientale "questa sconosciuta"
- Meteo, il 2016 inizia con pioggia e neve
- Il primo gennaio nasce Arpae, la nuova Agenzia regionale per l'ambiente e l'energia

programma delle attività, le informazioni ambientali, l'organizzazione e i moduli per la richiesta delle autorizzazioni sono disponibili sul nuovo sito web dell' Agenzia (www.arpae.it).

I rami portati dal Po pericolo per l' approdo

Il vicesindaco di Berra: «La zona è pulita periodicamente. Avviserò i cantonieri» Rinvenuti anche sacchi di rifiuti che sono stati abbandonati nell' area golendale

di Maurizio Barbieri wBERRA Il fiume Po sta vivendo un periodo di magra considerevole dato il periodo. Nei territori attraversati dal maggior fiume italiano non piove da un paio di mesi e la sua portata si è notevolmente ridotta. Oltre a problemi di approvvigionamento idrico vi sono anche altre problematiche che la foto in alto a destra ben documenta. Le ramaglie portate a valle sono finiti nel cosiddetto approdo di Berra.

Da qualche tempo a questa parte si stanno accumulando rami, anche di grosse dimensioni, pericolosi per la navigazione, che dovrebbero essere tolti onde evitare un ulteriore pericoloso accumulo, che potrebbe danneggiare la struttura.

«Periodicamente l' approdo di Berra così come quello di Serravalle - spiega Filippo Barbieri, vice sindaco del Comune di Berra - vengono puliti da parte dei cantonieri comunali. Lunedì alla ripresa dell' attività lavorativa li contatterò e farò presente questa situazione. Si tratta di un fenomeno strano visto che da tempo il Po non è in piena, anzi la sua portata è notevolmente ridotta». E sempre in fatto di ambiente si segnala un altro episodio.

Vi sono infatti sacchi di rifiuti abbandonati appena giù dalla discesa a ridosso del Po. «Si tratta di un fenomeno assai limitato. Non siamo di fronte ad episodi come quelli che si verificano nella discarica abusiva di Ponte Giglioli.

In ogni caso gireremo la segnalazione ad Area così come facciamo solitamente. A volte arrivano segnalazioni da parte dell' Aipo in quanto durante i controlli alle arginature ci vengono fatte segnalazioni di rifiuti abbandonati e noi come Comune giriamo ad Area che interviene per rimuoverli. Molto spesso - conclude il vice sindaco berrese - manca il senso civico da parte delle persone ed a rimetterci è sempre l' ambiente. Si tratta di comportamenti assai duri a morire».

MAURIZIO BARBIERI

32 Copparo

Caffè della Memoria contro l'Alzheimer

Il Comune di Copparo ha organizzato un ciclo di incontri a tema "Caffè della Memoria", un progetto culturale che si svolge ogni settimana dalle ore 17,30 nelle sale del Comune di Copparo. L'iniziativa è rivolta ai familiari e ai caregiver dei malati di Alzheimer e si svolge presso il Comune di Copparo.

Premio di laurea Vincenzo Zardi

Il Comune di Copparo ha conferito il premio di laurea Vincenzo Zardi a un cittadino che si è distinto nel mondo del volontariato.

I rami portati dal Po pericolo per l'approdo

Il vicesindaco di Berra: «La zona è pulita periodicamente. Avviserò i cantonieri»
Rinvenuti anche sacchi di rifiuti che sono stati abbandonati nell'area golendale

di Maurizio Barbieri

Il fiume Po sta vivendo un periodo di magra considerevole dato il periodo. Nei territori attraversati dal maggior fiume italiano non piove da un paio di mesi e la sua portata si è notevolmente ridotta. Oltre a problemi di approvvigionamento idrico vi sono anche altre problematiche che la foto in alto a destra ben documenta. Le ramaglie portate a valle sono finiti nel cosiddetto approdo di Berra.

Un nuovo progetto per la navigabilità del grande fiume

Il Comune di Berra ha approvato un progetto di lavori per migliorare la navigabilità del fiume Po. Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo approdo a valle di Berra, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza e l'efficienza della navigazione.

UFFICI COMUNALI oggi chiusi

Il Comune di Copparo ha comunicato che gli uffici comunali sono chiusi per motivi organizzativi.

Operaio Berco si scopre una vena poetica

Un operaio di Berra ha scritto un libro di poesie che ha rivelato un talento letterario inaspettato. Il libro è intitolato "Poesie di un operaio" e racconta la vita e le esperienze del protagonista.



mesola

«Ponte Trapella sarà riaperto»

In vista la soluzione definitiva: si procederà a senso unico alternato

MESOLA Sembra trovare una soluzione definitiva, sotto il profilo della circolazione, il tristemente noto Ponte Trapella a Massenzatica, scenario dell' incidente stradale nel quale, il 18 marzo del 2014, persero la vita quattro giovani, due ragazzi e due ragazze: sarà sistemato definitivamente e riaperto anche se a senso unico alteranto.

Ad annunciarlo in una recente conferenza stampa, il sindaco ed il vice di Mesola, Gianni Padovani e Dario Zucconelli. «Con un investimento da 100.000 euro, di cui 50.000 messi dal Comune e gli altri dalla ex Provincia

- spiega il primo cittadino - sarà messo in sicurezza ed aperto al traffico a senso unico alternato; la struttura sarà alleggerita e la carreggiata ristretta; dopo gli interventi di tamponamento eseguiti questo lavoro sarà definitivo ed inizierà in primavera. Il ponte era stato chiuso con un provvedimento dal giugno del 2014 ed ora la situazione è stata chiarita anche sotto l' aspetto amministrativo». Ma la conferenza stampa è stata anche l' occasione per presentare altre opere pubbliche programmate sul territorio. «Con una variazione di bilancio di 200.000 euro, - spiega Zucconelli - per i quali abbiamo contratto un mutuo, saranno rifatti gli asfalti in via Garibaldi a Mesola e in via Sacche a Bosco. Al proposito sarà messo in sicurezza il tratto di Via Sacche che va dall' incrocio con via Martini delle Libertà fino alla rotonda di raccordo con la nuova bretella che porta verso la Statale Roma.

Inoltre sarà sistemato il ponte in località Pra da Po la cui criticità ci era stata segnalata dalla Prefettura ed il manufatto chiuso al traffico. Il ripristino del ponte è stato deliberato in uno degli ultimi consigli comunali attraverso l' accensione di un mutuo da 65.000 euro». Una scelta importante considerato che le cattive condizioni delle strade contribuiscono a diminuire la sicurezza. Lorenzo Gatti.

36 | Codigoro + Comacchio | LA NUOVA Ferrara | 2 GENNAIO 2016

Sì alla proroga per i ponti Due mesi di "respiro"

Goro, la ditta ha accettato la proposta dei sindaci del delta e del Polesine. Le risorse sono già disponibili, 100mila euro in arrivo da Regioni e Comuni



Il ponte di Sacca di Prato è stato riaperto a senso unico alternato. I lavori sono stati finanziati dalla Regione Emilia-Romagna e dal Comune di Goro. La ditta ha accettato la proposta dei sindaci del delta e del Polesine. Le risorse sono già disponibili, 100mila euro in arrivo da Regioni e Comuni.

Lacrime e dolore Per l'amico Gesualdo

Comacchio. Un amico di lungo corso è morto. La famiglia si prepara al dolore.

Comacchio. Un amico di lungo corso è morto. La famiglia si prepara al dolore. Un amico di lungo corso è morto. La famiglia si prepara al dolore.

#InstaCom Le immagini a Palazzo

Comacchio. Un'immagine che ha fatto il giro del mondo. Un'immagine che ha fatto il giro del mondo.

MESOLA «Ponte Trapella sarà riaperto»

In vista la soluzione definitiva: si procederà a senso unico alternato. La soluzione definitiva è stata trovata.

CODIGORO - TELESALVALIVA Si al controllo a distanza dei cittadini anziani

Codigoro. Un servizio di controllo a distanza per gli anziani. Un servizio di controllo a distanza per gli anziani.

LIDO SCACCHI Oggi i funerali di Stefano Tanese

Lido Scacchi. I funerali di Stefano Tanese. I funerali di Stefano Tanese.

MESOLA «Ponte Trapella sarà riaperto»

In vista la soluzione definitiva: si procederà a senso unico alternato. La soluzione definitiva è stata trovata.

Acqua Ambiente Fiumi

«Una strada verso il nuovo ponte: dal Comune un milione e 400mila euro»

Bondeno, Vincenzi spiega l'intervento al Quartiere del Sole

di CLAUDIA FORTINI DA UN ACCORDO raggiunto con i proprietari dei terreni, e da un progetto già finanziato dal bilancio per un milione e 400mila euro, nasce una nuova strada. L'appalto è previsto a gennaio. Per ora parte da un ponte sul Burana che 'ancora non c'è', circumnaviga la zona ovest del Quartiere del Sole e sbucca a Belfiore. L'assessore ai lavori pubblici Marco Vincenzi (nella foto) spiega l'intervento.

Qual è il tratto che sarà costruito? «È una striscia di terra, per alcuni chilometri, che va dalla via comunale per Burana, fino a via Generale Dalla Chiesa e dalla rotonda arriva sulla via per Scortichino nella zona di Belfiore. La strada sarà collegata al nuovo ponte sul Burana che nascerà di fronte alle attività di Silla ed ex Berzoini».

Avete comprato i terreni? «Abbiamo raggiunto un accordo bonario con i cinque proprietari dei terreni, per costruire la strada e per la realizzazione di una linea verde, larga circa venti metri, che sarà una barriera tra la strada e la parte abitata del paese. Con altri abbiamo raggiunto un accordo rendendo urbanizzabili le aree».

Non si va a portare ancora più traffico in via Dalla Chiesa? «Passiamo oltre, nella campagna.

Le uniche persone che avranno un aggravio di traffico saranno gli abitanti di due o tre case».

Chi ha progettato la strada? «È stata progettata interamente dall'ufficio tecnico comunale, dal geometra Riccardo Guerzi insieme ai suoi collaboratori. E questo ci ha permesso di risparmiare 130 mila euro di progettazione».

Il bando è in dirittura d'arrivo? «Entro le prime settimane dell'anno, verrà pubblicato il bando di gara, per assegnare i lavori di costruzione della strada».

Il finanziamento è già in bilancio? «È il risparmio che abbiamo ottenuto, dal mancato rimborso delle rate mutui del Comune di Bondeno, alla Cassa depositi e prestiti. In questo modo siamo riusciti a tenere basse le tasse e intanto a fare una strada per un milione e 400mila euro che collegherà al ponte. Dopo serviranno altri 2 milioni e 400mila euro per fare la rotonda e il ponte della Virgiliana».

E il progetto del ponte c'è? «Siamo agli sgoccioli. Lo sta progettando una ditta esterna. Sarà pronto entro i primi mesi dell'anno. Stiamo mantenendo le promesse fatte in campagna elettorale».

Perché costruire una strada quando il ponte ancora non c'è? «Può essere utilizzata immediatamente dagli abitanti del quartiere del sole e non solo. Mentre se il ponte lo avessimo costruito prima, sarebbe rimasto scollegato dalla viabilità. Il ponte è tra l'altro più alto del livello della vecchia strada attuale, per cui la nuova la costruiamo già a livello».

BONDENO E ALTO FERRARESE

Poggio, in tantissimi alla Camminata

Il NUOVO anno ha mosso i suoi primi passi sulle strade dei paesucchi ferraresi. In un evento che il Vivo organizza costantemente ed entusiasma abitanti. Prima tappa, poi tantissimi, accolti dalla stesura della voglia di stare insieme per qualche ora, all'ombra della grandinata e della familiarità. Racconti da un bel sole si sono incontrati in piazza Adali e bambini, mamme con passeggini, zitti, famiglie e amici a quattro zampe. Il percorso fra i campi-poggi, poi la rotonda tutti insieme.



CONSUETUDINE Nata sette anni fa come una passeggiata tra amici, la Camminata di Capodimoro si è trasformata in un evento

«Una strada verso il nuovo ponte: dal Comune un milione e 400mila euro»

Bondeno, Vincenzi spiega l'intervento al Quartiere del Sole

MIRABELLO
Associazione genitori, primo incontro

È NATA anche a Mirabello l'Associazione italiana genitori, iscritta all'Anagrafe delle associazioni. Il primo incontro si è svolto nella sede della scuola, con la partecipazione di genitori che conia nell'intera comunità oltre duecento nuclei familiari. Sono stati i genitori fondatori, ma Age si propone di allargarsi ai familiari degli studenti malabedenti, come nei 15 comuni che formano il territorio. A tutti i cittadini che intendono partecipare, è stato numerato trasformazioni in atto nel territorio di Mirabello di cui poter essere soggetto attivo - spiegano - dalla definizione dell'indirizzo complessivo, alla costruzione del polo scolastico, dalla riqualificazione dell'area esposta, alla realizzazione di spazi di aggregazione giovanile. Invitiamo dunque a venirci a conoscerlo.



Le uniche persone che avranno un aggravio di traffico saranno gli abitanti di due o tre case. Chi ha progettato la strada? È stata progettata interamente dall'ufficio tecnico comunale, dal geometra Riccardo Guerzi insieme ai suoi collaboratori. E questo ci ha permesso di risparmiare 130 mila euro di progettazione. Il bando è in dirittura d'arrivo? Entro le prime settimane dell'anno, verrà pubblicato il bando di gara, per assegnare i lavori di costruzione della strada. Il finanziamento è già in bilancio? È il risparmio che abbiamo ottenuto, dal mancato rimborso delle rate mutui del Comune di Bondeno, alla Cassa depositi e prestiti. In questo modo siamo riusciti a tenere basse le tasse e intanto a fare una strada per un milione e 400mila euro che collegherà al ponte. Dopo serviranno altri 2 milioni e 400mila euro per fare la rotonda e il ponte della Virgiliana. Anche il traffico pesante utilizzerà la strada? Assolutamente no. La nuova intersezione è per passare solo il traffico urbano. Il presidente della Regione, Bonaccini, ha confermato che nel 2017 parte la Caposudde che è quel ponte costruito un tempo sulla via verso Scortichino con la nuova circoscrizione di Bondeno che sarà oltre la Castelluccia.

VIGARANO PIEVE UN'ALTRA STORICA AZIENDA DEL TERRITORIO SI È DOVUTA ARRENDERE ALLA CRISI

Dopo 43 anni chiude la Tecnocablaggi: in dieci senza lavoro

UN'ALTRA impresa soccombe alle morsa della crisi. A chiudere i battenti questa volta è la Tecnocablaggi (Smo) di Vigarano Pieve: realtà piccola - i dipendenti che hanno perso il lavoro sono 10 - ma comunque isola di un paese in cui opera da 43 anni nella sede di via del Lavoro. Le scaramande si sono abbattute definitivamente il 22 dicembre, dopo alcuni mesi di calo di ordinativi e di fatturato che si andava riducendo. «I nostri clienti sono entrati in grado di poter permettere di ordini», spiega Antonia Decrovi, da 27 anni con l'azienda.



«La situazione era difficile da un po', facevo alcuni giorni a lavorare e altri a casa, ma è sembrato che ci si potesse risollevarci. Poi ci hanno detto di voler chiudere e in pochi giorni abbiamo sgomberato tutto». A far scattare la decisione, racconta sempre la Decrovi, è il quadro di incertezza che caratterizza il futuro dell'impresa: «La nostra azienda ci ha annunciato la decisione spiegando che il quadro non era roseo, e che se il cliente continuava a non pagare, probabilmente potrei andare avanti per qualche mese, col rischio poi che senza un cambio di rotta non si sarebbe più riusciti a garantire le liquidazioni ai dipendenti. Sembrava ancora una cosa irrealistica. Nel frattempo sostenevo i fornitori di aprire un tavolo di trattative: il Comune ci ha costretto a rinunciare a una situazione difficile la vigilia di Natale, abbiamo fatto le nostre richieste e il 30 dicembre veniva una richiesta di incontro ufficiale all'impresa per aprire un tavolo, ma è un tavolo non sindacalista e dove non abbiamo scritto, ha confermato il segretario provinciale della Fiom Sordani».

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

Anche il traffico pesante utilizzerà la strada? «Assolutamente no. La nostra intenzione è far passare solo il traffico urbano. Il presidente della Regione Bonaccini ha confermato che nel 2017 parte la Cispadana che a quel punto costruirà un terzo ponte più verso Scortichino con la nuova circonvallazione di Bondeno che sarà oltre la Carioncella».

CLAUDIA FORTINI

Acqua Ambiente Fiumi

BUON 2016

«Tanti traguardi raggiunti, ora guardiamo al futuro e ai prossimi obiettivi»

di MARCO FABBRI* «SI È CONCLUSO un 2015 ricco di soddisfazioni e successi per la nostra città. L'incremento di presenze più alte della costa romagnola, le nuove scoperte archeologiche, il nuovo Museo del Delta Antico finalmente sul binario giusto, lo spot della Barilla, centinaia di servizi sulle tv nazionali e internazionali, il nuovo Spazio Marconi per i giovani, il riconoscimento Lipu a capitale del birdwatching, il Mab Unesco, la progettazione del recupero di valli, casoni e bilanciatori, la sicurezza idraulica dei lidi, l'avvio della cittadella dello sport e tanto altro.

Anche grazie al contributo di ogni singolo cittadino di Comacchio stiamo vivendo uno splendido cambiamento e una crescita unica. Certo, c'è ancora tanto da fare, e oltre al bilancio dei traguardi raggiunti pensiamo già ai prossimi obiettivi, tra cui la tappa del 12 gennaio in cui a Utrecht, alla principale fiera del turismo olandese, ci presenteremo per la prima volta come Parco del Delta Unico. Operatori e Amministrazioni di due diverse regioni per la prima volta insieme. Non ci fermiamo mai, un grazie a chi ci vuole bene e anche a chi guarda con nostalgia il passato, per un 2016 ancora più positivo. Buon Anno a tutti!».

*sindaco di Comacchio.



Brindisi con centinaia di visitatori «Soddisfatti e spronati a fare di più»

Lido Esensi, il Capodanno dei Desideri centra l'obiettivo



LA FESTA. Tre momenti della notte tra la fine e l'inizio del nuovo anno

Lo scorso anno. L'evento infatti, patrocinato dal comune di Comacchio, è stato organizzato per il primo anno insieme dal Consorzio di Lido degli Esensi grazie al contributo dell'Amministrazione e dei commercianti: «Il sempre difficile organizzazione qualcosa in questo lido d'inverno, ma la serata di ieri gli è andata per chi legge, ndr) è stata la dimostrazione che se ci si crede e si ha iniziativa, si può avere la risposta dal pubblico. Forse semplice anche il bel tempo e l'agguata per questa edizione di un grande agguato, dove le famiglie con bambini e i più sensibili al freddo potevano trovare riparo, la serata è cominciata tra musica e spettacolo, con le esibizioni alternate di un duo e del gruppo Power Band, che ha fatto ballare tutti i presenti con un ricco repertorio che spaziava dalla musica rock italiana ai successi internazionali. Dura la festa, dalle 22 fino alle 2 di notte del nuovo anno, non sono mancate una lettera gratuita che metteva in palio i premi offerti dai commercianti del lido e il grande brindisi di mezzanotte, offerto dagli organizzatori insieme a una festa di pace. «Questo è stata la dimostrazione che se c'è la volontà si può avere ro fare qualcosa per il nostro lido - ritardare l'arrivato - ed è per questo che oltre alla soddisfazione resta un po' di rammarico per chi non è venuto. Cerchiamo di più, non solo l'amministrazione, ma anche i commercianti. La lista di persone raccolte insieme al palco di Punta Venezia (con il ristorante Sciacco e il Cabaret) però si è ben sparsa: «Ogni anno cerchiamo sempre di fare meglio per avere risultati migliori. Una festa che scaldi i cuori e i portafogli. E mentre sulla costa si festeggia all'aperto, in città si fa fuoco all'interno nei ristoranti del centro quasi tutti esauriti dove il 2016 è arrivato accompagnato da buon cibo e musica per palati fini».

Monica Forti

COMACCHIO IL VICE SINDACO ILLUSTRA IL PROGETTO
Eco percorsi e spazi didattici
«Così rinasce la nostra salina»

Il ciclo dell'acqua dalla raccolta alla disposizione. È secondo l'Amministrazione, prevede la riqualificazione di 400 metri di lido ricostituito a handover. Il lido ricostituito a handover è un progetto che prevede la riqualificazione di 400 metri di lido ricostituito a handover. Il lido ricostituito a handover è un progetto che prevede la riqualificazione di 400 metri di lido ricostituito a handover.

STEFANO TANESE
Oggi l'addio
0001 alle 15 nella chiesa del Cappuccini si svolgerà il funerale di Stefano Tanese, 29 anni, residente a Lido degli Esensi che nella notte del 23 dicembre scorso ha perso la vita mentre stava tornando a casa dal lavoro. I familiari, gli amici, i conoscenti e tutte le persone vicine al giovane e alla sua famiglia, potranno dare l'ultimo saluto a Stefano durante il rito funerario nel Santuario di Santa Maria in Aula Regia.





Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 04 gennaio 2016



DOSSIER

Lunedì, 04 gennaio 2016

Articoli

03/01/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 19	<i>MONICA FORTI</i>	
Trentamila euro per la manutenzione dei canali del centro storico		1
02/01/2016 ilrestodelcarlino.it		
Maltempo, in Emilia Romagna pioggia e neve fino a martedì		2
02/01/2016 lanuovaferrara.it		
Sì alla proroga per i ponti Due mesi di "respiro"		3
03/01/2016 La Nuova Ferrara Pagina 9	<i>ANDREA TEBALDI</i>	
Collegato ambientale una legge che piace al mondo agricolo		4

Consorzi di Bonifica

COMACCHIO A GESTIRE IL CICLO DELL' ACQUA SARÀ IL CADF. IL VICESINDACO FANTINUOLI: «MA NON PESERÀ SULLA BOLLETTA DEI CITTADINI»

Trentamila euro per la manutenzione dei canali del centro storico

TRENTAMILA euro, da pagare in rate semestrali, che non incideranno sulla bolletta dei comacchiesi. È la cifra prevista annualmente per gestire il ciclo dell' acqua nei canali del centro storico.

A farlo sarà il Cadf. La convenzione tra il consorzio e l' amministrazione ha la sua chiave di volta nell' impianto di sollevamento e movimentazione delle acque di via Marina. La struttura, a poche centinaia di metri dal centro cittadino, ospita le pompe per il sollevamento delle acque nere da avviare al depuratore, quelle per scaricare nei canali del Consorzio di Bonifica quando piove troppo e, certamente non ultime, le pompe indispensabili alla gestione idraulica della rete dei canali che attraversano il cuore della città. «L' affidamento al Cadf è stato deciso in base all' esperienza maturata dal consorzio sul territorio - spiega il vicesindaco Denis Fantinuoli - la spesa per la manutenzione del funzionamento idraulico dei canali ha una sua voce di coperta nel bilancio di previsione del 2016-18». La questione idraulica è per Comacchio un passaggio vitale indispensabile a garantire la sicurezza in una città d' acqua. «L' idrovora di via Marina non rientrava nell' ambito del servizio idrico integrato - continua - ora avremo per cinque anni una gestione automatizzata e controllata da tecnici specializzati del sistema di ricircolo del volume d' acqua contenuto nelle rete interna del centro abitato».

Monica Forti.

DOMENICA 3 GENNAIO 2016 **Il Resto del Carlino** 19

Comacchio & LIDI

COMACCHIO SCHIANTO, FERITI PADRE E FIGLIO
PAURA poco dopo l'ora di pranzo di ieri lungo la Superstrada, tra Comacchio e Corte Centrale. Per cause ancora in corso di accertamento da parte della polizia stradale, una vettura con a bordo un uomo di 35 anni e il figlio minore di 14 anni di strada e si è schiantata. Sul posto sono intervenuti l'ambulanza dei 118, l'auto medica e gli agenti della polizia stradale. Fortunatamente padre e figlio se la sono cavata con qualche lussazione.

COMACCHIO
Pronto un bando per l'insediamento di nuove imprese sul territorio
ANNO nuovo bando n. 1. Ancora pochi giorni e il bando, promosso da Camera di Commercio e Comune, sarà operativo. L'obiettivo dell'operazione è favorire l'insediamento di nuove imprese (minimo 5 lavoratori) in zone di interesse produttivo di beni o servizi. Tra le molte specie ammissibili ci sono anche le opere murarie oppure nella misura massima del 30 per cento dell'investimento complessivo, impianti e attrezzature, software programmati, forniture e tutti gli ausili produttivi e gestionali dell'impresa, brevetti, licenze, pubblicità e marketing, affitti e royalties, materie prime e semilavorati destinati alla produzione, know-how e conoscenze tecniche non brevettabili di nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi. Sanzioni, inoltre, emanate da Camera di Commercio e Comune e tutte le tributi locali quali Ici, Tasi, Tari, Coep e l'imposta sulla pubblicità. Il Comune e la Camera di Commercio, insieme alle associazioni di categoria del territorio, dirigeranno assistendo l'investitore nella realizzazione del progetto.

Lacrime e palloncini per Stefano
«Sarai sempre la nostra roccia»
Comacchio, in tanti per l'addio al 29enne morto in un incidente

di VITTORIA TOMASI
«PRIMA vista può sembrare difficile conciliare un momento così doloroso con la grazia del periodo natalizio, ma dobbiamo trovare una consolazione per questi momenti di lutto perché è proprio in queste situazioni che l'unità più facile pensare a Dio e alle cose invisibili. La parte del percorso risuonano in un silenzio interiore solo da qualche lacrima sulla chiesa di Santa Maria in Aula Regia, dove ieri pomeriggio tantissime persone si sono riunite per il funerale di Stefano Tarone (60 anni), il vicesindaco di Lido degli Scacchi che nella notte del 23 dicembre scorso si è finito con la sua auto sul canale circolare lungo la strada Mea nel Marone, perdendo la vita. Nessuno ancora riesce a credere che sia successo, non così presto perché proprio in quella chiesa Stefano avrebbe dovuto celebrare le nozze con la sua Milena. «Chevamo tanti progetti, sono tante persone. Lui era troppo giovane, non si meritava una fine del genere», racconta Milena. «Niente può distruggere l'amore che abbiamo condiviso: il 23 febbraio sarebbero stati 4 anni insieme e sono stati i 4 anni più belli della mia vita. Forse è per questo che mi hanno portata via, eravamo troppo felici. Era un ragazzo fiera, buono e gentile con tutti e dava sempre tutto prima agli altri e poi, se rimaneva qualcosa, lo teneva per sé. Mio» passione in ogni singolo cosa che faceva, con lui ho imparato a pensare, a tenere con l'arco e giocare a golf. Era un tank per sempre la nostra roccia, la nostra ancora». Accanto ai familiari e agli amici, hanno partecipato al lutto anche tutti i colleghi, i suoi amici di Gira di gioco di ruolo del "Sì giorno degli Anelli" e i compagni della sua squadra di golf "Le Fie" della Natic, con i quali Stefano si incontra ogni settimana.

LA FINANZIARIA SCORRIVOLTA
«Avanzano tanti progetti, ora vola amore mio, adesso sei il mio angelo»
«NON riusciamo ancora a credere che tu ci abbia lasciato - lo ricordano i colleghi dell'azienda "Santa Maria" di Molino di Fio in una lettera. «Abbiamo goduto della tua volontà e della tua magnificenza, ma per noi non te ne sei andato perché sei e sarai sempre presente nei nostri cuori». Anche gli amici, con molta difficoltà, sono riusciti a leggere la loro lettera. «Ci faceva sempre ridere con la sua grande passione per il curling, le sue tute in tinta per prendere le panna, fare foto e poi ritornare in acqua, perché io amavo troppo gli animali. Sei tranquillo, i tuoi vicini saranno in buone mani, e sappiamo che il tuo amore per Milena continuerà per sempre, ma sei il mio angelo. Ora abbiamo un conto in sospeso con l'aldilà perché se ne sei andato troppo presto: questo non è un addio ma un "pronto". Siamo tutti qui per te e ti vogliamo bene». Dopo la cerimonia, amici e parenti sono restati dalla chiesa per salutare Stefano facendo volare in cielo tanti palloncini bianchi e uno rosso, quello della sua Milena: «Ciao amore mio, vola - gridano - una sia un angelo».

COMACCHIO A GESTIRE IL CICLO DELL'ACQUA SARÀ IL CADF. IL VICESINDACO FANTINUOLI: «MA NON PESERÀ SULLA BOLLETTA DEI CITTADINI»

Trentamila euro per la manutenzione dei canali del centro storico

TRENTAMILA euro, da pagare in rate semestrali, che non incideranno sulla bolletta dei comacchiesi. È la cifra prevista annualmente per gestire il ciclo dell' acqua nei canali del centro storico. A farlo sarà il Cadf. La convenzione tra il consorzio e l' amministrazione ha la sua chiave di volta nell' impianto di sollevamento e movimentazione delle acque di via Marina. La struttura, a poche centinaia di metri dal centro cittadino, ospita le pompe per il sollevamento delle acque nere da avviare al depuratore, quelle per scaricare nei canali del Consorzio di Bonifica quando piove troppo e, certamente non ultime, le pompe indispensabili alla gestione idraulica della rete dei canali che attraversano il cuore della città. «L' affidamento al Cadf è stato deciso in base all' esperienza maturata dal consorzio sul territorio - spiega il vicesindaco Denis Fantinuoli - la spesa per la manutenzione del funzionamento idraulico dei canali ha una sua voce di coperta nel bilancio di previsione del 2016-18». La questione idraulica è per Comacchio un passaggio vitale indispensabile a garantire la sicurezza in una città d' acqua. «L' idrovora di via Marina non rientrava nell' ambito del servizio idrico integrato - continua - ora avremo per cinque anni una gestione automatizzata e controllata da tecnici specializzati del sistema di ricircolo del volume d' acqua contenuto nelle rete interna del centro abitato».



IL PROGETTO Una convenzione per il ciclo dell'acqua nei corsi che attraversano la città

Maltempo, in Emilia Romagna pioggia e neve fino a martedì

Bologna, 2 gennaio 2015 - Si allunga l' allerta maltempo della Protezione civile dell' Emilia Romagna (segui il meteo) , che prevede pioggia e neve a partire da oggi fino alla mezzanotte di martedì 5. Un' allerta di 60 ore, con neve sui rilievi e sulle pianure tra Piacenza e Modena, mentre nella bassa tra Bologna, Ferrara e in Riviera è attesa pioggia. "Le previsioni meteorologiche confermano i quantitativi di precipitazioni nevose" indicati nell' allerta di ieri, ovvero tra i 10 e i 30 centimetri di neve , in particolare in montagna. Le neviccate, avverte però la Protezione civile, "interessarono il territorio piacentino-parmense a partire dal tardo pomeriggio di oggi, per poi estendersi verso est durante la nottata". In particolare, sull' Appennino bolognese e sui rilievi in Romagna "le precipitazioni tenderanno a divenire nevose dalla notte o dalle prime ore del mattino di domani, domenica 3 gennaio". Sui rilievi romagnoli, le neviccate sono previste solo sopra gli 800 metri. Nelle pianure e sui rilievi da Bologna a Rimini, inoltre, "sono previsti quantitativi di pioggia moderati", tra i 20 e i 45 millimetri nell' arco delle 24 ore, "con possibilità di locali rovesci". Per questo, in quelle zone si potranno verificare " fenomeni franosi legati a condizioni idrogeologiche locali particolarmente fragili, con possibili localizzati danni a edifici e viabilità interessati da fenomeni di erosione e scorrimento delle acque".

Inoltre, sono previsti "innalzamenti dei livelli idrometrici con possibile superamento della soglia 1" e danni agli argini dei corsi d' acqua. A causa della neve, invece, "potrebbero diventare difficoltose le condizioni di circolazione sulla rete stradale e autostradale. Potranno verificarsi, inoltre, localizzate interruzioni dei servizi pubblici essenziali". Fonte Dire RIPRODUZIONE RISERVATA.

Informativa

ON NEWS SPORT MOTORI DONNA FASHION LIFESTYLE SPETTACOLO TECH HD SERVIZI

Bologna / Ancona / Ascoli / Cesena / Civitanova Marche / Fano / Fermo / Ferrara / Forlì / Imola / Macerata / Modena / Pesaro / Ravenna / Reggio Emilia / Rimini / Novigo

BOLOGNA CRONACA il Resto del Carlino POLITICA SPORT SPETTACOLI ALTRE SEZIONI

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Pioggia e neve, allerta maltempo in Emilia Romagna fino a martedì

L'aggiornamento sulle previsioni meteo della regione: ecco dove e quando neviccherà

Bologna, 2 gennaio 2015 - Si allunga l'allerta maltempo della Protezione civile dell'Emilia Romagna (segui il meteo), che prevede pioggia e neve a partire da oggi fino alla mezzanotte di martedì 5.

Un'allerta di 60 ore, con neve sui rilievi e sulle pianure tra Piacenza e Modena, mentre nella bassa tra Bologna, Ferrara e in Riviera è attesa pioggia.

"Le previsioni meteorologiche confermano i quantitativi di precipitazioni nevose" indicati nell'allerta di ieri, ovvero tra i 10 e i 30 centimetri di neve, in particolare in montagna. Le neviccate, avverte però la Protezione civile, "interessarono il territorio piacentino-parmense a partire dal tardo pomeriggio di oggi, per poi estendersi verso est durante la nottata".

In particolare, sull'Appennino bolognese e sui rilievi in Romagna "le precipitazioni tenderanno a divenire nevose dalla notte o dalle prime ore del mattino di domani, domenica 3 gennaio".

Sui rilievi romagnoli, le neviccate sono previste solo sopra gli 800 metri. Nelle pianure e sui rilievi da Bologna a Rimini, inoltre, "sono previsti quantitativi di pioggia moderati", tra i 20 e i 45 millimetri nell'arco delle 24 ore, "con possibilità di locali rovesci".

Per questo, in quelle zone si potranno verificare "fenomeni franosi legati a condizioni idrogeologiche locali particolarmente fragili, con possibili localizzati danni a edifici e viabilità interessati da fenomeni di erosione e scorrimento delle acque".

Inoltre, sono previsti "innalzamenti dei livelli idrometrici con possibile superamento della soglia 1" e danni agli argini dei corsi d'acqua. A causa della neve, invece, "potrebbero diventare difficoltose le condizioni di circolazione sulla rete stradale e autostradale. Potranno verificarsi, inoltre, localizzate interruzioni dei servizi pubblici essenziali".

Fonte Dire

Sì alla proroga per i ponti Due mesi di "respiro"

Goro, la ditta ha accettato la proposta dei sindaci del delta e del Polesine

GORO. Già da diverse settimane il problema legato alla gestione dei due ponti, quello sul Po di Goro quello sul Po di Gnocca, destava preoccupazione tra i cittadini del Delta e del Polesine, considerato che si è rischiesta la chiusura. Il motivo è molto semplice: per la Cooperativa Pescatori di Ariano Polesine non c' erano più le condizioni per continuare la gestione e da qui l' ultimatum che sarebbe dovuto arrivare proprio con la fine dell'anno. Poi, per fortuna, la svolta. Mercoledì scorso si sono riuniti in Comune a Goro, i sindaci di Taglio di Po Francesco Siviero, quello di Ariano nel Polesine Carmen Mauri, l' assessore alla Pesca del Comune di Porto Tolle Valerio Gibbin, che insieme al collega di Goro Diego Viviani hanno stilato un documento da proporre alla ditta che gestisce i ponti, per una ulteriore proroga di due mesi. Nel frattempo, l' impegno è quello di garantire l' espletamento della gara d' appalto per la nuova gestione, per fortuna e per senso di responsabilità la Cooperativa Pescatori ha dato parere favorevole e così le istituzioni interessate avranno la possibilità di espletare tutte le pratiche burocratiche per la buona gestione. Le risorse economiche sono già disponibili grazie ai 100mila euro messi a disposizione dalle Regioni Emilia-Romagna e Veneto e ai circa 100mila euro dei Comuni di Goro, Ariano nel Polesine, Taglio di Po e Porto Tolle. Il ponte di barche sul Po di Goro che collega Gorino Veneto con Gorino Ferrarese, e quello sul Po di Gnocca che collega Gorino Sullam a S. Giulia, sono di vitale importanza per il transito, per tanti motivi in primis, per quelli legati al lavoro e al turistico. Soddisfazione da parte dei sindaci e di tutti coloro che si sono impegnati per cercare e trovare una soluzione. Odino Passarella.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE MERCATO GUIDA-TV

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI SPAL NATALE INCIDENTI TRUFFE CARIFE NELLA SCIA DI COOPCOSTRUTTORI CARIFE VESCOVO

Sel in: FERRARA > CRONACA > SÌ ALLA PROROGA PER I PONTI DUE MESI...

GORO

Sì alla proroga per i ponti Due mesi di "respiro"

Goro, la ditta ha accettato la proposta dei sindaci del delta e del Polesine

PONTI APERTURE PO FIUME BARCHE

02 gennaio 2016

GORO. Già da diverse settimane il problema legato alla gestione dei due ponti, quello sul Po di Goro quello sul Po di Gnocca, destava preoccupazione tra i cittadini del Delta e del Polesine, considerato che si è rischiesta la chiusura. Il motivo è molto semplice: per la Cooperativa Pescatori di Ariano Polesine non c' erano più le condizioni per continuare la gestione e da qui l' ultimatum che sarebbe dovuto arrivare proprio con la fine dell'anno.

Poi, per fortuna, la svolta. Mercoledì scorso si sono riuniti in Comune a Goro, i sindaci di Taglio di Po Francesco Siviero, quello di Ariano nel Polesine Carmen Mauri, l' assessore alla Pesca del Comune di Porto Tolle Valerio Gibbin, che insieme al collega di Goro Diego Viviani hanno stilato un documento da proporre alla ditta che gestisce i ponti, per una ulteriore proroga di due mesi. Nel frattempo, l' impegno è quello di garantire l' espletamento della gara d' appalto per la nuova gestione, per fortuna e per senso di responsabilità la Cooperativa Pescatori ha dato parere favorevole e così le istituzioni interessate avranno la possibilità di espletare tutte le pratiche burocratiche per la buona gestione.

Le risorse economiche sono già disponibili grazie ai 100mila euro messi a disposizione dalle Regioni Emilia-Romagna e Veneto e ai circa 100mila euro dei Comuni di Goro, Ariano nel Polesine, Taglio di Po e Porto Tolle.

Collegato ambientale una legge che piace al mondo agricolo

Scaramagli: un pacchetto di misure che va nella direzione da noi intrapresa per limitare consumi di acqua e energia

Alla fine del 2015 è passato in via definitiva, alla Camera dei Deputati, il cosiddetto "Collegato Ambientale", che con i suoi 79 articoli definisce una sorta di dettagliata agenda verde sull'attuazione di linee guida per ogni comparto dell'economia e del vivere quotidiano.

Confagricoltura plaude all'approvazione di questo pacchetto di misure in materia di tutela della natura, sviluppo sostenibile, energia, gestione dei rifiuti, difesa del suolo e risorse idriche, che incidono in diversi settori dell'economia con l'obiettivo di concepire un nuovo sviluppo basato sulla sostenibilità ambientale, attraverso una serie di semplificazioni e di incentivi diretti a premiare i comportamenti virtuosi.

Infatti il "Collegato ambientale" contiene misure per il settore agricolo che portano in primo piano il ruolo dell'agricoltura per la mitigazione dei cambiamenti climatici, promuovendo quelle imprese che hanno adottato impatti ambientali.

Il Centro Studi di Confagricoltura ha presentato un articolato rapporto sulle emissioni di gas serra derivanti dalle attività produttive e civili dell'uomo e sul riscaldamento del Pianeta, con le conseguenze che ne derivano: periodi di intensa siccità, inquinamento atmosferico, alluvioni, eventi meteorologici estremi. Questi fenomeni determinano da una parte il rischio di desertificazione per territori sempre più estesi, dall'altra esondazioni di corsi d'acqua, allagamenti, frane, danni alle coltivazioni, agli allevamenti, alla

In occasione della Conferenza sul clima conclusasi recentemente a Parigi, i 180 Paesi responsabili del 100% delle emissioni dei gas serra, hanno sottoscritto l'impegno di ridurre le emissioni in modo che il riscaldamento del Pianeta resti al di sotto di + 2°C rispetto all'epoca preindustriale (riferimento: anno 1880).

Confagricoltura stima che per contenere il riscaldamento del clima entro questa soglia, le emissioni di gas serra dovranno essere abbattute del 20% entro il 2020 e del 40-50% entro il 2050.

L'Unione Europea produce circa l'11% delle emissioni mondiali di gas serra. In Italia, fra il 1994 e il 2004, le emissioni sono cresciute di circa il 15%, ma nel periodo successivo la tendenza si è invertita registrando per il nostro Paese, rispetto al 1990, una riduzione del 16%, sostanzialmente in linea con l'



Collegato ambientale una legge che piace al mondo agricolo

Scaramagli: un pacchetto di misure che va nella direzione da noi intrapresa per limitare consumi di acqua e energia

Alla fine del 2015 è passato in via definitiva, alla Camera dei Deputati, il cosiddetto "Collegato Ambientale", che con i suoi 79 articoli definisce una sorta di dettagliata agenda verde sull'attuazione di linee guida per ogni comparto dell'economia e del vivere quotidiano.



«Terre pubbliche ai giovani»

La proposta ai Comuni: imru ridotta per chi affitta agli under 40

Un'assemblea provinciale convocata a gennaio si è svolta al teatro del territorio. Un altro provvedimento che si sta discutendo è la riduzione dell'imru per chi affitta un terreno a un giovane o a un gruppo di giovani. La proposta è stata presentata al Consiglio comunale di Ferrara. Il presidente del Consiglio comunale è Stefano Calderoni. Ha parlato il presidente del Consiglio comunale, Stefano Calderoni. Ha parlato il presidente del Consiglio comunale, Stefano Calderoni.



Il Cso dentro la nave che trasporta l'ortofrutta

Visita alla Maersk Guatemala, una delle più grandi e tecnologiche portcontainer

Il Centro Studi di Confagricoltura ha presentato un articolato rapporto sulle emissioni di gas serra derivanti dalle attività produttive e civili dell'uomo e sul riscaldamento del Pianeta, con le conseguenze che ne derivano: periodi di intensa siccità, inquinamento atmosferico, alluvioni, eventi meteorologici estremi.

Cop 21, la sfida del clima coinvolge il settore primario

Il settore primario è uno dei settori che ha il maggior impatto sulle emissioni di gas serra.

Il settore primario è uno dei settori che ha il maggior impatto sulle emissioni di gas serra. Il settore primario è uno dei settori che ha il maggior impatto sulle emissioni di gas serra.



obiettivo -20% previsto dall' UE entro il 2020.

L' agricoltura è il settore dell' economia più esposto alle conseguenze dei mutamenti climatici. Tutto ciò vale ancor di più per l' Italia che per la sua posizione geografica e morfologia territoriale è maggiormente esposta alle conseguenze dei cambiamenti del clima.

Infatti nel nostro Paese, nonostante la riduzione delle emissioni di gas serra degli ultimi anni, nel 2014 il riscaldamento medio del clima ha raggiunto per la prima volta +1,45°C (media del periodo 1971-2000): un valore pressoché doppio rispetto alla media globale.

Questo dato risulta ancora più significativo se si considera che l' agricoltura italiana ha perso negli ultimi 50 anni quasi un terzo della sua superficie coltivabile, a vantaggio di quei settori economici ad alto impatto ambientale.

Sempre secondo Confagricoltura il settore agricolo, se opportunamente sostenuto da scelte politiche che ne riconoscano la priorità strategica, può esprimere potenzialità importanti nella produzione di energia rinnovabile e da biomasse, innanzitutto per la propria autosufficienza. La legge "Collegato Ambientale" - spiega il presidente di Confagricoltura Ferrara Pier Carlo Scaramagli - va nella direzione da noi intrapresa con il progetto Ecocloud, diretto proprio a promuovere le imprese agricole che hanno adottato soluzioni tecnologiche di precisione che limitano l' impiego di risorse (acqua, prodotti chimici, energia), senza compromettere l' obiettivo irrinunciabile della crescita di produttività".

Andrea Tebaldi.

ANDREA TEBALDI

Acqua Ambiente Fiumi

COMACCHIO CRESCE LA PROLIFERAZIONE DEL RODITORE

Più volontari e coadiutori «Per debellare le nutrie»

È necessario contenere i danni agli argini e al territorio

LA PRESENZA infestante di nutrie continua a far parlare e sempre più come problema non solo degli agricoltori, ma anche di comuni cittadini, essendo arrivata a lambire le strade e anche aree cortilive di periferia. Ne è convinto anche il vicesindaco con delega all' Ambiente, Denis Fantinuoli, che è tornato sulla questione, sottolineando come i piani attivati in passato da Comune, Provincia ed ente, abbiamo contribuito a contenerne il numero senza risolvere però una proliferazione che sta di fatto degenerando in zone sempre più antropizzate.

«LA LEGGE 116/2014 ha improvvisamente delegato ai comuni la gestione delle nutrie, equiparandole alle specie come topi e ratti, ed escludendole dalla fauna non selvatica - spiega Fantinuoli -. Cosa che di fatto ha complicato molto la gestione del problema, dato che il nostro territorio è puntellato di canali, scoline e bacini, che non seguono rigidamente i confini comunali». Il Comune è prima intervenuto con specifiche ordinanze, approvando poi i piani di controllo (quello in vigore ha scadenza nel 2016) che prevedono l' utilizzo di gabbie-trappola, con la distribuzione anche agli agricoltori che ne fanno richiesta.

Inoltre ha aderito alla convenzione intercomunale con la Provincia, che vede la collaborazione di coadiutori e volontari al controllo cruento della specie. Ancora più difficile però risulta l' intervento nella zona Raibosola-Cimitero, che essendo recentemente divenuta zona C - cioè passata da area contigua a zona di parco, data la vicinanza alla Stazione 'Centro Storico' - non consente lo sparco come invece altrove. «L' area è da tempo attenzionata dall' Amministrazione proprio per la sua particolare ubicazione e per la sua destinazione (area cimiteriale, di bonifica, agricola ed incolti, nonché la vicinanza con aree urbanizzate), e chiaramente necessita di interventi mirati e circostanziati».

Il Comune avrebbe anche proposto di sperimentare nuove tecniche nell' elaborazione del proprio Piano di controllo. E assicura: «La Regione e il Parco sono già stati informati della cogente necessità di intervenire prioritariamente con sistemi sostenibili e nel breve periodo saranno attivate misure supplementari a quelle già in essere ed attivate dagli agricoltori, tramite il coinvolgimento diretto di volontari e coadiutori resisi disponibili».

Candida Cinti.

MARTE 5 GENNAIO 2016 | Il Resto del Carlino

15

Comacchio & LIDI

COMACCHIO CRESCE LA PROLIFERAZIONE DEL RODITORE

Più volontari e coadiutori «Per debellare le nutrie»

È necessario contenere i danni agli argini e al territorio

LA PRESENZA infestante di nutrie continua a far parlare e sempre più come problema non solo degli agricoltori, ma anche di comuni cittadini, essendo arrivata a lambire le strade e anche aree cortilive di periferia. Ne è convinto anche il vicesindaco con delega all' Ambiente, Denis Fantinuoli, che è tornato sulla questione, sottolineando come i piani attivati in passato da Comune, Provincia ed ente, abbiamo contribuito a contenerne il numero senza risolvere però una proliferazione che sta di fatto degenerando in zone sempre più antropizzate.



DENIS FANTINUOLI

«La Regione e il Parco sono già stati informati della cogente necessità di intervenire in maniera prioritaria e in fretta»

ni di controllo (quello in vigore ha scadenza nel 2016) che prevedono l' utilizzo di gabbie-trappola, con la distribuzione anche agli agricoltori che ne fanno richiesta. Inoltre ha aderito alla convenzione intercomunale con la Provincia

COMACCHIO L'APPELLO DI UNA COMMERCIANTE 'RESISTENTE'

«I nostri negozi stanno lentamente morendo»

LE FESTE portano in genere una ventata di ottimismo alle attività commerciali del centro storico, che nel periodo natalizio, grazie agli acquisti per regali e beni di consumo, riportano una boccata d'ossigeno, che consente di recuperare anche le situazioni meno positive verificatesi nel corso dell'anno. Un aiuto al movimento nel centro arriva anche dalle manifestazioni, organizzate dall'amministrazione comunale, manifestazioni che lo rivitalizzano, ma sono i sufficienti - lo spiega Barbara Basso, che con mamma e sorella gestisce una gelateria in centro - Durante i periodi in cui il centro storico è vuoto, il centro si anima, ma in generale la gente, e soprattutto i giovani, non vengono in centro e non spendono nel paese. Da anni è partito l'allarme sulle condizioni del centro storico laggiù dove tanti negozi hanno chiuso e dove in pochi continuano a resistere: «I negozi non sono restati davvero pochi e quelli rimasti sopravvivono e sono costretti ad orari di apertura assai ridotti, di cui la gente si lamenta. Poca frequentazione, scarsa volontà e poco sostegno gli aspetti negativi lamentati dai commercianti».



LUMINARIE

Il centro di Comacchio per le feste natalizie, mercatini dell'artigianato. Insomma, sarebbe ora di accelerare, illuminare il nostro paese e non di continuare a sperare. Da un paio di giorni, attività del centro si sono unite in un gruppo che conta di fare sentire la propria voce per dare di nuovo slancio ad un centro storico bellissimo che un tempo vedeva il passaggio di persone di tutte le età fino alle 24.

Cristina Bocciarelli

COMACCHIO TARIFFE ENERGETICHE, RIAPRE LO SPORTELO
IL COMUNE informa che sabato sarà aperto lo Sportello per la gestione delle agevolazioni sulle tariffe energetiche (Sgept). Sono infatti state ultimati le procedure di gara per l'affidamento del servizio. Pertanto lo sportello resterà aperto tutti i sabati dalle ore 8.30 alle ore 17.30 (presso il servizio mensa comunali, al piano terra). Per qualsiasi informazione gli utenti sono invitati a rivolgersi, il mercoledì dalle ore 10 alle ore 13, al numero 0523-281715 della cooperativa Work & Services (con sede a San Giuseppe di Comacchio in via Isonzo, 65).



A VAN LA VACIE

La sfilata della befane è organizzata dall'amministrazione Marzusa

COMACCHIO DUE GIORNI DI FESTA

La marcia delle befane attraverso il centro storico

ARRIVA la befana ed è finita per 2 giorni. L'Associazione Marzusa propone un programma legato alla tradizione a partire dalle 16 di ogni sabato si formerà alle origini della cultura comacchinese con 'La Fampra', una sfilata marcia delle befane con costumi classici di un tempo. Durante la marcia il gruppo mascherato sfilerà per le vie del centro intonando canzoni e canzoncine. A fine di Feb de Fog, con il ritondolo di ombrelli riciclati da vecchie bodoni di latta e pentole in disuso.

ALLE 17 l'Associazione Psichiatrica ospita i lavoratori per bambini e ragazzi (Zocca befana). Durante i tre giorni di eventi nel pieno della festa gli a partire dalle 9 quando apriranno i centri storici e Mercatini della Befana, dove i commercianti e i turisti potranno fare scorte di dolcine e saggittini in attesa di assistere al suggestivo

Volontari Tomasi

Nazioni, salvato un daino

Era incastrato in una recinzione

È STATO salvato ieri mattina dal Lido delle Nazioni dai vigili del fuoco, allertati dalla centrale operativa a cui è arrivata la segnalazione, sono intervenuti sinora alle 10 e hanno allargato le sbarre di ferro, il povero daino è corso via di nuovo libero.

partire posteriore del corpo. I vigili del fuoco, allertati dalla centrale operativa a cui è arrivata la segnalazione, sono intervenuti sinora alle 10 e hanno allargato le sbarre di ferro, il povero daino è corso via di nuovo libero.





Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 07 gennaio 2016



DOSSIER

Giovedì, 07 gennaio 2016

Articoli

06/01/2016 La Nuova Ferrara Pagina 23	
Discariche, rischio amianto	1
05/01/2016 regione.emilia-romagna.it	
Online la nuova guida agli habitat naturali dell'Emilia-Romagna	2
06/01/2016 La Nuova Ferrara Pagina 21	
Cali pressione idrica a causa dei lavori	3
06/01/2016 La Nuova Ferrara Pagina 21	
Fabbi torna sul caso nutrie	4
06/01/2016 Italia Oggi Pagina 32	
Contro il dissesto un fondo ad hoc	5

MARCO OTTAVIANO

Comunicati Stampa Emilia Romagna

Online la nuova guida agli habitat naturali dell'Emilia-Romagna

A corredo della Carta degli Habitat dei SIC e ZPS dell'Emilia-Romagna, recentemente aggiornata e sempre navigabile con il GisWeb regionale, è disponibile il manuale descrittivo "Habitat di interesse comunitario in Emilia-Romagna" (versione 2015). Acque, rocce, praterie, arbusteti e boschi costituiscono un patrimonio naturale insostituibile. Le 292 pagine della Guida, consultabili e scaricabili in formato PDF, li descrivono nell'ambito di 73 habitat d'interesse europeo e 10 di valore conservazionistico regionale, individuati e protetti nella Rete ecologica Natura 2000. L'edizione precedente (2007) viene così ampliata e adeguata al Manuale nazionale d'interpretazione degli habitat e al Prologo della vegetazione d'Italia, in modo da tratteggiare efficacemente le caratteristiche e i valori degli ambienti da mantenere in condizioni soddisfacenti per le piante e per gli animali che ospitano. Nella logica della principale Direttiva europea per la conservazione della biodiversità, la descrizione degli habitat è affiancata da indicazioni per la gestione e il monitoraggio delle risorse naturali e delle ricadute delle attività umane. In tal senso è strumento di conoscenza per il mantenimento o il ripristino delle eccellenze ambientali del nostro territorio.

The screenshot shows the website interface for 'Ambiente' on 'regione.emilia-romagna.it'. The main headline reads 'Online la nuova guida agli habitat naturali dell'Emilia-Romagna'. Below the headline, it states: '292 pagine consultabili sul web e scaricabili in pdf con la descrizione di 73 ambienti di interesse europeo e 10 di valore regionale'. The article text begins with: 'A corredo della Carta degli Habitat dei SIC e ZPS dell'Emilia-Romagna, recentemente aggiornata e sempre navigabile con il GisWeb regionale, è disponibile il manuale descrittivo "Habitat di interesse comunitario in Emilia-Romagna (pdf, 24.7 MB)" (versione 2015). Acque, rocce, praterie, arbusteti e boschi costituiscono un patrimonio naturale insostituibile. Le 292 pagine della Guida, consultabili e scaricabili in formato PDF (pdf, 24.7 MB), li descrivono nell'ambito di 73 habitat d'interesse europeo e 10 di valore conservazionistico regionale, individuati e protetti nella Rete ecologica Natura 2000. L'edizione precedente (2007) viene così ampliata e adeguata al Manuale nazionale d'interpretazione degli habitat e al Prologo della vegetazione d'Italia, in modo da tratteggiare efficacemente le caratteristiche e i valori degli ambienti da mantenere in condizioni soddisfacenti per le piante e per gli animali che ospitano. Nella logica della principale Direttiva europea per la conservazione della biodiversità, la descrizione degli habitat è affiancata da indicazioni per la gestione e il monitoraggio delle risorse naturali e delle ricadute delle attività umane. In tal senso è strumento di conoscenza per il mantenimento o il ripristino delle eccellenze ambientali del nostro territorio.' The article is dated '09/01/2016' and includes a 'STAMPA' button.

Cali pressione idrica a causa dei lavori

poggio renatico

POGGIO RENATICO. Hera comunica che venerdì saranno possibili cali di pressione nella rete idrica nei territori di Poggio Renatico e Ferrara. In seguito a lavori di manutenzione potranno verificarsi infatti cali di pressione nella rete idrica che serve il territorio di Poggio Renatico e alcune località del comune di Ferrara: San Martino, Montalbano e San Bartolomeo in Bosco. Durante i lavori, che avranno inizio alle 8, e nelle ore successive saranno possibili lievi intorbidimenti dell'acqua, che si risolveranno dopo qualche istante di scorrimento. In caso di maltempo l'intervento, la cui conclusione è prevista in serata, sarà eseguito nei giorni successivi.

MECCO ESTE E GENOVA 2016 LA NUOVA Cento Alto Ferrarese 21

IN REGIONE Fabbrì torna sul caso nutrie

IL RISPONDO. Il ministro dell'Agricoltura e delle foreste, Marco Fabbrì, è tornato a interrogare il capogruppo pugliese, Gian Fabbrì, perché il suo voto in Regione, sul caso di un'azienda di Poggioreale, è stato ritenuto insufficiente per il governo di centro-destra.

BONDENO - DIVERSI EPISODI NEL CENTESE Ladri in giardino, sparisce bici da 600 euro

IL RISPONDO. Sono arrivati sul giornale del la sua casa ed hanno portato via una bicicletta da 600 euro. Il proprietario di una casa di via S. Maria, ha denunciato il furto.

Il furto dell'auto porta con sé un danno di 1.700 euro. Segue quello di un'auto di 1.200 euro. Sono stati rubati anche un'auto di 1.200 euro e un'auto di 1.200 euro. Sono stati rubati anche un'auto di 1.200 euro e un'auto di 1.200 euro.



Incendio al ristorante Locali anneriti ma vuoti

Cento, i passanti hanno visto il fumo nero uscire dal tetto dello stabile. Visibilità azzerata per i vigili del fuoco: per fortuna non c'erano persone

IL RISPONDO. L'incendio al ristorante Pizzeria "Mare e Caffe" di Cento, nella foto, si è verificato in serata. I vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere il fuoco. I locali sono stati anneriti ma vuoti.

Pochi nati a Bondeno Sale la quota rosa ma la quota è 15mila

IL RISPONDO. Bondeno è un comune di 15.000 abitanti. La quota rosa è salita a 15.000. La quota è di 15.000.

DONAZIONE DELLA BARBIERI GROUP Aiuti alla Amici dei vigili

IL RISPONDO. La Barbiery Group ha donato ai vigili del fuoco di Poggio Renatico. La donazione è stata di 10.000 euro.

Calli pressione idrica a causa dei lavori

IL RISPONDO. Hera comunica che venerdì saranno possibili cali di pressione nella rete idrica nei territori di Poggio Renatico e Ferrara.

BONDENO - CENA PER ANZIANI E FAMIGLIE Il grande cuore dei titolari del Tassi

IL RISPONDO. I titolari del Tassi hanno organizzato una cena per anziani e famiglie a Bondeno. La cena è stata molto riuscita.



IN REGIONE

Fabbi torna sul caso nutrie

BONDENO «L'ennesimo pasticcio normativo sta immobilizzando i piani di contenimento delle nutrie. E i ritardi della Regione sull'approvazione di un proprio piano di limitazione aggravano la situazione. Con il proliferare di questi roditori aumentano i danni all'agricoltura e viene minata la sicurezza idraulica». In un'interrogazione al capogruppo leghista Alan Fabbi porta il 'caso-nutrie' in Regione, sollecitando "rapida chiarezza" dopo che il collegato ambientale alla legge di Stabilità ha riportato alla Regione la competenza sui piani di contenimento.

MERCATO 4 GENNAIO 2016 LA NUOVA **Conto Alto Ferrarese 21**

IN REGIONE Fabbi torna sul caso nutrie

A REGIONE
«L'ennesimo pasticcio normativo sta immobilizzando i piani di contenimento delle nutrie. I ritardi della Regione sull'approvazione di un proprio piano di limitazione aggravano la situazione. Con il proliferare di questi roditori aumentano i danni all'agricoltura e viene minata la sicurezza idraulica». In un'interrogazione al capogruppo leghista Alan Fabbi porta il 'caso-nutrie' in Regione, sollecitando "rapida chiarezza" dopo che il collegato ambientale alla legge di Stabilità ha riportato alla Regione la competenza sui piani di contenimento.

BONDENO - DIVERSI EPISODI NEL CENTRO Ladri in giardino, sparisce bici da 600 euro

A REGIONE
Rigononcello, ai confini di Bondeno, un episodio di furto che si è verificato dopo essere entrati negli uffici di un'azienda. Un furto di una bicicletta da 600 euro.

Il furto è avvenuto in un'azienda di Rigononcello, ai confini di Bondeno, dopo essere entrati negli uffici di un'azienda. Un furto di una bicicletta da 600 euro.



Incendio al ristorante e Pizzeria "Bona e cattiva manna" di Cento: nella foto si vedono le stanze annerite dal fumo dell'edificio

Incendio al ristorante Locali anneriti ma vuoti

Cento, i passanti hanno visto il fumo nero uscire dal tetto dello stabile. Visibilità azzerata per i vigili del fuoco: per fortuna non c'erano persone

A REGIONE
Un incendio si è verificato in un ristorante di Cento, nella frazione di Bona e cattiva manna. Le fiamme si sono sviluppate nel locale, annerendo i soffitti e le pareti. I vigili del fuoco sono intervenuti, ma non c'erano persone in loco.

Un incendio si è verificato in un ristorante di Cento, nella frazione di Bona e cattiva manna. Le fiamme si sono sviluppate nel locale, annerendo i soffitti e le pareti. I vigili del fuoco sono intervenuti, ma non c'erano persone in loco.

Pochi nati a Bondeno Sale la quota rosa ma la quota è 15mila



Consorzio la Tenente a Poggio e sotto i 15 mila abitanti

A REGIONE
Il Consorzio la Tenente a Poggio e sotto i 15 mila abitanti ha visto crescere la quota rosa, ma la quota totale è di 15 mila abitanti.

DONAZIONE DELLA BARBIERI GROUP Aiuti alla Amici dei vigili

A REGIONE
La Barbiери Group ha donato ai Vigili del fuoco di Cento, in occasione del loro anniversario.

Calli pressione idrica a causa dei lavori

A REGIONE
A causa dei lavori di manutenzione, ci sono cali di pressione idrica in alcune zone di Cento.

BONDENO - CENA PER ANZIANI E FAMIGLIE Il grande cuore dei titolari del Tassi

A REGIONE
A Bondeno, i titolari del Tassi hanno organizzato una cena per anziani e famiglie.



Budget da 100 mln operativo da gennaio

Contro il dissesto un fondo ad hoc

Entro gennaio dovrebbe partire il fondo anti dissesto. Finanziato con 100 milioni, sarà alimentato da risorse del fondo di sviluppo e coesione, riservato per l' 80% al Sud. La legge (collegato ambiente) è stata appena approvata dalla camera, ma l' unità di missione di Palazzo Chigi è già al lavoro per mettere il denaro a disposizione delle regioni. Servirà un dpcm, da presentare insieme al ministero dell' ambiente, che di fatto è già quasi pronto. A gennaio è atteso per la pubblicazione.

Queste le parole, all' indomani dell' approvazione del Collegato ambiente, del direttore della struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche, Mauro Grassi, in merito al fondo anti dissesto. Con l' approvazione del collegato ambientale, infatti, è stato istituito un fondo per la progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, che avrà l' obiettivo di finanziare l' avanzamento della progettazione delle opere per il contrasto al dissesto. Il fondo - dotato di 100 milioni di euro assegnati dal Cipe con la delibera n. 32/2015 - funzionerà con un meccanismo di rotazione che consentirà di rifondere quanto anticipato al momento del finanziamento dell' opera.

La struttura di missione #Italiassicura sta già lavorando con il ministero dell' ambiente alla predisposizione del regolamento per garantire in breve tempo l' operatività del fondo, che si pone l' obiettivo di recuperare il ritardo nella progettazione delle opere contro frane e alluvioni che rappresenta uno degli ostacoli all' apertura dei cantieri. Con lo stesso collegato ambientale risultano rafforzati, inoltre, i vincoli a tutela dell' assetto idrogeologico, con particolare riferimento all' attività edilizia e alla disciplina del silenzio assenso, mentre, per la prima volta in Italia, una dotazione pari a 10 milioni di euro è stata destinata a interventi di rimozione o demolizione di immobili abusivi realizzati in aree soggette a rischio idrogeologico elevato. Una scelta che conferma come la migliore prevenzione possibile sia quella di rispettare i vincoli di pericolosità che è la natura stessa a imporre: le case e le infrastrutture non devono essere più costruite in aree esposte al rischio di frane o di alluvione. Importanti novità anche per il settore idrico, con l' istituzione di un fondo di garanzia per il potenziamento delle infrastrutture idriche, comprese le reti di fognatura e depurazione, la cui realizzazione risulterà essenziale per il superamento delle procedure di infrazione comunitaria.

MARCO OTTAVIANO

32 Mercoledì 6 Gennaio 2016

DIRITTO E IMPRESA

ItaliaOggi

Lo Sviluppo economico apre alla semplificazione nel Registro imprese

Aumenti di capitale facili

Una sola notifica in Cdc per le diverse tranche

di CINZIA DE STEFANO

Il brevetto Ue ai nastri
L'Ufficio europeo dei brevetti (Epo) ha completato i preparativi per il lancio del brevetto unico Ue che prevede una procedura unica di registrazione di un'invenzione in tutti i 28 Paesi Ue. I lavori sono partiti dall'accordo, Italia compresa, l'11 giugno 2015. Il brevetto unico Ue è un titolo di diritto di proprietà intellettuale, economico e giuridico al fianco del brevetto nazionale, con un valore di protezione di 20 anni. L'Italia ha aderito al brevetto unico Ue nel 2015 dopo una lunga querelle legale che ha visto Roma accusata di ostacolare l'attuazione delle tre lingue ufficiali previste per il brevetto unico Ue: l'inglese, il francese e il tedesco. Il brevetto unico permetterà la protezione semplificata delle invenzioni su tutto il territorio Ue e un taglio sui costi di traduzione e deposito.

ra l'ammontare del capitale sociale sottoscritto alla data dell'iscrizione al registro delle imprese. Analogamente, si considererà sufficiente un'unica attestazione anche per gli altri casi di aumento di capitale realizzato in più tranche di versamenti. In più, l'articolo 2441 c.c. e l'articolo 2442 c.c. in materia di stock option e stock grant, il cui termine di prescrizione è di 30 giorni dalla prima iscrizione all'iscrizione di riferimento, si applicano anche al caso di aumento di capitale in più tranche di versamenti. Questo è il contenuto del decreto legislativo n. 10 del 16 gennaio 2016, in materia di riforma del diritto di credito, che entrerà in vigore il 1° gennaio 2017.

PER LE STANZANE

Restauratori, più tempo alla qualifica

Estetisti, il 12 gennaio parte la riforma

Del 12 gennaio 2016 entrerà in vigore la nuova disciplina delle professioni artistiche, in particolare quella dei restauratori. La riforma prevede l'istituzione di un albo unico per i restauratori, con l'obiettivo di semplificare le procedure di iscrizione e di garantire un'alta qualità dei servizi. La riforma prevede anche l'istituzione di un corso di laurea in restauro, con l'obiettivo di formare professionisti di alto livello. La riforma entrerà in vigore il 12 gennaio 2016.

APPARECCHIATURE

Estetisti, il 12 gennaio parte la riforma

Del 12 gennaio 2016 entrerà in vigore la nuova disciplina delle professioni artistiche, in particolare quella degli estetisti. La riforma prevede l'istituzione di un albo unico per gli estetisti, con l'obiettivo di semplificare le procedure di iscrizione e di garantire un'alta qualità dei servizi. La riforma prevede anche l'istituzione di un corso di laurea in estetica, con l'obiettivo di formare professionisti di alto livello. La riforma entrerà in vigore il 12 gennaio 2016.

Budget da 100 mln operativo da gennaio

Contro il dissesto un fondo ad hoc

di MARCO OTTAVIANO

La struttura di missione #Italiassicura sta già lavorando con il ministero dell' ambiente alla predisposizione del regolamento per garantire in breve tempo l' operatività del fondo, che si pone l' obiettivo di recuperare il ritardo nella progettazione delle opere contro frane e alluvioni che rappresenta uno degli ostacoli all' apertura dei cantieri. Con lo stesso collegato ambientale risultano rafforzati, inoltre, i vincoli a tutela dell' assetto idrogeologico, con particolare riferimento all' attività edilizia e alla disciplina del silenzio assenso, mentre, per la prima volta in Italia, una dotazione pari a 10 milioni di euro è stata destinata a interventi di rimozione o demolizione di immobili abusivi realizzati in aree soggette a rischio idrogeologico elevato. Una scelta che conferma come la migliore prevenzione possibile sia quella di rispettare i vincoli di pericolosità che è la natura stessa a imporre: le case e le infrastrutture non devono essere più costruite in aree esposte al rischio di frane o di alluvione. Importanti novità anche per il settore idrico, con l' istituzione di un fondo di garanzia per il potenziamento delle infrastrutture idriche, comprese le reti di fognatura e depurazione, la cui realizzazione risulterà essenziale per il superamento delle procedure di infrazione comunitaria.

RISQUALIFICAZIONI

Case Anas a supporto del turismo

Risqualificazioni e riutilizzo di beni pubblici a partire dalle case contornate dall'Anas, a supporto di nuovi piani di valorizzazione turistico-culturale del territorio italiano e al servizio della silenziosità e della serenità. Si tratta di immobili di particolare interesse, proposti in località di pregio e di interesse turistico e di mobilità: la via Francigena e il tracciato dell'Appia antica, il progetto pilota sarà pronto entro il 30 giugno 2016 e subito dopo parteciperà i relativi bandi. Questo è il contenuto del decreto legislativo n. 10 del 16 gennaio 2016, in materia di riforma del diritto di credito, che entrerà in vigore il 1° gennaio 2017.





Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 07 gennaio 2016



DOSSIER

Giovedì, 07 gennaio 2016

Articoli

07/01/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 16	MONICA FORTI	
<u>Tornano i fumi della torba che arde nel Mezzano</u>		1
07/01/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 17	MONICA FORTI	
<u>«Parco unico, è davvero una tappa storica»</u>		2

Acqua Ambiente Fiumi

OSTELLATO IL SINDACO MARCHI: «SONO IN UN PUNTO DOVE NON È STATO POSSIBILE ALLAGARE»

Tornano i fumi della torba che arde nel Mezzano

NON C'È PIOGGIA né inverno capaci di spegnerla. La torba brucia sotto la crosta della terra e il fumo è ricomparso ai margini della strada, avvolgendo come una nebbia fastidiosa dall'odore acre gli automobilisti al volante in via Mondo Nuovo, distesa tra Ostellato e Portomaggiore. È la natura, un fenomeno con cui bisogna fare i conti e che, per la verità, non fa sconti: si prende tutto il tempo necessario per esaurirsi.

FINO a nuovo ordine. «C'è poco da fare, ci sono ancora dei focolai e se sono prossimi alla carrabile, che attraversa una zona agricola, difficilmente si può intervenire - dice il sindaco di Ostellato, Andrea Marchi -, laddove è stato possibile abbiamo allagato, ma ci sono punti in cui non si riesce, questo è uno di quei casi».

Capricci di torba a cui i contadini, ricorda il sindaco, sono abituati da sempre. «Qualcuno ha voluto vedere misteri che Arpa ha sfatato con i risultati dei campionamenti di aria e terreni - continua - quello che si sprigiona è solo fumo e, d'altra parte, sappiamo che gli incendi delle torbiere vanno avanti molto tempo. Succede in Indonesia come in Inghilterra.

Sia chiaro però che il monitoraggio dell'area è costante. In campo c'è la Protezione civile provinciale e anche i nostri tecnici». Entro fine mese si aprirà il tavolo con la Regione e la Protezione civile del capoluogo. «Conoscendo il fenomeno, come già ci si era ripromessi - continua - cercheremo di creare un modello d'intervento per dare risposte veloci alle possibili emergenze. Non possiamo escludere nuovi incendi».

L'estate tutto sommato non è lontana, bisogna dunque prepararsi nel modo migliore per affrontare eventuali 'sos' innescati da temperature torride e da inopportuni, quando non intenzionali, falò di sterpaglie, la miccia che di solito dà fuoco alla torba secca. Inutile ricordare i fastidiosi odori, la preoccupazione e la scia di polemiche suscitate dalla tormentata estate degli incendi. I fumi portati dal vento sulla costa hanno messo in fuga i turisti e fatto arrabbiare i comacchiesi, soprattutto nelle prime ore del mattino, quando in molti hanno denunciato fastidi alla gola ed emicrania. Ma tant'è. Ad aggravare la situazione, come ricorda Marchi, è stata l'enorme superficie, che in punti e tempi diversi, è rimasta coinvolta dall'incendio. Ettari su ettari trasformati in una griglia sotterranea come non era mai successo prima del 2015.

Monica Forti.

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

«Carife, ci costituiamo parte offesa ai processi contro i responsabili»

Argenta, il vice presidente Codacons all'assemblea

BRUNO BARBERI
Questa nostra battaglia sarà ragionevolmente lunga, due anni o forse anche tre, ma sono ottimista: adattare costa 50 euro a famiglia...
«Il NOSTRO obiettivo», spiega il vice presidente nazionale Bruno Barberi - è la costituzione di un'entità che si occupi di far fronte alle spese per i danni causati dai processi aperti nei confronti dei prestatari responsabili. La situazione è, invece, difficile ma non...
«SU quanto costa adattare, aggiunge: «Cinquante euro per nucleo familiare», spiega Barberi - di cui 2 da pagare all'atto dell'iscrizione e 48 alla consegna del documento di richiesta alla banca: o direttamente allo sportello con il rilascio di ricevuta, o con raccomandata. Si tratta della certificazione del profilo di rischio (Mifid), del contratto quadro, dell'estratto conto storico del titolo e delle informazioni sul bene o locazione. La parcella per gli avvocati è di 300 euro per investimenti sino a 10.000 euro, 600 per quelli superiori. Al termine il totale è il 10% dell'importo delattuale rimborsamento. In caso di dossier complessi (morto o moglie ad esempio) è opportuno l'adesione di ogni debitore, per la parte di propria spettanza...»

il Resto del Carlino 7 GENNAIO 2016
VOGHERA RUBANO L'ORO DA UNA CASA
ALLA Stazione dei carabinieri di Voghera è stato denunciato il furto avvenuto in un abitazione di via Sandalo. I ladri sono entrati da una finestra dopo aver rotta e hanno rubato gioielli in oro.



SOLDI IN FUMO
L'assemblea particolarmente partecipata Friday sera alla Casa del volontariato, sotto Bruno Barberi, ex vice presidente del Codacons

OSTELLATO IL SINDACO MARCHI: «SONO IN UN PUNTO DOVE NON È STATO POSSIBILE ALLAGARE»

Tornano i fumi della torba che arde nel Mezzano

NON C'È PIOGGIA né inverno capaci di spegnerla. La torba brucia sotto la crosta della terra e il fumo è ricomparso ai margini della strada, avvolgendo come una nebbia fastidiosa dall'odore acre gli automobilisti al volante in via Mondo Nuovo, distesa tra Ostellato e Portomaggiore. È la natura, un fenomeno con cui bisogna fare i conti e che, per la verità, non fa sconti: si prende tutto il tempo necessario per esaurirsi.

FINO a nuovo ordine. «C'è poco da fare, ci sono ancora dei focolai e se sono prossimi alla carrabile, che attraversa una zona agricola, difficilmente si può intervenire - dice il sindaco di Ostellato, Andrea Marchi -, laddove è stato possibile abbiamo allagato, ma ci sono punti in cui non si riesce, questo è uno di quei casi».

Capricci di torba a cui i contadini, ricorda il sindaco, sono abituati da sempre. «Qualcuno ha voluto vedere misteri che Arpa ha sfatato con i risultati dei campionamenti di aria e terreni - continua - quello che si sprigiona è solo fumo e, d'altra parte, sappiamo che gli incendi delle torbiere vanno avanti molto tempo. Succede in Indonesia come in Inghilterra. Sia chiaro però che il monitoraggio dell'area è costante. In campo c'è la Protezione civile provinciale e anche i nostri tecnici». Entro fine mese si aprirà il tavolo con la Regione e la Protezione civile del capoluogo. «Conoscendo il fenomeno, come già ci si era ripromessi - continua - cercheremo di creare un modello d'intervento per dare risposte veloci alle possibili emergenze. Non possiamo escludere nuovi incendi».

L'estate tutto sommato non è lontana, bisogna dunque prepararsi nel modo migliore per affrontare eventuali 'sos' innescati da temperature torride e da inopportuni, quando non intenzionali, falò di sterpaglie, la miccia che di solito dà fuoco alla torba secca. Inutile ricordare i fastidiosi odori, la preoccupazione e la scia di polemiche suscitate dalla tormentata estate degli incendi. I fumi portati dal vento sulla costa hanno messo in fuga i turisti e fatto arrabbiare i comacchiesi, soprattutto nelle prime ore del mattino, quando in molti hanno denunciato fastidi alla gola ed emicrania. Ma tant'è. Ad aggravare la situazione, come ricorda Marchi, è stata l'enorme superficie, che in punti e tempi diversi, è rimasta coinvolta dall'incendio. Ettari su ettari trasformati in una griglia sotterranea come non era mai successo prima del 2015.

L'estate tutto sommato non è lontana, bisogna dunque prepararsi nel modo migliore per affrontare eventuali 'sos' innescati da temperature torride e da inopportuni, quando non intenzionali, falò di sterpaglie, la miccia che di solito dà fuoco alla torba secca. Inutile ricordare i fastidiosi odori, la preoccupazione e la scia di polemiche suscitate dalla tormentata estate degli incendi. I fumi portati dal vento sulla costa hanno messo in fuga i turisti e fatto arrabbiare i comacchiesi, soprattutto nelle prime ore del mattino, quando in molti hanno denunciato fastidi alla gola ed emicrania. Ma tant'è. Ad aggravare la situazione, come ricorda Marchi, è stata l'enorme superficie, che in punti e tempi diversi, è rimasta coinvolta dall'incendio. Ettari su ettari trasformati in una griglia sotterranea come non era mai successo prima del 2015.

Monica Forti.

ARGENTA

Atos Ragni, la mostra chiude domenica

CRISTINA Democrazia, al centro culturale Minerva, la mostra 'Atos Ragni 1918 dell'incendio'. L'evento si compie nel 2012 e la mostra è stata pensata e organizzata con il figlio Adriano, che nel corso dell'ultimo anno ha partecipato attivamente e sostenuto le spese più significative del padre in modo da poter realizzare una mostra commemorativa di questo straordinario artista. Atos Ragni è nato ad Argenta nel 1923, ma dal 1959 vive in sua città di residenza. La maggior parte delle opere sono appoggiate all'ultimo periodo, che il padre ha maggiormente caratterizzato l'opera di Atos e che ci rammenta con forza il messaggio artistico del 'paese fiammole' che secondo la parola del figlio Adriano è quello di abbattere dal fango e dalla piovra della città ostilità e conflitto, lanciare tutti i corroni dei quotidiani malesseri, problemi e amari, cancellare tutte le distinzioni, le differenze, gli egoismi, le fedi e il prepotere.



Acqua Ambiente Fiumi

«Parco unico, è davvero una tappa storica»

Comacchio, le priorità del sindaco alla vigilia della partenza per la fiera di Utrecht

di MONICA FORTI MARCO FABBRI incomincia da Vakantiebeurs, la fiera del turismo di Utrecht in Olanda, dove martedì Comacchio e Rosolina (Rovigo) presentano per la prima volta il Parco unico del Delta del Po. «È davvero una tappa storica, un passo avanti verso gli obiettivi che ci siamo dati - dice il sindaco di Comacchio nella chiacchierata di inizio anno con il nostro giornale - il primo dei quali è confermare il numero di presenze dell' anno passato. Non sarà facile, ma ci impegneremo nella promozione su mercati emergenti come Polonia e Ungheria e su quelli di vecchia data come Germania e Olanda».

OBIETTIVO: convincere chi scende in Italia a oltrepassare il confine veneto privilegiando le nostre spiagge e il Parco. Il successo dell' anno appena archiviato, 2 milioni e 600 mila presenze, risulta però in contrasto con i circa 5 milioni dichiarati in passato. «La confusione è nata circa 20 anni fa dall' applicazione di una formula matematica basata su alcuni indici oggetto di studio di Comune e Provincia - spiega - si stimavano presenze che non avevano l' obbligo di essere dichiarate, da qui il dimezzarsi dei numeri in Regione. Oggi, che sono in Provincia, si è stabilito di dare numeri reali dai quali emerge che Comacchio non

MONICA FORTI MARCO FABBRI incomincia da Vakantiebeurs, la fiera del turismo di Utrecht in Olanda, dove martedì Comacchio e Rosolina (Rovigo) presentano per la prima volta il Parco unico del Delta del Po. È davvero una tappa storica, un passo avanti verso gli obiettivi che ci siamo dati - dice il sindaco di Comacchio nella chiacchierata di inizio anno con il nostro giornale - il primo dei quali è confermare il numero di presenze dell' anno passato. Non sarà facile, ma ci impegneremo nella promozione su mercati emergenti come Polonia e Ungheria e su quelli di vecchia data come Germania e Olanda.

IN AGENDA
Turismo
Ci impegneremo per confermare le presenze del 2015 con la promozione su mercati emergenti come Polonia e Ungheria e su quelli di vecchia data come Germania e Olanda.

Bennet
Non sono preoccupato, il nostro è uno stabilimento appetibile. L'alimentare non dà segni di crisi, ci sono almeno tre gruppi che hanno chiesto di aprire o di ampliare gli spazi, è il caso di Lidl.

ALLAVORO
Sviluppo e occupazione sono al centro dei programmi del sindaco. «A metà febbraio siamo a Monaco con Mesola e Goro - annuncia -, la destinazione da promuovere è il Parco del Delta del Po e tutto quanto gli gira intorno, come il centro del nuovo stabilimento. Riprendono quota a gennaio la certificazione "Top quality apartment" e i controlli ordinari dei requisiti minimi richiesti per le case da affittare, «è un lavoro indispensabile per evitare situazioni "border line" inconciliabili con una meta turistica - aggiunge - per la quale pensiamo a stan-

CONCENTRATO su sviluppo e occupazione, Fabbri guarda anche su Bennet senza grande preoccupazione. «Il nostro è uno stabilimento appetibile - spiega - l'alimentare non dà segni di crisi, ci sono almeno tre gruppi che hanno chiesto di aprire o di ampliare gli spazi, è il caso di Lidl e non stiamo parlando di centri commerciali. Quanto a ex Cercom, ora la pratica ambientale è in mano alla Provincia, ha stabilito non essere produzione industriale e non consente il rifilamento di Valle Lagere, che ricomincia nel tema della certificazione "border line" inconciliabili con una meta turistica - aggiunge - per la quale pensiamo a stan-

COMACCHIO sulla fiera tre fucili, musichette e Nezi Maggini rigorosamente in bianco. È stata una giornata intensa quella di ieri, che ha visto la befana fare visita a tutti i bambini della cittadina, per distribuire dolcetti e caramelle durante il ricco programma di eventi proposto dall'associazione Manara.

DOPO "La Tampilà" di martedì pomeriggio infatti, un'attenta e arrischiata puntata in centro storico, ordinata con la sua scorta, grazie ad una telefonata della Torre dell'Orologio verso gli occhi di grandi e piccoli. «La befana dei pompieri è stata divisa in tre distinzioni, sui festeggiamenti dell'Epifania, è stata dedicata que-

stanno al piccolo Alex che purtroppo non è riuscito a partecipare all'evento. Così, calandosi dalla torre, la befana ha portato con sé una grande confezione dei Vigili del fuoco di Comacchio che recitava "Uno di noi...Forza Alex". Nel pomeriggio invece passeggiando per il centro si poteva trascorrere la giornata tra mercatini, in attesa della distribuzione gratuita della calza della befana a tutti i bambini, ma si poteva anche assaggiare vino bianco e spiccolino caldo offerto dai volontari nello stand dell'Aviv. Per concludere in bellezza la giornata, un salto al T'opositi che ha ospitato il grande spettacolo "Salviamo la befana" dove una musicista e ballerina è stata raccontata una storia alternativa e particolare sulle origini della befana che ha saltato tutti i bambini prima di partire per un lungo viaggio. Inimmaginabile inoltre lo spettacolo pirotecnico che ha ricordato il tramontare pubblico della piazza con fuochi pirotecnici e suggestive fiamme che hanno avvolto la grande befana in cartapesta piazzata al centro del caseggiato.

Vittoria Toscani

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

è in mano alla Provincia, lo stabilimento non comporta produzione industriale e non compromette il riallagamento di Valle Capre, che rientra nel tema della balneazione di cui parleremo nei prossimi giorni per inquadrare e perfezionare il progetto».

MONICA FORTI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 08 gennaio 2016



DOSSIER

Venerdì, 08 gennaio 2016

Articoli

08/01/2016 La Nuova Ferrara Pagina 18	
Il Comune di Berra produrrà energia elettrica	1
08/01/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 14	
Scuole, strade e Municipio: aprono i cantieri	2
08/01/2016 La Nuova Ferrara Pagina 24	
Il sindaco: «Nulla di nuovo, è sempre la stessa torba»	4

Consorzi di Bonifica

Il Comune di Berra produrrà energia elettrica

Impianto fotovoltaico in municipio. Entro l'anno più illuminazione pubblica in paese e a Cologna e Serravalle. Il vicesindaco: lavori pubblici per 270mila euro

BERRA Grazie allo sblocco del Patto di Stabilità decretato dal governo Renzi, quest'anno l'amministrazione comunale di Berra riuscirà a realizzare lavori per circa 270 mila euro finanziati interamente con la vendita delle azioni Hera e dunque senza accendere nessun mutuo, modalità scelta dall'amministrazione comunale negli ultimi anni per finanziare i lavori senza indebitare i cittadini del comune. Una parte importante dei lavori riguarderà la sede municipale che fra qualche giorno diventerà la sede della ragioneria dell'Unione Terre e Fiumi comportando anche l'arrivo di nuovo personale trasferito da Copparo. Dunque si richiedono alcuni interventi per il buon funzionamento degli uffici. Verranno realizzati alcuni lavori di risanamento al secondo piano del Comune, verranno acquistati sedici condizionatori in quanto la maggior parte degli uffici ne è priva. «Uno dei nostri obiettivi - spiega il vice sindaco Filippo Barbieri - è quello di ridurre i costi negli stabili comunali, per questo installeremo presso la sede municipale un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica. Questo intervento si somma ad altri già realizzati sempre nell'ottica di un risparmio energetico in particolare la sostituzione dei serramenti, l'installazione di valvole termostatiche e l'installazione di illuminazione a led negli uffici, lavori che ci hanno permesso di avere un contributo del 50% da parte del gestore».

Altri lavori riguarderanno la pubblica illuminazione, in particolare si andrà a realizzare una nuova linea in via Marconi a Cologna dove sono ancora presenti pali di sostegno in cemento ormai obsoleti. Per garantire la sicurezza dei cittadini, verranno anche installati tre nuovi punti luci a led presso l'incrocio tra via Due Giugno e la strada Provinciale sempre a Cologna, mentre verrà installato un nuovo kit fotovoltaico con luce a led presso l'incrocio di via Trombona e la strada Provinciale a Serravalle. «Verrà definitivamente sistemata la frana in via Pedagna a Serravalle in collaborazione con il Consorzio di Bonifica che ringrazio - conclude Barbieri - frana che ha causato un pericoloso cedimento della banchina stradale e per questo motivo ha portato alla chiusura della strada dallo scorso maggio. Infine verrà rifatta la segnaletica orizzontale stradale nelle principali vie delle nostre tre frazioni, segnaletica ormai poco visibile in particolare con la nebbia. Altri interventi vedranno la sistemazione delle giostre rotte nei parchi pubblici, i lavori per lo spostamento del mercato in piazza a Serravalle, i lavori di sistemazione della passerella di accesso al pontile presso la Porta del Delta».



Il Comune di Berra produrrà energia elettrica

Impianto fotovoltaico in municipio. Entro l'anno più illuminazione pubblica in paese e a Cologna e Serravalle. Il vicesindaco: lavori pubblici per 270mila euro

Il Comune di Berra ha deciso di installare un impianto fotovoltaico sul tetto del municipio. L'investimento, che ammonta a circa 270 mila euro, sarà interamente finanziato dalla vendita delle azioni Hera. Il vicesindaco, Filippo Barbieri, ha spiegato che questo intervento è parte di una serie di lavori di risanamento e di miglioramento dell'efficienza energetica del Comune. Inoltre, il Comune di Berra ha anche in programma di installare tre nuovi punti luce a led presso l'incrocio tra via Due Giugno e la strada Provinciale, e di installare un nuovo kit fotovoltaico con luce a led presso l'incrocio di via Trombona e la strada Provinciale a Serravalle.

Il vicesindaco ha anche parlato della sistemazione della passerella di accesso al pontile presso la Porta del Delta, e della rifatta della segnaletica orizzontale stradale nelle principali vie delle nostre tre frazioni. Inoltre, il Comune di Berra ha anche in programma di spostare il mercato in piazza a Serravalle, e di sistemare le giostre rotte nei parchi pubblici.

Il Comune di Berra ha anche in programma di acquistare sedici condizionatori per gli uffici, in quanto la maggior parte degli uffici ne è priva. Il vicesindaco ha anche parlato della sistemazione della passerella di accesso al pontile presso la Porta del Delta, e della rifatta della segnaletica orizzontale stradale nelle principali vie delle nostre tre frazioni.

Il Comune di Berra ha anche in programma di installare un nuovo kit fotovoltaico con luce a led presso l'incrocio di via Trombona e la strada Provinciale a Serravalle. Il vicesindaco ha anche parlato della sistemazione della passerella di accesso al pontile presso la Porta del Delta, e della rifatta della segnaletica orizzontale stradale nelle principali vie delle nostre tre frazioni.

Il Comune di Berra ha anche in programma di acquistare sedici condizionatori per gli uffici, in quanto la maggior parte degli uffici ne è priva. Il vicesindaco ha anche parlato della sistemazione della passerella di accesso al pontile presso la Porta del Delta, e della rifatta della segnaletica orizzontale stradale nelle principali vie delle nostre tre frazioni.

18 Copparo
Tresiglio, raggrinanziana Sparti collana e oggetti d'oro
Un'azienda di Tresiglio (BG) ha realizzato una collana in oro e oggetti d'oro in stile antico. L'opera è stata realizzata in oro e argento e ha un valore di circa 100 mila euro. L'azienda ha anche realizzato una collana in oro e argento e ha un valore di circa 100 mila euro.

DOMERO
Domenica teatro in famiglia al De Michel
Il teatro di Domero ha organizzato una serata di teatro in famiglia. La serata è stata organizzata in collaborazione con il Consorzio di Bonifica e ha visto la partecipazione di molti bambini e adulti.

LA NUOVA
Venerdì 8 gennaio 2016
L'articolo principale della pagina, intitolato "Il Comune di Berra produrrà energia elettrica".

Il concerto di Capodanno concederà il bis
Il Comune di Berra ha organizzato un concerto di Capodanno. Il concerto è stato organizzato in collaborazione con il Consorzio di Bonifica e ha visto la partecipazione di molti bambini e adulti.

Donnani l'addio a Luciano Mellini
Il Comune di Berra ha organizzato un addio a Luciano Mellini. L'addio è stato organizzato in collaborazione con il Consorzio di Bonifica e ha visto la partecipazione di molti bambini e adulti.

Copparo, "Insieme per caso" festeggia il decennale
Il Comune di Copparo ha organizzato una festa per il decennale di "Insieme per caso". La festa è stata organizzata in collaborazione con il Consorzio di Bonifica e ha visto la partecipazione di molti bambini e adulti.

Il Comune di Berra produrrà energia elettrica
L'articolo principale della pagina, intitolato "Il Comune di Berra produrrà energia elettrica".

Consorzi di Bonifica

Scuole, strade e Municipio: aprono i cantieri

Berra, le opere finanziate interamente dalla vendita delle azioni Hera

A FESTIVITÀ concluse gli amministratori tornano al lavoro per le proprie comunità. Per il comune di Berra, il vicesindaco Filippo Barbieri è pronto a tracciare una panoramica dei vari interventi che verranno realizzati nel corso del 2016. «Grazie allo sblocco del Patto di stabilità, quest'anno riusciremo a realizzare lavori per circa 270.000 euro, finanziati interamente con la vendita delle azioni Hera e dunque senza accendere nessun mutuo - spiega - , modalità scelta da questa amministrazione negli ultimi anni per finanziare i lavori senza indebitare i cittadini».

I PRINCIPALI lavori riguarderanno la sistemazione della scuola elementare di Berra che dal prossimo anno scolastico accoglierà anche gli studenti di Serravalle. «Verranno realizzati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria al piano terra; si tratta di lavori di tinteggiatura e sostituzione degli attuali serramenti con nuovi in pvc - prosegue - . I lavori al primo piano invece sono già stati interamente finanziati da un contributo statale di 75.000 euro.

Il cantiere chiuderà prima dell'inizio del prossimo anno scolastico per un importo complessivo di 105.000 euro, di cui 11.000 per l'acquisto di 6 lavagne interattive multimediali per le scuole elementari e medie. Avremo così scuole più sicure, moderne e tecnologicamente avanzate».

UN'ALTRA tranche importante di lavori riguarderà la sede municipale (42.000 euro), che diventerà anche la sede della ragioneria dell'Unione 'Terre e Fiumi' con l'arrivo di nuovo personale trasferito da Copparo. «Verranno realizzate opere di risanamento al secondo piano del Comune e verranno acquistati 16 condizionatori. Uno dei nostri obiettivi è quello di ridurre i costi negli stabili comunali, per questo installeremo un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica. Questo intervento si somma ad altri già realizzati sempre nell'ottica di un risparmio energetico, in particolare la sostituzione dei serramenti, l'installazione di valvole termostatiche e l'illuminazione a led negli uffici, lavori che ci hanno permesso di avere un contributo del 50% da parte del Gse (Gestore servizi energetici). Altri lavori riguarderanno la pubblica illuminazione: «Realizzeremo una nuova linea in via Marconi, a Cologna. Per garantire la sicurezza dei cittadini, verranno anche installati tre nuovi punti luce a led all'incrocio tra via Due Giugno e la strada Provinciale, sempre a Cologna, mentre verrà installato un nuovo kit fotovoltaico all'incrocio di via Trombona e la strada Provinciale a Serravalle». E poi una notizia molto attesa: «Verrà definitivamente sistemata anche la frana in via Pedagna a Serravalle in collaborazione con il Consorzio di Bonifica, per un investimento di circa 40 mila euro, suddiviso al 50%. La frana ha causato un pericoloso cedimento della banchina stradale e per questo motivo ha portato alla chiusura della strada dallo scorso maggio.

14
COPPARO E CODIGORO
Il Resto del Carlino - VENERDI' 8 GENNAIO 2016
COPPARO, RIPRENDE IL CAFFÈ DELLA MEMORIA
RIPRENDE dal 21 gennaio, due volte al mese (il giovedì) il caffè della memoria, progetto contro l'Alzheimer che si terrà nella sede del Rione Crusar di via Garibaldi 108/A

Scuole, strade e Municipio: aprono i cantieri

Berra, le opere finanziate interamente dalla vendita delle azioni Hera



VICE SINDACO
Barbieri ha commentato i lavori in cantiere che impegnano il Comune per 270mila euro

ne degli attuali serramenti con nuovi in pvc - prosegue - . I lavori al primo piano invece sono già stati interamente finanziati da un contributo statale di 75.000 euro. Il cantiere chiuderà prima dell'inizio del prossimo anno scolastico per un importo complessivo di 105.000 euro, di cui 11.000 per l'acquisto di 6 lavagne interattive multimediali per le scuole elementari e medie. Avremo così scuole più sicure, moderne e tecnologicamente avanzate».

COPPARO IL SALVATAGGIO DELL'ERFANIA

Centinaia di famiglie in piazza allo show dei Vigili del fuoco



GRANDE successo per l'Erfania, che ha visto protagonisti, oltre al volontariato, soprattutto i Vigili del fuoco volontari di Copparo (foto), che hanno dimostrato ancora una volta la vicinanza al proprio territorio. L'altro ieri alle 19 si è tenuto uno spettacolo di prevenzione dei vigili volontari, coordinati da Alessandro Zanella, che hanno simulato un intervento in caso di una famiglia opprimente aiutata la vecchia bedona e i lavori dal palazzo. Il cruento in pieno centro. E poi seguito il rally del mondo organizzato da Elisabetta Giorgi e Comari: la marcia ha radunato in piazza centinaia di famiglie. Una conferma di come ancora una volta il volontariato ha fatto centro, sostenendo la difficoltà. Proseguirà, fino a domenica, la pista del ghiaccio sportiva.

TRISAGLIO

Entrano in casa e rubano i gioielli a un anziana

NONOSTANTE numerosi appelli delle forze di polizia, soprattutto alla popolazione anziana, nessuno ha denunciato i ladri e, magari, ancora ieri i carabinieri hanno dato corso dell'inchiesta. «colpo avvenuto al danni di una donna di 80 anni di Trisiglio. L'anziana, ingenuamente, ha aperto la porta a due giovani truffatori che in pochi minuti l'hanno derubata della collana d'oro che portava al collo e dei gioielli accumulati in una vita che conservava in un cassetto. Apprendendo dell'avvenimento della donna, le due le furtive si sono introvate in casa abbandonata dalla buona fede dell'anziana. E mentre una delle due la teneva impegnata, l'altra ha avuto mano libera di frugare in tutti i cassetti fino a trovare i gioielli. Infine, mentre si accomiatavano, hanno rubato anche il contenuto del cassetto che ammonta al tutto che avevano svolto que-

CODIGORO IL COMMENTO DELL'ASSESSORE BARILIANI

Il gruppo degli 'arancioni' perde il servizio di spazzamento



STOP AL PATTO
Il servizio resterà, di un servizio che ha consentito di tenere a unione in stato di avanzato di emarginazione sociale; di avere un servizio di spazzamento per il comune. Con un piccolo aumento del costo per il cittadino di 100 mila euro per ogni persona. Non più almeno per i lavori, ma i cittadini formati dopo una valutazione sulle vie dei lavori, valutando lo stato idoneo a svolgere i servizi di spazzamento, valutando le risorse e i progetti di formazione. Per adattare lo spazzamento delle strade gestito da un personale specializzato affidato alla Cia, che lo svolge con proprio personale.

<-- Segue

Consorzi di Bonifica

Infine verrà rifatta la segnaletica orizzontale nelle principali vie delle frazioni. Altri interventi riguardano la sistemazione dei giochi nei parchi pubblici, i lavori per lo spostamento del mercato in piazza a Serravalle e quelli per la passerella di accesso al pontile della Porta del Delta».

Chiara Modonesi.

Acqua Ambiente Fiumi

ostellato - ancora fuochi nel mezzano

Il sindaco: «Nulla di nuovo, è sempre la stessa torba»

OSTELLATO «Nulla di nuovo sotto il sole, si tratta della solita torba, nello stesso punto, che continua a bruciare». Taglia corto il sindaco di Ostellato Andrea Marchi dopo l'ennesima segnalazione di puzze e fumi provenienti dal Mezzano.

«Al momento è interessato un breve tratto parallelo alla strada - va avanti il primo cittadino - che per la sua particolare posizione non può essere allagato. Stiamo però provvedendo, assieme ai tecnici della Provincia, a spegnere anche questo focolaio». Intanto, lo stesso Marchi nei mesi scorsi, sulla base delle risultanze delle analisi, ha escluso con fermezza che a bruciare nel Mezzano fossero plastica o pneumatici o rifiuti interrati. «Tutte le operazioni sono state condotte con competenza e professionalità e per questo rinnovo i miei ringraziamenti al personale impegnato costantemente sul campo». «Non aspettiamoci che la torba non bruci più nel 2016 - aveva sottolineato proprio lo scorso novembre Marchi - ma ci stiamo già attivando per mettere velocemente in azione le attrezzature in caso di necessità». Marchi, guardando in prospettiva futura, ha assicurato l'impegno, in collaborazione con l'assessore regionale alla difesa del suolo e alla Protezione Civile Paola Gazzolo, ad attivare un protocollo specifico per le emergenze. Insomma, la situazione è decisamente sotto controllo.

24 Portomaggiore

LA NUOVA VENERDI' 8 GENNAIO 2016

OSTELLATO - ANCORA FUOCHI NEL MEZZANO

Il sindaco: «Nulla di nuovo, è sempre la stessa torba»

di IRELLI

«Nulla di nuovo sotto il sole, si tratta della solita torba, nello stesso punto, che continua a bruciare. Taglia corto il sindaco di Ostellato Andrea Marchi dopo l'ennesima segnalazione di puzze e fumi provenienti dal Mezzano. «Al momento è interessato un breve tratto parallelo alla strada - va avanti il primo cittadino - che per la sua particolare posizione non può essere allagato. Stiamo però provvedendo, assieme ai tecnici della Provincia, a spegnere anche questo focolaio».

Intanto, lo stesso Marchi nei mesi scorsi, sulla base delle risultanze delle analisi, ha escluso con fermezza che a bruciare nel Mezzano fossero plastica o pneumatici o rifiuti interrati. «Tutte le operazioni sono state condotte con competenza e professionalità e per questo rinnovo i miei ringraziamenti al personale impegnato costantemente sul campo». «Non aspettiamoci che la torba non bruci più nel 2016 - aveva sottolineato proprio lo scorso novembre Marchi - ma ci stiamo già attivando per mettere velocemente in azione le attrezzature in caso di necessità».



La torba che brucia questa estate nel Mezzano

Scuole portuensi più sicure

Adeguamento antisismico: lavori finanziati ai "Nigrisoli" e si prepara il progetto per il circolo didattico



La scuola elementare di Portomaggiore

di IRELLI

L'aggiornamento antisismico dei complessi scolastici comunali rientra nell'ambito di una struttura. La prima è il circolo didattico "Nigrisoli", la seconda è il circolo didattico "Alcibiade". La Comune portuense ha già finanziato la spesa, con programmi europei risultanti dai fondi inseriti nel bilancio della città. Il lavoro sarà svolto dalla società di ingegneria "Gazzolo".

Vogheria Riprendono i laboratori didattici di Ricicraguardo

A cura di IRELLI

Il Museo Civico di Vogheria ha ripreso i laboratori didattici di Ricicraguardo. I laboratori didattici di Ricicraguardo - rimasti chiusi dal 2014 - sono stati riattivati per il prossimo anno scolastico. I laboratori didattici di Ricicraguardo sono stati riattivati per il prossimo anno scolastico. I laboratori didattici di Ricicraguardo sono stati riattivati per il prossimo anno scolastico.

DELEGAZIONE OSPITE NELLA CITTADINA FRANCESE

Vogheria e Solomiac Due comunità sempre più vicine

di IRELLI

Ha fatto ritorno in Italia la delegazione di Vogheria ospite dei comuni del consiglio comunale di Solomiac in Francia. Il gruppo è stato guidato dal sindaco di Vogheria, Andrea Marchi, accompagnato dal vice sindaco, Roberto Biondi, dal consigliere comunale, Roberto Biondi, dal consigliere comunale, Roberto Biondi, dal consigliere comunale, Roberto Biondi.



Il gruppo durante la visita della delegazione di Vogheria a Solomiac

Il sindaco di Solomiac, Jean-Claude Bouchard, ha accolto la delegazione di Vogheria. Il sindaco di Solomiac, Jean-Claude Bouchard, ha accolto la delegazione di Vogheria. Il sindaco di Solomiac, Jean-Claude Bouchard, ha accolto la delegazione di Vogheria.

Lotteria della onlus Crepaldi Ecco i biglietti vincenti

di IRELLI

Il Centro Civico di San Giovanni per i diritti degli handicappati ha organizzato la lotteria della onlus Crepaldi. I biglietti vincenti sono stati estratti il 2 gennaio 2016. I biglietti vincenti sono stati estratti il 2 gennaio 2016.

Il teatro strumento d'integrazione

di IRELLI

Il teatro strumento d'integrazione è un progetto che coinvolge i bambini handicappati. Il teatro strumento d'integrazione è un progetto che coinvolge i bambini handicappati. Il teatro strumento d'integrazione è un progetto che coinvolge i bambini handicappati.

Portomaggiore Solidarietà dalla Pubblica Assistenza

di IRELLI

La Pubblica Assistenza di Portomaggiore ha organizzato un'attività di solidarietà. La Pubblica Assistenza di Portomaggiore ha organizzato un'attività di solidarietà. La Pubblica Assistenza di Portomaggiore ha organizzato un'attività di solidarietà.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 11 gennaio 2016



DOSSIER

Lunedì, 11 gennaio 2016

Articoli

08/01/2016 regione.emilia-romagna.it <u>È nata Arpae, la nuova Agenzia per l'ambiente e l'energia</u>	1
09/01/2016 Il Resto del Carlino Pagina 27 <u>Nutrie, la Lega Nord invoca un piano di limitazione</u>	3
09/01/2016 Il Resto del Carlino Pagina 27 <u>Hera, bio carburante da fanghi e rifiuti organici</u>	4
09/01/2016 La Nuova Ferrara Pagina 14 <u>Po, il livello è ancora basso</u>	5

Comunicati Stampa Emilia Romagna

È nata Arpae, la nuova Agenzia per l'ambiente e l'energia

Dal 1° gennaio 2016 Arpa Emilia-Romagna e i Servizi ambiente delle 9 Province della Regione confluiscono in Arpae, la nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, in applicazione della legge regionale 13/2015 (che a sua volta rispondeva alle richieste della legge Delrio, che segnò l'avvio del processo di superamento delle Province). La legge 13 affida ad Arpae non più solamente compiti di monitoraggio, vigilanza, controllo, ma anche le attività autorizzatorie di competenza dei Servizi ambiente delle Province. Le precedenti responsabilità di Direzione delle strutture centrali e provinciali di Arpa e dei Servizi provinciali restano inalterate. La legge configura una razionalizzazione e una distinzione tra i processi autorizzativi e l'adozione di provvedimenti che riguardano le Valutazioni ambientali: nel primo caso la competenza è affidata ad Arpae, mentre le Valutazioni ambientali rientreranno nei compiti della Regione e in parte delle Province, che potranno avvalersi di Arpae per la parte istruttoria. Si avvia in questo modo un processo di progressiva uniformità dei processi, con modalità operative e costi standard a livello regionale. Un percorso che ricorda, nella sua struttura, quello che seguì la nascita di Arpa 20 anni fa, portando alla progressiva integrazione delle strutture provinciali di controllo e analisi ambientale, prima indipendenti ed eterogenee tra di loro.

Le componenti che vanno a costituire la nuova Arpae portano un patrimonio di conoscenza e controllo dei temi ambientali sul territorio di prima qualità, nonché una rete di laboratori analitici di alta specializzazione. L'esperienza trascorsa e la stretta collaborazione tra Arpa e i Servizi ambiente delle Province hanno consentito di avviare questo percorso di integrazione nel migliore dei modi, definendo regole e collaborazioni necessarie a superare l'attuale frammentazione delle competenze, strutturandone i servizi essenziali che andranno ovviamente affinati e migliorati con lo svolgersi concreto delle attività. La riforma imminente della legge 44/95, istitutiva di Arpa Emilia-Romagna, sarà un passaggio chiave di questa riorganizzazione. L'Agenzia conta, a oggi, una forza lavoro di 1241 persone, 248 delle quali provenienti dai Servizi delle Province. Secondo il dettato regionale, nei prossimi mesi confluiranno in Arpae anche gli uffici dei Servizi tecnici di bacino, ora in forza alla Regione, titolari al rilascio delle migliaia di concessioni per l'utilizzo di acque e suolo del demanio idrico. Si aggiungerà così in Arpae un'altra serie di compiti e responsabilità di importanza strategica per un utilizzo controllato e tutelato delle risorse ambientali e naturali. Il programma delle

The screenshot shows the website 'regione.emilia-romagna.it' with the 'Arpae Ambiente' logo. The main headline is 'È nata Arpae, la nuova Agenzia per l'ambiente e l'energia'. Below the headline, it states 'Partita il primo gennaio, ha tra i primi obiettivi l'omogeneizzazione dei procedimenti e delle tariffe a livello regionale'. The article text begins with 'Dal 1° gennaio 2016 Arpa Emilia-Romagna e i Servizi ambiente delle 9 Province della Regione confluiscono in Arpae, la nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia...'. The page also features social media sharing options for Facebook, Google+, LinkedIn, and Twitter, and a 'Stampa' button.

<-- Segue

Comunicati Stampa Emilia Romagna

attività, le informazioni ambientali, l'organizzazione e i moduli per la richiesta delle autorizzazioni sono disponibili sul nuovo sito web dell'Agenzia (www.arpae.it).

Nutrie, la Lega Nord invoca un piano di limitazione

BOLOGNA. Contro il loro proliferare serve un piano di limitazione. Arriva sui banchi della Regione Emilia Romagna il caso nutrie, con il consigliere della Lega Nord, Alan Fabbri (nella foto), a sollecitare in un'interrogazione un intervento con urgenza dato che «l'ennesimo pasticcio normativo sta immobilizzando i piani di contenimento». E i ritardi «aggravano la situazione». Con il proliferare di questi roditori, infatti, spiega Fabbri, aumentano i danni all'agricoltura e viene minata la sicurezza idraulica. Per cui «servono chiarezza sui piani di contenimento e certezza sui risarcimenti».

AGRICOLTURA EMILIA ROMAGNA

Italiani sempre meno carnivori Consumi giù del 5,6% nel 2015

Boom di vegetariani e vegani: sono 4,5 milioni (+15% nel 2014)

Claudio Ferri
EUROPA

ITALIANI sempre meno carnivori? A giudicare dai dati ufficiali sembra proprio di sì. Un fenomeno accompagnato da un numero crescente di consumatori vegetariani e vegani. Se si escludono gli alimenti particolarmente estremi come la "paleofita" (l'alimentazione seguita dagli uomini delle caverne e composta principalmente da carni crude, con particolare predilezione della selvaggina), sono cambiati gli stili di vita dei consumatori, che negli ultimi anni hanno ridotto i consumi di carne a favore di legumi, frutta e verdura. Un trend in atto da tempo, prima ancora che l'Onu, l'Organizzazione mondiale della sanità, pubblicasse il suo rapporto sui rischi di salute correlati al consumo di carne rossa, colpevoli di incrementare l'incidenza dei tumori. I dati Istat-Nutrie sui consumi di carne degli italiani nei primi nove mesi del 2015 evidenziano un calo del 5,6%, mentre i salami erano pressoché stabili, (solo un meno 0,1%).

UN ALTRO dato è l'apporto vegetano di prodotti nazionali che, nonostante la flessione di consumi, resta estremamente deficitario, dato che la quota di prodotto italiano per i bovini si ferma al 60% ed è più modesto questi livelli da lungo tempo, basti



pensare che l'importazione di carne bovina facile per ben il 40% dell'intero deficit della bilancia agroalimentare italiana.

TUTTAVIA, il fatturato del settore arriva a 5,8 miliardi, mentre il sovrappiù del settore animale, per i bovini tuttavia, il periodo dei primi 7 mesi del 2015 registra anche un arretramento dell'11%, che fa segnare quasi il 6% di diminuzione, sia per l'importazione di animali vivi che di carni fresche e refrigerate.

La produzione made in Italy di carni bovine in un decennio ha fatto registrare un calo del 10%, che potrebbe quasi interamente ricoprire nella prima parte dell'anno corrente, anche se l'Unicomb, l'Unione dei produttori di questo settore, segnala che si tratta di un dato contingente e strutturale, dovuto soprattutto alla macellazione di vacche vecchie del circuito produttivo del latte. In soccorso del settore sono arrivati

due emendamenti nella recente legge di stabilità che consentono di aumentare la compensazione per le vacche vecchie, passando rispettivamente a 7,7 per cento e a 8,9 per cento, destinando al comparto ulteriore 20 milioni di euro in un momento particolarmente delicato per la zootecnia italiana.

UN AUMENTO significativo di consumi rispetto alle carni c'è stato nel 2014: in Italia ci sono circa 4 milioni e mezzo di vegetariani e vegani, pari al 7,1% della popolazione e nel 2014 sono cresciuti del 15%. A farlo è l'Istituto di ricerca Eurispes nel "Rapporto 2014", numeri confermati da GfK, Eurisko e presentati durante l'Isapo, dati che hanno messo in evidenza la riduzione del consumo di carne negli ultimi 5 anni (il 18,5% del cittadino ne mangia meno di una volta alla settimana) da parte di due milioni di italiani e la scelta dei principali "vegani" per circa il 2% di consumatori (sopra i 50.000) tra i 14 e i 64 anni. Le ragioni? Per alcuni il tema di motivazione etiche, di rispetto per la vita animale, mentre per altri valgono le considerazioni ecologiche e salutistiche, la curiosità, la voglia di sperimentare, la disponibilità, il gusto, la necessità di variare la dieta.

CIA REGIONALE

«Ma la zootecnia resta un settore strategico»

BOLOGNA

«LO STUDIO dell'Onu non ha tenuto conto degli stili di vita e della peculiarità di consumo nei diversi Paesi e in Italia il consumo di carni e salumi è metà della soglia di rischio indicata dalla stessa Organizzazione mondiale della sanità. A testimonianza è la Cia dell'Emilia Romagna, ribadendo che la zootecnia, pur vivendo una crisi fortissima, resta un settore strategico per l'Italia. «Non è la prima volta che si impongono la zootecnia e il settore dell'allevamento con allarme ingiustificato, almeno per l'Italia», afferma la Cia -. Successe con la Bse, la cosiddetta mucca pazza, accadde con l'attacco a svista: una poltiglia che determinò il crollo del settore arvicole senza nessuna evidenza scientifica. Ecco perché vogliamo evitare che tutto questo si ripeta oggi. Come agricoltori siamo impegnati a offrire ai consumatori cibo sano e di qualità e oggi sentiamo la necessità di rivedere quei legami fiduciaro garantiti da prodotti sicuri, sani e conosciuti, la nota della Cia Emilia Romagna - l'Onu dovrebbe valutare sull'uso di mangimi di dubbia qualità, su stili di consumo che nulla hanno a che vedere con l'Italia».

Notizie

flash



Tommaso Terenzi di Vignone, presidente di Hera

Sementi, fondo Usa rivela il gruppo romagnolo Suba

LONGIANO (Forlì-Cesena). Il fondo di private equity statunitense Pineo Partners ha acquistato il 100% di Suba Seeds company, società romagnola leader nella selezione, produzione e distribuzione di sementi vegetali. L'operazione è stata curata da Unicomb, che ha organizzato un "road show" in altre tre banche romagnole (Banco di Credito per oltre 50 milioni di euro). Il fondo americano, specializzato nel settore agroalimentare e con investimenti in 20 Paesi, ha scelto di investire in Suba consolidando la visione di crescita prospettica di lungo periodo dell'azienda.

Hera, bio carburante da fanghi e rifiuti organici

BOLOGNA. La società multinazionale Hera sta mettendo a punto un bio-olio combustibile utilizzando rifiuti organici e fanghi dei depuratori, grazie a una nuova tecnologia, sviluppata da Eni, in grado di sfumare come materia prima i rifiuti organici del trattamento di rifiuti e fanghi derivanti dalla depurazione delle acque reflue. La

Deliziosa scaldia i motori Destinazione Usa e Francia

BOLOGNA. Nell'ambito del progetto regionale Delizioso 2016, Unicommerce Emilia Romagna promuove la partecipazione in collettiva alla manifestazione fieristica internazionale Summer Fancy Food (New York, 26-28 giugno) e Sial (Parigi, 16-20 ottobre). La partecipazione è aperta alle aziende emiliane romagnole produttrici di generi alimentari, bevande e prodotti vegetali, con priorità alle produzioni certificate (Dop, Igp, Qualità Comunità, Biologici) e tradizionali, dall'Emilia Romagna.



Nutrie, la Lega Nord invoca un piano di limitazione

BOLOGNA. Questo il loro positione serve un piano di limitazione. Arriva sui banchi della Regione Emilia Romagna il caso nutrie, con il consigliere della Lega Nord, Alan Fabbri (nella foto), a sollecitare in un'interrogazione un intervento con urgenza dato che «l'ennesimo pasticcio normativo sta immobilizzando i piani di contenimento». E i ritardi «aggravano la situazione». Con il proliferare di questi roditori, infatti, spiega Fabbri, aumentano i danni all'agricoltura e viene minata la sicurezza idraulica. Per cui «servono chiarezza sui piani di contenimento e certezza sui risarcimenti».

Hera, bio carburante da fanghi e rifiuti organici

BOLOGNA. La società multiservizi Hera sta studiando la produzione di un bio-olio combustibile utilizzando rifiuti organici e fanghi dei depuratori, grazie a una nuova tecnologia, sviluppata da Eni, in grado di sfruttare come materia prima i resti organici del trattamento di rifiuti e fanghi derivanti dalla depurazione delle acque reflue. La tecnologia permetterebbe di trasformare i rifiuti organici in un bio-olio, utilizzabile tal quale come bio combustibile, o da cui si può ricavare un bio carburante. Attualmente il progetto è nella fase di sviluppo pilota al Centro ricerche Eni per le energie rinnovabili e l'ambiente dove sono programmati test con campioni di rifiuti e fanghi forniti da Hera.

AGRICOLTURA EMILIA ROMAGNA

Italiani sempre meno carnivori Consumi giù del 5,6% nel 2015

Boom di vegetariani e vegani: sono 4,5 milioni (+15% nel 2014)

Claudio Ferri
BOLOGNA

ITALIANI sempre meno carnivori? A giudicare dai dati ufficiali sembra proprio di sì. Un fenomeno accompagnato da un numero crescente di consumatori vegetariani e vegani. Se si escludono alimenti particolarmente estremi come la "paleofita" (l'assunzione seguita dagli uomini delle caverne e composta principalmente da carni crude, con particolare predilezione della selvaggina), sono cambiati gli stili di vita dei consumatori, che negli ultimi anni hanno ridotto i consumi di carne a favore di legumi, frutta e verdura. Un trend in atto da tempo, prima ancora che l'Onu l'Organizzazione mondiale della sanità, pubblicò il dito contro le carni rosse, colpevoli di incrementare l'incidenza dei tumori. I dati Istat-Nelief sui consumi di carne degli italiani nei primi nove mesi del 2015 evidenziano un calo del 5,6%, mentre i salami erano pressoché stabili, (solo un meno 0,1%).

UN ALTRO dato è l'approvvigionamento di prodotti nazionali che, nonostante la flessione di consumi, resta estremamente deficitario, dato che la quota di prodotto italiano per i bovini si ferma al 60% e per i maiali a questo livello da lungo tempo, basti



pensare che l'importazione di carne bovina facile per ben il 40% dell'intero deficit della bilancia agroalimentare italiana.

TUTTAVIA, il fatturato del settore arriva a 5,8 miliardi, mentre il sovrappiù del settore alimentare, per i bovini tuttavia, il periodo dei primi 7 mesi del 2015 registra anche un arretramento dell'1,8 per cento, che la segna quasi il 6% di diminuzione, sia per l'importazione di animali vivi che di carni fresche e refrigerate.

La produzione made in Italy di carni rosse in un decennio ha fatto registrare un calo del 10%, che potrebbe quasi interamente ricomparsi nella prima parte dell'anno corrente, anche se l'Unisa, l'Unione dei produttori di questo settore, segnala che si tratta di un dato contingente e strutturale, dovuto soprattutto alla macellazione di vacche vecchie del circuito produttivo del latte. In soccorso del settore sono arrivate

due emendamenti nella recente legge di stabilità che consentiranno di aumentare la compensazione per le carni rosse bovine e suine, passando rispettivamente a 7,7 per cento e a 8,8 per cento, destinando al comparto ulivicolo 20 milioni di euro in un momento particolarmente delicato per la zootecnia italiana.

UN ALIMENTO significativo di colore che stanno a prendere il posto di vegetali rispetto alle carni c'è stato nel 2014: in Italia ci sono circa 4 milioni e mezzo di vegetariani e vegani, pari al 7,1% della popolazione e nel 2014 sono cresciuti del 15%. A dirlo è l'Istituto di ricerca Eurispes nel "Rapporto 2014", numeri confermati da GfK, Eurisko e presentati durante l'Espos, dati che hanno messo in evidenza la riduzione del consumo di carne negli ultimi 5 anni (il 18,5% del cittadino ne mangia meno di una volta alla settimana) da parte di due milioni di italiani e la scelta dei principali "vegani" per circa il 2% di consumatori (sopra i 50.000) tra i 14 e i 64 anni. Le ragioni? Per alcuni il tema di motivazione etica, di rispetto per la vita animale, mentre per altri valgono le considerazioni ecologiche e salutistiche, la curiosità, la voglia di sperimentare, la disponibilità, il gusto, la necessità di varare la dieta.

GIUGNO 27
9 GENNAIO 2016
8 GIORNI
FRANCESCO
LANZONI

CIA REGIONALE

«Ma la zootecnia resta un settore strategico»

BOLOGNA
«Lo studio dell'Onu non ha tenuto conto degli stili di vita e della peculiarità di consumo nei diversi Paesi e in Italia il consumo di carni e salumi è metà della soglia di rischio indicata dalla stessa Organizzazione mondiale della sanità». A sottolinearlo è la Cia dell'Emilia Romagna, ribadendo che la zootecnia, pur vivendo una crisi fortissima, resta un settore strategico per l'Italia. «Non è la prima volta che si impone la zootecnia e il settore dell'allevamento con almeno un'aggiornata, almeno per l'Italia», afferma la Cia. «Successo con la Bce, la cosiddetta nuova piazza, scadevole con l'attuazione evolutiva: una politica che determini il crollo del settore avrebbe senza nessuna evidenza scientifica. Ecco perché vogliamo evitare che tanto questo di ripica oggi. Come agricoltori siamo impegnati a offrire ai consumatori cibo sano e di qualità e oggi sentiamo la necessità di rivedere quei legami fiduciosi garantiti da prodotti genuini. Sentiamo - conclude - la nota della Cia Emilia Romagna - l'Onu dovrebbe valutare sull'uso di mangimi di dubbia qualità, su stili di consumo che nulla hanno a che vedere con l'Italia».

Notizie



Sementi, fondo Usa rivela il gruppo romagnolo Suba
LONGIANO (Forlì-Cesena). Il fondo di private equity statunitense Pineo-Department ha acquistato il 100% di Suba Seeds company, società romagnola leader nella selezione, produzione e distribuzione di sementi vegetali. L'operazione è stata curata da Unicredit, che ha organizzato un "pod" insieme ad altre tre banche erogando linee di credito per oltre 50 milioni di euro. Il fondo americano, specializzato nel settore agroalimentare e con investimenti in 20 Paesi, ha scelto di investire in Suba consolidando la visione di crescita prospettica di lungo periodo dell'azienda.

Deliziando scaldi i motori

BOLOGNA. Nell'ambito del progetto regionale Delizioso 2016, Uniscacemere Emilia Romagna promuove la partecipazione in collettiva alla manifestazione fieristica internazionale Summer Food Food (New York, 26-28 giugno) e Sial (Parigi, 16-20 ottobre). La partecipazione è aperta alle aziende emiliane romagnole produttrici di generi alimentari, bevande e prodotti vegetali, con priorità alle produzioni certificate (Dop, Igp, Qualità Comunità, Biologici) e tradizionali, dall'Emilia Romagna.

Nutrie, la Lega Nord invoca un piano di limitazione

BOLOGNA. Questo il loro positione verso un piano di limitazione. Arriva sui banchi della Regione Emilia Romagna il caso nutrie, con il sostegno della Lega Nord, Alan Fabbrì (nella foto), a sollecitare in un'interrogazione un intervento con urgenza dato che «è necessario prendere provvedimenti per immobilizzare i punti di contenimento. E i risultati superano la situazione. Con il proliferare di questi noduli, infatti, spiega Fabbrì, aumentano i danni all'agricoltura e viene minata la sicurezza alimentare. Per cui servono chiarezza sui piani di contenimento e certezza sul risarcimento».



Hera, bio carburante da fanghi e rifiuti organici

BOLOGNA. La società multiservizi Hera sta studiando la produzione di un bio-olio combustibile utilizzando rifiuti organici e fanghi dei depuratori, grazie a una nuova tecnologia, sviluppata da Eni, in grado di sfruttare come materia prima i resti organici del trattamento di rifiuti e fanghi derivanti dalla depurazione delle acque reflue. La tecnologia permetterebbe di trasformare i rifiuti organici in un bio-olio, utilizzabile tal quale come bio combustibile, o da cui si può ricavare un bio carburante. Attualmente il progetto è nella fase di sviluppo pilota al Centro ricerche Eni per le energie rinnovabili e l'ambiente dove sono programmati test con campioni di rifiuti e fanghi forniti da Hera.

Torino Tommasi di Vignone, presidente di Hera



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 11 gennaio 2016



DOSSIER

Lunedì, 11 gennaio 2016

Articoli

10/01/2016 La Nuova Ferrara Pagina 23	
Pozze nauseabonde Abitanti esasperati chiedono interventi	1
10/01/2016 La Nuova Ferrara Pagina 26	
Spunta nella golena del Po una nuova discarica abusiva	2
10/01/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 14	
«Raccolta rifiuti porta a porta, aiuteremo gli anziani»	3

CLAUDIA FORTINI

Acqua Ambiente Fiumi

anita

Pozze nauseabonde Abitanti esasperati chiedono interventi

ANITA Le questioni ambientali continuano a tenere banco nella minuscola località di Anita. Spesso, in particolar modo nelle ore serali, si verificano odori sgradevoli probabilmente dovuti a scarichi abusivi nelle acque di scolo. Danilo Altini, presidente dell' associazione Amici del Primaro, ha informato della situazione l' assessore al Decentramento e ai Lavori Pubblici nonché referente nei rapporti con l' Unione per le funzioni di Urbanistica argentana Sauro Borea per informarlo di ciò che sta avvenendo da tempo sul territorio. «Come associazione e consiglio di Partecipazione chiediamo alle autorità competenti che venga risolto a monte questo annoso problema - afferma Altini - vogliamo sapere da dove provengono questi scarichi». Tempo fa si erano verificati vari episodi in via Valle Umana dove un camion nell' affrontare una curva aveva perso parte del carico continuando poi la sua marcia verso un' ignota destinazione. Da segnalare inoltre che nei giorni scorsi si sono verificate morie di uccelli selvatici e la causa potrebbe essere ricercata nel veleno che qualche mano ignota avrebbe sparso nelle campagne che si trovano a ridosso di un allevamento suinicolo (la proprietà risulta estranea al fatto ndr.) facendo morire vari uccelli. Un problema particolarmente pressante riguarda il traffico pesante che ha assunto dimensioni non più sopportabili, specialmente in estate dove oltre ai camion che trasportano i pomodori raccolti nelle campagne, si uniscono questi bestioni che trasportano fanghi di depurazione. «Possibile che nessuno sappia dove caricano il materiale e soprattutto dove viene scaricato - si infuria Altini - si facciamo i controlli necessari perchè tra la gente la pazienza è finita».

Argenta ♦ Portomaggiore | 23

LADRI A PORTOMAGGIORE E FURTO IN UN'ABITAZIONE A CODIFUGO
Rubano attrezzature all'interno di una vecchia stalla

Portomaggiore. In una magazzina, rinascendo a portata via attrezzatura ed altri materiali utilizzati dai proprietari che successivamente hanno fatto denunciare alla polizia del circondario di Portomaggiore. Tra le attrezzature rubate vi sono anche un idrolibro per animali da stalla, dattiloscrittore e ancora in corso di quantificazione.

Il furto è avvenuto, secondo quanto risulta, in via Roma, a pochi metri dalla casa di Maria Carla Codifugo. La donna ha fatto notare ai carabinieri che in questo caso il furto di un fatto all'interno di un'abitazione in Comune, ma sono spuntate alcune tracce momentanee tra dal valore di circa mille euro e alcuni di cambio. Anche in questo caso il furto è in corso di quantificazione, ed è in corso sono le indagini.

Il sequestro, nell'occasione, sono in altre numerose occasioni e sequestrati, secondo l'impresario di servizi assicurativi da parte dei cittadini che il proprio bene sono nelle condizioni di essere valutato da un fatto all'interno di un'abitazione in Comune, ma sono spuntate alcune tracce momentanee tra dal valore di circa mille euro e alcuni di cambio. Anche in questo caso il furto è in corso di quantificazione, ed è in corso sono le indagini.

Via Sole, ripresa dei lavori dopo lo stop natalizio

Portomaggiore, saranno terminati i marciapiedi poi la cicloabile e l'illuminazione. Sarà realizzata la rotatoria sperimentale in sostituzione dello spartitraffico.

Portomaggiore. Dopo lo stop natalizio, riprendono le attività di cantiere. In via Sole, si riprendono i lavori di marciapiedi, cicloabile e illuminazione. La rotatoria sperimentale sarà realizzata in sostituzione dello spartitraffico.

Chiesti dissuasori di velocità in alcune vie

Portomaggiore. Sono stati chiesti ai dissuasori di velocità in alcune vie del centro storico di Portomaggiore. Sono stati chiesti ai dissuasori di velocità in alcune vie del centro storico di Portomaggiore.

Portomaggiore. Sono stati chiesti ai dissuasori di velocità in alcune vie del centro storico di Portomaggiore. Sono stati chiesti ai dissuasori di velocità in alcune vie del centro storico di Portomaggiore.

Vi aspettano ad Argenta

OFFICINA...
Via Nazionale Nord 68
41011 Conselice (FE) - Italy
Tel. +39 0525 853820

PURTOMAGGIORE
SALDI di fine stagione



goro

Spunta nella golena del Po una nuova discarica abusiva

GORO Ancora rifiuti abbandonati nel territorio di Goro. È accaduto ancora una volta nel tratto della golena del Po all' altezza del cimitero del paese, che è staoa da sempre uno dei luoghi preferiti per le discariche abusive di materiali inerti, ingombranti ed edilizi.

Nell' ultimo periodo dopo la bonifica e le sanzioni amministrative a cui erano incorsi alcuni cittadini dopo gli accertamenti delle forze dell' ordine, si sperava in una rinnovata presa di coscienza, invece purtroppo così non è stato e si è tornati alla "normalità".

Infatti nella golena del Po sono stati rinvenuti in questi giorni rifiuti ingombranti, sacchi di materiale non riciclabile e ruote d' auto. Insomma un ritorno al recente passato che non fa certo ben sperare per il futuro, considerato anche che dal primo dicembre scorso a Goro è iniziata la raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta. (o.p.)

)

26 Codigoro + Comacchio LA NUOVA STAMPATA 10 GENNAIO 2016

«A disposizione della magistratura»

Spigorno dopo la morte di Fiorentino Russo all'ospedale del Delta. Il direttore sanitario Nola: siamo addolorati

di F. G. / G. S.

Il direttore sanitario dell'ospedale del Delta, **Roberto Nola**, è a disposizione della magistratura per le indagini relative alla morte di **Fiorentino Russo**, 65 anni, deceduto il 21 dicembre scorso. Nola, che ha preso le dimissioni dal ruolo di direttore sanitario il 15 gennaio scorso, non vi è stato alcun impedimento che lo costringesse a presentarsi in aula.



Roberto Nola, direttore sanitario dell'ospedale del Delta, a dispo-

GORO Spunta nella golena del Po una nuova discarica abusiva



Una nuova discarica abusiva comparsa nella golena del Po. I rifiuti sono stati rinvenuti in questi giorni nel tratto della golena del Po all' altezza del cimitero del paese, che è staoa da sempre uno dei luoghi preferiti per le discariche abusive di materiali inerti, ingombranti ed edilizi.

CONFRONTO Confronto sulla vicenda Carife

Incontro indetto dal Comune. Il sindaco: chiarezza per i cittadini. La riunione della Casa di Bilgiano di Ferrara a Palazzo S. Francesco è stata indetta venerdì scorso dal Comune di Codigoro per affrontare con trasparenza la vicenda Carife.

Il provvedimento è stato adottato in quanto per la Carife è stata verificata la situazione di insolvenza e la mancanza di mezzi alternativi di vigilanza sul mercato, unitamente alla mancanza di garanzie sufficienti a coprire i rischi di fatto preesistenti per un eventuale provvedimento di liquidazione della Casa di Bilgiano SpA in liquidazione.

BOSCO MESOLA Tampona un tir e resta intrappolato nell'auto

Un uomo di 65 anni estratto dalle lamiere dai pompieri e ricoverato all'ospedale del Delta. Il conducente del camion, che stava trasportando rifiuti, ha tamponato un'auto che stava viaggiando nella stessa direzione.

COMACCHIO Torna Nati per leggere

Bambini e genitori entusiasti. L'iniziativa "Torna Nati per leggere" è stata organizzata dalla Biblioteca di Comacchio e ha visto la partecipazione di molti genitori e bambini.

Acqua Ambiente Fiumi

BONDENO TRA VENTI GIORNI SPARIRANNO I CASSONETTI. L' ASSESSORE VINCENZI ASSICURA: «NESSUNO SARÀ LASCIATO SOLO»

«Raccolta rifiuti porta a porta, aiuteremo gli anziani»

RACCOLTA differenziata porta a porta. Spariscono i cassonetti. Mancano solo venti giorni. Più di mille persone hanno partecipato ai cinque incontri pubblici organizzati fino ad ora. Prova che l' interesse è altissimo. C' è chi si organizza. E c' è chi teme di non farcela. Sono soprattutto persone anziane. Tanto da aver bussato alle porte degli uffici del municipio per raccontarsi. «Saremo vicini alle persone anziane - promette l' assessore all' ambiente Marco Vincenzi -. Insieme a Cmv e ad Area, stiamo studiando le situazioni complesse che ci sono state segnalate da alcune famiglie. In un territorio esteso come il nostro - aggiunge - con una popolazione spesso di ultrasessantenni, molti dei quali autonomi ma che vivono da soli, abbiamo raccolto, grazie ai loro racconti, le perplessità».

Ad esempio? «Ci sono case collocate in posizioni accanto agli argini - risponde Vincenzi - dove il camion di Cmv non può scendere per raccogliere, perché i passaggi sono troppo stretti. Il sacchetto andrebbe portato sull' argine. Per cui in queste situazioni - precisa - che fortunatamente sono limitate e che ci sono state segnalate, insieme a Cmv stiamo studiando le possibili soluzioni. Non chiederemo di certo ad anziani che fanno fatica a camminare di salire l' argine». E fa una promessa: «Non lasceremo solo nessuno». Intanto si preparano i prossimi incontri, di martedì a Ponte Rodoni e giovedì a Santa Bianca. Si prepara una svolta 'epocale' per la raccolta rifiuti. Dal 1° febbraio parte il porta a porta nel capoluogo e dal primo aprile nelle frazioni. Ecco dunque che dopo i primi cinque incontri nei diversi quartieri di Bondeno (foto), gremiti di cittadini interessati a capirne di più, la formazione adesso passa nelle frazioni. Attualmente la raccolta differenziata a Bondeno è ferma al 42%. Entro il 2017 dovrebbe arrivare al 75%. Claudia Fortini.

BONDENO E ALTO FERRARESE

Commercio, 'Dono di Natale' a 24 persone

Ieri la tradizionale iniziativa promossa da Comune e Pro Loco col supporto di Ascom

SANT'AGOSTINO
Incendio distrugge il frigorifero della Sagra del tartufo

POTEVA avere pesanti ripercussioni l' incendio che, ieri, ha distrutto il frigorifero portatile della Sagra del tartufo di Sant'Agostino. Poco dopo le 17 il vicinidoglio Simone Tassinari ha notato del fumo nero provenire dalla parte posteriore dell' area di viale Europa in cui si svolge la manifestazione. Ha dato l' allarme: i vigili del fuoco di Ceno

hanno spento tempestivamente le fiamme. Prudenzialmente si tratta di un frigorifero a gas e il liquido refrigerante, che non è esplosivo, è stato evacuato. Il danno non si è propagato alle vicine botteghe del pane e alla casa, il cui tetto è in legno. Non si sa se l' incendio sia stato causato da un cortocircuito o da un guasto elettrico. «Se così fosse - ha affermato l' assistente - sarebbe un guasto semplice e non pericoloso, che non incide sulla sicurezza dei cittadini».



GLI ultimi regali delle recenti festività ormai andate in archivio, sono affacciati alla tradizionale iniziativa 'Dono di Natale' organizzata da Comune e Pro Loco di Poggio Renatico, con il supporto di Ascom. Evento cui è abbinate il concorso la 'Verina più bella', ieri mattina le premiazioni. Per quanto riguarda il 'Dono' sono stati ben 24 i poggiani baciati dalla fortuna (foto a destra). Il loro iniziativa è stata estesa in quanto

hanno preso parte al gioco cui hanno aderito altrettanti cittadini: Bualoni, Abbigliamento, Capricci di Sisti, Casalinghi, Pignatelli, Focci, Onica, Iannacchi, Barzani del Mondo, Carlotta, Croce Silvia, Macchia, Nannini, Rionterzo, Poggi, Fiorani, Michela, Il Sarto, Antio di Belluno, Morsini, Corbelli, Antonina, Cavallini, Lucia, Gionanni, plastica gomma, Pasticceria Scavone, Pasticci, Montanari, Computer & Company, Ge-Bi Gioielli, Orologi, Salumificio, Biondi, Gioielli, Rionterzo, Rionterzo.

VI GARANO MA LA PARTITA SULLA CANDIDATURA UNICA È ANCORA APERTA: SFIDA RAHO-BERGAMINI Amministrative, nel centrodestra si allontana l'ipotesi scissione

LA VERINA che ha meglio interpretato il tema del Natale è stata giudicata dalla giuria quella di Susanna Montanari del Capricci di Sisti, sul podio anche Lara Botti di Pulisek e Duane Cecconi della Fiorina Rose e Tulipani (6ª e 2ª premio), Antonio EP Antonio per Ascom ha ringraziato tutti e associati per l' impegno profuso nella riuscita delle manifestazioni natalizie, mentre Emiliano Procacci, presidente della Pro Loco, ha espresso gratitudine ai partecipanti alle iniziative, «in presenza per vivificare il centro e le sue attività». «Si tratta di momenti importanti - ha affermato Paolo Zamboni, assessore alle Attività Produttive e al Commercio - il cui obiettivo è fidelizzare i cittadini affinché continuino a fare i loro acquisti in paese, facendoci così vivere».

BONDENO TRA VENTI GIORNI SPARIRANNO I CASSONETTI. L'ASSESSORE VINCENZI ASSICURA: «NESSUNO SARÀ LASCIATO SOLO»

«Raccolta rifiuti porta a porta, aiuteremo gli anziani»

RACCOLTA differenziata porta a porta. Spariscono i cassonetti. Mancano solo venti giorni. Più di mille persone hanno partecipato ai cinque incontri pubblici organizzati fino ad ora. Prova che l' interesse è altissimo. C' è chi si organizza. E c' è chi teme di non farcela. Sono soprattutto persone anziane. Tanto da aver bussato alle porte degli uffici del municipio per raccontarsi. «Saremo vicini alle persone anziane - promette l' assessore all' ambiente Marco Vincenzi -. Insieme a Cmv e ad Area, stiamo studiando le situazioni complesse che ci sono state segnalate da alcune famiglie. In un territorio esteso come il

nostro - aggiunge - con una popolazione spesso di ultrasessantenni, molti dei quali autonomi ma che vivono da soli, abbiamo raccolto, grazie ai loro racconti, le perplessità. Ad esempio? «Ci sono case collocate in posizioni accanto agli argini - risponde Vincenzi - dove il camion di Cmv non può scendere per raccogliere, perché i passaggi sono troppo stretti. Il sacchetto andrebbe portato sull' argine. Per cui in queste situazioni - precisa - che fortunatamente sono limitate e che ci sono state segnalate, insieme a Cmv stiamo studiando le possibili soluzioni. Non chiederemo di certo ad anziani che fanno fatica a camminare di salire l' argine».

Ad esempio? «Ci sono case collocate in posizioni accanto agli argini - risponde Vincenzi - dove il camion di Cmv non può scendere per raccogliere, perché i passaggi sono troppo stretti. Il sacchetto andrebbe portato sull' argine. Per cui in queste situazioni - precisa - che fortunatamente sono limitate e che ci sono state segnalate, insieme a Cmv stiamo studiando le possibili soluzioni. Non chiederemo di certo ad anziani che fanno fatica a camminare di salire l' argine».

Ad esempio? «Ci sono case collocate in posizioni accanto agli argini - risponde Vincenzi - dove il camion di Cmv non può scendere per raccogliere, perché i passaggi sono troppo stretti. Il sacchetto andrebbe portato sull' argine. Per cui in queste situazioni - precisa - che fortunatamente sono limitate e che ci sono state segnalate, insieme a Cmv stiamo studiando le possibili soluzioni. Non chiederemo di certo ad anziani che fanno fatica a camminare di salire l' argine».

Ad esempio? «Ci sono case collocate in posizioni accanto agli argini - risponde Vincenzi - dove il camion di Cmv non può scendere per raccogliere, perché i passaggi sono troppo stretti. Il sacchetto andrebbe portato sull' argine. Per cui in queste situazioni - precisa - che fortunatamente sono limitate e che ci sono state segnalate, insieme a Cmv stiamo studiando le possibili soluzioni. Non chiederemo di certo ad anziani che fanno fatica a camminare di salire l' argine».

Ad esempio? «Ci sono case collocate in posizioni accanto agli argini - risponde Vincenzi - dove il camion di Cmv non può scendere per raccogliere, perché i passaggi sono troppo stretti. Il sacchetto andrebbe portato sull' argine. Per cui in queste situazioni - precisa - che fortunatamente sono limitate e che ci sono state segnalate, insieme a Cmv stiamo studiando le possibili soluzioni. Non chiederemo di certo ad anziani che fanno fatica a camminare di salire l' argine».

Ad esempio? «Ci sono case collocate in posizioni accanto agli argini - risponde Vincenzi - dove il camion di Cmv non può scendere per raccogliere, perché i passaggi sono troppo stretti. Il sacchetto andrebbe portato sull' argine. Per cui in queste situazioni - precisa - che fortunatamente sono limitate e che ci sono state segnalate, insieme a Cmv stiamo studiando le possibili soluzioni. Non chiederemo di certo ad anziani che fanno fatica a camminare di salire l' argine».

Ad esempio? «Ci sono case collocate in posizioni accanto agli argini - risponde Vincenzi - dove il camion di Cmv non può scendere per raccogliere, perché i passaggi sono troppo stretti. Il sacchetto andrebbe portato sull' argine. Per cui in queste situazioni - precisa - che fortunatamente sono limitate e che ci sono state segnalate, insieme a Cmv stiamo studiando le possibili soluzioni. Non chiederemo di certo ad anziani che fanno fatica a camminare di salire l' argine».





Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 13 gennaio 2016



DOSSIER

Mercoledì, 13 gennaio 2016

Articoli

13/01/2016 La Nuova Ferrara Pagina 26	
Dal fiume riemerge anche un motorino	1
13/01/2016 La Nuova Ferrara Pagina 26	
Il Delta del Po si promuove in Olanda	2
13/01/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 15	
«Assediati dai miasmi, il Comune intervenga»	4
13/01/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 17	
«Parco unico nel triangolo d' oro»	5
13/01/2016 Avvenire Pagina 11	
Acqua, 900 opere in lista d' attesa Le gare Sono ferme	6

Acqua Ambiente Fiumi

goro

Dal fiume riemerge anche un motorino

GORO Le scarsissime precipitazioni di questo strano inverno hanno portato il Po diversi metri al di sotto dello zero idrometrico. In questo modo non è difficile imbattersi in oggetti di vario tipo, come appunto, addirittura, un motorino riemerso.

Tanto che lungo l'abitato di Goro sono emersi dall'acqua vecchi pontili, carcasse di barche, ed anche un motorino, portato a riva da Dino Barboni: «Mentre transitavo lungo il Po con la mia barca - dice Barboni - ho visto emergere un metallo; incuriosito mi sono avvicinato, in un primo momento non mi sono reso conto di cosa fosse, dopo averlo ancorato ho visto che si trattava di un motorino, non potevo certo lasciarlo in acqua. Così con l'aiuto di alcune persone l'ho portato a riva, poi mi informo in che modo deve essere smaltito».

È risaputo che lungo il tratto di Po a ridosso del paese, sono diverse le barche affondate, in punti però molto profondi che nemmeno le secche di queste settimane hanno fatto riemergere. I cittadini ricorderanno "Il Burchio" affondato negli anni Ottanta e mai recuperato, proprio nel tratto di Po che costeggia il centro del paese.

Odino Passarella ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

26 Codigoro Comacchio

LA NUOVA FERRARA 13 GENNAIO 2016

COMACCHIO PROTAGONISTA IN EUROPA

Il Delta del Po si promuove in Olanda

Uno stand alla fiera di Utrecht per fare conoscere le sue bellezze, i Lidi e il Parco unico in partnership con i "cugini" veneti

COMACCHIO

Per il secondo anno consecutivo Comacchio si presenta a Utrecht in Olanda alla manifestazione "Waterfront 2016". La principale fiera turistica del mercato olandese, che si svolgerà fino a domenica 17 gennaio. In questo stand sono presenti tutti gli operatori del territorio, da alcuni operatori attivi oltre i confini comacchiesi e fino a operatori professionali nei paesi più vicini. In questo stand sono presenti tutti gli operatori del territorio, da alcuni operatori attivi oltre i confini comacchiesi e fino a operatori professionali nei paesi più vicini.



La conferenza stampa ad Utrecht in Olanda tenuta congiuntamente dai due parchi, nelle altre foto lo stand di Comacchio a Utrecht Marco Barboni

La conferenza stampa ad Utrecht in Olanda tenuta congiuntamente dai due parchi, nelle altre foto lo stand di Comacchio a Utrecht Marco Barboni

Il Delta del Po è una grande area protetta perché dopo decenni di sfruttamento pesantissimo è riuscito a tornare a essere un luogo dove si può vivere e lavorare. È un luogo dove si può vivere e lavorare. È un luogo dove si può vivere e lavorare.

Anche i Murales alla scuola "Brindisi"

Lido Estensi, gli studenti più creativi assieme ai docenti potranno dare sfogo alla loro fantasia artistica

LIDO ESTENSI

Un progetto che coinvolge gli studenti e i docenti della scuola "Brindisi" di Lido Estensi. Il progetto consiste nella realizzazione di murales all'interno della scuola.



Due studenti, i lavori all'interno di una classe della scuola "Brindisi"

Il progetto consiste nella realizzazione di murales all'interno della scuola. Gli studenti e i docenti lavoreranno insieme per creare opere d'arte che decoreranno le pareti delle aule.

Dal fiume riemerge anche un motorino

GORO



Il motorino riemerso nel Po

Un motorino è stato ritrovato nel fiume Po a Goro. Il proprietario, Dino Barboni, ha raccontato come lo ha scoperto mentre era a bordo della sua barca.

Comacchio riparte l'ufer del Museo Brindisi

COMACCHIO

Il Museo Brindisi di Comacchio riparte l'ufer del Museo Brindisi. Il progetto consiste nella realizzazione di un nuovo percorso espositivo.

Appalto per gestire il cane

LIDO ESTENSI

Un appalto per gestire il cane. Il progetto consiste nella gestione del cane di un privato cittadino.

Il progetto consiste nella gestione del cane di un privato cittadino. Il proprietario ha affidato la gestione del cane a una ditta specializzata.

Il Delta del Po si promuove in Olanda

Uno stand alla fiera di Utrecht per fare conoscere le sue bellezze, i Lidi e il Parco unico in partnership con i "cugini" veneticomacchio protagonista in europa

COMACCHIO Per il secondo anno consecutivo Comacchio è presente a Utrecht in Olanda alla manifestazione "Vakantiebeurs", la principale fiera turistica del mercato olandese, che si protrarrà fino a domenica 17 gennaio. Un evento dedicato ai viaggi ed alle vacanze, capace di attrarre ogni anno oltre 120.000 visitatori e circa ventimila operatori professionali nei suoi padiglioni, che ospitano espositori provenienti da ogni parte del globo. Come accaduto anche nel 2015 il territorio di Comacchio viene rappresentato in maniera unitaria con un proprio stand "brandizzato" grazie alla collaborazione tra Comune di Comacchio, Provincia e Camera di Commercio di Ferrara, Unione di Prodotto Costa e Golfo di Ferrara, Apt Servizi ed alcuni operatori privati della costa, uniti dal progetto di promozionalizzazione "Vacanze Natura". Ma la novità assoluta è rappresentata dalla promozione congiunta del Parco del Delta del Po da parte di amministratori ed operatori delle due regioni Emilia Romagna e Veneto, con alcuni operatori di Rosolina Mare in Polesine (era ora che i due parchi facessero una promozione congiunta ndr.) che presiederanno lo stand affiancando i colleghi di Comacchio. L'apertura della fiera, prevista per la giornata di oggi è stata preceduta nel pomeriggio di ieri da una conferenza stampa in cui, alla presenza di numerosi giornalisti ed operatori olandesi, è stata presentata l'offerta turistica del Parco del Delta del Po: un evento storico e senza precedenti che segna la volontà di un'azione sinergica finalizzata a pubblicizzare il territorio in tutte le sue bellezze e sfaccettature, andando oltre le peculiarità delle singole zone di competenza regionale. Un'iniziativa storica, capace di offrire un'immagine di grande unità e compattezza per promuovere un territorio unico al mondo, non a caso recentemente insignito del marchio MAB Unesco, caratterizzato da tre dimensioni di mare, natura e cultura e capace di garantire la più ampia offerta di soggiorno tra hotel, villaggi turistici e campeggi tra i più all'avanguardia in Europa.

«L'evento - ha osservato la consigliera regionale Marcella Zappaterra, intervenuta in rappresentanza dell'assessorato al Turismo dell'Emilia Romagna - ha rappresentato un momento fondamentale, in quanto si è aperta una nuova fase di rapporti con la Regione Veneto e si è attivata una significativa sinergia strategica fra gli operatori del Delta, al di là dei confini amministrativi del Parco, per la promozione unitaria di una delle più importanti aree umide d'Europa. Se in passato ognuno si presentava in fiera con la propria offerta, dando l'idea che ci fossero due Delta del Po, adesso il

26 Codigoro Comacchio LA NUOVA FERRARA 13 GENNAIO 2016

COMACCHIO PROTAGONISTA IN EUROPA

Il Delta del Po si promuove in Olanda

Uno stand alla fiera di Utrecht per fare conoscere le sue bellezze, i Lidi e il Parco unico in partnership con i "cugini" veneti

di COMACCHIO

Per il secondo anno consecutivo Comacchio è presente a Utrecht in Olanda alla manifestazione "Vakantiebeurs", la principale fiera turistica del mercato olandese, che si protrarrà fino a domenica 17 gennaio. Un evento dedicato ai viaggi ed alle vacanze, capace di attrarre ogni anno oltre 120.000 visitatori e circa ventimila operatori professionali nei suoi padiglioni, che ospitano espositori provenienti da ogni parte del globo. Come accaduto anche nel 2015 il territorio di Comacchio viene rappresentato in maniera unitaria con un proprio stand "brandizzato" grazie alla collaborazione tra Comune di Comacchio, Provincia e Camera di Commercio di Ferrara, Unione di Prodotto Costa e Golfo di Ferrara, Apt Servizi ed alcuni operatori privati della costa, uniti dal progetto di promozionalizzazione "Vacanze Natura". Ma la novità assoluta è rappresentata dalla promozione congiunta del Parco del Delta del Po da parte di amministratori ed operatori delle due regioni Emilia Romagna e Veneto, con alcuni operatori di Rosolina Mare in Polesine (era ora che i due parchi facessero una promozione congiunta ndr.) che presiederanno lo stand affiancando i colleghi di Comacchio. L'apertura della fiera, prevista per la giornata di oggi è stata preceduta nel pomeriggio di ieri da una conferenza stampa in cui, alla presenza di numerosi giornalisti ed operatori olandesi, è stata presentata l'offerta turistica del Parco del Delta del Po: un evento storico e senza precedenti che segna la volontà di un'azione sinergica finalizzata a pubblicizzare il territorio in tutte le sue bellezze e sfaccettature, andando oltre le peculiarità delle singole zone di competenza regionale. Un'iniziativa storica, capace di offrire un'immagine di grande unità e compattezza per promuovere un territorio unico al mondo, non a caso recentemente insignito del marchio MAB Unesco, caratterizzato da tre dimensioni di mare, natura e cultura e capace di garantire la più ampia offerta di soggiorno tra hotel, villaggi turistici e campeggi tra i più all'avanguardia in Europa.



La conferenza stampa ad Utrecht in Olanda tenuta congiuntamente dal Parco del Delta del Po, nella foto in basso il sindaco di Comacchio e il sindaco di Rosolina Mare



Il sindaco di Comacchio, in basso a sinistra, con il sindaco di Rosolina Mare, in basso a destra, e altri operatori del territorio durante la conferenza stampa ad Utrecht in Olanda

Anche i Murales alla scuola "Brindisi"

Lido Estensi, gli studenti più creativi assieme ai docenti potranno dare sfogo alla loro fantasia artistica

di LIDO ESTENSI

Tanti sono i progetti in cantiere nel territorio di Comacchio. Tra questi, il progetto "Murales alla scuola Brindisi" del Comune di Lido Estensi, che prevede la realizzazione di murales a tema ambientale in tutte le scuole del territorio. Il progetto è stato presentato ai docenti e agli studenti delle scuole elementari e medie inferiori della scuola "Brindisi" di Lido Estensi. Gli studenti, con l'aiuto dei docenti, potranno realizzare i murales durante le vacanze estive. Il progetto è stato presentato ai docenti e agli studenti delle scuole elementari e medie inferiori della scuola "Brindisi" di Lido Estensi. Gli studenti, con l'aiuto dei docenti, potranno realizzare i murales durante le vacanze estive.



Katja Romagnolo



Matteo De Santis, insegnante all'Aspirante del Museo della Storia

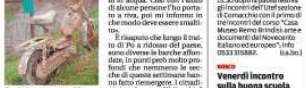
di LIDO ESTENSI

Dal fiume riemerge anche un motorino

Un motore di barca recuperato dal fiume Po, è stato ritrovato a Comacchio

di LIDO ESTENSI

Un motore di barca recuperato dal fiume Po, è stato ritrovato a Comacchio. Il motore è stato ritrovato in un canalicolo del fiume Po, a Comacchio. Il motore è stato ritrovato in un canalicolo del fiume Po, a Comacchio. Il motore è stato ritrovato in un canalicolo del fiume Po, a Comacchio.



Il motore di barca recuperato dal fiume Po

Appalto per gestire il canile

Il Comune di Comacchio ha bandito un appalto per la gestione del canile

di LIDO ESTENSI

Il Comune di Comacchio ha bandito un appalto per la gestione del canile. L'appalto è stato bandito dal Comune di Comacchio. L'appalto è stato bandito dal Comune di Comacchio. L'appalto è stato bandito dal Comune di Comacchio.



Il canile del Comune di Comacchio

di LIDO ESTENSI

Veneroli incontro sulla buona scuola

Il ministro dell'Istruzione ha incontrato i sindaci del territorio

di LIDO ESTENSI

Il ministro dell'Istruzione ha incontrato i sindaci del territorio. L'incontro è stato organizzato dal Comune di Comacchio. L'incontro è stato organizzato dal Comune di Comacchio. L'incontro è stato organizzato dal Comune di Comacchio.



Il ministro dell'Istruzione con i sindaci del territorio

riconoscimento MAB, oltre a valorizzare ulteriormente le enormi risorse del Parco, ha fatto fare a tutti un salto di qualità nella definizione delle strategie promozionali e nell'attuazione delle singole azioni operative». «La stagione turistica che si è appena conclusa ci ha riservato soddisfazioni importanti ma non possiamo fermarci - ha proseguito il sindaco di Comacchio Marco Fabbri -. Ieri è stata una giornata importante perché, dopo decenni di discorsi, possiamo finalmente dire che il percorso per il parco unico è ben avviato e si sviluppa con azioni concrete. Operatori e istituzioni di Veneto ed Emilia Romagna condividono un progetto nel quale Comacchio è al centro di un triangolo d'oro, che unisce le città Unesco di Ravenna, Ferrara e Venezia. A Utrecht, tra l'altro, sono presenti anche i nostri ragazzi dell'istituto 'Remo Brindisi' che ringraziamo perché costituiscono uno dei motori trainanti per lo sviluppo di Comacchio e del Parco».

Anche il vice sindaco di Rosolina, Daniele Grossato, ha voluto esprimere così la grande soddisfazione per la sinergia che si sta concretizzando a livello istituzionale e fra gli operatori delle due regioni: «E' una sinergia che renderà di certo più incisiva ed efficace la nostra offerta turistica integrata. Siamo all'inizio di un percorso che deve proseguire con determinazione».

Acqua Ambiente Fiumi

TURISMO ENTUSIASMO E SPERANZE PER IL DEBUTTO ALLA FIERA OLANDESE

«Parco unico nel triangolo d' oro»

DA IERI il matrimonio tra Emilia-Romagna e Veneto è ufficiale.

Unite nel segno dello sviluppo turistico, Comacchio e Rosolina hanno presentato a stampa e operatori la variegata offerta del Parco del Delta del Po. È successo all' importante fiera Vakantiebeur di Utrecht, dedicata ai viaggi e alle vacanze, dove il brand Comacchio spicca sullo stand realizzato grazie alla collaborazione tra comune di Comacchio, Provincia e Camera di Commercio di Ferrara, Unione di Prodotto Costa, Apt Servizi e operatori privati della costa, uniti dal progetto di promozione commercializzazione 'Vacanze Natura'. L' iniziativa è storica, offre un' immagine compatta di un territorio unico, blasonato dal marchio Mab Unesco, dove mare, cultura e natura s' intrecciano offrendo opportunità di soggiorno in hotel, campeggi e villaggi all' avanguardia.

«L' evento - spiega la consigliera regionale Pd, Marcella Zappaterra, in Olanda come rappresentante dell' Assessorato regionale al Turismo - apre una nuova fase nei rapporti con il Veneto, c' è una collaborazione strategica fra gli operatori del Delta che va oltre i confini amministrativi del Parco, una delle più importanti aree umide d' Europa».

Tutto merito del Mab, molla di una promozione che unisce gli operatori delle due sponde e le istituzioni. «Possiamo finalmente dire che il percorso per il Parco unico è avviato - dice il sindaco Marco Fabbri - oggi ci sono azioni concrete che fanno di Comacchio il centro di un triangolo d' oro tra Ravenna, Ferrara, Venezia». Soddissfatti il sindaco di Rosolina, Daniele Grossato, Davide Urban, direttore generale di Ascom Ferrara e Gianfranco Vitali, presidente di Visit Ferrara. «La fiera mette in evidenza l' importanza di un' alleanza strategica tra le due regioni - ricorda Davide Urban - dobbiamo arrivare al Parco unico per evitare di disorientare i turisti». E ancora. «L' alleanza tra Comacchio e Rosolina, può produrre interessanti risultati soprattutto in bassa stagione. Il Parco - conclude Vitali - si presta alle attività all' aria aperta che possono attrarre flussi turistici specie dal mercato olandese».

MERCOLEDÌ 13 GENNAIO 2016 | Il Resto del Carlino

17

Comacchio & LIDI

«Invalido dopo il ricovero, l' Ausl risarcisca»

Lagosanto, lo chiede l' avvocato del Tribunale del malato per Cristiano Turati, 33 anni

LA STORIA

Arresto cardiaco

Il giovane era legato al letto perché era in uno stato di grave agitazione, quando sette male non poté chiamare aiuto ed campanella di prelungita perdita di conoscenza. L' ha reso un vegetale



Nuova perizia

La chiede l' Ausl, e il legale spera in un esito positivo perché la famiglia del giovane ricoverato alla Salus di Ostigliate, si trova in una situazione economicamente particolarmente difficile

VIVE COSTRETTO in un letto a rete e macchinari che lo tengono in vita ferendone il reago Cristiano Turati, 33 anni, originario di Lagosanto che finì al San Camillo per una grave emorragia. Aveva 28 anni e qualche problema di alcol. «Volevamo, si aggrava parecchio con lo legame al letto somministrandogli dei sedativi, senza tenere sotto controllo attraverso i monitori», racconta Daniela Blazotta, legale del Tribunale dei diritti del malato e cui ha chiesto aiuto la famiglia del giovane, figlio unico con un padre che morì e una madre avanti negli anni, che si barcamena in situazione difficile e dolorosa.

«IL RAGAZZO non poteva uscire le mani e così, nel momento in cui si è sentito male, non ha potuto nessuno il campanello per chiedere aiuto - racconta - è andato in arresto cardiocirculatorio. Sono passati diversi minuti prima che ne accorgessero. Prima riamato, il figlio del giovane ha risposto, ma i dattili grafici gli sono risultati irrisolvibili. Crisostoma, figlio di un vegetale, è ospite della Salus di Ostigliate, mentre il suo caso è pendente presso il Tribunale di Ferrara, che lo avrebbe valutato l'intera vicenda per stabilire un eventuale risarcimento alla famiglia. «Dopo avere scattato la via dell' accertamento medico-legali, siamo approdati in tribunale contro l' Azienda sanitaria locale - racconta -, nonostante la perizia del consulente del giudice



IL PROCESSO

La perizia di parte del Tribunale ha ravvertito negligenza nell'assistenza

risarvisi una negligenza nell'assistenza prestata al paziente, tra l'altro immobilizzato senza l'autorizzazione della famiglia, non c'è stata alcuna offerta di transazione, neppure un consenso». A fatto condannata, secondo l'avvocato Daniela Blazotta, ci fu un accertamento da parte del consulente dell'ospedale che esclude ogni responsabilità della struttura. Una volta via Turati si è arrivati in un' aula di tribunale, che si sperava di poter evitare. «Oggi l' Ausl chiede una nuova consulenza, rincarando nei speriamo in un

VIOLABIA

In tres sul fucino con le pecore rubate, giovane denunciato

L'ALTRA sera i carabinieri di Comacchio, avvertiti da un cittadino, sono intervenuti a Violabia, dove era stato visto un fucino con a bordo alcune pecore: sospette. All'arrivo delle pattuglie, due uomini sono scesi dal fucino e fuggiti in campagna, mentre uno persona è stata fermata e identificata. Si tratta di un maschio di 23 anni, con diversi precedenti giudiziari. Dagli accertamenti i carabinieri hanno saputo che il fucino era stato rubato due giorni fa a Ferrara e che a bordo si trovavano 10 pecore rubate in un'azienda agricola di Ravenna (Ravenna). Su il fucino che le pecore sono state rinvenute ai proprietari. Il maschio è stato denunciato per reclusione di proprietà e violazione dell'obbligo di segnalazione. Sempre fatto ieri il mandato di cattura di Violabia, hanno controllato e denunciato a Sesto Giuseppe di Comacchio, un cittadino maschio di 27 anni, in possesso di un fucino di via obbligatorio.

TURISMO ENTUSIASMO E SPERANZE PER IL DEBUTTO ALLA FIERA OLANDESE

«Parco unico nel triangolo d' oro»

DA IERI il matrimonio tra Emilia-Romagna e Veneto è ufficiale. Unite nel segno dello sviluppo turistico, Comacchio e Rosolina hanno presentato a stampa e operatori la variegata offerta del Parco del Delta del Po. È successo all' importante fiera Vakantiebeur di Utrecht, dedicata ai viaggi e alle vacanze, dove il brand Comacchio spicca sullo stand realizzato grazie alla collaborazione tra comune di Comacchio, Provincia e Camera di Commercio di Ferrara, Unione di Prodotto Costa, Apt Servizi e operatori privati della costa, uniti dal progetto di promozione commercializzazione 'Vacanze Natura'.

URBAN (ASCOM)

«La fiera mette in evidenza l' importanza di un' alleanza strategica che hanno le due regioni»

«L' evento - spiega la consigliera regionale Pd, Marcella Zappaterra, in Olanda come rappresentante dell' Assessorato regionale al Turismo - apre una nuova fase nei rapporti con il Veneto, c' è una collaborazione strategica fra gli operatori del Delta che va oltre i confini amministrativi del Parco, una delle più importanti aree umide d' Europa». Tutto merito del Mab, molla di una promozione che unisce gli operatori delle due sponde e le istituzioni. «Possiamo finalmente dire che il percorso per il Parco unico è avviato - dice il sindaco Marco Fabbri - oggi ci sono azioni concrete che fanno di Comacchio il centro di un triangolo d' oro tra Ravenna, Ferrara, Venezia». Soddissfatti il sindaco di Rosolina, Daniele Grossato, Davide Urban, direttore generale di Ascom Ferrara e Gianfranco Vitali, presidente di Visit Ferrara. «La fiera mette in evidenza l' importanza di un' alleanza strategica tra le due regioni - ricorda Davide Urban - dobbiamo arrivare al Parco unico per evitare di disorientare i turisti». E ancora. «L' alleanza tra Comacchio e Rosolina, può produrre interessanti risultati soprattutto in bassa stagione. Il Parco - conclude Vitali - si presta alle attività all' aria aperta che possono attrarre flussi turistici specie dal mercato olandese».



per evitare di disorientare i turisti. E ancora. «L' alleanza tra Comacchio e Rosolina, può produrre interessanti risultati soprattutto in bassa stagione. Il Parco - conclude Vitali - si presta alle attività all' aria aperta che possono attrarre flussi turistici specie dal mercato olandese».



1,49 miliardi del 2015.

Secondo l' Authority presieduta da Guido Bortoni, sono stati attivati investimenti di oltre 5 miliardi nel periodo 2014-2017, un valore pari a quello degli impianti finora esistenti. Governo e regolatore sembrano d' accordo su un fatto: utilizzare la leva tariffaria in futuro non sarà determinante come in passato. Il primo gennaio è entrato in vigore il metodo tariffario idrico 2016/2019, il nuovo quadro di regole voluto dall' Autorità che prevede tariffe «sempre più capaci di incentivare i necessari investimenti nel settore».

La sensazione è che, mentre sul versante della messa in sicurezza del territorio (cioè le opere contro il dissesto) lo Stato dovrà intervenire direttamente (colmando anche in questo caso ritardi decennali) sul versante del 'governo' dell' acqua la responsabilizzazione dei gestori locali e delle imprese sia destinata naturalmente a crescere, ovviamente nei vincoli fissati dal referendum 2011. Al centro, cioè, dovranno esserci i costi sostenuti per garantire ai cittadini l' erogazione dell' acqua con servizi all' altezza. La remunerazione degli operatori arriverà dopo.

RIPRODUZIONE RISERVATA L' ORO BLU Negli ultimi anni la spesa per garantire l' accesso all' acqua è cresciuta del 55%.

Eppure molte zone d' Italia restano senza servizi cruciali, tanto che l' Europa ha già sanzionato il nostro Paese.

DIEGO MOTTA



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 14 gennaio 2016



DOSSIER

Giovedì, 14 gennaio 2016

Articoli

14/01/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 12	PIERO LODI	
<u>Ex Simbianca, bonifica ultimata</u>		1
14/01/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 16		
<u>Restyling da 78mila euro per l' area vicina al campus scolastico</u>		2

Acqua Ambiente Fiumi

CENTO REVOCATI I DIVIETI: I POZZI PRIVATI NELLE AREE LIMITROFE SI POSSONO USARE

Ex Simbianca, bonifica ultimata

Gli esiti del monitoraggio delle acque sotterranee nell' ex azienda

È STATA revocata dal sindaco Piero Lodi l' ordinanza sindacale che vietava l' uso dei pozzi privati nella zona limitrofa all' area 'Ex Simbianca' di Cento, in via Marescalca. Il provvedimento era stato preso nel gennaio del 2008 dall' ex primo cittadino centese Flavio Tuzet su richiesta dell' Arpa di Ferrara per permettere la realizzazione delle necessarie opere di bonifica al sito, allo scopo di minimizzare i rischi ambientali e sanitari e scongiurare la fuoriuscita di eventuali contaminazioni delle falde acquifere sotterranee dal confine del sito.

IL PROVVEDIMENTO segue la determinazione dirigenziale del 9 dicembre scorso, nella quale veniva dato atto della conclusione del procedimento di bonifica e si disponeva conseguentemente di demandare all' organo competente la revoca dell' ordinanza che faceva divieto all' uso dei pozzi presenti in aree private limitrofe al sito.

Nella determina, infatti, la Conferenza dei servizi ha valutato positivamente il report di monitoraggio delle acque sotterranee nella zona dell' ex azienda dismessa di proprietà della ditta Cento leasing spa, chiudendo, di fatto, un' annosa problematica che ha richiesto numerose analisi e investimenti. Era, infatti, l' 8 novembre 2005 quando la proprietà della area comunicò la presenza di una situazione di inquinamento, con il pericolo di superamento dei limiti di concentrazione accettabili del suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee, «emerso - si specifica nel documento - a seguito di piogge eccezionali che provocarono il riempimento nell' area in questione di un pozzetto di ispezione, di alcune cisterne interrate contenenti olio combustibile da riscaldamento, con sversamento di acqua e residui oleosi nell' area attigua al medesimo».

Ciò richiese la messa in campo di un piano di caratterizzazione che fu approvato da Comune di Cento, Arpa, Usl e Provincia di Ferrara. Ora la zona è stata messa in sicurezza e sarà oggetto di un opportuno monitoraggio biennale post-bonifica, per verificare che la situazione resti inalterata. «La stessa ordinanza, oltre che pubblicata all' albo pretorio on-line - specifica il sindaco Piero Lodi sul sito del Comune -, verrà notificata a tutti i cittadini direttamente interessati».

Valerio Franzoni.

12 **Resto del Carlino** GIOVEDÌ 14 GENNAIO 2016

Cento

XII MORELLI AL CAMPO SPORTIVO FESTA E BUONA CUCINA
PARTRÀ sabato, nella sala polivalente dello stadio comunale di XII Morelli, l'appuntamento con l'Accademia della festa al mare, organizzata dalla Polisportiva locale. Il menù è tutto a base di salumi. Lo stand aprirà alle 20, la festa proseguirà nella giornata del 17, 23, 26, 30, 31 gennaio (inoltre domenica alle 12.30). Si consiglia la prenotazione, contattando i numeri: 347-8412678; 347-0361255; 343-8253744 e 348-7766076.

CENTO DURANTE LE FESTE PICCHI DEL 72% IN PIÙ RISPETTO ALL'ANNO SCORSO
C'è la ripresa, al Cinepark presenze in aumento
CHE c'è una piccola ripresa economica nel Centese lo si è potuto notare anche dall'andamento delle presenze al cinema durante le festività del 2015. Un trend assolutamente positivo, spiega Simona Salotino (nella foto), amministratrice del Cinepark - nelle festività abbiamo avuto un incremento con picchi del 72% la vigilia di Natale, 81% domenica 27 e un significativo +11 a Capodanno, che indica il riavvicinarsi della presenza sul territorio di uno scorcio duro che non intende partecipare ai vigilianti ma che sceglie di stare al cinema, godendosi momentaneamente dalla qualità del film offerti preferendoli al classico tv.

Fin dalla sua uscita ad inizio 2015 ha attraversato il film di Choco Zalone ispirato sulle festività natalizie anche Cento è da cinque settimane consecutivamente il film di maggior incasso. Sono poi seguiti Vincerai ai cavalli (2185), Natale col Boss (1807), Se invece guarderai l'anno sono i ragazzi i ragazzi sono stati raggiunti con 1014 e il 10 gennaio, i 100 milioni e l'insidioso.

CORPORENO LE PROTESTE
«Via Statale teatro quotidiano di code e disagi»
UNA signora che sul passaggio pedonale col cane a guinzaglio lo salva da un auto fermata all'ultimo minuto, seguita da un autista che deruba un veicolo. Poi due macchine che passano col rosso, il signorone più di scarto e auto che ignora i limiti. Tutto questo in appena 5 minuti. È la situazione sempre più critica di via Statale, che taglia il centro di Corporeno e della quale si lamentano preoccupati commercianti e residenti. «Proprio stamattina ho visto ambulanza e vigili del fuoco che erano infortunati - raccontano all'Edicola Argenta - tutti i giorni ci sono piccoli e grandi incidenti, gravi e non gravi».

CENTO REVOCATI I DIVIETI: I POZZI PRIVATI NELLE AREE LIMITROFE SI POSSONO USARE
Ex Simbianca, bonifica ultimata
Gli esiti del monitoraggio delle acque sotterranee nell' ex azienda
È STATA revocata dal sindaco Piero Lodi l'ordinanza sindacale che vietava l'uso dei pozzi privati nella zona limitrofa all'area 'Ex Simbianca' di Cento, in via Marescalca. Il provvedimento era stato preso nel gennaio del 2008 dall'ex primo cittadino centese Flavio Tuzet su richiesta della Arpa di Ferrara per permettere la realizzazione delle necessarie opere di bonifica al sito, allo scopo di minimizzare i rischi ambientali e sanitari e scongiurare la fuoriuscita di eventuali contaminazioni delle falde acquifere sotterranee dal confine del sito.

IL PROVVEDIMENTO segue la determinazione dirigenziale del 9 dicembre scorso, nella quale veniva dato atto della conclusione del procedimento di bonifica e si disponeva conseguentemente di demandare all'organo competente la revoca dell'ordinanza che faceva divieto all'uso dei pozzi presenti in aree private limitrofe al sito. Nella determina, infatti, la Conferenza dei servizi ha valutato positivamente il report di monitoraggio delle acque sotterranee nella zona dell'ex azienda dismessa di proprietà della ditta Cento leasing spa, chiudendo, di fatto, un'annosa problematica che ha richiesto numerose analisi e investimenti. Era, infatti, l'8 novembre 2005 quando la proprietà della area comunicò la presenza di una situazione di inquinamento, con il pericolo di superamento dei limiti di concentrazione accettabili del suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee, «emerso - si specifica nel documento - a seguito di piogge eccezionali che provocarono il riempimento nell'area in questione di un pozzetto di ispezione, di alcune cisterne interrate contenenti olio combustibile da riscaldamento, con sversamento di acqua e residui oleosi nell'area attigua al medesimo».

Ciò richiese la messa in campo di un piano di caratterizzazione che fu approvato da Comune di Cento, Arpa, Usl e Provincia di Ferrara. Ora la zona è stata messa in sicurezza e sarà oggetto di un opportuno monitoraggio biennale post-bonifica, per verificare che la situazione resti inalterata. «La stessa ordinanza, oltre che pubblicata all'albo pretorio on-line - specifica il sindaco Piero Lodi sul sito del Comune -, verrà notificata a tutti i cittadini direttamente interessati».

Valerio Franzoni

Rischi azzerati
Ora la zona è stata finalmente messa in sicurezza con un piano attuato da Comune, Provincia, Arpa e Usl

CENTO ASSIEME ALL'ASSESSORE TASSINARI. UN MODO PER VALORIZZARE LA ROCCA E LA PANDURERA
Il tour in città del ballerino della Scala Massimo Garon
UN GRANDE ospite ha fatto tappa domenica scorsa a Cento. Si tratta del ballerino solista del teatro "La Scala" di Milano, arrivato appostamente nella città del Gattopardo per essere immortalato negli scatti del fotografo Giovanni Vecchi, le cui immagini sono attualmente oggetto di una mostra alla Pandurera. Garon, accompagnato dall'assessore alla cultura Claudia Tassinari e da Marco Biorzolini della Fondazione "Teatro Borgatti", ha fatto un piccolo tour della città, visitando anche la Rocca trecentesca.

«Il fotografo Vecchi - afferma Claudia Tassinari, entusiasta per questa scoperta - continua nella sua ricerca fotografica con artisti di grande spessore come Massimo Garon. Nel frattempo noi continuiamo a voler valorizzare i luoghi di Cento che fanno da teatro alle immagini, come la Pandurera e la Rocca».

Acqua Ambiente Fiumi

PORTOMAGGIORE APPROVATO IL PROGETTO CHE PREVEDE ANCHE LA REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO

Restyling da 78mila euro per l' area vicina al campus scolastico

RETYLING in vista per l' area adiacente il campus scolastico di Portomaggiore, vicino al canale Diversivo. L' amministrazione Minarelli ha approvato il progetto, che prevede un investimento di 78.000 euro, la realizzazione di un parcheggio e il nuovo ingresso per la nuova sede della scuola media. Questi lavori si sarebbero dovuti fare prima, ma si è aspettato per i ritardi nella consegna del palasport, che doveva essere pronto per la comunità a fine novembre 2014 e si trascina da allora. La riqualificazione dell' area è stata infatti spostata in avanti per consentire il transito ai mezzi pesanti e arrivare al cantiere del palasport dalla strada che costeggia il canale. Per garantire il rispetto ambientale e contenere i costi, il parcheggio sarà in ghiaia sottile sale e pepe, mentre i posti auto saranno delimitati da eleganti griglie. Si tratta di 22 posti complessivi, uno dei quali riservato ai disabili.

Sarà realizzata anche una corsia preferenziale per accedere alla darsena, una struttura utilizzata dal locale gruppo dei canottieri, che ricoverano le imbarcazioni in uno dei locali dell' ex Ipsia. Il progetto è stato condiviso con le istituzioni scolastiche e la società di canottaggio, che ha permesso anche di mettere a punto un percorso per auto e pullman che scaricano gli studenti delle medie. Un occhio di riguardo è stato riservato all' impatto ambientale. Saranno infatti messi a dimora una ventina di alberi autoctoni, una soluzione per realizzare un' isola verde nella zona e in parte per sostituire i sei pioppi tagliati a fianco dell' lti. Completa la sistemazione viaria anche il collegamento ciclabile dal piazzale degli Studenti al parcheggio e al nuovo ingresso alla scuola media, che partirà da via XXIV Maggio, quindi vicino al campus scolastico di via Valmolino, e arrivi fino alla costruenda pista ciclabile di via Sole.

16
il Resto del Carlino GIORNALE 14 GENNAIO 2016
ARGENTA E PORTOMAGGIORE ARGENTA PITTURA E SCULTURA, MOSTRE

Guardia sventa furto alla Ferrara Food Argenta, la Securpol ha dato l'allarme: i ladri avevano già caricato un camion

ARGENTA
Vicenda Carife, sabato assemblea ai Flittuanti indetta dal sindaco

«QUANDO si verifica un intervento, si fa il seraghe tutti attorno a quanti sono colpiti dalla tragedia. L'amministrazione comunale e il suo sindaco macchinano. E' varie istanze, ma non esistono partiti, fazioni e colori di marca: perché è un'emergenza e come tale investe l'intera comunità». Parla da qui l'interventista Antonio Fioravanti nella vicenda Carife. Che cosa è? L'argomento del Teatro dei Flittuanti. «La scelta - spiega Fioravanti - nasce dall'esigenza di coprire la situazione e decidere cosa fare. Ho ritenuto anche dar seguito ad una delle intenzioni dei sindaci della provincia di Ferrara, per mettere a disposizione strumenti vari di conoscenza. Anche se era una iniziativa anomala che l'interrogativo fosse concluso da una proposta, anche per la legge di stabilità, è il sindaco indetta l'incontro. Obiettivo: discutere i nodi, le discussioni ed informazioni possibili, elaborando i nodi». In particolare dell'Unione Europea, che riguarda il finanziamento e la risoluzione di banche, non crediamo ad imprese di investimento. «L'ipotesi sono invitate le associazioni consumatori? «Sì, perché - aggiunge Fioravanti - le decisioni, per avere visibilità, si viene affidate a procedure. Le istituzioni. Analizzare ad una vera e propria corsa per promuovere incontri, magari ancor prima di quelli istituzionali. E' male a chi vive in un territorio, a chi ne ha una richiesta ed è ora in difficoltà. Ancora una volta si rischia di non averne l'unità della politica ma rispetto al soffermarsi ad ai problemi dei cittadini. Quando un fatto spavola e preoccupa, che ingenera confusione, il consumatore è sempre in agguato».

ARGENTA
Vicenda Carife, sabato assemblea ai Flittuanti indetta dal sindaco

A segno invece diversi colpi in case di Argentano e dintorni

RAFFICA di furti ad Argenta e dintorni. Gli ultimi casi sono stati segnalati da alcuni অভিযুক্তi che tra il capoluogo, Fila e San Biagio. I colpi sono stati messi a segno l'altra notte. Si negano danni alle cose (refrazioni e porte e finestre) mentre il valore dei bottoni (comunque magri) è ancora in fase di quantificazione. Si tratta di una zona questa già al centro di altri episodi, che hanno avuto nel mirino il ristorante "Vallone" ed una vicina casa, per ben quattro volte visitata dai ladri. Medesimo indirizzo nei giorni scorsi anche a Corchiano dove avrebbero tentato un'operazione di furto (ma i furti non in oro). Oggetti preziosi sono stati rubati anche in abitazioni di Case Selvatiche e di Rovereto di Ostia.

di altri episodi, che hanno avuto nel mirino il ristorante "Vallone" ed una vicina casa, per ben quattro volte visitata dai ladri. Medesimo indirizzo nei giorni scorsi anche a Corchiano dove avrebbero tentato un'operazione di furto (ma i furti non in oro). Oggetti preziosi sono stati rubati anche in abitazioni di Case Selvatiche e di Rovereto di Ostia.

di altri episodi, che hanno avuto nel mirino il ristorante "Vallone" ed una vicina casa, per ben quattro volte visitata dai ladri. Medesimo indirizzo nei giorni scorsi anche a Corchiano dove avrebbero tentato un'operazione di furto (ma i furti non in oro). Oggetti preziosi sono stati rubati anche in abitazioni di Case Selvatiche e di Rovereto di Ostia.

PORTOMAGGIORE APPROVATO IL PROGETTO CHE PREVEDE ANCHE LA REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO
Restyling da 78mila euro per l' area vicina al campus scolastico

RETYLING in vista per l' area adiacente il campus scolastico di Portomaggiore, vicino al canale Diversivo. L' amministrazione Minarelli ha approvato il progetto, che prevede un investimento di 78.000 euro, la realizzazione di un parcheggio e il nuovo ingresso per la nuova sede della scuola media. Questi lavori si sarebbero dovuti fare prima, ma si è aspettato per i ritardi nella consegna del palasport, che doveva essere pronto per la comunità a fine novembre 2014 e si trascina da allora. La riqualificazione dell' area è stata infatti spostata in avanti per consentire il transito ai mezzi pesanti e arrivare al cantiere del palasport dalla strada che costeggia il canale. Per garantire il rispetto ambientale e contenere i costi, il parcheggio sarà in ghiaia sottile sale e pepe, mentre i posti auto saranno delimitati da eleganti griglie. Si tratta di 22 posti complessivi, uno dei quali riservato ai disabili. Sarà realizzata anche una corsia preferenziale per accedere alla darsena, una struttura utilizzata dal locale gruppo dei canottieri, che ricoverano le imbarcazioni in uno dei locali dell' ex Ipsia. Il progetto è stato condiviso con le istituzioni scolastiche e la società di canottaggio, che ha permesso anche di mettere a punto un percorso per auto e pullman che scaricano gli studenti delle medie. Un occhio di riguardo è stato riservato all' impatto ambientale. Saranno infatti messi a dimora una ventina di alberi autoctoni, una soluzione per realizzare un' isola verde nella zona e in parte per sostituire i sei pioppi tagliati a fianco dell' lti. Completa la sistemazione viaria anche il collegamento ciclabile dal piazzale degli Studenti al parcheggio e al nuovo ingresso alla scuola media, che partirà da via XXIV Maggio, quindi vicino al campus scolastico di via Valmolino, e arrivi fino alla costruenda pista ciclabile di via Sole.

PORTOMAGGIORE RIPARTONO I LAVORI DOPO LA PAUSA NATALIZIA
Marciapiedi, luci e ciclabile in via Sole

DOPO la lunga sosta natalizia, ripartirà nei prossimi giorni a Portomaggiore il cantiere di via Sole, una strada di importanza strategica che collega la Casa della Salute all'ospedale con le vie Mazzini e Carlo Farini, frequentata ogni giorno da centinaia di veicoli. I lavori, un appalto di circa 900.000 euro, sono cominciati lo scorso ottobre e hanno comportato l'abbattimento degli eleganti e maestosi platani, sacrificati all'altare dell'efficienza e della sicurezza, per via delle radici che aveva aggraviato le condutture fognarie, alcuni alberi erano anche malati, con possibili rischi sulla stabilità. Successivamente è intervenuto sulle fognature e sul rifacimento dei marciapiedi. Alla ripartenza del cantiere è concepito il lavoro di rifacimento dei marciapiedi, l'installazione di una nuova illuminazione pubblica, oltre all'adattamento della parte opposta ai marciapiedi. Soprattutto si interverrà sull'incrocio, ora disciplinato da un segnale semaforico. Sarà costruita una piccola rotonda e spostato in avanti l'ingresso all'incrocio per rendere più funzionale il traffico.



Nutrie, la legge è un caos ma i piani andranno avanti

La modifica alla normativa impone di trattarle di nuovo come fauna selvatica La competenza è passata alle Regioni e i Comuni attendono i relativi fondi

COMACCHIO Nutrie topi qualunque o nutrie animali selvatici? Il collegato ambientale alla legge di Stabilità 2014, approvato dalla Camera il 22 dicembre dello scorso anno ha mandato in crisi, specie in alcune province, il sistema di contenimento di questi animali. Causa di tutto la modifica dell' articolo 7 del collegato. La nuova norma ribadisce che la nutria non è animale selvatico ma adesso obbliga a realizzare gli interventi di contenimento secondo quanto prevede l' articolo 19 della legge sulla fauna selvatica. Quindi come fosse quello che normativamente non è più.

Un corto circuito che rischia di far andare nuovamente in tilt il contrasto al roditore la cui popolazione nel 2015, per effetto dell' incertezza che ha stoppato i piani di contenimento, nella provincia di Ferrara ad esempio si stima sia raddoppiata raggiungendo la ragguardevole cifra di oltre 300mila. La competenza dal 2014, non è più delle Regioni e delle Province che comunque, nel corso di questo ultimo anno hanno cercato di rimettere in piedi una pianificazione. Padre di questa modifica normativa è considerato il senatore Stefano Vaccari, il quale difende il provvedimento, assicurandone la funzionalità: «La norma - spiega Vaccari - conferma che le nutrie non sono più considerate fauna selvatica, come stabilito dalla modifica del 2014 della legge 157 che le equipara ai altri specie come topi, ma diventa di nuovo fauna selvatica la nutria che viene abbattuta o eradicata. In questo modo si facilita l' attività di controllo superando le difficoltà interpretative emerse in passato, consentendo il coinvolgimento di diversi soggetti come i cacciatori coadiutori, la Polizia provinciale ma anche gli agricoltori con porto d' armi. I piani di controllo, quindi, non si differenziano, perché non è stata modificata la legge 157 che si applica ai altri specie come topi, ma diventa di nuovo fauna selvatica la nutria che viene abbattuta o eradicata. In questo modo si facilita l' attività di controllo fino all' eradicazione della specie, ritenuta indispensabile per garantire equilibrio faunistico e tutela di argini».

Con il nuovo status della nutria la competenza sui piani di controllo era infatti passata dalla Provincia ai Comuni che però non avevano gli strumenti tecnici e le risorse necessarie per affrontare da soli la proliferazione. La legge 157 del 1992 modificata nel 2014, infatti, classifica le nutrie alla pari di topi, ratti e talpe su cui è competente il Comune, nell' ambito della tutela igienico-sanitaria, mentre in precedenza, essendo inserite nella norma nazionale sulla fauna selvatica, erano di competenza della Provincia tramite i piani di controllo. La convenzione consente la realizzazione dei piani di abbattimento

SABATO 16 GENNAIO 2016 LA NUOVA

Comacchio 25

COMACCHIO

Nutrie topi qualunque o nutrie animali selvatici? Il collegato ambientale alla legge di Stabilità 2014 approvato dalla Camera il 22 dicembre dello scorso anno ha mandato in crisi, specie in alcune province, il sistema di contenimento di questi animali. Causa di tutto la modifica dell' articolo 7 del collegato. La nuova norma ribadisce che la nutria non è animale selvatico ma adesso obbliga a realizzare gli interventi di contenimento secondo quanto prevede l' articolo 19 della legge sulla fauna selvatica. Quindi come fosse quello che normativamente non è più.

Nutrie, la legge è un caos ma i piani andranno avanti

La modifica alla normativa impone di trattarle di nuovo come fauna selvatica La competenza è passata alle Regioni e i Comuni attendono i relativi fondi



Una nutria nella Valli del Bozzone

La modifica di abbattimento o eradicazione, in questo modo si facilita l' attività di controllo superando le difficoltà interpretative emerse in passato, consentendo il coinvolgimento di diversi soggetti come i cacciatori coadiutori, la Polizia provinciale ma anche gli agricoltori con porto d' armi. I piani di controllo, quindi, non si differenziano, perché non è stata modificata la legge 157 che si applica ai altri specie come topi, ma diventa di nuovo fauna selvatica la nutria che viene abbattuta o eradicata.

L'OMAGGIO L'ambulanza intitolata a Scantamburlo



Scantamburlo

Il senatore Vaccari ha difeso il provvedimento, assicurandone la funzionalità: «La norma - spiega Vaccari - conferma che le nutrie non sono più considerate fauna selvatica, come stabilito dalla modifica del 2014 della legge 157 che le equipara ai altri specie come topi, ma diventa di nuovo fauna selvatica la nutria che viene abbattuta o eradicata.

PORTO GARIBOLDI Ritorna il progetto "Gioca Sport"

Il progetto di aprile di eradicazione della nutria, in collaborazione con la Provincia di Ferrara, è stato ripreso a Porto Garibaldi. Il progetto prevede la realizzazione di un campo di calcio per i bambini, con l'obiettivo di sensibilizzare i genitori e i bambini sulla prevenzione della nutria. Il progetto è stato finanziato dalla Provincia di Ferrara e dalla Comune di Porto Garibaldi.

Karla Fontana

Lido Estensi, Sienne finisce in carcere

Al Lido Estensi i carabinieri hanno intercettato e arrestato, in occasione dell'arrivo di un convoglio di camionisti, un feroce trafficante di animali. L'arresto è stato effettuato dal nucleo per il controllo della fauna selvatica, che ha sequestrato un gran numero di animali. Il trafficante è stato arrestato e trasferito in carcere. I sequestrati animali sono stati consegnati ai proprietari.

IN BREVE

COMACCHIO Oggi resta chiuso il Ponte Comacchio

Il Ponte Comacchio è rimasto chiuso per alcuni giorni a causa di un incidente. Le opere di manutenzione sono in corso e si prevede che il ponte sarà riaperto entro pochi giorni.

COMACCHIO Risparmio Ambulatorio vaccinali

Il Comune di Comacchio ha avviato un progetto di risparmio sui costi delle vaccinazioni. Il progetto prevede la realizzazione di un ambulatorio vaccinale, che consentirà di ridurre i costi delle vaccinazioni.

COMACCHIO Il progetto di aprile di eradicazione della nutria

Il progetto di aprile di eradicazione della nutria, in collaborazione con la Provincia di Ferrara, è stato ripreso a Porto Garibaldi. Il progetto prevede la realizzazione di un campo di calcio per i bambini, con l'obiettivo di sensibilizzare i genitori e i bambini sulla prevenzione della nutria. Il progetto è stato finanziato dalla Provincia di Ferrara e dalla Comune di Porto Garibaldi.

Karla Fontana

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

Comuni che saranno effettuati dai cacciatori coadiutori autorizzati in base ai metodi dell' attività venatoria e con l' impiego di trappole. E nei periodi di apertura della caccia anche i cacciatori potranno partecipare all' attività. Alcuni comuni nella nostra provincia stanno andando avanti con i piani degli abbattimenti mentre altri si sono fermati e altri ancora, vedi Sant' Agostino aveva adottato un sistema diverso di "contenimento" mediante la castrazione, ma non si è mai saputo quali risultati abbia prodotto. (m.bar)



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 19 gennaio 2016



DOSSIER

Martedì, 19 gennaio 2016

Articoli

17/01/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 6	
<u>Caldo e siccità: colture a rischio «Ora le gelate possono...</u>	1
17/01/2016 Il Resto del Carlino Pagina 21	
<u>Maxi agenzia per la Protezione civile «Non sia un carrozzone...</u>	2

Acqua Ambiente Fiumi

Caldo e siccità: colture a rischio «Ora le gelate possono essere letali»

Confagricoltura: «Attenzione al corso naturale delle piante»

L' INVERNO caldo e siccitoso rischia di compromettere seriamente l' annata agraria. La preoccupazione arriva dalle principali associazioni di categoria che attendono con ansia una stabilizzazione del clima. «Il meteo è sicuramente anomalo - sottolinea Pier Carlo Scaramagli (foto sotto), presidente di Confagricoltura - e questo avrà delle conseguenze. E' difficile stimarle con precisione ma sicuramente lo sviluppo delle colture rischia di non seguire il proprio corso naturale». Due, dunque, i fattori determinanti che in queste ultime settimane stanno rischiando di mettere in ginocchio il comparto agricolo: da un lato la siccità, con precipitazioni risultate scarse fino ad oggi e che dovrebbero latitare ancora per almeno una settimana, e dall' altro le temperature insolitamente alte per il mese di gennaio. Poche piogge in pianura, ma soprattutto poche nevicate in montagna. Questa mancanza di precipitazioni rischia seriamente di minare le risorse idriche necessarie nei prossimi mesi, quando il caldo si farà sentire con più insistenza. «Se analizziamo il presente - prosegue Riccardo Casotti, vice direttore Coldiretti Ferrara - bisogna ammettere che il caldo di questi ultimi giorni ha influenzato la maturazione del grano. Questo prodotto ha bisogno di un 'pausa', che lo renda più forte per superare le basse temperature dell'inverno, ma questo non è successo e alcune piante hanno già il germe. In questo modo il grano sarà più vulnerabile in caso di gelate. Senza contare che il caldo anomalo aumenta la presenza di funghi e insetti dannosi per le coltivazioni, così come aiuta le nutrie». Prima il caldo, poi le gelate: un mix che potrebbe diventare letale per alcune colture, frutteti compresi. Ma se è ancora presto per tirare le prime somme, non mancano le preoccupazioni per i prossimi mesi: «In primavera e in estate - precisa Stefano Calderoni, presidente della Confederazione Italiana Agricoltori di Ferrara - rischiamo di pagare la siccità di questo periodo e a risentirne potrebbero essere il mais, le colture arboree e orticole. E' incredibile, ma nel Mesolano ancora oggi si raccolgono carote e radicchio». Non resta, dunque, che sperare in una stabilizzazione del clima, senza grandi calcoli: «Purtroppo - conclude, con una battuta, Casotti - più che accendere un cero in chiesa affinché arrivi la pioggia e le temperature tornino nelle medie del periodo non si può fare».

Matteo Langone.

6 FERRARA PRIMO PIANO
SOS AGRICOLTURA

il Resto del Carlino DOMENICA 17 GENNAIO 2016
L'ALLARME PER LE PROSSIME COLTURE
È LANCIATO DALLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA
«UN INIZIO DI INVERNO MOLTO DIFFICILIOSO»

Caldo e siccità: colture a rischio «Ora le gelate possono essere letali»

Confagricoltura: «Attenzione al corso naturale delle piante»

7 Temperatura
Sette i gradi di massima di oggi mentre la minima scenderà fino a -1. La scorsa settimana la massima è stata 16 gradi

IDATI
L'INVERNO caldo e siccitoso rischia di compromettere seriamente l'annata agraria. La preoccupazione arriva dalle principali associazioni di categoria che attendono con ansia una stabilizzazione del clima. «Il meteo è sicuramente anomalo - sottolinea Pier Carlo Scaramagli (foto sotto), presidente di Confagricoltura - e questo avrà delle conseguenze. E' difficile stimarle con precisione ma sicuramente lo sviluppo delle colture rischia di non seguire il proprio corso naturale. Due, dunque, i fattori determinanti che in queste ultime settimane stanno rischiando di mettere in ginocchio il comparto agricolo: da un lato la siccità, con precipitazioni risultate scarse fino ad oggi e che dovrebbero latitare ancora per almeno una settimana, e dall'altro le temperature insolitamente alte per il mese di gennaio. Poche piogge in pianura, ma soprattutto poche nevicate in montagna. Questa mancanza di precipitazioni rischia seriamente di minare le risorse idriche necessarie nei prossimi mesi, quando il caldo si farà sentire con più insistenza. «Se analizziamo il presente - prosegue Riccardo Casotti, vice direttore Coldiretti Ferrara - bisogna ammettere che il caldo di questi ultimi giorni ha influenzato la maturazione del grano. Questo prodotto ha bisogno di un 'pausa', che lo renda più forte per superare le basse temperature dell'inverno, ma questo non è successo e alcune piante hanno già il germe. In questo modo il grano sarà più vulnerabile in caso di gelate. Senza contare che il caldo anomalo aumenta la presenza di funghi e insetti dannosi per le coltivazioni, così come aiuta le nutrie».

ADDDIO FIORE
Si avvicina il periodo della potatura. Il rischio è quello di potare, veder nascere il fiore e poi rischiare di perderlo in caso di gelatura.

CALDERONI (CIA)
«Nel Mesolano si raccolgono ancora oggi radicchio e carote. Una cosa incredibile»
... precisa Stefano Calderoni, presidente della Confederazione Italiana Agricoltori di Ferrara - rischiamo di pagare la siccità di questo periodo e a risentirne potrebbero essere il mais, le colture arboree e orticole. E' incredibile, ma nel Mesolano ancora oggi si raccolgono carote e radicchio. Non resta, dunque, che sperare in una stabilizzazione del clima, senza grandi calcoli: «Purtroppo - conclude, con una battuta, Casotti - più che accendere un cero in chiesa affinché arrivi la pioggia e le temperature tornino nelle medie del periodo non si può fare».

Matteo Langone



La Santa Sede tra storia, verità, devozione.

Un' appassionante storia del Vaticano fra luci e ombre, da San Pietro a Papa Francesco, passando attraverso 2000 anni di avvenimenti di grande rilevanza. Dalle persecuzioni dei primi cristiani, alle Crociate e ai Bergati; e ancora: la Centurioniera, Porta Pia, il Concordato, il Concilio Vaticano II, fino a Wojtyła, Ratzinger, e Papa Bergoglio, il pastore che sa parlare a tutti con i toni e lo stile di Cristo e degli apostoli.

In edicola a 9,90 € in più
e su www.shop.inedicola.it

in collaborazione con
EDIZIONI BIBLIOTECA
D'IDRACONS

ON IL GIORNO il Resto del Carlino LA NAZIONE

Per informazioni tel. 051 8000089 oppure dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18 e dalle 16 alle 18, oppure mail libro@inedicola.com



Stampa Italiana

Maxi agenzia per la Protezione civile «Non sia un carrozzone pubblico»

Nascerà sulle ceneri delle Province e ingloberà i servizi tecnici di bacino

Stefano Marchetti BOLOGNA IMMAGINATE di avere un enorme scatolone in cui mettete dentro tutto, cercando magari di tenere tutto in ordine. Ecco, a vederla dall' esterno, la rivoluzione della Protezione civile in Emilia Romagna un po' ci assomiglia. Con il riordino istituzionale e la sparizione delle Province, la Regione ha deciso di riorganizzare anche questo settore: fra un paio di mesi prenderà forma la nuova Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile che includerà l' attuale Agenzia di Protezione civile, ma vi aggiungerà anche i Servizi tecnici di bacino (l' ex Genio civile) che si occupano del dissesto idrogeologico, e quelli relativi alle attività estrattive.

ATTUALMENTE la struttura di Protezione civile regionale conta 77 unità di personale, a cui si aggiungono i contratti temporanei per il post terremoto, ma già in questi giorni sono passati alla Regione 51 dipendenti che nelle Province avevano competenze di Protezione civile (e che comunque continuano a lavorare nelle loro attuali località), e ad aprile confluiranno nella neonata Agenzia anche i 350 addetti dei Servizi tecnici di bacino che già erano regionali. A conti fatti, il maxicontenitore arriverà ad abbracciare circa 450 dipendenti, o forse più. Diventerà molto grande: ma non sarà 'troppo' grande?

«SARÀ qualcosa di diverso - spiega Maurizio Mainetti, direttore dell' Agenzia di Protezione civile -. Oggi ci occupiamo di gestione operativa di emergenze, anche con il supporto agli enti locali.

Con la nuova formula, si abbinerà l' attività legata alla difesa del suolo. La scommessa è che si affermi una struttura tecnica regionale molto autorevole e qualificata, sia per gli interventi diretti della Regione che per il sostegno agli enti territoriali». Intanto dal primo gennaio l' Agenzia regionale di Protezione civile ha suddiviso la regione in due macroaree: è stato attivato un Servizio di Protezione civile e attività estrattive per l' Area Est (competente da Modena a Rimini, Bologna compresa) e uno per l' Area Ovest (Piacenza, Parma e Reggio), con i rispettivi dirigenti.

Il nuovo modello e assetto organizzativo - annunciano in Regione - sarà pronto tra marzo e aprile. Il riassetto, comunque, suscita qualche domanda. La nuova struttura sarà ancora abbastanza agile per intervenire efficacemente? E quanto sarà 'diffusa' sul territorio?

DA BOLOGNA rassicurano: «Non sarà un impianto centralistico, anzi sarà fondamentale mantenere strutture a livello provinciale con una loro autonomia gestionale, nel contesto di indirizzi definiti - risponde Mainetti -. Certamente non vogliamo stravolgere un modello che in questi anni crediamo abbia funzionato con efficacia».

EMILIA ROMAGNA & MARCHE
DALLE NOSTRE REGIONI

Maxi agenzia per la Protezione civile «Non sia un carrozzone pubblico»

Nascerà sulle ceneri delle Province e ingloberà i servizi tecnici di bacino

Stefano Marchetti
- BOLOGNA

IMMAGINATE di avere un enorme scatolone in cui mettete dentro tutto, cercando magari di tenere tutto in ordine. Ecco, a vederla dall' esterno, la rivoluzione della Protezione civile in Emilia Romagna un po' ci assomiglia. Con il riordino istituzionale e la sparizione delle Province, la Regione ha deciso di riorganizzare anche questo settore: fra un paio di mesi prenderà forma la nuova Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile che includerà l' attuale Agenzia di Protezione civile, ma vi aggiungerà anche i Servizi tecnici di bacino (l' ex Genio civile) che si occupano del dissesto idrogeologico, e quelli relativi alle attività estrattive.

IL DIRETTORE MAINETTI
«Vogliamo mantenere un modello che in questi anni ha funzionato con efficacia»

che i Servizi tecnici di bacino (l' ex Genio civile) che si occupano del dissesto idrogeologico, e quelli relativi alle attività estrattive.

ATTUALMENTE la struttura di Protezione civile regionale conta 77 unità di personale, a cui si aggiungono i contratti temporanei per il post terremoto, ma già in questi giorni sono passati alla Regione 51 dipendenti che nelle Province avevano competenze di Protezione civile (e che comunque continuano a lavorare nelle loro attuali località), e ad aprile confluiranno nella neonata Agenzia anche i 350 addetti dei Servizi tecnici di bacino che già erano regionali. A conti fatti, il maxicontenitore arriverà ad abbracciare circa 450 dipendenti, o forse più. Diventerà molto grande: ma non sarà 'troppo' grande?

«SARÀ qualcosa di diverso - spiega Maurizio Mainetti, direttore dell' Agenzia di Protezione civile -. Oggi ci occupiamo di gestione operativa di emergenze, anche con il supporto agli enti locali. Con la nuova formula, si abbinerà l' attività legata alla difesa del suolo.

La scommessa è che si affermi una struttura tecnica regionale molto autorevole e qualificata, sia per gli interventi diretti della Regione che per il sostegno agli enti territoriali». Intanto dal primo gennaio l' Agenzia regionale di Protezione civile ha suddiviso la regione in due macroaree: è stato attivato un Servizio di Protezione civile e attività estrattive per l' Area Est (competente da Modena a Rimini, Bologna compresa) e uno per l' Area Ovest (Piacenza, Parma e Reggio), con i rispettivi dirigenti.

Il nuovo modello e assetto organizzativo - annunciano in Regione - sarà pronto tra marzo e aprile. Il riassetto, comunque, suscita qualche domanda. La nuova struttura sarà ancora abbastanza agile per intervenire efficacemente? E quanto sarà 'diffusa' sul territorio?

DA BOLOGNA rassicurano: «Non sarà un impianto centralistico, anzi sarà fondamentale mantenere strutture a livello provinciale con una loro autonomia gestionale, nel contesto di indirizzi definiti - risponde Mainetti -. Certamente non vogliamo stravolgere un modello che in questi anni crediamo abbia funzionato con efficacia».

Focus
Il nuovo assetto organizzativo
Sarà pronto tra marzo e aprile e prevede l' accorpamento dei servizi di Protezione civile con quelli che si occupano di dissesto idrogeologico e di attività estrattive

INTERVISTA L'ASSESSORE REGIONALE PAOLA GAZZOLO SPIEGA IL RIASSETTO: RICOPOSTA LA FILIERA
«Emergenza e prevenzione, un gioco di squadra»

«BOLOGNA

«ABBIAMO fatto una scelta: ricomporre la filiera della prevenzione e dell' emergenza», spiega Paola Gazzolo (nella foto), assessore regionale alla Protezione civile, all' ambiente e alla difesa del suolo. In pratica, la nuova maxi agenzia che sta nascendo in Regione vuole creare un sistema per prevenire - se possibile - i disastri anziché intervenire con velocità in caso di calamità. Ovest, il primo e (con i debiti accorgimenti) il dopo.

Assessore, è una riorganizzazione importante nei quadri obiettivi?
«Mi piace pensare a un' agenzia resiliente, cioè capace di guardare ai cambiamenti in atto, soprattutto quelli derivanti dal cambiamento climatico, e costruire sempre più le condizioni per prevenire situazioni di emergenza».

Quali saranno le tappe?
«Stima fine marzo dovremmo completare il disegno organizzativo, con l' ingresso poi dei Servizi tecnici di bacino. Credo che questo modello entrerà a regime entro un anno, anche con la verifica complessiva delle sedi. E' un percorso a tappe strette che tuttavia deve garantire operatività, senza modificare la capacità di intervento, soprattutto sul versante della Protezione civile».

Da Modena, il presidente della Provincia Maurizio Marzulli indica i contorni del modello organizzativo a cui stiamo lavorando. E' evidente che, soprattutto durante le emergenze, ci debba essere un presidio territoriale che gestisca quello che è sempre stato garantito. Ci saranno referenti provinciali e certamente le diverse aree ricomprenderanno sempre una parte fondamentale del sistema di Protezione civile, anche perché le ex Province mantengono funzioni sovraccaricate come la vigilanza o la programmazione scolastica».

In futuro coinvolgeranno anche le municipalità per lanciare l' allarme?
«Stanno rivedendo anche l' intero sistema di allertamento, anche alla luce di eventi climatici estremi come le cosiddette "bombe d' acqua", che richiedono in vista e intervento sempre più veloci: prima si lavora nell' estensione dei programmi, oggi addirittura si devono affrontare eventi che coinvolgono in toto. Verrà anche predisposto un nuovo portale con tutte le informazioni a disposizione di chiunque. E tutto questo non accadrà solo ai sindaci che sono ovviamente l' elemento essenziale di riferimento con le municipalità».

Ma le nuove Agenzie non diventeranno un colosso poco gestibile, perché il radicamento nel territorio e il rapporto costante con i Comuni ci saranno sempre?
«Direi di no, perché il radicamento nel territorio - il rapporto con i Comuni - ci saranno sempre. La Protezione civile, di per sé, è fatta di un gioco di squadra che va dalle Prefetture al volontariato. Sono convinta anzi che queste modifiche porteranno a un ulteriore competenza comune fra le varie aree della nostra regione».

Stefano Marchetti



STEFANO MARCHETTI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 19 gennaio 2016



DOSSIER

Martedì, 19 gennaio 2016

Articoli

18/01/2016 lanuovaferrara.it		
<u>La Regione ai ferraresi: è la volta buona per le nuove strade</u>		1
19/01/2016 La Nuova Ferrara Pagina 10	<i>MARCELLO PRADARELLI</i>	
<u>«Strade finite entro la legislatura»</u>		3
19/01/2016 La Nuova Ferrara Pagina 10		
<u>Fabbri: «Un segnale importante»</u>		5
19/01/2016 La Nuova Ferrara Pagina 29		
<u>Il ministro Galletti per il Delta del Po</u>		6
19/01/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 4		
<u>Fondi per il 'ripascimento' e per il look di viale Carducci</u>		7
19/01/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 15		
<u>Parco del delta, riserva Mab Unesco «Crescono turismo, ambiente e...</u>		8
19/01/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 15		
<u>«Stanno distruggendo il patrimonio vallivo: le istituzioni dove...</u>		9

La Regione ai ferraresi: è la volta buona per le nuove strade

Il governatore Bonaccini e la giunta regionale in tour in provincia: Statale 16, E55 e superstrada tra le priorità della legislatura. Liste d'attesa della sanità? Quasi regolarizzate

FERRARA. «Non ho mai frequentato così tanto un presidente di Regione» dice il sindaco Tagliani a proposito dei proficui incontri che ha avuto nell'ultimo anno con Stefano Bonaccini, il quale ricambia con una battuta: «Siamo una coppia di fatto». Si apre così la conferenza stampa della giunta regionale, che ieri mattina si è riunita in Municipio e a mezzogiorno ha convocato una conferenza stampa per presentare le decisioni che più da vicino interessano la provincia di Ferrara. Prima di dare la parola ai suoi assessori, Bonaccini ricorda che in dodici mesi è stato più di 20 volte nel ferrarese e che numerose sono state anche le visite degli assessori. Plaude alla volontà dei comuni Mirabello e Sant'Agostino di fondersi, annuncia importanti investimenti nella scuola e dichiara che in questa legislatura saranno completate le infrastrutture stradali in pluriennale attesa di andare in porto. Bonaccini in mattinata era stato a Comacchio, prima tappa del tour ferrarese, e dalle spiagge dei Lidi comacchiesi e romagnoli si parte con l'annuncio dell'assessore all'ambiente Paolo Gazzolo: «È pronto il "progettone" del ripascimento, entro la prima metà di febbraio verrà aggiudicata la gara da 20 milioni di euro, entro giugno contiamo di finire i lavori». Ai preoccupati pescatori della Sacca di Goro manda messaggi rassicuranti circa l'acquisto della draga: «I 200 mila euro per completare l'acquisto (costo 700 mila) saranno conferiti dalla Regione». Ad abitanti e imprenditori del turismo balneare dice che per la sicurezza idraulica dei Lidi Nord saranno investiti 2 milioni. Segue a ruota l'assessore al turismo Andrea Corsini: con il +8% di arrivi e il +24% di presenze la città di Ferrara e la costa nel 2015 hanno avuto incrementi oltre la media regionale. Ma Corsini sottolinea il tasso di internazionalizzazione del turismo ferrarese (35-40% contro una media regionale del 20%): «È il risultato di un lavoro che viene da lontano che premia anche gli sforzi degli operatori privati». In questa direzione la Regione si impegna a promuovere il Delta («alle recenti fiere di Utrecht e Stoccarda c'è stato forte interesse dei tour operator per la città e la costa») e a sostenere le iniziative di Comacchio; ha citato il progetto per la valorizzazione dei Casoni di Valle. L'assessore Patrizio Bianchi ha appena fatto distribuire uno specchietto con 24 interventi in

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ALTE TECNOLOGIE GUIDA-TV | [VERSIONE DIGITALE](#) | [SEGUICI SU](#)

la Nuova Ferrara

COMUNI: [FERRARA](#) [CENTO](#) [BONDENO](#) [COPPARO](#) [ARGENTA](#) [PORTOMAGGIORE](#) [COMACCHIO](#) [GORO](#) [TUTTI I COMUNI](#)

HOME | [CRONACA](#) | [SPORT](#) | [TEMPO LIBERO](#) | [ITALIA MONDO](#) | [FOTO](#) | [VIDEO](#) | [RISTORANTI](#) | [ANNUNCI LOCALI](#) | [PRIMA](#)

SI PARLA DI [BASKET](#) [PETROLCHIMICO](#) [INCIDENTI](#) [TRUFFE](#) [CARIFE](#) [OMICIDIO TARTARI](#)

Sai in: [FERRARA](#) > [CRONACA](#) > [LA REGIONE AI FERRARESI: È LA VOLTA...](#)

La Regione ai ferraresi: è la volta buona per le nuove strade

Il governatore Bonaccini e la giunta regionale in tour in provincia: Statale 16, E55 e superstrada tra le priorità della legislatura. Liste d'attesa della sanità? Quasi regolarizzate

18 gennaio 2016



Il governatore Bonaccini in Municipio con il sindaco Tagliani

FERRARA. «Non ho mai frequentato così tanto un presidente di Regione» dice il **sindaco Tagliani** a proposito dei proficui incontri che ha avuto nell'ultimo anno con **Stefano Bonaccini**, il quale ricambia con una battuta: «Siamo una coppia di fatto». Si apre così la conferenza stampa della giunta regionale, che ieri mattina si è riunita in Municipio e a mezzogiorno ha convocato una conferenza stampa per presentare le decisioni che più da vicino interessano la provincia di Ferrara. Prima di dare la parola ai suoi assessori, Bonaccini ricorda che in dodici mesi è stato più di 20 volte nel ferrarese e che numerose sono state anche le visite degli assessori. Plaude alla volontà dei comuni Mirabello e Sant'Agostino di fondersi, annuncia importanti investimenti nella scuola e dichiara che in questa legislatura saranno completate le infrastrutture stradali in pluriennale attesa di andare in porto.

Bonaccini in mattinata era stato a Comacchio, prima tappa del tour ferrarese, e dalle spiagge dei Lidi comacchiesi e romagnoli si parte con l'annuncio dell'assessore all'ambiente **Paolo Gazzolo**: «È pronto il "progettone" del ripascimento, entro la prima metà di febbraio verrà aggiudicata la gara da 20 milioni di euro, entro giugno contiamo di finire i lavori». Ai preoccupati pescatori della Sacca di Goro manda messaggi rassicuranti circa l'acquisto della draga: «I 200 mila euro per completare l'acquisto (costo 700 mila) saranno conferiti dalla Regione». Ad abitanti e imprenditori del turismo balneare dice che per la sicurezza idraulica dei Lidi Nord saranno investiti 2 milioni. Segue a ruota l'assessore al turismo **Andrea Corsini**: con il +8% di arrivi e il +24% di presenze la città di Ferrara e la costa nel 2015 hanno avuto incrementi oltre la media regionale. Ma Corsini sottolinea il tasso di internazionalizzazione del turismo ferrarese (35-40% contro una media regionale del 20%): «È il risultato di un lavoro che viene da lontano che premia anche gli sforzi degli operatori privati». In questa direzione la Regione si impegna a promuovere il Delta («alle recenti fiere di Utrecht e Stoccarda c'è stato forte interesse dei tour operator per la città e la costa») e a sostenere le iniziative di Comacchio; ha citato il progetto per la valorizzazione dei Casoni di Valle. L'assessore **Patrizio Bianchi** ha appena fatto distribuire uno specchietto con 24 interventi in

IN EDICOLA
Stiglia LA NUOVA FERRARA
3 mesi a 9,99€
In più un BUONO da 20€
per il tuo shopping!

[ATTIVA](#) [PRIMA PAGINA](#)

altrettante scuole: un investimento di 8,5 milioni finanziato con un mutuo della Bei (Banca europea degli investimenti) per mettere in sicurezza e riqualificare le strutture adibite alla formazione scolastica. Bianchi mette nel piatto altri due milioni per l' Iti Carpeggiani-Copernico: «Abbiamo candidato il progetto di questo istituto al Fondo scuole innovative dell' Inail, sarà cablata l' intera struttura, che farà posto anche ai 300 ragazzi dell' Ipsia». Inoltre nel programma di cooperazione europea Adrion (riguarda gli Stati che si affacciano su Adriatico e Ionio ed è gestito dalla Regione Emilia Romagna) vi sono risorse spendibili per le scuole di Estensi e del Polo scolastico di Porto Garibaldi. Emma Petitti, assessore a bilancio e riordino istituzionale, garantisce che entro l' anno i cittadini di Mirabello e Sant' Agostino potranno votare al referendum sulla fusione dei due comuni. Per chi si fonde il governo con la legge di stabilità mette risorse a disposizione e ne mette anche la Regione: 10 milioni, tre dei quali per il triennio 2016-2018. «Le scelte fatte insieme a Tagliani per accorciare le liste d' attesa nella sanità mostrano che è in atto un cambio di passo significativo». A sostenerlo è l' assessore Sergio Venturi che fornisce un paio di dati: «Un anno fa solo il 33% delle prestazioni veniva erogata nei tempi standard, ora siamo al 95-100%». Fa l' esempio dell' elettrocardiogramma (da 22% a 100%) e delle ecografie (da 30 a 100%). «Ora ci concentreremo per ridurre i tempi di attesa delle prestazioni chirurgiche». Se la sanità ha bisogno di ristrutturarsi e riorganizzarsi la formula giusta - a sentire Venturi - l' ha trovata la Casa della Salute di Copparo: «È un' eccellenza, un modello da prendere ad esempio». Rispondendo a una domanda sul punto nascita dell' Ospedale del Delta (per il ministero andrebbe chiuso, la Regione ha preso tempo), Venturi ha detto che nei prossimi mesi la commissione nascita regionale, che dal 2003 monitora gli ospedali, presenterà il rapporto aggiornato. Delle strade ha parlato l' assessore Raffaele Donini. La Statale 16 con i suoi 65 milioni e il progetto per liberare Argenta dal traffico ora è «inserito nei programmi del ministero delle Infrastrutture in priorità uno». Ma essere in pole position non basta. Serve il progetto definitivo per il quale la Regione ci mette 455 mila euro e la pressione su Anas affinché l' opera sia inserita nel piano di realizzazione triennale. Capitolo Cispadana: dopo i contatti avuti con i ministeri dei Trasporti e dell' Ambiente, Donini confida che «a settimane sia emesso il decreto per la "statalizzazione" dell' opera» che al momento è "regionalizzata". Per la Ferrara-Mare da trasformare in autostrada il 2016 dovrebbe regalare il Via, nel senso che è a «buon punto la valutazione di impatto ambientale». L' assessore Palma Costi ha fatto la sintesi della chimica ferrarese (e non solo). «Al governo abbiamo detto che la chimica deve essere considerato un settore strategico e il ministro Guidi si è detta d' accordo. In questa logica, per quanto riguarda Eni-Versalis, va rilanciato il quadrilatero Ferrara-Ravenna-Porto Marghera-Mantova e vanno realizzati gli investimenti programmati (1.200 milioni di cui 200 milioni a Ferrara) da Eni-Versalis». Sulla joint-venture, «la nostra opinione è che se si decide di vendere lo si faccia a un partner industriale». La Regione caldeggia anche il coinvolgimento della Cassa depositi e prestiti. Alla domanda se dietro il licenziamento di Luca Fiorini vi sia non solo un contrasto sindacale, ma un atteggiamento di Basell più disinvolto verso Ferrara, Palma Costi ha detto: «Non abbiamo sentore che Basell voglia allontanarsi da Ferrara».

scolastica. Bianchi mette nel piatto altri due milioni per l' Iti Carpeggiani-Copernico: «Abbiamo candidato il progetto di questo istituto al Fondo scuole innovative dell' Inail, sarà cablata l' intera struttura, che farà posto anche ai 300 ragazzi dell' Ipsia». Inoltre nel programma di cooperazione europea Adrion (riguarda gli Stati che si affacciano su Adriatico e Ionio ed è gestito dalla Regione Emilia Romagna) vi sono risorse spendibili per le scuole di Estensi e del Polo scolastico di Porto Garibaldi.

Fusione civile. Emma Petitti, assessore a bilancio e riordino istituzionale, garantisce che entro l' anno i cittadini di Mirabello e Sant' Agostino potranno votare al referendum sulla fusione dei due comuni. Per chi si fonde il governo con la legge di stabilità mette risorse a disposizione e ne mette anche la Regione: 10 milioni, tre dei quali per il triennio 2016-2018.

Liste d' attesa. «Le scelte fatte insieme a Tagliani per accorciare le liste d' attesa nella sanità mostrano che è in atto un cambio di passo significativo».

A sostenerlo è l' assessore Sergio Venturi che fornisce un paio di dati: «Un anno fa a Ferrara solo il 33% delle prestazioni veniva erogata nei tempi standard, ora siamo al 95-100%». Fa l' esempio di elettrocardiogramme e ecografie passati da 22-30% al 100%. «Ora ci concentreremo per ridurre i tempi di attesa delle prestazioni chirurgiche». Se la sanità ha bisogno di ristrutturarsi e riorganizzarsi la formula giusta - a sentire Venturi - l' ha trovata la Casa della Salute di Copparo: «È un' eccellenza, un modello da prendere ad esempio». Rispondendo a una domanda sul punto nascita dell' Ospedale del Delta (per il ministero andrebbe chiuso, la Regione ha preso tempo), Venturi ha detto che nei prossimi mesi la commissione nascite regionale, che dal 2003 monitora gli ospedali, presenterà il rapporto aggiornato.

La strada da fare. Delle strade ha parlato l' assessore Raffaele Donini. La Statale 16 con i suoi 95 milioni e il progetto per liberare Argenta dal traffico ora è «inserito nei programmi del ministero delle Infrastrutture in priorità uno». Ma essere in pole position non basta. Serve il progetto definitivo per il quale la Regione ci mette 455 mila euro e la pressione su Anas affinché l' opera sia inserita nel piano di realizzazione triennale. Capitolo Cispadana: dopo i contatti avuti con i ministeri dei Trasporti e dell' Ambiente, Donini confida che «a settimane sia emesso il decreto per la "statalizzazione" dell' opera» che al momento è "regionalizzata". Per la Ferrara-Mare da trasformare in autostrada il 2016 dovrebbe regalare il Via, nel senso che è a «buon punto la valutazione di impatto ambientale».

Sintesi chimica. L' assessore Palma Costi ha fatto la sintesi della chimica ferrarese (e non solo). «Al governo abbiamo detto che la chimica deve essere considerato un settore strategico e il ministro Guidi si è detta d' accordo. In questa logica, per quanto riguarda Eni-Versalis, va rilanciato il quadrilatero Ferrara-Ravenna-Porto Marghera-Mantova e vanno realizzati gli investimenti programmati» (1.200 milioni di cui 200 a Ferrara. Sulla joint-venture, «la nostra opinione è che se si decide di vendere lo si faccia a un partner industriale»). La Regione caldeggia anche il coinvolgimento della Cassa depositi e prestiti. Alla domanda se dietro il licenziamento del delegato Cgil Luca Fiorini vi sia non solo un contrasto sindacale, ma un atteggiamento di Basell più disinvoltato verso Ferrara, Palma Costi ha detto: «Non abbiamo sentore che Basell voglia allontanarsi da Ferrara».

MARCELLO PRADARELLI

Acqua Ambiente Fiumi

la tappa a comacchio

Fabbri: «Un segnale importante»

Il sindaco: discusi i nostri progetti per trasformare città e lidi

È iniziata da Comacchio la visita della giunta regionale dell' Emilia-Romagna nella Provincia ferrarese. In mattinata il presidente Stefano Bonaccini, accompagnato dal sottosegretario Andrea Rossi e dall' assessore al Coordinamento delle Politiche Europee Patrizio Bianchi, ha incontrato a Palazzo Bellini il sindaco Marco Fabbri e la giunta comunale. L' incontro ha permesso di fare il punto sui progetti riguardanti Comacchio e sulle eventuali opportunità di finanziamento per la Città lagunare. In particolar Bonaccini ha voluto sottolineare quelli relativi al piano ItaliaSicura, con oltre 100 milioni destinati al territorio dell' Emilia-Romagna e che anche sui Lidi comacchiesi consentiranno il ripascimento della costa, e gli altrettanti 20 milioni di euro previsti per la riqualificazione urbana del distretto turistico, per i quali Comacchio candiderà il rifacimento di viale Carducci al Lido Estensi. L' assessore Patrizio Bianchi ha rimarcato l' importanza del ruolo dell' Istituto di Istruzione Superiore "Remo Brindisi" nell' avviamento del programma riguardante la formazione sui "Mestieri del mare". Ma non solo. La giunta di Comacchio ha fatto il punto anche sul progetto che intende presentare in Regione per la riqualificazione turistica delle Valli.

«Questo incontro - ha detto Fabbri - è un segnale importante dell' interesse di questa giunta regionale verso Comacchio e i suoi Lidi e per questo ringrazio il presidente Bonaccini per il tempo che ci ha dedicato. Ciò di cui abbiamo discusso sono i nostri progetti , azioni ben definite che fanno parte di 'Progetto Comacchio 2015-2020' e che potranno trasformare il nostro territorio in una perla ricettiva di vanto anche per la stessa Regione».

10 | Cronaca

LA REGIONE IERI A FERRARA

«Strade finite entro la legislatura»

L'impegno di Bonaccini su S516 e Cispadana. In arrivo i soldi per le spiagge dei Lidi. Casa Salute di Copparo presa a modello

di Marcello Pradelli

Un'area che, oltre a un'opera di riqualificazione, sarà anche un polo di attrazione turistica. Il sindaco Marco Fabbri ha incontrato il presidente della giunta regionale Stefano Bonaccini e il sottosegretario Andrea Rossi e l'assessore al coordinamento delle politiche europee Patrizio Bianchi. Incontro a Palazzo Bellini, sede della giunta comunale. Fabbri ha presentato i progetti per la riqualificazione della città e dei suoi lidi, e ha discusso con Bonaccini e Rossi le opportunità di finanziamento per la Città lagunare. Bianchi ha sottolineato l'importanza del piano ItaliaSicura, con oltre 100 milioni destinati al territorio dell' Emilia-Romagna e che anche sui Lidi comacchiesi consentiranno il ripascimento della costa, e gli altrettanti 20 milioni di euro previsti per la riqualificazione urbana del distretto turistico, per i quali Comacchio candiderà il rifacimento di viale Carducci al Lido Estensi.

di Roberto Marini

La giunta regionale ha approvato il progetto di legge per la riqualificazione delle spiagge dei Lidi. Il presidente Stefano Bonaccini ha sottolineato l'importanza di questo progetto, che consentirà di migliorare la qualità delle spiagge e di attrarre turisti. Il progetto prevede la riqualificazione di 100 spiagge lungo la costa ferrarese. Bonaccini ha detto che questo progetto è un segnale importante dell'interesse della giunta regionale verso i Lidi comacchiesi.

di Roberto Marini

La giunta regionale ha approvato il progetto di legge per la riqualificazione delle spiagge dei Lidi. Il presidente Stefano Bonaccini ha sottolineato l'importanza di questo progetto, che consentirà di migliorare la qualità delle spiagge e di attrarre turisti. Il progetto prevede la riqualificazione di 100 spiagge lungo la costa ferrarese. Bonaccini ha detto che questo progetto è un segnale importante dell'interesse della giunta regionale verso i Lidi comacchiesi.

Il governo ha salvato i correntisti di Carif. Ora chi ha sbagliato deve pagare
Bonaccini nella conferenza stampa ha detto che il governo ha salvato i correntisti di Carif. Ora chi ha sbagliato deve pagare. Il presidente della giunta regionale ha sottolineato l'importanza di questo progetto, che consentirà di migliorare la qualità delle spiagge e di attrarre turisti. Il progetto prevede la riqualificazione di 100 spiagge lungo la costa ferrarese. Bonaccini ha detto che questo progetto è un segnale importante dell'interesse della giunta regionale verso i Lidi comacchiesi.

LA TAPPA A COMACCHIO

Fabbri: «Un segnale importante»

Il sindaco: discusi i nostri progetti per trasformare città e lidi

In mattinata il presidente Stefano Bonaccini, accompagnato dal sottosegretario Andrea Rossi e dall' assessore al Coordinamento delle Politiche Europee Patrizio Bianchi, ha incontrato a Palazzo Bellini il sindaco Marco Fabbri e la giunta comunale. L' incontro ha permesso di fare il punto sui progetti riguardanti Comacchio e sulle eventuali opportunità di finanziamento per la Città lagunare. In particolar Bonaccini ha voluto sottolineare quelli relativi al piano ItaliaSicura, con oltre 100 milioni destinati al territorio dell' Emilia-Romagna e che anche sui Lidi comacchiesi consentiranno il ripascimento della costa, e gli altrettanti 20 milioni di euro previsti per la riqualificazione urbana del distretto turistico, per i quali Comacchio candiderà il rifacimento di viale Carducci al Lido Estensi.

di Roberto Marini

La giunta regionale ha approvato il progetto di legge per la riqualificazione delle spiagge dei Lidi. Il presidente Stefano Bonaccini ha sottolineato l'importanza di questo progetto, che consentirà di migliorare la qualità delle spiagge e di attrarre turisti. Il progetto prevede la riqualificazione di 100 spiagge lungo la costa ferrarese. Bonaccini ha detto che questo progetto è un segnale importante dell'interesse della giunta regionale verso i Lidi comacchiesi.

di Roberto Marini

La giunta regionale ha approvato il progetto di legge per la riqualificazione delle spiagge dei Lidi. Il presidente Stefano Bonaccini ha sottolineato l'importanza di questo progetto, che consentirà di migliorare la qualità delle spiagge e di attrarre turisti. Il progetto prevede la riqualificazione di 100 spiagge lungo la costa ferrarese. Bonaccini ha detto che questo progetto è un segnale importante dell'interesse della giunta regionale verso i Lidi comacchiesi.

REGIONE E CONSORZI

Sacca di Goro, il 21 a Roma incontro al ministro

La giunta regionale ha approvato il progetto di legge per la riqualificazione delle spiagge dei Lidi. Il presidente Stefano Bonaccini ha sottolineato l'importanza di questo progetto, che consentirà di migliorare la qualità delle spiagge e di attrarre turisti. Il progetto prevede la riqualificazione di 100 spiagge lungo la costa ferrarese. Bonaccini ha detto che questo progetto è un segnale importante dell'interesse della giunta regionale verso i Lidi comacchiesi.

di Roberto Marini

La giunta regionale ha approvato il progetto di legge per la riqualificazione delle spiagge dei Lidi. Il presidente Stefano Bonaccini ha sottolineato l'importanza di questo progetto, che consentirà di migliorare la qualità delle spiagge e di attrarre turisti. Il progetto prevede la riqualificazione di 100 spiagge lungo la costa ferrarese. Bonaccini ha detto che questo progetto è un segnale importante dell'interesse della giunta regionale verso i Lidi comacchiesi.

di Roberto Marini

La giunta regionale ha approvato il progetto di legge per la riqualificazione delle spiagge dei Lidi. Il presidente Stefano Bonaccini ha sottolineato l'importanza di questo progetto, che consentirà di migliorare la qualità delle spiagge e di attrarre turisti. Il progetto prevede la riqualificazione di 100 spiagge lungo la costa ferrarese. Bonaccini ha detto che questo progetto è un segnale importante dell'interesse della giunta regionale verso i Lidi comacchiesi.

MIRABELLO E SANT'AGOSTINO

«Piccolo è bello ma le unioni danno più forza ai Comuni»

La giunta regionale ha approvato il progetto di legge per la riqualificazione delle spiagge dei Lidi. Il presidente Stefano Bonaccini ha sottolineato l'importanza di questo progetto, che consentirà di migliorare la qualità delle spiagge e di attrarre turisti. Il progetto prevede la riqualificazione di 100 spiagge lungo la costa ferrarese. Bonaccini ha detto che questo progetto è un segnale importante dell'interesse della giunta regionale verso i Lidi comacchiesi.

di Roberto Marini

La giunta regionale ha approvato il progetto di legge per la riqualificazione delle spiagge dei Lidi. Il presidente Stefano Bonaccini ha sottolineato l'importanza di questo progetto, che consentirà di migliorare la qualità delle spiagge e di attrarre turisti. Il progetto prevede la riqualificazione di 100 spiagge lungo la costa ferrarese. Bonaccini ha detto che questo progetto è un segnale importante dell'interesse della giunta regionale verso i Lidi comacchiesi.

di Roberto Marini

La giunta regionale ha approvato il progetto di legge per la riqualificazione delle spiagge dei Lidi. Il presidente Stefano Bonaccini ha sottolineato l'importanza di questo progetto, che consentirà di migliorare la qualità delle spiagge e di attrarre turisti. Il progetto prevede la riqualificazione di 100 spiagge lungo la costa ferrarese. Bonaccini ha detto che questo progetto è un segnale importante dell'interesse della giunta regionale verso i Lidi comacchiesi.



comacchio

Il ministro Galletti per il Delta del Po

COMACCHIO Il Ministro dell' Ambiente, Gian Luca Galletti, ha partecipato ieri a Palazzo Roncale a Rovigo ad un evento organizzato dalla Fondazione Cariparo sul tema "Delta del Po: Riserva della Biosfera Unesco". All' incontro, moderato dalla giornalista Sabrina Talarico, sono intervenuti fra gli altri Barbara Degani, sottosegretario di Stato del Ministero dell' Ambiente, Matteo Rosati, Rappresentante dell' unesco, Ufficio Regionale per la Scienza e la Cultura in Europa, Cristiano Corazzari, Assessore al Territorio, Cultura, Sicurezza, Parchi e Aree Protette della Regione Veneto, Antonio Finotti, Presidente della Fondazione Cariparo e il consigliere regionale Marcella Zappaterra. La giornata è stata l' occasione per soffermarsi sull' importanza del risultato conseguito dal Delta del Po lo scorso 9 giugno, quando a Parigi è entrato ufficialmente a far parte della rete mondiale delle "Riserve della Biosfera" dell' Unesco, ossia di quelle aree di ecosistemi terrestri, costieri e marini in cui, attraverso un' appropriata gestione del territorio, si associa la conservazione dell' ecosistema e della sua biodiversità ad un uso sostenibile delle risorse naturali, a beneficio delle comunità locali. Aree, inoltre, in cui si svolgono attività di ricerca, monitoraggio, educazione e formazione, nonché scambio all' interno della rete mondiale delle "Riserve della Biosfera".

MARTEDI' 19 GENNAIO 2016 LA NUOVA Codigoro Comacchio 29



Il ministro Galletti per il Delta del Po

COMACCHIO
Il ministro dell' Ambiente, Gian Luca Galletti, ha partecipato ieri a Palazzo Roncale a Rovigo ad un evento organizzato dalla Fondazione Cariparo sul tema "Delta del Po: Riserva della Biosfera Unesco". All' incontro, moderato dalla giornalista Sa-

brina Talarico, sono intervenuti fra gli altri Barbara Degani, sottosegretario di Stato del Ministero dell' Ambiente, Matteo Rosati, Rappresentante dell' unesco, Ufficio Regionale per la Scienza e la Cultura in Europa, Cristiano Corazzari, Assessore al Territorio, Cultura, Sicurezza, Parchi e Aree Protette della Regione Veneto, Antonio Finotti, Presidente della Fondazione Cariparo e il consigliere regionale Marcella Zappaterra. La giornata è stata l' occasione per soffermarsi sull' importanza del risultato conseguito dal Delta del Po lo scorso 9 giugno, quando a Parigi è entrato ufficialmente a far parte del-

Razzie nella zona artigianale Ladri a segno in tre ditte

San Giuseppe i colpi in un'impresa edile, un elettraro e un'attività di campeggio. Rubate costose attorno ad un centinaio di euro

SAN GIUSEPPE Dopo aver girato le videocamere di sorveglianza, il titolare di un'azienda di San Giuseppe di Po ha scoperto che i ladri si sono presentati in tre ditte artigianali. In una di esse, un elettraro, i ladri hanno rubato un centinaio di euro. In un'altra, un'attività di campeggio, i ladri hanno rubato un centinaio di euro. In una terza, un'attività di campeggio, i ladri hanno rubato un centinaio di euro.



PORTO GARIBOLDI Il digitale entra a scuola e aiuta a realizzare i sogni

PORTO GARIBOLDI
Un progetto partito in pieno spirito digitale, quello che ha portato il ministro dell' Istruzione, Stefania Giannini, a visitare la scuola di Porto Garibaldi. Il progetto, che ha visto la partecipazione di studenti e docenti, ha permesso di realizzare i sogni di molti ragazzi. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Comune di Porto Garibaldi e la scuola di Porto Garibaldi.

LAGOSANTO Lo sport si impara a scuola

L'assessore Bigoni: un progetto importante, da sostenere



LAGOSANTO
Anche quest'anno nelle scuole primarie di Lagosanto si svolge il progetto di educazione motoria. Il progetto, che coinvolge tutti gli alunni delle scuole primarie, ha permesso di realizzare i sogni di molti ragazzi. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Comune di Lagosanto e la scuola di Lagosanto.

"Spazio ai giovani" Tra interviste e racconti di vita

Una serata evento per dare spazio ai giovani

"Spazio ai giovani"
Una serata evento per dare spazio ai giovani. Il progetto, che ha visto la partecipazione di studenti e docenti, ha permesso di realizzare i sogni di molti ragazzi. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Comune di Porto Garibaldi e la scuola di Porto Garibaldi.

GORO I problemi della Sacca a Roma

Incontro al ministero delle Politiche agricole il 21 gennaio



GORO
La Sacca di Goro sarà al centro di una riunione al ministero delle Politiche agricole, il 21 gennaio. Il progetto, che coinvolge tutti gli alunni delle scuole primarie, ha permesso di realizzare i sogni di molti ragazzi. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Comune di Goro e la scuola di Goro.

Rifacimento dei marciapiedi

Proseguono i lavori, pianificati tempo fa dall'amministrazione comunale, per il rifacimento e messa in sicurezza dei marciapiedi di via Giuseppe di Vittorio.



Rifacimento dei marciapiedi
Proseguono i lavori, pianificati tempo fa dall'amministrazione comunale, per il rifacimento e messa in sicurezza dei marciapiedi di via Giuseppe di Vittorio.

Acqua Ambiente Fiumi

INCONTRO A COMACCHIO

Fondi per il 'ripascimento' e per il look di viale Carducci

MATTINATA comacchiese per una rappresentanza della giunta regionale, che ieri a Palazzo Bellini ha incontrato il sindaco Marco Fabbri e gli assessori. In visita alle province emiliano-romagnole, il governatore Stefano Bonaccini, accompagnato dal sottosegretario Andrea Rossi e Patrizio Bianchi, assessore al Coordinamento delle Politiche Europee, si è confrontato sui progetti comacchiesi e le opportunità di finanziamenti da spendere a favore della città lagunare. Il presidente Bonaccini ha parlato degli oltre 100 milioni di euro destinati all' Emilia-Romagna nell' ambito del piano 'ItaliaSicura', parte dei quali serviranno per il ripascimento della costa fortemente provata dalla violenza delle mareggiate. Sul tavolo anche i 20 milioni di euro previsti per la riqualificazione urbana del distretto turistico, per i quali Comacchio candiderà un progetto pensato per rifare il look a Viale Carducci, il salotto del Lido Estensi piuttosto malridotto dal punto di vista urbanistico. L' assessore Patrizio Bianchi, ha inoltre rimarcato l' importanza del ruolo formativo dell' Istituto di Istruzione Superiore 'Remo Brindisi', l' unico in Italia dedicato ai 'Mestieri del mare' e fortemente connesso all' economia locale in cerca di figure specializzate e giovani professionalità capaci di mettere in campo progetti di sviluppo per la città e la sua costa.

NEL CORSO del meeting, la giunta comunale ha fatto descritto il progetto che intende presentare alla Regione in virtù del bando che potrebbe permettere di avviare il processo di riqualificazione turistica delle Valli. «Abbiamo discusso di azioni ben definite che fanno parte di 'Progetto Comacchio 2015-2020' - commenta il sindaco Marco Fabbri - sono progetti che potranno trasformare la città e la riviera in una perla del mondo ricettivo, un vanto per la stessa Regione».

FERRARA PRIMO PIANO

IL TOUR ISTITUZIONALE

Strade, scuole, sanità, turismo: la Regione apre i cordoni della borsa

Bonaccini a Tagliani: «Ma ora tu pensa a riportare la Spal in serie B»

«VOI DOVETE solo preoccuparvi di riportare la Spal in serie B». A tutti il mio, sembra dire il Governatore Stefano Bonaccini, pensa la Regione. Protagonista del tour istituzionale, con presidenti e assessori in Comacchio, Ferrara e Mirabello, abbiamo deciso di trasferire la giunta ogni mese per un giorno in tutte le diverse province, per essere più vicini agli amministratori e cittadini - Bonaccini spiega. l'invito è per raccogliere proposte e promuovere gli interventi che la Regione mette in campo per ogni territorio.

NEL DOSSIER Ferrara spiega in fatto le scuole e le strade, la sanità (donna soprattutto come l'ate d'attesa), il turismo, l'ambiente e il petrolio. Per le scuole, oltre ai 24 interventi di messa in sicurezza (complessivo, quasi 10 milioni di euro), l'assessore Patrizio Bianchi ha annunciato la candidatura della Cattedrale Copernico a sede del «Polo tecnologico ferrarese» che unisce l'offerta formativa dei percorsi tecnici e che affida agli studenti laboratori di guardia. I fondi, quasi 2 milioni di euro, dovrebbero arrivare dal

Milari: «In quelle scade scolarità saranno trasferiti - aggiunge Bianchi - anche i 300 alunni dell'Isis». Per quanto riguarda la sanità, l'assessore Sergio Venturi rilancia le performance stabilite da Ferrara nel 2015: «Sulle 14.446 prestazioni prestate nell'ultimo trimestre, dal 7 dicembre 2015 al 10 gennaio 2016, ben 14.302 pari al 99%, hanno rispettato i tempi previsti dalle normative».

IL PENSIERO DEL PRESIDENTE

Strategico il tema dell'ambiente per la costa, sul petrolio abbiamo un'attenzione costante la vicenda Versalis

va. Tutte le 42 prestazioni oggetto del monitoraggio hanno superato la soglia del 90%. A Ferrara il 99% delle visite e degli esami strumentali viene garantito rispettivamente entro 30 e 40 giorni. Un anno fa, mediamente erano garantiti solo il 39% delle visite e degli esami strumentali. Un cambio di passo forte, una sfil-

da che abbiamo impostato con il Piano regionale per ridurre i tempi d'attesa. La nostra attenzione ora si rivolge ai tempi d'attesa per prestazioni di riabilitazione, in particolare per gli interventi chirurgici».

MOLTO POSITIVO, l'anno appena concluso, anche nel vertice sanitario: «Abbiamo previsto e raggiunto un aumento degli arrivi dall'8% e della presenza del 14%, specie per quanto riguarda i turisti italiani - spiega Andrea Costantini - è incrementato per il dato sull'investimento del territorio, visto che il 35-40% di stranieri sceglie Ferrara, sia come città d'arte che come costa. Il dato regionale supera di poco il 20%. Per quanto riguarda il petrolio, la nuova attenzione per la vicenda Versalis «abbiamo anche suggerito, nell'ultimo incontro al Ministero, che la Casa D'opere di Prato possa essere come parte d'investimento. Infine, in tema di viabilità, il progetto della Strada 16 relativa all'arteria nazionale di Argenteo, un'opera da ben 95 milioni di euro per la Regione ha stanzato 45 mila euro per la progettazione preliminare».

Stefano Lalli

DAL VERSARI AI DIAMANTI PRANZO ALL'AL BERGHERIO PER BONACCINI & C. QUINDI LA VISITA A DE' CHIRICO

«200mila euro per Carife»

«CHI HA SBAGLIATO deve pagare duramente». Sulla vicenda Carife, il presidente della Regione Stefano Bonaccini non si dilunga: difende comunque il decreto del governo Renzi. Poi aggiunge che in viale Aldo Moro sono stati stanziati 200mila euro per aiutare i risparmiatori che dovranno ricorrere all'assistenza legale».

INSIEME

La giunta regionale schierata nel meeting nella Sala degli Arazzi del Municipio in base al presidente Stefano Bonaccini con il sindaco Marco Fabbri, nel corso della conferenza stampa congiunta

IL SUMMIT A MIRABELLO

Con la fusione dei Comuni in arrivo 8 milioni di euro

«LA FUSIONE è un'opportunità, che i cittadini devono cogliere». Il presidente Stefano Bonaccini, con il sottosegretario Andrea Rossi, ha incontrato a Mirabello le giunte comunali mirabelles e comacchiesi. Con loro ha discusso del percorso ormai intrapreso con l'arrivo in Regione della richiesta di mettere in campo l'iter che porta al referendum. Bonaccini, affiancato dal sindaco Angela Poltronari e Fabrizio Tondelli, ha dato conto dell'importanza strategica della fusione, premata dalla legge regionale di riordino territoriale ed è possibile il superamento del punto di stabilità. Il nuovo Comune di Valenoglia ha previsto investimenti in opere, creando così occupazione, ben 36 milioni di euro, contro i 3 a che le cinque strategie municipalizzate avrebbero potuto mettere in campo. Inoltre, sono previsti trasferimenti di risorse come nella spesa corrente, che sarà supportata in senso sempre disponibile. In concreto, al nuovo Comune spettano contribu-

ti regionali e statali per dieci anni, pari a 774.290 euro l'anno. Il presidente, che all'inizio del mandato di 6 mesi l'obiettivo di accendere di 345 Comuni a nome di trecento, ha rimarcato come dal 1° gennaio scorso il numero sia diminuito a 334 (-14 dal gennaio 2015). «Sono stati 8 i processi di fusione che hanno determinato la nascita di altrettanti Comuni unici al posto dei 22 precedenti. E i nuovi percorsi sono stati attivati per questo 2016. Nel prossimo referendum sarà il marzo, mentre per gli altri non mi dispiacerebbe una data unica».

IL VOTO sarà consultivo e la tendenza è quella di rispettare la volontà popolare. Partito dunque un tour partecipativo, cui Bonaccini ha dato piena disponibilità. «La fusione, che si è rivelata un processo trasversale alle forze politiche, sono convinto sia una opportunità, nella globalizzazione, perché rischia di essere una delusione».

Cristina Romagnoli

PROGETTI

95

Milioni di euro per la Sa 16, tratto attraverso il territorio di Argenteo: la Regione ci crede e sbattono 40mila per il progetto. Al resto deve provvedere l'Asv

24

Le scuole inserite nel piano di riqualificazione edilizia, per cui la Regione ha stanziato 10 milioni di euro. Altri due per l'Istituto Carpeggiano Copernico

INCONTRO A COMACCHIO

Fondi per il 'ripascimento' e per il look di viale Carducci

MATTINATA Comacchiese per una rappresentanza della giunta regionale, che ieri a Palazzo Bellini ha incontrato il sindaco Marco Fabbri e gli assessori. In visita alle province emiliano-romagnole, il governatore Stefano Bonaccini, accompagnato dal sottosegretario Andrea Rossi e Patrizio Bianchi, assessore al Coordinamento delle Politiche Europee, si è confrontato sui progetti comacchiesi e le opportunità di finanziamenti da spendere a favore della città lagunare. Il presidente Bonaccini ha parlato degli oltre 100 milioni di euro destinati all' Emilia-Romagna nell' ambito del piano 'ItaliaSicura', parte dei quali serviranno per il ripascimento della costa fortemente provata dalla violenza delle mareggiate. Sul tavolo anche i 20 milioni di euro previsti per la riqualificazione urbana del distretto turistico, per i quali Comacchio candiderà un progetto pensato per rifare il look a Viale Carducci, il salotto del Lido Estensi piuttosto malridotto dal punto di vista urbanistico. L' assessore Patrizio Bianchi, ha inoltre rimarcato l' importanza del ruolo formativo dell' Istituto di Istruzione Superiore 'Remo Brindisi', l' unico in Italia dedicato ai 'Mestieri del mare' e fortemente connesso all' economia locale in cerca di figure specializzate e giovani professionalità capaci di mettere in campo progetti di sviluppo per la città e la sua costa.

NEL CORSO del meeting, la giunta comunale ha fatto descritto il progetto che intende presentare alla Regione in virtù del bando che potrebbe permettere di avviare il processo di riqualificazione turistica delle Valli. «Abbiamo discusso di azioni ben definite che fanno parte di 'Progetto Comacchio 2015-2020' - commenta il sindaco Marco Fabbri - sono progetti che potranno trasformare la città e la riviera in una perla del mondo ricettivo, un vanto per la stessa Regione».

Acqua Ambiente Fiumi

Parco del delta, riserva Mab Unesco «Crescono turismo, ambiente e arte»

Il ministro elogia il risultato e traccia il quadro dei prossimi obiettivi

SI RINCORRONO di qua e di là dal Po gli eventi dedicati al Mab Unesco, considerato il punto di partenza di un processo di sviluppo all' insegna della sostenibilità.

L' oasi internazionale della biosfera è stata ieri al centro dell' incontro di Palazzo Roncale a Rovigo, salutato da Gian Luca Galletti, ministro dell' Ambiente, Barbara Degani sottosegretaria al ministero, Marcella Zappaterra, consigliera regionale Pd, Matteo Rosati, rappresentante Unesco, Cristiano Corazzari, assessore regionale veneto, Antonio Finotti, presidente Fondazione Cariparo e Antonio Fiorentini presidente Comunità del Parco. «Il riconoscimento di Riserva della Biosfera si aggiunge a quella di Patrimonio dell' umanità, che il Parco e la

provincia di Ferrara vantano dagli anni '80 - spiega Zappaterra - : oggi il Mab è un tassello importante delle politiche della nostra regione e degli enti locali, che puntano a un modello di sviluppo sostenibile per intrecciare turismo, ambiente, arte, cultura, agricoltura e pesca. Da sempre nel Delta del Po le attività dell' uomo hanno convissuto con la natura, ricorda l' ex presidente della Provincia, che ha giocato un ruolo fondamentale nella partita del Mab: «È una convenienza che ha favorito la crescita ecocompatibile del sistema economico - continua - sicché il Mab è oggi l' elemento grazie al quale fare il salto di qualità nel rapporto con le comunità locali e nella collaborazione tra le due regioni, di cui lo è il mondo imprenditoriale. Siamo nel triangolo d' oro formato da Ravenna, Ferrara e Venezia, l' integrazione tra Unesco He- ritage e Mab, è dunque la sfida da cogliere sul fronte turistico». Si guarda al Delta del Po, entrato da giugno nelle rete mondiale delle riserve della biosfera, come all' Eldorado dell' economia a condizione che le risorse naturali vengano governate in modo illuminato e rispettoso.

«IL MAB è un traguardo che segna l' inizio di una nuova avventura la cui meta è l' equilibrio tra la conservazione della biodiversità del Delta e salvaguardarne i valori storici e culturali - dice Galletti -. Come prospettiva futura vedo ora tre obiettivi: l' occasione per ottenere finanziamenti europei e l' attivazione di nuovi progetti ». Adesso siamo alla prova pratica. «Oggi celebriamo il risultato di un impegno collettivo - spiega Matteo Rosati dell' Unesco - ma serve una forte capacità di fare sistema, affinché il Mab diventi strumento di sviluppo sostenibile». L' assessore Corazzari ricorda come i primi effetti della medaglia Unesco abbiamo brillato alla fiera turistica di Utrecht, dove Comacchio e Rosolina hanno condiviso il primo progetto di promozione commerciale.

MARTELL 19 GENNAIO 2016 **Il Resto del Carlino** 15

Comacchio & LIDI

SAN GIUSEPPE LADRI IN OFFICINA: SPARISCONO ATTREZZI
LADRI in azione nella notte a San Giuseppe. I malviventi hanno preso di mira un ufficio di via degli Artigiani. Secondo le prime ricostruzioni, i banditi si sono intrufolati all' interno e hanno razzato attrezzi di vario tipo per un valore di circa una migliaia di euro. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Comacchio per il rilievo. Sulla Roma Invece, all' altezza di via delle Nazioni, i poliziotti hanno denunciato per possesso di oggetti di scasso un soggetto già noto alle forze dell' ordine, trovato con due grossi cacciaviti in tasca.

Parco del delta, riserva Mab Unesco «Crescono turismo, ambiente e arte»

Il ministro elogia il risultato e traccia il quadro dei prossimi obiettivi



Prima a destra Antonio Fiorentini e seconda da sinistra Marcella Zappaterra; al centro il ministro Gian Luca Galletti

IL CLUB REGALA CINQUE CHROMEBOOK PANDOLFI «UN AIUTO AL TERRITORIO»

Col Rotary la scuola elementare diventa digitale

ANTEPRIME degli argomenti delle lezioni online, consegna dei computer tramite internet e (questi) un computer per ogni bambino della classe. A Porto Garibaldi la scuola elementare è sempre più digitale e tutti, grazie al prezioso contributo del Rotary Club di Comacchio-Caldogno e Terre Pomposane che ha donato 5 nuovi Chromebook, ora si ogni bambino potrà lavorare in classe sul proprio portatile.

«IL PROGETTO "La nuova tecnologia al servizio della didattica" è partito in piena di questi due classi - spiega la maestra Antonietta degli Angeli Zaccanti - ma subito abbiamo avuto il totale supporto del giunta comunale, Comune e associazioni del territorio che hanno creduto in questa scommessa. Inizialmente avevamo solo 3 pc, ma ora ce ne abbiamo quasi per una classe intera e il prossimo anno nelle quantità delle lezioni e non solo nell' uso di tecnologia. I computer diventeranno strumento didattico utilizzato in tutte le materie per creare oggetti digitali in presenza, testi per leggere in silenzio, disegni, compiti di ricerca e così via. Il per la consegna basta un semplice click in tutta sicurezza, visto che l' lavoro si sul lavoro a bambini e le maestre è previsto da ogni sistema di protezione. Entusiasti del progetto sono i genitori, la professoressa e gli insegnanti, la professoressa. Appuntamento a febbraio con i rappresentanti del Rotary: «Operiamo così i servizi per aiutare il territorio e oggi abbiamo deciso di aiutare voi con questi strumenti» - dice il presidente Enzo Pandolfi - Ringrazio i genitori e gli insegnanti per l' impegno e sono tutti insieme rincarico a rendere la scuola all' insegna della. Appuntamento a febbraio con i 18 soci Rotary associato a una lezione digitale di mobilità.



Rotary Tomasi



I CACCIATORI

«Stanno distruggendo il patrimonio vallivo: le istituzioni dove sono?»

DENUNCIA del mondo venatorio nel delta padovano delle Valli. Gianpiero Reno di Libera Caccia, Guido Rizzato di Enal Caccia, Roberto Rizzato di Polidoro Caccia, chiedono alle istituzioni - dalla Regione al Parco, al comune di Comacchio e Ravenna - di mettere in forma il dispendioso sistema di allo spopolamento dell' avifauna. Con il deterioramento vallivo, che ritraggono un' opportunità a rischio, i privati sono compatibili con la tutela del patrimonio pubblico, invitando gli enti competenti a intervenire nel delta prima che sia troppo tardi. Sono scomparsi l' 80% di dorsi e uccelli, gli ultimi rimanenti e i termini sono rotti e danneggiati - dicono - la flora acquatica e l' avifauna sono drasticamente diminuiti, la salinità si è abbassata eccessivamente. C' è un aumento di contaminanti come fosforo e azoto e l' inquinamento crea un ambiente di qualità. Quanto alla pesca è ormai arretrata e un' unica che richiederebbe un tavolo di lavoro continuo fra tutti i soggetti coinvolti.

LA SITUAZIONE va avanti da gli anni '70, dicono, sotto lo sguardo indifferente delle istituzioni di salvaguardia e tutela ambientale. Il Parco ha realizzato la mappa delle derivazioni di acqua dolce dal Reno, alcune delle quali sono state nascoste per dar via al Piano di gestione delle Valli, che consenta al Parco di avere in mano i servizi idraulici di tutto il comparto vallivo. È fondamentale per rivedere la valorizzazione della biodiversità, tuttavia oggi ogni proprietario di porzione valliva stringe le gonne in modo arbitrario. L' acqua si diffonde ovunque, causa il degrado e impoverisce il patrimonio ittico pubblico. I cacciatori ritengono la dose di rischio che molti degli arrangements di acqua mancano di servizi di gestione. Contro il possibile che dei privati possano agire senza un contratto? Che dicono gli uffici regionali competenza e il Servizio di bacino del Reno? Si aspettano risposte.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 20 gennaio 2016



DOSSIER

Mercoledì, 20 gennaio 2016

Articoli

20/01/2016 La Nuova Ferrara Pagina 3	
<u>Ok al referendum sulle trivelle</u>	1
20/01/2016 La Nuova Ferrara Pagina 21	
<u>Annuncio arrivato «Pronto il bando per gestire la golena»</u>	2



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 22 gennaio 2016



DOSSIER

Venerdì, 22 gennaio 2016

Articoli

21/01/2016 Ansa	
<u>Anbi, urgente attivare tavolo emergenza idrica</u>	1
22/01/2016 La Nuova Ferrara Pagina 14	
<u>Riapre il ponte che collega Marrara a Monestirolo</u>	2
22/01/2016 La Nuova Ferrara Pagina 27	
<u>Nutrie, Coldiretti lancia l' allarme</u>	3
21/01/2016 ferrara24ore.it	
<u>Nutrie, allarme della Coldiretti Emilia-Romagna</u>	4
22/01/2016 Estense	
<u>Nutrie: "Ripartire con piani di abbattimento regionali"</u>	5
22/01/2016 Estense	
<u>Riaperto al passaggio il ponte Zanardi tra Marrara e Monestirolo</u>	6

Anbi, urgente attivare tavolo emergenza idrica

Vincenzi, Italia settentrionale in grave deficit

"E' quanto mai opportuna l' urgente attivazione del Tavolo di Concertazione nazionale sull' emergenza idrica, condiviso con il Ministero dell' Ambiente". A chiederlo è Francesco Vincenzi, presidente dell' Associazione nazionale dei consorzi di gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi). I dati analizzati dall' Anbi disegnano una situazione di grave criticità soprattutto nell' Italia Occidentale, dove le riserve idriche dei grandi bacini lacustri sono inferiori di oltre il 40% a quelle registrate nella più recente siccità, quella del 2007: il lago Maggiore è al 16,5% della sua capacità ed il lago di Como è sceso addirittura sotto il 10% (9,4%, cioè 23,8 centimetri sotto lo zero idrometrico); decisamente meno allarmante - aggiunge l' Anbi - è la situazione negli invasi centro meridionali dove i livelli si mantengono indicativamente sui livelli dello scorso anno. Oltre al dato contingente, nell' Italia settentrionale a preoccupare è soprattutto la prospettiva per l' insufficiente presenza di manto nevoso che, salvo radicali novità meteo, non garantirà i consueti afflussi idrici nei prossimi mesi, determinanti per i raccolti agricoli ed in particolare per quei prodotti di qualità, da cui dipende l' 84% del "made in Italy" agroalimentare. "E' una fase molto delicata di un confronto appena avviato, ma ricco di problematiche, giacché molti sono gli interessi, che gravitano sulla risorsa acqua - conclude Vincenzi - Per questo, va ricordato che la legge prevede la priorità dell' uso agricolo, cioè alimentare, dopo quello umano, cioè per dissetare; in questo quadro, nel rispetto dell' ecosistema, chiediamo pertanto la disponibilità a ridiscutere i termini del minimo deflusso vitale nei corsi d' acqua per evitare rischi di desertificazione del territorio con gravi ricadute sull' economia agricola e sull' equilibrio ambientale. L' agricoltura, infatti, utilizza, ma non consuma l' acqua, restituendola integra al territorio".

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienze dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informazione estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Informazione estesa](#)

CANALI ANSA: Ambiente | Giubileo | Viaggio | Legalità | Lifestyle | Mare | Motori | PMI | RealEstate | Salute | Scienza | Terra&Gusto | Segnali | TV

ANSA A&E Acqua

Animali | Natura | Clima | Vivere Green | Mobilità | Rifiuti/Riciclo | Energia | Acqua | Inquinamento | Green Economy | FOTO | VIDEO

ANSA.it - Ambiente > Energia > Acqua > Anbi, urgente attivare tavolo emergenza idrica

Anbi, urgente attivare tavolo emergenza idrica

Vincenzi, Italia settentrionale in grave deficit

Redazione ANSA - ROMA - 21 gennaio 2016 15:44

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

"E' quanto mai opportuna l' urgente attivazione del Tavolo di Concertazione nazionale sull' emergenza idrica, condiviso con il Ministero dell' Ambiente", A chiederlo è Francesco Vincenzi, presidente dell' Associazione nazionale dei consorzi di gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi).

I dati analizzati dall' Anbi disegnano una situazione di grave criticità soprattutto nell' Italia Occidentale, dove le riserve idriche dei grandi bacini lacustri sono inferiori di oltre il 40% a quelle registrate nella più recente siccità, quella del 2007: il lago Maggiore è al 16,5% della sua capacità ed il lago di Como è sceso addirittura sotto il 10% (9,4%, cioè 23,8 centimetri sotto lo zero idrometrico); decisamente meno allarmante - aggiunge l' Anbi - è la situazione negli invasi centro meridionali dove i livelli si mantengono indicativamente sui livelli dello scorso anno. Oltre al dato contingente, nell' Italia settentrionale a preoccupare è soprattutto la prospettiva per l' insufficiente presenza di manto nevoso che, salvo radicali novità meteo, non garantirà i consueti afflussi idrici nei prossimi mesi, determinanti per i raccolti agricoli ed in particolare per quei prodotti di qualità, da cui dipende l' 84% del "made in Italy" agroalimentare.

"E' una fase molto delicata di un confronto appena avviato, ma ricco di problematiche, giacché molti sono gli interessi, che gravitano sulla risorsa acqua - conclude Vincenzi - Per questo, va ricordato che la legge prevede la priorità dell' uso agricolo, cioè alimentare, dopo quello umano, cioè per dissetare; in questo quadro, nel rispetto dell' ecosistema, chiediamo pertanto la disponibilità a ridiscutere i termini del minimo deflusso vitale nei corsi d' acqua per evitare rischi di desertificazione del territorio con gravi ricadute sull' economia agricola e sull' equilibrio ambientale. L' agricoltura, infatti, utilizza, ma non consuma l' acqua, restituendola integra al territorio".

DALLA HOME AMBIENTE & ENERGIA

Nasce il Comando tutela forestale, ambientale e agroalimentare (istituzioni e UE)

Cioccolato pericoloso per i cani, colpa molecola teobromina (Animali)

Anbi, urgente attivare tavolo emergenza idrica (Acqua)

Cina chiuderà 4.300 miniere di carbone in tre anni (Energia)

Da ragni a millepiedi, 500 tipi di "clandestini" nelle case (Natura)

la struttura sul po morto di Primaro

Riapre il ponte che collega Marrara a Monestirolo

Conclusi i lavori di ripristino del ponte Zanardi di via Codinsù, oggi la struttura sarà riaperta al passaggio di pedoni e biciclette.

Situato sul Po Morto di Primaro, a collegamento tra i centri abitati di Marrara e Monestirolo, il ponte Bailey, adibito al solo uso ciclo-pedonale, era stato chiuso al transito durante la scorsa estate, su disposizione dell'Amministrazione comunale che ne aveva rilevato il grave stato di deterioramento e aveva disposto l'esecuzione delle prove di carico statico e delle verifiche di sicurezza. A queste aveva poi fatto seguito l'intervento di Hera, per il temporaneo spostamento della condotta idrica che passava attaccata al ponte, ed erano stati infine avviati i lavori di riparazione programmati dall'Amministrazione comunale. In particolare, si è provveduto alla rimozione dell'impalcato in legno, costituito da un doppio assito in avanzato stato di marcescenza, e si è proceduto al sollevamento, tramite gru, delle campate del ponte in appoggio sulle pile, per la sostituzione degli appoggi deteriorati. È stata quindi effettuata la sostituzione degli elementi reticolari e delle travi di appoggio dell'assito deteriorati ed è stato infine posato un nuovo piano di calpestio costituito da un grigliato zincato.

14 Cronaca LA NUOVA VENERDI' 22 GENNAIO 2016

IN BREVE

VERE E CUMULATIVE
Scuola d'infanzia "Sant'Agnes"
La Scuola d'infanzia parrocchiale "Sant'Agnes" di Galbena ha aperto le sue porte domattina ai bambini che frequentano il nido. I genitori potranno visitare la struttura e ricevere informazioni sui servizi offerti. Il programma prevede incontri di genitori e bambini alle ore 10, con segue il laboratorio con i bambini ai quali seguirà un'attività di un'ora. Quindi una docente illustrerà il percorso programmatico e offrirà scartoline e infine, dopo una merenda offerta ai bambini, grande e piccoli, la visita terminerà verso le 12. La scuola "Sant'Agnes" ospita più di 30 bambini.

CONSIGLIO COMUNALE
Riunione consiglio comunale
Secondo appuntamento del nuovo anno per il consiglio comunale di Ferrara che si riunirà venerdì 22 gennaio alle 18.30 nella sala consiliare. L'ordine del giorno prevede: Conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari presieduta dal presidente Giacomo Calò; sarà aperta da un dibattito dell'assessore Luca Vaccari.

OPINIONI
Alf Aida Costa e alla Biolla
L'istituto comprensivo di via Prevati avrà il suo primo consiglio di intersezione il 22 gennaio. Durante la prima riunione di via Biolla 25 si discuterà di varie questioni che interessano il territorio. In particolare si parlerà di: la gestione delle attività scolastiche; la gestione delle attività extrascolastiche; la gestione delle attività sportive; la gestione delle attività culturali; la gestione delle attività ricreative; la gestione delle attività di promozione del territorio; la gestione delle attività di collaborazione con il territorio.

PROSPETTIVE
Giornata della Memoria
Il centro programmatico culturale "La memoria" sarà organizzato per la giornata della memoria il 25 gennaio. L'evento sarà organizzato dal centro sociale Quadrifoglio. L'evento sarà intitolato a "Mama" e "Papa" e sarà organizzato da Anna Contino. L'evento sarà organizzato per la giornata della memoria il 25 gennaio. L'evento sarà organizzato dal centro sociale Quadrifoglio.

In via Bianchi ecco 43 nuovi alloggi

Presentato l'intervento di edilizia residenziale sociale su un'area del Comune e realizzato e gestito dall'Accer



Il sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani e l'assessore comunale al sociale Paola Chiana Saguto sono intervenuti ieri nella sede Accer Ferrara nella presentazione dell'intervento di edilizia residenziale sociale (Irs) di via Giuseppe Bianchi a Ferrara. I dirigenti del nuovo insediamento abitativo sono stati il sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani, l'assessore comunale al sociale Paola Chiana Saguto, il presidente dell'Accer Ferrara Diego Carrara, e del sindaco dell'azienda Casa Similia Romagna di Ferrara. L'intervento residenziale ha portato alla realizzazione di 43 alloggi di edilizia residenziale sociale. L'area è di proprietà del Comune di Ferrara, mentre Accer Ferrara è il finanziatore della progettazione, realizzazione dei lavori e gestione dell'immobile. Gli alloggi che sono stati realizzati in via Giuseppe Bianchi consistono in quattro piani con un piano interrato per garage e cantine. Nel complesso sono previsti 43 alloggi, di cui 30 sono stati realizzati e 13 sono in fase di completamento. Tutti gli alloggi sono stati realizzati seguendo le più moderne tecnologie costruttive, sia da un punto di vista energetico che di rispetto dell'ambiente. Le più recenti norme antisismiche, sia in qualità antisismica.

Il nuovo calcestruzzo e cemento hanno un'età di 30% rispetto ai comuni concorrenti di Ferrara, grazie a caratteristiche specifiche dei materiali che garantiscono un elevato grado di resistenza e un ridotto coefficiente di dilatazione. L'area presenta grandi spazi pedonali, sia in qualità antisismica che in qualità antisismica. Il nuovo calcestruzzo e cemento hanno un'età di 30% rispetto ai comuni concorrenti di Ferrara, grazie a caratteristiche specifiche dei materiali che garantiscono un elevato grado di resistenza e un ridotto coefficiente di dilatazione. L'area presenta grandi spazi pedonali, sia in qualità antisismica che in qualità antisismica.

La presentazione del progetto ha avuto come ospiti il sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani, l'assessore comunale al sociale Paola Chiana Saguto, il presidente dell'Accer Ferrara Diego Carrara, e del sindaco dell'azienda Casa Similia Romagna di Ferrara.

La festa di San Sebastiano

In occasione della ricorrenza di San Sebastiano, patron della Polizia Municipale, domani martedì 23, nella chiesa parrocchiale della Santa Famiglia in via Bologna, sarà celebrata la messa solenne in memoria del santo. La Polizia Municipale di Ferrara, in collaborazione con la Chiesa cattolica, organizza la festa di San Sebastiano. La festa sarà celebrata nella chiesa parrocchiale della Santa Famiglia in via Bologna, martedì 23 gennaio alle 10.30. La messa sarà celebrata dal parroco don Roberto Biondi. La festa sarà celebrata nella chiesa parrocchiale della Santa Famiglia in via Bologna, martedì 23 gennaio alle 10.30. La messa sarà celebrata dal parroco don Roberto Biondi.

LA STRUTTURA SUL PO MORTO DI PRIMARO

Riapre il ponte che collega Marrara a Monestirolo



Conclusi i lavori di ripristino del ponte Zanardi di via Codinsù, oggi la struttura sarà riaperta al passaggio di pedoni e biciclette. Il ponte è stato chiuso al transito durante la scorsa estate, su disposizione dell'Amministrazione comunale che ne aveva rilevato il grave stato di deterioramento e aveva disposto l'esecuzione delle prove di carico statico e delle verifiche di sicurezza. A queste aveva poi fatto seguito l'intervento di Hera, per il temporaneo spostamento della condotta idrica che passava attaccata al ponte, ed erano stati infine avviati i lavori di riparazione programmati dall'Amministrazione comunale. In particolare, si è provveduto alla rimozione dell'impalcato in legno, costituito da un doppio assito in avanzato stato di marcescenza, e si è proceduto al sollevamento, tramite gru, delle campate del ponte in appoggio sulle pile, per la sostituzione degli appoggi deteriorati. È stata quindi effettuata la sostituzione degli elementi reticolari e delle travi di appoggio dell'assito deteriorati ed è stato infine posato un nuovo piano di calpestio costituito da un grigliato zincato.

Nutrie, Coldiretti lancia l'allarme

«Vanno abbattute». Immediata risposta della Regione: al lavoro per il piano per il contenimento

CODIGORO «Ripartire al più presto con il piano regionale di abbattimento delle nutrie». È quanto chiede Coldiretti Emilia Romagna alla luce del Collegato Ambientale della Legge di Stabilità pubblicato mercoledì, che consente di ricorrere a piani di contenimento approvati dalle Regioni con le stesse modalità previste per la fauna selvatica.

Dopo la declassificazione delle nutrie da fauna selvatica a specie infestante (a livello quindi di topi e ratti) - ricorda Coldiretti - «la lotta contro questi animali è passata dal livello regionale a livello dei Comuni, con grandi difficoltà anche finanziarie ed «è necessario - afferma il presidente di Coldiretti Emilia Romagna, Mauro Tonello - ripartire con un piano di eradicazione adeguato per liberare fiumi, canali e campagne da questo animale. Oltre ai danni all'agricoltura, che non vengono più risarciti da quando è stata classificata come specie infestante, la nutria è dannosa anche per la biodiversità».

Immediata la risposta della Regione: «Stiamo già lavorando alla redazione del Piano regionale per il contenimento delle nutrie sul territorio emiliano-romagnolo - precisa l'assessore regionale all'agricoltura, caccia e pesca Simona Caselli - uno strumento che è stato introdotto dal Collegato ambientale alla legge di Stabilità, grazie al quale potremo operare in modo organico e omogeneo, ovviando alle inevitabili difficoltà operative riscontrate specialmente dai piccoli Comuni». «Tuttavia - ricorda Caselli - prima di arrivare all'adozione del Piano occorre rispettare alcuni passaggi, in particolare va acquisito il parere Ispra e va effettuata la valutazione d'incidenza con l'esame delle misure specifiche di conservazione nei Siti di importanza Comunitaria e nelle Zone di protezione Speciale». Il Collegato ambientale alla legge di Stabilità, approvato il 28 dicembre e pubblicato il 18 gennaio, pur confermando la classificazione delle nutrie tra le specie infestanti, introduce la possibilità di ricorrere a piani di contenimento approvati dalle Regioni con le stesse modalità previste per la fauna selvatica. Fino alla pubblicazione del Collegato ambientale e all'adozione del Piano regionale, rimangono in vigore in Emilia-Romagna i Piani comunali redatti in base alle linee guida regionali approvate dall'Ispra. Possono attuare il contenimento dei roditori le guardie provinciali, gli operatori muniti dalle province di specifica abilitazione e gli agricoltori con licenza di caccia sul proprio fondo.

VENERDI' 22 GENNAIO 2016 LA NUOVA Codigoro Basso Ferrarese 27

di Marcello Paludieri

Il ministro delle politiche agricole all'approvazione di un nuovo regolamento di attuazione che potranno essere adottati con l'approvazione della legge di stabilità nella cosiddetta manovra. L'idea di abbattere le nutrie, dice che in un'eventuale ordinanza di contenimento. A una volta in vigore la legge di stabilità, il ministro delle politiche agricole si occuperà di dare attuazione alla legge di stabilità, con una serie di decreti che potranno essere adottati con l'approvazione della legge di stabilità.

Il ministro delle politiche agricole si occuperà di dare attuazione alla legge di stabilità, con una serie di decreti che potranno essere adottati con l'approvazione della legge di stabilità.

La nursery in concessione alle cooperative di pesca

Goro, l'accordo ieri al ministero delle politiche agricole alla presenza del sindaco. Ma la raccolta delle vongole potrà essere effettuata soltanto tra alcuni mesi



La nursery di vongole "natura" nella Scaia di Goro (Basso Ferrarese)

La nursery di vongole "natura" nella Scaia di Goro (Basso Ferrarese) è stata inaugurata il 22 gennaio 2016. L'inaugurazione è stata presieduta dal ministro delle politiche agricole, Marco Genovese, e dal sindaco di Goro, Roberto Marzotto. La nursery è stata realizzata dalla cooperativa di pesca "Scaia di Goro" e sarà utilizzata per la coltura di vongole "natura".

La nursery di vongole "natura" nella Scaia di Goro (Basso Ferrarese) è stata inaugurata il 22 gennaio 2016. L'inaugurazione è stata presieduta dal ministro delle politiche agricole, Marco Genovese, e dal sindaco di Goro, Roberto Marzotto. La nursery è stata realizzata dalla cooperativa di pesca "Scaia di Goro" e sarà utilizzata per la coltura di vongole "natura".

Gli esperimenti a pochi metri dalla Scaia

La nursery di vongole "natura" nella Scaia di Goro (Basso Ferrarese) è stata inaugurata il 22 gennaio 2016. L'inaugurazione è stata presieduta dal ministro delle politiche agricole, Marco Genovese, e dal sindaco di Goro, Roberto Marzotto. La nursery è stata realizzata dalla cooperativa di pesca "Scaia di Goro" e sarà utilizzata per la coltura di vongole "natura".

di G. ZATTI

La nursery in concessione alle cooperative di pesca

Goro, l'accordo ieri al ministero delle politiche agricole alla presenza del sindaco. Ma la raccolta delle vongole potrà essere effettuata soltanto tra alcuni mesi



Il sindaco di Goro, Roberto Marzotto, con il ministro delle politiche agricole, Marco Genovese, durante l'inaugurazione della nursery di vongole "natura" nella Scaia di Goro.

La nursery di vongole "natura" nella Scaia di Goro (Basso Ferrarese) è stata inaugurata il 22 gennaio 2016. L'inaugurazione è stata presieduta dal ministro delle politiche agricole, Marco Genovese, e dal sindaco di Goro, Roberto Marzotto. La nursery è stata realizzata dalla cooperativa di pesca "Scaia di Goro" e sarà utilizzata per la coltura di vongole "natura".

Mesola, i ladri entrano in casa e rubano l'oro

Un ladro si è introdotto in casa di un abitante di Mesola, rubando un cassetto di metallo contenente un valore di circa 100 mila euro.



Il cassetto di metallo rubato dal ladro in casa di un abitante di Mesola.

Nutrie, Coldiretti lancia l'allarme

«Vanno abbattute». Immediata risposta della Regione: al lavoro per il piano per il contenimento



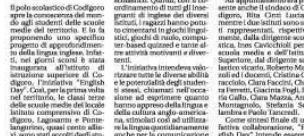
Un gruppo di persone, probabilmente agricoltori o operatori del settore, durante una riunione o conferenza.

La nursery di vongole "natura" nella Scaia di Goro (Basso Ferrarese) è stata inaugurata il 22 gennaio 2016. L'inaugurazione è stata presieduta dal ministro delle politiche agricole, Marco Genovese, e dal sindaco di Goro, Roberto Marzotto. La nursery è stata realizzata dalla cooperativa di pesca "Scaia di Goro" e sarà utilizzata per la coltura di vongole "natura".

La nursery di vongole "natura" nella Scaia di Goro (Basso Ferrarese) è stata inaugurata il 22 gennaio 2016. L'inaugurazione è stata presieduta dal ministro delle politiche agricole, Marco Genovese, e dal sindaco di Goro, Roberto Marzotto. La nursery è stata realizzata dalla cooperativa di pesca "Scaia di Goro" e sarà utilizzata per la coltura di vongole "natura".

Una giornata dedicata alla lingua inglese

Il polo scolastico di Codigoro ha organizzato una giornata dedicata alla lingua inglese, con attività didattiche e culturali.



Un gruppo di studenti e docenti durante una lezione di lingua inglese.



Un gruppo di persone durante una riunione o conferenza.

La nursery di vongole "natura" nella Scaia di Goro (Basso Ferrarese) è stata inaugurata il 22 gennaio 2016. L'inaugurazione è stata presieduta dal ministro delle politiche agricole, Marco Genovese, e dal sindaco di Goro, Roberto Marzotto. La nursery è stata realizzata dalla cooperativa di pesca "Scaia di Goro" e sarà utilizzata per la coltura di vongole "natura".

Nutrie, allarme della Coldiretti Emilia-Romagna

"Ripartire al più presto con il piano regionale di abbattimento"

Occorre "ripartire al più presto con il piano regionale di abbattimento delle nutrie". È la richiesta di Coldiretti Emilia Romagna alla luce del Collegato Ambientale della Legge di Stabilità pubblicato ieri, "che consente di ricorrere a piani di contenimento approvati dalle Regioni con le stesse modalità previste per la fauna selvatica". "Dopo la declassificazione delle nutrie da fauna selvatica a specie infestante (a livello quindi di topi e ratti) - ricorda Coldiretti - la lotta contro questi animali è passata dal livello regionale a livello dei Comuni, con grandi difficoltà anche finanziarie per procedere con i piani di abbattimento, con la conseguenza che è continuata la proliferazione di una specie animale che tra il 2003 e il 2014 ha fatto all'agricoltura danni per 2,5 milioni di euro, cui si aggiungono oltre 2 milioni per danni a canali e strutture, senza calcolare i danni (non rilevabili) ai mezzi agricoli che hanno avuto incidenti a causa dei buchi nei terreni e nelle strade di campagna.. Le nutrie in Emilia Romagna - ricorda Coldiretti regionale - occupano ormai tutto il territorio di pianura e di fatto hanno invaso già metà del territorio regionale: si tratta di oltre un milione di ettari sui 2,2 milioni di superficie totale. Per quanto riguarda le colture agricole, la nutria danneggia soprattutto mais, cereali, orticole e barbabietola da zucchero. Per i corsi d'acqua, i danni maggiori sono causati dalle gallerie delle tane che indeboliscono gli argini e le scarpate, che spesso crollano all'arrivo delle piogge, con rischi di allagamenti di terreni agricoli, ma anche di aree abitate, come è avvenuto esattamente un anno fa nel territorio modenese, dove purtroppo ha perso la vita anche una persona". "È necessario - afferma il presidente di Coldiretti Emilia Romagna, Mauro Tonello - ripartire con un piano di eradicazione adeguato per liberare fiumi, canali e campagne da questo animale. Oltre ai danni all'agricoltura, che non vengono più risarciti da quando è stata classificata come specie infestante, la nutria è dannosa anche per la biodiversità perché dove si diffonde, fa sparire altre specie animali, e sta diventando sempre più dannosa oasi ambientali come Punta Alberete e persino le aree verdi di siti Unesco, come il parco del Mausoleo di Teodorico o, ancora, i giardini della Rocca Brancaleone, nel ravennate". Nella foto un cocomero "attaccato" dalle nutrie (foto Coldiretti)

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per migliorare i servizi e per attività promozionali personalizzati. Per saperne di più, conoscere i cookie utilizzati dal sito ed eventualmente disabilitarli, vai su [Privacy Policy](#). Se prosegui nella navigazione di questo sito accetti l'utilizzo dei cookie. [Continua](#) [Informazioni](#)

FERRARA24ORE.it HOME CENTO COMACCHIO Q

21 gennaio 2016 Economia & Lavoro

Nutrie, allarme della Coldiretti Emilia-Romagna



"Ripartire al più presto con il piano regionale di abbattimento"

Occorre "ripartire al più presto con il piano regionale di abbattimento delle nutrie" - ricorda Coldiretti - la lotta contro questi animali è passata dal livello regionale a livello dei Comuni, con grandi difficoltà anche finanziarie per procedere con i piani di contenimento approvati dalle Regioni con le stesse modalità previste per la fauna selvatica.

"Dopo la declassificazione delle nutrie da fauna selvatica a specie infestante (a livello quindi di topi e ratti) - ricorda Coldiretti - la lotta contro questi animali è passata dal livello regionale a livello dei Comuni, con grandi difficoltà anche finanziarie per procedere con i piani di abbattimento, con la conseguenza che è continuata la proliferazione di una specie animale che tra il 2003 e il 2014 ha fatto all'agricoltura danni per 2,5 milioni di euro, cui si aggiungono oltre 2 milioni per danni a canali e strutture, senza calcolare i danni (non rilevabili) ai mezzi agricoli che hanno avuto incidenti a causa dei buchi nei terreni e nelle strade di campagna..

Le nutrie in Emilia Romagna - ricorda Coldiretti regionale - occupano ormai tutto il territorio di pianura e di fatto hanno invaso già metà del territorio regionale: si tratta di oltre un milione di ettari sui 2,2 milioni di superficie totale. Per quanto riguarda le colture agricole, la nutria danneggia soprattutto mais, cereali, orticole e barbabietola da zucchero. Per i corsi d'acqua, i danni maggiori sono causati dalle gallerie delle tane che indeboliscono gli argini e le scarpate, che spesso crollano all'arrivo delle piogge, con rischi di allagamenti di terreni agricoli, ma anche di aree abitate, come è avvenuto esattamente un anno fa nel territorio modenese, dove purtroppo ha perso la vita anche una persona".

"È necessario - afferma il presidente di Coldiretti Emilia Romagna, Mauro Tonello - ripartire con un piano di eradicazione adeguato per liberare fiumi, canali e campagne da questo animale. Oltre ai danni all'agricoltura, che non vengono più risarciti da quando è stata classificata come specie infestante, la nutria è dannosa anche per la biodiversità perché dove si diffonde, fa sparire altre specie animali, e sta diventando sempre più dannosa oasi ambientali come Punta Alberete e persino le aree verdi di siti Unesco, come il parco del Mausoleo di Teodorico o, ancora, i giardini della Rocca Brancaleone, nel ravennate".

Notizie da Rovigo

- Premio San Francesco 2015, ecco i vincitori
- Forza la porta di un bar e ruba il fondo cassa, arrestato
- Contributi in arrivo per iniziative contro lo sfruttamento sessuale
- Un vecchietto sotto il tetto; al via la campagna adozioni per i cani anziani
- Il Ministro dell'Ambiente a Rovigo per il Parco del Delta del Po

Notizie da Ravenna

- Una mostra celebra i salesiani di Ravenna, furono una fucina di talenti
- Vitamini per la Comunicazione: tre appuntamenti finalizzati all'alfabetizzazione digitale delle pmi di Ravenna e Provincia
- "Ladri nel foreste ravennate situazione insostenibile"
- Ravenna, al via il master in Diritto penale dell'impresa e dell'Economia
- Partito il processo per il crac della Cnr

Notizie da Forlì


- A cinque mesi dalle elezioni Papperini M5s presenta la squadra di governo
- Domenica 24 l'inaugurazione del 34esimo anno dell'Accademia Pascoliana



Nutrie: "Ripartire con piani di abbattimento regionali"


Lo chiede Coldiretti Emilia Romagna lanciando l'allarme: "Hanno già invaso metà del territorio regionale"

Ripartire al più presto con il piano regionale di abbattimento delle nutrie. È quanto chiede Coldiretti Emilia Romagna alla luce del Collegato Ambientale della Legge di Stabilità pubblicato ieri, che consente di ricorrere a piani di contenimento approvati dalle Regioni con le stesse modalità previste per la fauna selvatica. Dopo la declassificazione delle nutrie da fauna selvatica a specie infestante (a livello quindi di topi e ratti) - ricorda Coldiretti - la lotta contro questi animali è passata dal livello regionale a livello dei Comuni, con grandi difficoltà anche finanziarie per procedere con i piani di abbattimento, con la conseguenza che è continuata la proliferazione di una specie animale che tra il 2003 e il 2014 ha fatto all'agricoltura danni per 2,5 milioni di euro, cui si aggiungono oltre 2 milioni per danni a canali e strutture, senza calcolare i danni (non rilevabili) ai mezzi agricoli che hanno avuto incidenti a causa degli buchi nei terreni e nelle strade di campagna. Le nutrie in Emilia Romagna - ricorda Coldiretti regionale - occupano ormai tutto il territorio di pianura e di fatto hanno invaso già metà del territorio regionale: si tratta di oltre un milione di ettari sui 2,2 milioni di superficie totale. Per quanto riguarda le colture agricole, la nutria danneggia soprattutto mais, cereali, orticole e barbabietola da zucchero. Per i corsi d'acqua, i danni maggiori sono causati dalle gallerie delle tane che indeboliscono gli argini e le scarpate, che spesso crollano all'arrivo delle piogge, con rischi di allagamenti di terreni agricoli, ma anche di aree abitate, come è avvenuto esattamente un anno fa nel territorio modenese, dove purtroppo ha perso la vita anche una persona. "È necessario - afferma il presidente di Coldiretti Emilia Romagna, Mauro Tonello - ripartire con un piano di eradicazione adeguato per liberare fiumi, canali e campagne da questo animale. Oltre ai danni all'agricoltura, che non vengono più risarciti da quando è stata classificata come specie infestante, la nutria è dannosa anche per la biodiversità perché dove si diffonde, fa sparire altre specie animali, e sta diventando sempre più dannosa oasi ambientali come Punta Alberete e persino le aree verdi di siti Unesco, come il parco del Mausoleo di Teodorico o, ancora, i giardini della Rocca Brancaleone, nel ravennate".

Lettori on-line: 694 Pubblicità: 10 Meteo: venerdì 22 gennaio, 2016

SCARICA LA NUOVA APP  Casa di Cura Privata Santa Maria Maddalena Accreditata con il S.S.N. 

CLINICA DEL SORRISO AMBULATORIO ODONTOIATRICO  Pronto Soccorso 

PIÙ DISCUSSI: [Gad, avevano ragione i residenti](#) [Io non mi sento ferrarese](#) [Suicidio in stazione, i com](#) [SEGUICI](#) 

Home [Attualità](#) [Cronaca](#) [Economia](#) [Politica](#) [Provincia](#) [Cultura](#) [Spettacoli](#) [Sport](#) [Rubriche](#) [Lettere](#)

Nutrie: "Ripartire con piani di abbattimento regionali"

Lo chiede Coldiretti Emilia Romagna lanciando l'allarme: "Hanno già invaso metà del territorio regionale"

Ripartire al più presto con il piano regionale di abbattimento delle nutrie. È quanto chiede Coldiretti Emilia Romagna alla luce del Collegato Ambientale della Legge di Stabilità pubblicato ieri, che consente di ricorrere a piani di contenimento approvati dalle Regioni con le stesse modalità previste per la fauna selvatica.

Dopo la declassificazione delle nutrie da fauna selvatica a specie infestante (a livello quindi di topi e ratti) - ricorda Coldiretti - la lotta contro questi animali è passata dal livello regionale a livello dei Comuni, con grandi difficoltà anche finanziarie per procedere con i piani di abbattimento, con la conseguenza che è continuata la proliferazione di una specie animale che tra il 2003 e il 2014 ha fatto all'agricoltura danni per 2,5 milioni di euro, cui si aggiungono oltre 2 milioni per danni a canali e strutture, senza calcolare i danni (non rilevabili) ai mezzi agricoli che hanno avuto incidenti a causa degli buchi nei terreni e nelle strade di campagna.

Le nutrie in Emilia Romagna - ricorda Coldiretti regionale - occupano ormai tutto il territorio di pianura e di fatto hanno invaso già metà del territorio regionale: si tratta di oltre un milione di ettari sui 2,2 milioni di superficie totale. Per quanto riguarda le colture agricole, la nutria danneggia soprattutto mais, cereali, orticole e barbabietola da zucchero. Per i corsi d'acqua, i danni maggiori sono causati dalle gallerie delle tane che indeboliscono gli argini e le scarpate, che spesso crollano all'arrivo delle piogge, con rischi di allagamenti di terreni agricoli, ma anche di aree abitate, come è avvenuto esattamente un anno fa nel territorio modenese, dove purtroppo ha perso la vita anche una persona.



"È necessario - afferma il presidente di Coldiretti Emilia Romagna, Mauro Tonello - ripartire con un piano di eradicazione adeguato per liberare fiumi, canali e

PAROLA DA CERCARE

Un bilancio familiare troppo pesante?  **conta.smello** Per far quadrare il tuo bilancio familiare.

“ABBIAMO FATTO STRADA INSIEME”  **GHEDAUTO** Info commerciali TEL. 051 3760888

TERMOMAG Assistenza Tecnica Ricambiamento Condizionamento **IMMERGAS** **ARISTON** TEL. 0532 829548

La miglior garanzia per il comfort di casa  **Impianti Sog** **Impresa di Idraulica e Giardinaggio** VIA CASILLI 13/F - FERRARA TEL. 0532-82952 MAIL: info@impianti.it NUMERO VERDE: 800-943103 www.impiantioggi.com

Riaperto al passaggio il ponte Zanardi tra Marrara e Monestirolo

Dal 23 gennaio nuovamente percorribile per pedoni e biciclette dopo i lavori di ripristino

Conclusi i lavori di ripristino del ponte Zanardi di via Codinsù, sabato 23 gennaio la struttura sarà riaperta al passaggio di pedoni e biciclette. Situato sul Po Morto di Primaro, a collegamento tra i centri abitati di Marrara e Monestirolo, il ponte Bailey, adibito al solo uso ciclo-pedonale, era stato chiuso al transito durante la scorsa estate, su disposizione dell'Amministrazione comunale che ne aveva rilevato il grave stato di deterioramento e aveva disposto l'esecuzione delle prove di carico statico e delle verifiche di sicurezza. A queste aveva poi fatto seguito l'intervento di Hera, per il temporaneo spostamento della condotta idrica che passava attaccata al ponte, ed erano stati infine avviati i lavori di riparazione programmati dall'Amministrazione comunale. In particolare, si è provveduto alla rimozione dell'impalcato in legno, costituito da un doppio assito in avanzato stato di marcescenza, e si è proceduto al sollevamento, tramite gru, delle campate del ponte in appoggio sulle pile, per la sostituzione degli appoggi deteriorati. E' stata quindi effettuata la sostituzione degli elementi reticolari e delle travi di appoggio dell'assito deteriorati ed è stato infine posato un nuovo piano di calpestio costituito da un grigliato zincato. Con la riapertura del ponte sarà ora nuovamente possibile per i residenti raggiungere a piedi o in bicicletta la fermata dell'autobus sulla SP 65, evitando di percorrere lunghe distanze con l'impiego di autoveicoli o motocicli.

Lettere 96 linee 694 Pubblicata Melegno venerdì 22 gennaio 2016

SCARICA LANUOVAAPP  Salone d'Inverno  30-31 GENNAIO FERRARA FIERE

CLINICA DEL SORRISO AMBULATORIO ODONTIATRICO PAGAMENTO A RATE A TASSO ZERO 

I PIU' DISCUSSI: Gad, avevano ragione i residenti | Io non mi sento ferrarese | Suicidio in stazione, i comizi

Home | Attualità | Cronaca | Economia | Politica | Provincia | Cultura | Spettacoli | Sport | Rubriche | Lettere

ven 22 Gen 2016 | Attualità | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE

Riaperto al passaggio il ponte Zanardi tra Marrara e Monestirolo

Dal 23 gennaio nuovamente percorribile per pedoni e biciclette dopo i lavori di ripristino

Conclusi i lavori di ripristino del ponte Zanardi di via Codinsù, sabato 23 gennaio la struttura sarà riaperta al passaggio di pedoni e biciclette.



Situato sul Po Morto di Primaro, a collegamento tra i centri abitati di Marrara e Monestirolo, il ponte Bailey adibito al solo uso ciclo-pedonale, era stato chiuso al transito durante la scorsa estate, su disposizione dell'Amministrazione comunale che ne aveva rilevato il grave stato di deterioramento e aveva disposto l'esecuzione delle prove di carico statico e delle verifiche di sicurezza.

A queste aveva poi fatto seguito l'intervento di Hera, per il temporaneo spostamento della condotta idrica che passava attaccata al ponte, ed erano stati infine avviati i lavori di riparazione programmati dall'Amministrazione comunale. In particolare, si è provveduto alla rimozione dell'impalcato in legno, costituito da un doppio assito in avanzato stato di marcescenza, e si è proceduto al sollevamento, tramite gru, delle campate del ponte in appoggio sulle pile, per la sostituzione degli appoggi deteriorati.



E' stata quindi effettuata la sostituzione degli elementi reticolari e delle travi di appoggio dell'assito deteriorati ed è stato infine posato un nuovo piano di calpestio costituito da un grigliato zincato.

Con la riapertura del ponte sarà ora nuovamente possibile per i residenti raggiungere a piedi o in bicicletta la fermata dell'autobus sulla SP 65, evitando di percorrere lunghe distanze con l'impiego di autoveicoli o motocicli.

AGENZIA DI FERRARA
Corso Porto No. 152/9 - 44122 Ferrara
Tel. 0532 2419 57
ferrara@genfortunistica.it

Centro raccolta pratiche di FERRARA
Via Argine Delle G. - 44122 Ferrara
Tel. 0532 29 01 85
ferrara@toddiopoint.it

www.infortunistica.it

"ABBIAMO FATTO STRADA INSIEME"

GHEDAUTO
Info commerciali
TEL 051 3760888

Da quasi quarant'anni a Ferrara
le facciamo di tutti i colori.

ZANZANIERE DA PROFESSIONISTI PER PROFESSIONISTI
800 944 797
Genius

Impieghi di Pulizie e Sanitizzazione
VIA CASALELLI 137 - FERRARA
TEL 0532-82902 MAIL: olimpia@olive.it
NUMERO VERDE: 800-943101
www.olimpiaolive.com



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 25 gennaio 2016



DOSSIER

Lunedì, 25 gennaio 2016

Articoli

22/01/2016 FerraraItalia I consorzi di bonifica investono annualmente quasi 600 milioni di euro a...	1
22/01/2016 regione.emilia-romagna.it La manutenzione partecipata di corsi d'acqua e canali di bonifica E-R...	2
23/01/2016 La Nuova Ferrara Pagina 28 Ranieri (Lega): per le nutrie altri atti di contenimento	3
22/01/2016 Estense Emergenza nutrie. Coldiretti: "È ora di far partire il piano..."	4
23/01/2016 Telestense Coldiretti lancia l' allarme nutrie	6

I consorzi di bonifica investono annualmente quasi 600 milioni di euro a servizio del territorio italiano

Grazie al ministro martina per aver detto parole chiare: chi discute i consorzi di bonifica deve dire chi svolgerà le loro funzioni, ma soprattutto con che soldi! La gestione dei consorzi di bonifica non ricade sulla finanza pubblica. Ogni giorno i Consorzi di bonifica, là dove sono messi nelle condizioni di operare secondo i principi di autogoverno e sussidiarietà, rispondono con efficienza, efficacia ed economicità alle pretestuose istanze di chi li mette in discussione; non solo: in molti casi, riescono a supplire l'ente pubblico, anticipando risorse private per interventi urgenti in attesa dei finanziamenti. E' quanto afferma Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrighe (ANBI), nel ringraziare il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Maurizio Martina, per aver messo un'auspicabile pietra tombale sulle ricorrenti quanto sterili polemiche sulla loro soppressione, alimentate da evidenti interessi di parte: da oggi prosegue il Presidente ANBI chi sosterrà tale tesi dovrà soprattutto indicare come reperire le centinaia di milioni di euro, che annualmente i Consorzi di bonifica investono a servizio del territorio per la

manutenzione della rete idraulica minore, la gestione dell'irrigazione, l'attuazione di interventi ambientali, la produzione di energia rinnovabile; tali risorse infatti non derivano dalla finanza pubblica, cioè a carico di tutti i cittadini, ma solo dal tributo, esente dall'IVA proprio perché non è una tassa, versato dai consorziati, cioè i proprietari di immobili urbani, extraurbani ed agricoli, che ricevano un beneficio dimostrabile dall'attività del Consorzio di bonifica. Nel ringraziare ancora il Ministro Martina per aver detto una parola chiara a sostegno dell'attività svolta ogni giorno dai circa 7.000 lavoratori dei Consorzi di bonifica italiani conclude Vincenzi ribadiamo di essere sempre disponibili ad un costruttivo confronto per migliorare un sistema capace non solo di riformarsi per primo sulla base dell'accordo Stato-Regioni del 2008, ma di essere esempio di gestione del territorio, studiato nel mondo.

The screenshot shows the FerraraItalia website interface. At the top, there is a navigation menu with categories like RICHESTE, INTERVISTE, STORIE, OPINIONI, AVVENIMENTI, ALTRI SGUARDI, PROPOSTE, LETTERE/SCRITTURE, and FERRARA EUROPA. Below the navigation is the website logo and a tagline: "L'INFORMAZIONE VERTICALE: NON LA CRONACA MA L'APPROFONDIMENTO" and "QUOTIDIANO INDIPENDENTE - OSSERVATORIO GLOBALE-LOCALE SULL'ATTUALITA'". There are several featured article thumbnails, including "SPIRITO LIBERO", "N-EURO", "La lotta", and "TI PIACE FerraraItalia?". A main headline reads: "I consorzi di bonifica investono annualmente quasi 600 milioni di euro a servizio del territorio italiano". Below the headline, there are social media sharing icons for Facebook, Twitter, Google+, LinkedIn, and Pinterest. The text of the article is partially visible, starting with "Grazie al ministro martina per aver detto parole chiare: chi discute i consorzi di bonifica deve dire chi svolgerà le loro funzioni, ma soprattutto con che soldi! La gestione dei consorzi di bonifica non ricade sulla finanza pubblica."

Comunicati Stampa Emilia Romagna

La manutenzione partecipata di corsi d'acqua e canali di bonifica E-R Ambiente

Il 10 dicembre scorso sono stati presentati alla Giunta Regionale i Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni relativi al territorio regionale ricadente nei distretti padano, dell'Appennino settentrionale e dell'Appennino centrale, adempiendo, in questo modo, a quanto richiesto dall'Europa ai Paesi membri. La Regione Emilia-Romagna ha accompagnato l'elaborazione dei Piani con un processo partecipativo complesso, Seinonda, caratterizzato da una serie di incontri e attività per promuovere la conoscenza e coinvolgere attivamente stakeholders istituzionali e cittadini. Seinonda ha fatto sì che i Piani che interessano i 3 distretti idrografici siano stati costruiti con il contributo di tutti: cittadini singoli e associati, professionisti, imprese, attori territoriali e locali. Workshop e laboratori partecipati, realizzati in due anni di lavoro e in diverse località del territorio regionale, hanno visto la partecipazione di oltre 3300 portatori di interesse che hanno fornito oltre 3000 contributi. Un ulteriore workshop sulla manutenzione partecipata dei corsi d'acqua e dei canali di bonifica si terrà a Piacenza, il 4 febbraio (a partire dalle ore 16.30 presso il Salone di Palazzo Gotico in piazza Cavalli) e si aggiunge a quanto realizzato nell'anno appena concluso. Questo nuovo laboratorio di confronto e approfondimento con le comunità locali si configura già come attuazione di una delle azioni previste dai Piani, relativa alla costruzione di progetti di manutenzione del territorio partecipati con le comunità locali. Il workshop "La manutenzione partecipata dei corsi d'acqua e dei canali di bonifica: proposte e idee dal territorio", sarà un focus di approfondimento dedicato alla "Promozione di progetti pilota di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua attraverso accordi strutturati tra istituzioni e cittadini singoli e associati". Anche questo incontro, come i precedenti, si svolgerà utilizzando metodologie che stimolano il contributo attivo dei partecipanti attraverso lavori di gruppo e tecniche di prototipazione. I posti sono limitati e per partecipare è necessario iscriversi online entro il 3 febbraio. Agli iscritti verrà anticipato via mail il "Diario del partecipante", con cui prepararsi al workshop.

ER Ambiente

Venerdì 22.01.2016 BO -2°/5°

Primo Piano | Entra in Regione

ER | Ambiente | Notizie > 2016

La manutenzione partecipata di corsi d'acqua e canali di bonifica

Il 4 febbraio a Piacenza nuovo workshop Seinonda. Per partecipare è necessario iscriversi online entro il 3 febbraio

10 dicembre scorso sono stati presentati alla Giunta Regionale i Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni relativi al territorio regionale ricadente nei distretti padano, dell'Appennino settentrionale e dell'Appennino centrale, adempiendo, in questo modo, a quanto richiesto dall'Europa ai Paesi membri.

La Regione Emilia-Romagna ha accompagnato l'elaborazione dei Piani con un processo partecipativo complesso, Seinonda, caratterizzato da una serie di incontri e attività per promuovere la conoscenza e coinvolgere attivamente stakeholders istituzionali e cittadini. Seinonda ha fatto sì che i Piani che interessano i 3 distretti idrografici siano stati costruiti con il contributo di tutti: cittadini singoli e associati, professionisti, imprese, attori territoriali e locali. Workshop e laboratori partecipati, realizzati in due anni di lavoro e in diverse località del territorio regionale, hanno visto la partecipazione di oltre 3300 portatori di interesse che hanno fornito oltre 3000 contributi.

Un ulteriore workshop sulla manutenzione partecipata dei corsi d'acqua e dei canali di bonifica si terrà a Piacenza, il 4 febbraio (a partire dalle ore 16.30 presso il Salone di Palazzo Gotico in piazza Cavalli) e si aggiunge a quanto realizzato nell'anno appena concluso. Questo nuovo laboratorio di confronto e approfondimento con le comunità locali si configura già come attuazione di una delle azioni previste dai Piani, relativa alla costruzione di progetti di manutenzione del territorio partecipati con le comunità locali.

Il workshop "La manutenzione partecipata dei corsi d'acqua e dei canali di bonifica: proposte e idee dal territorio", sarà un focus di approfondimento dedicato alla "Promozione di progetti pilota di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua attraverso accordi strutturati tra istituzioni e cittadini singoli e associati". Anche questo incontro, come i precedenti, si svolgerà utilizzando metodologie che stimolano il contributo attivo dei partecipanti attraverso lavori di gruppo e tecniche di prototipazione.

I posti sono limitati e per partecipare è necessario **iscriversi online entro il 3 febbraio**. Agli iscritti verrà anticipato via mail il "Diario del partecipante", con cui prepararsi al workshop.

📄 [Locandina del workshop \(pdf, 430.6 KB\)](#)

- [Modulo di iscrizione](#)
- [Piazza della Partecipazione Seinonda](#)
- [Sezione documenti Piazza Seinonda](#)
- [Documentazione relativa al PGRA](#)

Pubblicato il 22/01/2016 — ultima modifica 22/01/2016

Stampa

Contatti | Informazioni sul sito | Note legali | Privacy

Regione Emilia-Romagna (CF 800 625 303 79) - Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna - Centralino: 051.5271
 Ufficio Relazioni con il Pubblico. Numero Verde URP: 800 66 22 00. urp@regione.emilia-romagna.it, urp@postcard.regione.emilia-romagna.it

Emergenza nutrie. Coldiretti: "È ora di far partire il piano regionale"

Gulinelli: "Si passi dalle parole ai fatti, non possiamo permetterci di stare a guardare"

Ripartire al più presto con il piano regionale di abbattimento delle nutrie. È quanto chiede Coldiretti Emilia Romagna alla luce del Collegato Ambientale della Legge di Stabilità pubblicato nei giorni scorsi, che consente di ricorrere a piani di contenimento approvati dalle Regioni con le stesse modalità previste per la fauna selvatica. Dopo la declassificazione delle nutrie da fauna selvatica a specie infestante (a livello quindi di topi e ratti) - ricorda Coldiretti - la lotta contro questi animali è passata dal livello regionale a livello dei Comuni, con grandi difficoltà anche finanziarie per procedere con i piani di abbattimento, con la conseguenza che è continuata la proliferazione di una specie animale che tra il 2003 e il 2014 ha fatto all'agricoltura danni per 2,5 milioni di euro, cui si aggiungono oltre 2 milioni per danni a canali e strutture, senza calcolare i danni (non rilevabili) ai mezzi agricoli che hanno avuto incidenti a causa degli buchi nei terreni e nelle strade di campagna. Le nutrie in Emilia Romagna - ricorda Coldiretti regionale - occupano ormai tutto il territorio di pianura e di fatto hanno invaso già metà del territorio regionale: si tratta di oltre un milione di ettari sui 2,2 milioni di superficie totale. Nel ferrarese la specie ha trovato un habitat particolarmente adatto, con i numerosi corsi d'acqua e canali che riproducono il suo territorio d'origine e dove trova facilmente sia cibo che riparo. Per quanto riguarda le colture agricole, la nutria danneggia soprattutto mais, cereali, orticole ebarbabetola da zucchero. Per i corsi d'acqua, i danni maggiori sono causati dalle gallerie delle tane che indeboliscono gli argini e le scarpate, che spesso crollano all'arrivo delle piogge, con rischi di allagamenti di terreni agricoli, ma anche di aree abitate, come è avvenuto esattamente un anno fa nel territorio modenese, dove purtroppo ha perso la vita anche una persona. "Danni e problemi - evidenzia il presidente di Coldiretti Ferrara, Sergio Gulinelli - che significano difficoltà e disagi nelle campagne, oneri complessivi per maggiori costi di manutenzione e ripristino di arginature dei canali ed indebolimento delle strade adiacenti ai corsi d'acqua, che ricadono sia costi della Bonifica, sia dei comuni e quindi a carico di tutti i cittadini. La diffusione della specie nelle aree di protezione ambientale, come le zone SIC e ZPS, oltre che nell'area del Parco del Po e delle oasi di protezione, genera inoltre un serio rischio di squilibrio nei confronti delle specie autoctone, in particolare dell'avifauna, non avendo la nutria predatori naturali in grado di contenerne realmente la popolazione. Siamo quindi convinti che occorra mettere in campo ogni azione

Lettori on line 711 Pubblicata: Melegno venerdì 22 gennaio 2016

SCARICA LANUOVAAPP **e** Salone d'Inverno 30-31 GENNAIO FERRARA FIERE

CLINICA DEL SORRISO AMBULATORIO ODONTOIATRICO PAGAMENTO A RATE A TASSO ZERO Pronto Pesce

PIÙ DISCUSSI Gad, avevano ragione i residenti Io non mi sento ferrarese Commenti razzisti, la comun SEGUICI

Home Attualità Cronaca Economia Politica Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

Ven 22 Gen 2016 - 0 visite Attualità / Primo Piano | Di Redazione

Emergenza nutrie. Coldiretti: "È ora di far partire il piano regionale"

Gulinelli: "Si passi dalle parole ai fatti, non possiamo permetterci di stare a guardare"

Ripartire al più presto con il piano regionale di abbattimento delle nutrie. È quanto chiede Coldiretti Emilia Romagna alla luce del Collegato Ambientale della Legge di Stabilità pubblicato nei giorni scorsi, che consente di ricorrere a piani di contenimento approvati dalle Regioni con le stesse modalità previste per la fauna selvatica.



Dopo la declassificazione delle nutrie da fauna selvatica a specie infestante (a livello quindi di topi e ratti) - ricorda Coldiretti - la lotta contro questi animali è passata dal livello regionale a livello dei Comuni, con grandi difficoltà anche finanziarie per procedere con i piani di abbattimento, con la conseguenza che è continuata la proliferazione di una specie animale che tra il 2003 e il 2014 ha fatto all'agricoltura danni per 2,5 milioni di euro, cui si aggiungono oltre 2 milioni per danni a canali e strutture, senza calcolare i danni (non rilevabili) ai mezzi agricoli che hanno avuto incidenti a causa degli buchi nei terreni e nelle strade di campagna.

Le nutrie in Emilia Romagna - ricorda Coldiretti regionale - occupano ormai tutto il territorio di pianura e di fatto hanno invaso già metà del territorio regionale: si tratta di oltre un milione di ettari sui 2,2 milioni di superficie totale. Nel ferrarese la specie ha trovato un habitat particolarmente adatto, con i numerosi corsi d'acqua e canali che riproducono il suo territorio d'origine e dove trova facilmente sia cibo che riparo.

Per quanto riguarda le colture agricole, la nutria danneggia soprattutto mais, cereali, orticole ebarbabetola da zucchero. Per i corsi d'acqua, i danni maggiori sono causati dalle gallerie delle tane che indeboliscono gli argini e le scarpate, che spesso crollano all'arrivo delle piogge, con rischi di allagamenti di terreni agricoli, ma anche di aree abitate, come è avvenuto esattamente un anno fa nel territorio modenese, dove purtroppo ha perso la vita anche una persona.

"Danni e problemi - evidenzia il presidente di Coldiretti Ferrara, Sergio Gulinelli - che significano difficoltà e disagi nelle campagne, oneri complessivi per maggiori costi di

PAROLA DA CERCARE

POLAMBULATORIO MEDICO SPECIALISTICO Centro Medicina Dello Sport VIA BOLOGNA, 135 - FERRARA tel. 0532 79 20 24 centroogp@libero.it www.centromedicinadellosport.net

"ABBIAMO FATTO STRADA INSIEME"

GHEDAUTO Info commerciali TEL 051 3760888

Da quasi quarant'anni a Ferrara le facciamo di tutti i colori.

ZANZARIERE DA PROFESSIONISTI PER PROFESSIONISTI 800 944 797 Genius

Alpinia S.p.A. Impresa di Pulizie e Confezionamento VIA CASALELLI 137 - FERRARA TEL 0532-82902 MAIL alpinia@alpinia.it NUMERO VERDE: 800-943103 www.alpinia.com

utile alla limitazione della presenza di questi animali, sino alla loro eradicazione da un contesto ambientale che non è il loro, soprattutto nella nostra provincia, così fragile dal punto di vista dell'equilibrio idraulico e tra i più interessati dalla presenza di nutrie ed altre specie invasive che anno dopo anno stanno impoverendo la biodiversità nei confronti di altre specie con danni a coltivazioni e territorio, come i siluri, i gamberi killer, i cormorani, i corvi di e gli storni, solo per citare i principali. Nello stesso tempo devono essere ben chiare le regole e le modalità con le quali operare per riequilibrare il più possibile la situazione, con chiare competenze in capo ai diversi soggetti interessati (agricoltori, cacciatori, coadiutori, ecc.). Chiediamo però - conclude Gulinelli - che si passi in fretta dalle parole ai fatti, non possiamo permetterci il lusso di stare a guardare mentre le nutrie aumentano di numero e quindi anche i danni prodotti. Condividiamo appieno quanto richiesto dal nostro presidente regionale, Mauro Tonello, ovvero la necessità di ripartire con un piano di eradicazione adeguato per liberare fiumi, canali e campagne da questo animale. Oltre ai danni all' agricoltura, che non vengono più risarciti da quando è stata classificata come specie infestante, deve essere chiaro alla Regione che occorre evitare anche tutti gli altri danni e problemi ben noti".

Cronaca

Coldiretti lancia l' allarme nutrie

Articoli correlati per tags:

Lo chiede la Coldiretti Emilia Romagna alla luce del Collegato Ambientale della Legge di Stabilità, pubblicato nei giorni scorsi, che consente di ricorrere a piani di contenimento approvati dalle Regioni, con le stesse modalità previste per la fauna selvatica. Secondo Coldiretti, le nutrie in Emilia Romagna avrebbero di fatto, già invaso oltre un milione di ettari sui 2,2 di superficie totale e nel ferrarese, la specie sembra aver trovato un habitat particolarmente adatto, per i numerosi corsi d' acqua e canali che riproducono il suo territorio d' origine e dove trova facilmente sia cibo che riparo. Per quanto riguarda la colture agricole, la nutria danneggia soprattutto mais, cereali, orticole e barbabietola da zucchero, ma i pericoli maggiori arrivano dalle gallerie delle tane che indeboliscono gli argini e le scarpate, che spesso crollano con l' arrivo delle piogge con rischi di allagamenti dei terreni agricoli, ma anche di aree abitate. "Si tratta di danni e problemi - evidenzia il presidente di Coldiretti Ferrara, Sergio Gulinelli - che si traducono in difficoltà e disagi nelle campagne, oneri complessivi per maggiori costi di manutenzione e ripristino di arginature dei canali e indebolimento delle strade adiacenti ai corsi d' acqua, che ricadono sia sui costi della bonifica che dei comuni e quindi, sulle spalle dei cittadini. "Chiediamo - conclude Gulinelli - che si passi in fretta dalle parole ai fatti, perchè non possiamo permetterci il lusso di stare a guardare mentre le nutrie aumentano di numero, causando danni sempre più gravi e dunque, come sostiene anche il presidente regionale Mauro Tonello, occorre ripartire con un piano adeguato per liberare fiumi, canali e campagne, da questo animale".

The screenshot shows the Telestense.it website interface. At the top, there is a navigation bar with 'HOME', 'Chi siamo', 'L'emittente', and a search bar. Below this is the site logo 'Telestense.it' and a date indicator 'Site aggiornato a: venerdì 22 gennaio 2016 13:00'. A horizontal menu lists categories: CRONACA, POLITICA, TELESTENSE CULTURA, SPORT, ATTUALITÀ, COMUNI, COMACCHIO, EVENTI. The main content area features the article title 'Coldiretti lancia l'allarme nutrie' with a sub-headline 'Ripartire al più presto con il piano regionale di abbattimento delle nutrie.' and a date '23/01/2016 0:03'. The article text is partially visible, discussing the impact of nutria on agricultural lands and infrastructure in Emilia Romagna. To the right of the article, there are several promotional banners for local businesses and services, including 'Incendio Castello 2016', 'FIN-TECHNOLOGY Capital Partners Spa', 'LAVORA CON NOI', and 'femet il LUSO a portata di mano'. At the bottom of the article, there is a section for 'Articoli correlati per tags:' with three small image thumbnails.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 25 gennaio 2016



DOSSIER

Lunedì, 25 gennaio 2016

Articoli

24/01/2016 La Nuova Ferrara Pagina 7	<i>ANDREA TEBALDI</i>	
<u>Occupazione in aumento nelle campagne</u>		1
24/01/2016 La Nuova Ferrara Pagina 11		
<u>«Scarichi inquinanti nel Burana»</u>		3
24/01/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 9		
<u>Esposto alla Procura per le chiazze nel Burana</u>		4
24/01/2016 Estense		
<u>Qualcuno sversa liquami nel Burana, il M5S fa un esposto</u>		5
23/01/2016 lanuovaferrara.it		
<u>M5S: "Il canale Burana è inquinato"</u>		7

Consorzi di Bonifica

Occupazione in aumento nelle campagne

Secondo i dati di Confagricoltura c'è stato un +4,65% Sgravi fino al 40% dei contributi per le assunzioni

«Nel panorama provinciale e nazionale l'occupazione del settore agricolo sta continuando a crescere segnando, nella provincia di Ferrara, un incremento del +4,65% delle giornate di lavoro svolte nel 2014 rispetto al 2013, con una sostanziale tenuta occupazionale nel corso del 2015 rispetto all'anno precedente». A parlare è il direttore di Confagricoltura Ferrara Paolo Cavalcoli nell'ambito delle riunioni zonali che Confagricoltura Ferrara sta portando avanti sul proprio territorio per incontrare i propri soci. Sono sette infatti gli appuntamenti che l'organizzazione organizza sul territorio durante i quali vengono trattati i temi di più stringente attualità come un focus sulle novità principali del Jobs Act e della Legge di Stabilità che, tra le altre cose, sancisce lo sgravio del 40% dei contributi previdenziali per tutti coloro che saranno assunti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel 2016.

«Siamo partiti con l'incontro organizzato a Bondeno - spiega il presidente di Confagricoltura Ferrara, Pier Carlo Scaramagli - al quale sono seguiti quelli di Consandolo e Codigoro. In tutti e tre l'afflusso di soci è stato importante». Durante gli incontri ci sono stati approfondimenti sul collegato ambientale alla legge di Stabilità, sul Convegno Quadri nazionale tenutosi a Roma lo scorso dicembre e «sugli importanti esiti delle elezioni tenutesi di recente per quanto riguarda il Consorzio di Difesa di Ferrara ed il Consorzio di Bonifica Pianura, che hanno presentato le strategie e la progettualità sostenute da Confagricoltura». Interessante il resoconto sull'annata agraria 2014/2015, soprattutto per gli spunti che da questo possono essere tratti. «L'analisi non può assolutamente prescindere dallo stato attuale del comparto agroalimentare sul nostro territorio, ricordando anche quanto è stato fatto da Confagricoltura nelle numerose iniziative ed eventi organizzati per la tutela del settore, dei propri associati e per la promozione dei prodotti tipici del territorio» ha ripreso Scaramagli. Al responsabile del Servizio Tributario-Fiscale Germano Zecca il compito di affrontare gli spinosi temi relativi all'Imu, all'Irap, alla Tasi, all'Irpef, all'Imposta di registro ed alle tante altre novità introdotte dalla Legge di Stabilità 2016.

Spazio anche ai commenti sulle nuove regole della Politica Agricola Comune affidate al responsabile tecnico economico di Confagricoltura Ferrara Lorenzo Zibordi, che tratta anche i temi afferenti la campagna assicurativa 2015/2016, dove molte sono le novità alle quali dovranno attenersi le aziende che intenderanno sottoscrivere polizze assicurative agevolate a copertura delle avversità atmosferiche o

The screenshot shows the newspaper article with the following details:

- Header:** Ferrara AGRICOLTURA
- Section:** Occupazione in aumento nelle campagne
- Text:** Secondo i dati di Confagricoltura c'è stato un +4,65% Sgravi fino al 40% dei contributi per le assunzioni
- Image:** A group of people working in a field.
- Text on the right:** DAL 3 AL 5 FEBBRAIO Il Cso presenta a Fruitlogistica di Berlino... Con un trend che supera i 1.000 metri quadrati nei quadri...
- Section:** Convegno Confagricoltura a Ravenna
- Text:** L'obiettivo è quello di... Il settore agricolo...
- Section:** COLDIRETTI «Lotta alle frodi alimentari»
- Text:** È necessario lavorare sulla tracciabilità per scoprire l'imbroglione... Il settore globale...

The screenshot shows the newspaper article with the following details:

- Section:** I LUMENI DELL'AGRICOLTURA
- Section:** Il reinserimento della coltivazione della canapa
- Text:** Il settore agricolo... La canapa può avere...
- Image:** A person working in a field.
- Text:** Il settore agricolo... La canapa può avere...

<-- Segue

Consorzi di Bonifica

di altra tipologia. I prossimi appuntamenti: domani alle 9.30 Confagricoltura Ferrara, via Bologna 637/b; mercoledì 27 gennaio alle 16 - Salone di Rappresentanza CariCento, via G. Matteotti 8/b, Cento; giovedì 28 gennaio alle 9 - sala Comunale Sogni, via del Lavoro, Tresigallo; giovedì 28 alle 16 - sala Torre, via Roma, Copparo.
Andrea Tebaldi.

ANDREA TEBALDI

Acqua Ambiente Fiumi

AMBIENTE PROTOCOLLATO DALLA 'GRILLINA' ILARIA MORGHEN

Esposto alla Procura per le chiazze nel Burana

FOTOGRAFIE, campionature d' acqua ed un filmato: con questo corredo, la capogruppo del Movimento 5Stelle Ilaria Morghen ha depositato ieri un esposto in Procura, in merito alle macchie oleose e scarichi diretti nel canale Burana, tra Malcantone (Mantova) e San Martino Spino. «La fonte inquinante è stata individuata nel verosimile sversamento periodico, secondo i vicini, da parte di un allevatore che scarica due interi serbatoi di stoccaggio liquami direttamente in un affluente del Burana, con caratteristiche fisiche di acqua nera e di odore nauseabondo - scrive la Morghen -. La vasta macchia oleosa che raggiunge il canale di Burana per un tratto esteso nel territorio di scorrimento della Provincia di Ferrara, è tracciabile fino a ridosso dello scarico dell' allevamento, localizzato a 500 metri dal confine». La 'grillina' chiede perciò alla Procura di accertare se in quanto è accaduto nello scorso mese di dicembre «siano rinvenibili fattispecie penalmente rilevanti - conclude la Morghen -, ed in quel caso si proceda nei confronti dei soggetti responsabili». Come detto, l' esposto è accompagnato da foto, rilievi topografici, immagini satellitari per individuare il punto preciso dell'inquinamento, ed un filmato.

DOMENICA 24 GENNAIO 2016 | Il Resto del Carlino

FERRARA PRIMO PIANO 9

TURISMO E FRANCESCHINI A MANTOVA PROMUOVE I TORTELLI

«L' alleanza con la Romagna non esclude 'Terre Estensi'»

I sindaci di Ferrara e Modena: «Turismo senza confini»



Il ministro del Beni Culturali Dario Franceschini (a Mantova)

«IN VIA RECEZIONALE, riconosciuto che il "torcello" mantovano è superiore al doppiello con la zucca ferrarese. Ma solo per il 2016». Al termine della visita alla "Cantina picca" del Mantovano nel castello di San Giorgio di Mantova, il ministro Dario Franceschini rende onore su Twitter alla Capitale italiana della Cultura. Scatenando, sui social network, l'ironia rovinosa di amici e concittadini che fanno perorare favore il sindaco di Poggio Rusco. Al di là delle battute, Franceschini ha preso parte ieri a Mantova, assieme al premier Matteo Renzi, all'evento delle manifestazioni legate al riconoscimento del ruolo di Capitale della Cultura un tributo al patrimonio artistico e monumentale, ma anche un'ammalabile traino turistico.

ED A PROPOSITO di turismo e cultura, dal sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani è volato di Modena Gian Carlo Muzzarelli arriva in conferenza che la linea di collaborazione tracciata proprio da Franceschini, rappresenta un cardine su cui lavorare in maniera

corvinica. «La collaborazione fra Modena e Ferrara per la realizzazione del progetto "Terre Estensi", proposto dal sindaco Franceschini, non è in discussione e prosegue - scrivono i due primi cittadini -. Si tratta di un disegno che contempla investimenti, sinergie fra le istituzioni culturali e azioni comuni di promozione». Non è tutto, secondo Tagliani e Muzzarelli, ripetutamente convalidando:

«Le aree vaste non sono e non possono essere concepite come omicidi di forza che incammino le politiche: essere confini amministrativi e burocratici - proseguono i due sindaci -. L'ampio ragionamento quando si parla di turismo, turismo e turismo, sono giustamente percorsi aperti e variabili. In questi senso la cooperazione fra Ferrara e la Romagna (e del resto) è comprensibile e giustificata, non rappresenta nessuna ostacolo nelle relazioni con Modena, la quale a sua volta è interessata alla collaborazione con altre realtà regionali, e partire da Poggio Rusco e Bologna, per offrire una pluralità di percorsi turistici variopinti ed attrattivi».

DOMANI fra Falco, in Consiglio comunale sarà discusso l'ordine del giorno sull'Area Vasta e le relazioni tra Ferrara e Modena, presentate dal neoprogio di Ferrara Italia Vittorio Anselmi. Ma le dichiarazioni di Tagliani e Muzzarelli rappresentano già un punto fermo: il progetto che lega le due città "estense" non subirà ripensamenti. re. fe.

ALLEANZE
Cultura
IL PROGETTO "Terre Estensi" avviato da Franceschini prevede collaborazioni di alto livello, investimenti e sinergie
Economia
PER IL TURISMO e la manifattura restano aperte le collaborazioni con Ravenna e con Bologna di Camera di Commercio e Unindustria



COMBATTIVI Da sinistra l'onorevole Vittorio Ferraresi, Sergio Simonone e l'ecologista Luigi Casparini ieri in conferenza stampa

MOVIMENTO 5 STELLE

«Inquinamento, l'emergenza resta: servono fatti concreti»

DAI CONTROLLI ambientali agli incentivi sul trasporto pubblico: dalla salute alla raccolta dei rifiuti. Ruolo dell'inquinamento. Fattore premiato dal Movimento 5Stelle, tornato a prendere posizione innanzi all'emergenza smog. «All'inizio dell'anno sembrava essere il problema del problema e Ferrara era stata mazzata - ricorda il deputato Vittorio Ferraresi - poi sono bastati due giorni di pioggia a smorire il clamore del fenomeno». Un fenomeno, incide Ferraresi, che in realtà non si è mai risolto: in questi giorni, le città, i livelli delle micropolveri sono tornati ben oltre la soglia limite, con picchi di 74-75 microgrammi per metro cubo (la soglia è di 50). A questo si aggiunge il dato, rilevato solo alle nostre città, delle "torre" del particolato: «Non sono affollate, e dovranno anche ricorrere all'accesso agli atri, siamo riusciti a contenere dati e spiegarli da parte dell'Aspa - aggiunge Sergio Simonone, consigliere comunale - a parte che il tabacco fumato nelle cantine è un vero e proprio incubo nella nostra provincia: qualche dubbio nella scorsa parata della revisione, mi va detto che la presenza del polo industriale rappresenta a nostro avviso uno dei fattori del potenziale aggravamento della situazione ambientale».

LA RICHIESTA
«Ai summi dal prefetto deve essere invitato un tecnico indipendente»

sono di facciata. La stessa Aspa, in teoria, dovrebbe essere un organismo autonomo, ma le norme sono di natura politica e dunque può essere considerato un ente super partito». Da i rilievi politici ai rilievi ambientali: quelli degli ultimi giorni, spiega proprio Luigi Casparini, non fanno dormire sonni tranquilli. «I verdi della Provincia d'Emilia, a conoscenza, ci sono già stati cinque strumenti di gestione di gennaio, e proprio nella centralina di Basso, la più vicina al petrolchimico, le medie di polveri sono più elevate. In quel la richiesta al Comune di mettere misuro, preventivo di semplice sensibilizzazione: controllare che negli uffici pubblici la temperatura venga realmente abbassata, studiare lo stop delle automobili ai semafori ed ai passaggi a livello - conclude Simonone -. E, perché no, chiedere quegli incentivi per il potenziamento del trasporto pubblico promossi dal Ministero dell'Ambiente. Ferrara ha fatto domanda».

AMBIENTE PROTOCOLLATO DALLA 'GRILLINA' ILARIA MORGHEN

Esposto alla Procura per le chiazze nel Burana

FOTOGRAFIE, campionature d'acqua ed un filmato: con questo corredo, la capogruppo del Movimento 5Stelle Ilaria Morghen ha depositato ieri un esposto in Procura, in merito alle macchie oleose e scarichi diretti nel canale Burana, tra Malcantone (Mantova) e San Martino Spino. «La fonte inquinante è stata individuata nel verosimile sversamento periodico, secondo i vicini, da parte di un allevatore che scarica due interi serbatoi di stoccaggio liquami direttamente in un affluente del Burana, con caratteristiche fisiche di acqua nera e di odore nauseabondo - scrive la Morghen -. La vasta macchia oleosa che raggiunge il canale di Burana per un tratto esteso nel territorio di scorrimento della Provincia di Ferrara, è tracciabile fino a ridosso dello scarico dell'allevamento, localizzato a 500 metri dal confine. La 'grillina' chiede perciò alla Procura di accertare se in quanto è accaduto nello scorso mese di dicembre «siano rinvenibili fattispecie penalmente rilevanti - conclude la Morghen -, ed in quel caso si proceda nei confronti dei soggetti responsabili». Come detto, l' esposto è accompagnato da foto, rilievi topografici, immagini satellitari per individuare il punto preciso dell'inquinamento, ed un filmato.



Qualcuno sversa liquami nel Burana, il M5S fa un esposto

Morghen: "Secondo le guardie volontarie è una delle più importanti fonti di inquinamento del canale"

"L'acqua che scorre nel canalino d'irrigazione è di colore marrone molto scuro, l'odore è forte e pungente riconducibile ad escrementi e liquami animali. Lungo le sponde e sulle piccole secche è ben visibile il digestato o comunque parti di escrementi di animali ruminanti o simili". È solo una parte della descrizione fatta da Ilaria Morghen, capogruppo in consiglio comunale del M5S, nel suo esposto presentato a inizio anno alla procura di Ferrara su quanto rilevato a fine dicembre nel Burana, al confine tra i territori di Ferrara e Mantova. La Morgehen agisce "a fronte della segnalazione di macchie oleose e scarichi diretti di varia natura nel canale Burana (località Malcantone-MN; San Martino in Spino-FE) nel mese di dicembre 2015" - si legge nel testo dell'esposto pubblicato sul blog del Movimento estense - che fa diretto riferimento al materiale documentale raccolto dalle guardie ecologiche volontarie dell'Upe il 30 dicembre. Sarebbero state le guardie ecologiche stesse a identificare nello sversamento "una delle più importanti fonti inquinanti del Canale di Burana". "La fonte inquinante nello specifico - prosegue la denuncia - è stata individuata nel verosimile sversamento periodico, secondo i vicini, da parte di un allevatore che scarica due interi serbatoi di stoccaggio liquami direttamente in un affluente del Burana, con caratteristiche fisiche di acqua nera e di odore nauseabondo. La vasta macchia oleosa che raggiunge il canale di Burana per un tratto esteso nel territorio di scorrimento della Provincia di Ferrara, è tracciabile fino a ridosso dello scarico dell'allevamento". Un campione prelevato da un canalino di scolo e raccolto in un piccolo bidoncino si presenta "dal colore molto scuro" e "dal forte odore può ipotizzarsi vi sia disciolto un gran quantitativo di liquame animale o altri prodotti simili utilizzati nella produzione di biogas (trinciato di mais, o digestato). In pochi minuti sul fondo del contenitore si depositano piccoli frammenti che prima erano in sospensione". Mentre "al di là della chiusa dove il canale s'immette nel più largo canale Burana, è ben visibile la scia schiumosa e scura che inizia a scorrere verso valle". L'esposto è molto dettagliato, con tanto di georeferenziazione dei luoghi in cui avviene lo sversamento, e tra le foto a corredo c'è anche quella del Canale Burana più a valle, presso Ponte della Rana a Bondeno, vicino alla strada provinciale 45: "Tutti i liquami - si legge - si ammassano sulla superficie in prossimità di alcuni detriti galleggianti acquisendo l'aspetto di uno

Lettoni on-line: 740 Pubblicità: Meteo domenica 24 gennaio 2016

SCARICA LA NUOVA APP    Poliambulatorio Città di Ferrara

CLINICA DEL SORRISO AMBULATORIO ODONTOTRATICO PRIGRAMENTO A RATE A TASSO ZERO 

PIÙ DISCUSSI: Gad, avviamo ragione i residenti Io non mi sento ferrarese Spal, a Lucca finisce in pareg SEGUICI:  

Home Attualità Cronaca Economia Politica Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

dom 24 Gen 2016 Apertura / Attualità / Vetrina | Di Redazione

Qualcuno sversa liquami nel Burana, il M5S fa un esposto

Morghen: "Secondo le guardie volontarie è una delle più importanti fonti di inquinamento del canale"



"L'acqua che scorre nel canalino d'irrigazione è di colore marrone molto scuro, l'odore è forte e pungente riconducibile ad escrementi e liquami animali. Lungo le sponde e sulle piccole secche è ben visibile il digestato o comunque parti di escrementi di animali ruminanti o simili".

È solo una parte della descrizione fatta da Ilaria Morghen, capogruppo in consiglio comunale del M5S, nel suo esposto presentato a inizio anno alla procura di Ferrara su quanto rilevato a fine dicembre nel Burana, al confine tra i territori di Ferrara e Mantova.

La Morgehen agisce "a fronte della segnalazione di macchie oleose e scarichi diretti di varia natura nel canale Burana (località Malcantone-MN; San Martino in Spino-FE) nel mese di dicembre 2015" - si legge nel testo dell'esposto pubblicato sul blog del Movimento estense - che fa diretto riferimento al materiale documentale raccolto dalle guardie ecologiche volontarie dell'Upe il 30 dicembre. Sarebbero state le guardie ecologiche stesse a identificare nello sversamento "una delle più importanti fonti inquinanti del Canale di Burana".

"La fonte inquinante nello specifico - prosegue la denuncia - è stata individuata nel verosimile sversamento periodico, secondo i vicini, da parte di un allevatore che scarica due interi serbatoi di stoccaggio liquami direttamente in un affluente del Burana, con caratteristiche fisiche di acqua nera e di odore nauseabondo. La vasta macchia oleosa che raggiunge il canale di Burana per un tratto esteso nel territorio di scorrimento della Provincia di Ferrara, è tracciabile fino a ridosso dello scarico dell'allevamento".

Un campione prelevato da un canalino di scolo e raccolto in un piccolo bidoncino si presenta "dal colore molto scuro" e "dal forte odore può ipotizzarsi vi sia disciolto un gran quantitativo di liquame animale o altri prodotti simili utilizzati nella produzione di biogas (trinciato di mais, o digestato). In pochi minuti sul fondo del contenitore si depositano piccoli frammenti che prima erano in sospensione". Mentre "al di là della chiusa dove il canale s'immette nel più largo canale Burana, è ben visibile la scia schiumosa e scura che inizia a scorrere verso

PAROLA DA CERCARE

 SILLA
LA PIÙ GRANDE RETE DI VENDITA DELLE SIMILI IN ROMAGNOLA DI
MATERIALI EDILI, FERRAMENTA, PAVIMENTI, INFISSI, ARREDO BAGNO
su fb cerca: SILLA1956

 "ABBIAMO FATTO STRADA INSIEME"

 GHEDAUTO
Info commerciali TEL. 051 3760888

 TERMOMAG
Alumina Tronca Riscaldamento Condizionamento
IMMERGAS ARISTON
TEL. 0532 829548

 DIVENTA DONATORE DI SANGUE
c'è bisogno anche di te!

 AVIS

scarico fognario a cielo aperto". Per questo la consigliera comunale chiede di "accertare e valutare se nei fatti, atti e comportamenti sopra riportati, siano rinvenibili fattispecie penalmente rilevanti procedendo, in caso affermativo, nei confronti dei soggetti responsabili". Il M5S - e segnatamente la Morghen - si erano peraltro già mossi a dicembre per un altro caso di sversamenti nel Burana , questa volta di gasolio.

M5S: "Il canale Burana è inquinato"

Esposto alla procura della presidente del Gruppo Consiliare di Ferrara Italia Morghen: "Scarichi di liquami provenienti da un allevamento"

FERRARA. Il canale Burana, per un lungo tratto del suo corso nel territorio ferrarese, risulta inquinato a causa di scarichi di liquami nelle sue acque. A segnalarlo, con un esposto alla Procura della Repubblica di Ferrara, è la presidente del gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle Ilaria Morghen, in qualità di componente della Commissione IV del Consiglio Comunale di Ferrara, con competenze su Salute e Ambiente. L'iniziativa è stata sollecitata dalle preoccupazioni sollevate da diversi cittadini ferraresi sul grado di salubrità dei corsi fluviali del territorio. "A fronte della segnalazione di macchie oleose e scarichi diretti di varia natura nel canale Burana (località Malcantone-MN; San Martino in Spino-FE) nel mese di dicembre 2015 - scrive Morghen in data 30 dicembre 2015, è stata identificata dalle stesse, una delle più importanti fonti inquinanti del Canale di Burana. La fonte inquinante nello specifico è stata individuata nel verosimile sversamento periodico, secondo i vicini, da parte di un allevatore che scarica due interi serbatoi di stoccaggio liquami direttamente in un affluente del Burana, con caratteristiche fisiche di acqua nera e di odore nauseabondo. La vasta macchia oleosa che raggiunge il canale di Burana per un tratto esteso nel territorio di scorrimento della Provincia di Ferrara, è tracciabile fino a ridosso dello scarico dell' allevamento, localizzato a 500 mt dal confine e di cui si forniscono in allegato le coordinate georeferenziate". L' esposto è corredato da alcune fotografie scattate dalle Guardie ecologiche volontarie dell' Unione Pescatori Estensi.

The screenshot shows the top part of a news article on the website 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation bar with 'QUOTIDIANI LOCALI' and 'LAVORO ANNUNCI ASTE.NECROLOGIE GUIDA-TV'. Below this is the website logo 'la Nuova Ferrara' and a weather widget showing '+3°C' and 'sereno'. A search bar is also present. The main navigation menu includes 'HOME', 'CRONACA', 'SPORT', 'TEMPO LIBERO', 'ITALIA MONDO', 'FOTO', 'VIDEO', and 'RISTORANTI'. Below the menu, there are tags for 'ANNUNCI LOCALI' and 'PRIMA'. The article title is 'M5S: "Il canale Burana è inquinato"' and the sub-headline is 'Esposto alla procura della presidente del Gruppo Consiliare di Ferrara Italia Morghen: "Scarichi di liquami provenienti da un allevamento"'. There is a small image of a hand holding a sample container. The article text begins with 'FERRARA. Il canale Burana, per un lungo tratto del suo corso nel territorio ferrarese, risulta inquinato a causa di scarichi di liquami nelle sue acque...'. There is also a small image of the river Burana.

ANBI: in Italia riserve idriche in pericolo per l'estate 2016

E' quanto mai opportuna l'urgente attivazione del Tavolo di Concertazione nazionale sull'emergenza idrica, condiviso con il Ministero dell'Ambiente. A chiederlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). I dati, analizzati dall'ANBI, disegnano una situazione di grave criticità soprattutto nell'Italia Occidentale, dove le riserve idriche dei grandi bacini lacustri sono inferiori di oltre il 40% a quelle registrate nella più recente siccità, quella del 2007: il lago Maggiore è al 16,5% della sua capacità ed il lago di Como è sceso addirittura sotto il 10% (9,4%, cioè 23,8 centimetri sotto lo zero idrometrico); decisamente meno allarmante è la situazione negli invasi centro meridionali, interessanti i Consorzi di bonifica, dove i livelli si mantengono indicativamente sui livelli dello scorso anno. Oltre al dato contingente, nell'Italia settentrionale (segnali di perdurante siccità si registrano anche nel NordEst del Paese) a preoccupare è soprattutto la prospettiva per l'insufficiente presenza di manto nevoso che, salvo radicali novità meteo, non garantirà i consueti afflussi idrici nei prossimi mesi, determinanti per i raccolti agricoli ed in particolare per quei prodotti di qualità, da cui dipende l'84% del made in Italy agroalimentare. Per questo, ad iniziare dalla Regione Lombardia, si stanno convocando riunioni in sede locale per affrontare tempestivamente un'emergenza, che pare inevitabile. E' una fase molto delicata di un confronto appena avviato, ma ricco di problematiche, giacchè molti sono gli interessi, che gravitano sulla risorsa acqua. Per questo, va ricordato che la legge prevede la priorità dell'uso agricolo, cioè alimentare, dopo quello umano, cioè per dissetare; in questo quadro, nel rispetto dell'ecosistema, chiediamo pertanto la disponibilità a ridiscutere i termini del minimo deflusso vitale nei corsi d'acqua per evitare rischi di desertificazione del territorio con gravi ricadute sull'economia agricola e sull'equilibrio ambientale. L'agricoltura, infatti, utilizza, ma non consuma l'acqua, restituendola integra al territorio.

The screenshot shows the website 'IL SOSTENIBILE' with a green header and navigation menu. The main article is titled 'ANBI: in Italia riserve idriche in pericolo per l'estate 2016' and is dated 24 gennaio 2016. The article text is partially visible, starting with 'E' quanto mai opportuna l'urgente attivazione del Tavolo di Concertazione nazionale sull'emergenza idrica, condiviso con il Ministero dell'Ambiente...'. There are social media sharing buttons for Facebook, Twitter, and LinkedIn. A sidebar on the right contains 'Ultime articoli' and 'Tag Cloud' with terms like 'acqua agricoltura', 'ambiente', 'biologico', 'clima', 'contorno energia', 'corso ecoarte ecologia', 'efficienza energetica', 'emissioni', 'energia eolico', and 'famiglia fotovoltaica'. A small advertisement for 'Preventivi Infissi' is also visible.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 26 gennaio 2016



DOSSIER

Martedì, 26 gennaio 2016

Articoli

25/01/2016 Comunicato Stampa E' allarme siccità: la proposta di collaborazione ad enti e...	1
26/01/2016 La Nuova Ferrara Pagina 16 Rifiuti abbandonati in via Argine Campo	3
26/01/2016 La Nuova Ferrara Pagina 18 Paesaggi rurali per un nuovo sviluppo	4

E' allarme siccità: la proposta di collaborazione ad enti e agricoltori del Consorzio di Bonifica

Laghi ben al disotto dei minimi, incontri sul territorio a Bigarello, Governolo di Roncoferraro, Roverbella, Borgo Virgilio, Curtatone. I consorzi di bonifica al tavolo di coordinamento regionale. Le possibili azioni

MANTOVA (25 gennaio 2016) Alle emergenze di cui molto si parla in queste ore, in Italia dobbiamo porre al centro dell'attenzione il tema acqua. E' perentoria Elide Stancari, presidente del Consorzio di Bonifica Territori del Mincio nel riportare sul territorio mantovano l'emergenza acqua per cui, allo stato attuale, rischia di prospettarsi un'annata siccitosa. Il livello attuale del Lago di Garda dal quale deriviamo le risorse idriche per l'irrigazione nel nostro comprensorio - è 57 cm contro una media storica nello stesso periodo pari a 88 cm. Nel 2007, anno della grande siccità, era 64 cm. Poca la neve sull'arco alpino e assenza di precipitazioni prolungate, anche sul nostro comprensorio, determinano abbassamento delle falde. Il rischio è davvero di trovarsi in una condizione di emergenza idrica già tra pochi mesi. Per questo, sul territorio, vanno in scena una serie di incontri con i consorziati per illustrare la situazione assieme al bilancio di Previsione 2016, dal titolo: Siccità: quale stagione irrigua ci aspetta?, con il primo lunedì alle 20.45 al teatro parrocchiale di Bigarello. Quindi gli altri martedì 26 gennaio 2016 ore 20,45 presso sala civica Casoni a Governolo di Roncoferraro, lunedì 1 febbraio 2016 ore 20,45 presso Sala Auser di Roverbella, martedì 2 febbraio 2016 ore 20,45 presso Sala Consiliare Cerese di Borgo Virgilio, martedì 9 febbraio 2016 ore 20,45 presso Sala Consiliare Montanara di Curtatone. Le riserve idriche in Lombardia sono costituite principalmente da cinque laghi (Lago Maggiore, Lago di Como, Lago d'Idro, Lago di Garda e Lago d'Isèo) e dalle dighe (invasi artificiali a monte dei suddetti laghi) e in parte, nella stagione primaverile/estiva, dall'apporto d'acqua di scioglimento del manto nevoso montano spiega Massimo Galli, direttore del Consorzio di Bonifica -. Così è per l'acqua che giunge nel mantovano. Purtroppo le informazioni che ci pervengono dal Bollettino Straordinario Riserve Idriche emesso da Arpa Lombardia e i dati disponibili dagli enti regolatori dei Grandi Laghi (Consorzio Ticino, Consorzio Oglio e Consorzio Adda) vedono il nord Italia affrontare una fase di siccità autunnale/invernale critica che perdura ormai da diversi mesi. Così vanno prosciugandosi le riserve idriche. La grave condizione di deficit idrico dei laghi (Como, Isèo, Idro e Garda si trovano con ben il 59,7% in meno di acqua rispetto alla media annua di riferimento, e al 43,7% in meno di acqua rispetto al 2007 (anno critico di riferimento) in passato ha causato gravi problemi all'agricoltura. Ricordiamo, infatti, come nel 2007 si rese necessario tornare l'utilizzo dell'acqua, con conseguenze comunque sull'attività produttiva".



Consorzio di Bonifica
Territori del Mincio

COMUNICATO STAMPA

CONSORZIO DI BONIFICA TERRITORI DEL MINCIO E' allarme siccità: la proposta di collaborazione ad enti e agricoltori del Consorzio di Bonifica

Laghi ben al disotto dei minimi, incontri sul territorio a Bigarello, Governolo di Roncoferraro, Roverbella, Borgo Virgilio, Curtatone. I consorzi di bonifica al tavolo di coordinamento regionale. Le possibili azioni

MANTOVA (25 gennaio 2016) - "Alle emergenze di cui molto si parla in queste ore, in Italia dobbiamo porre al centro dell'attenzione il tema acqua". E' perentoria Elide Stancari, presidente del Consorzio di Bonifica Territori del Mincio nel riportare sul territorio mantovano l'emergenza acqua per cui, allo stato attuale, rischia di prospettarsi un'annata siccitosa.

"Il livello attuale del Lago di Garda - dal quale deriviamo le risorse idriche per l'irrigazione nel nostro comprensorio - è 57 cm contro una media storica nello stesso periodo pari a 88 cm. Nel 2007, anno della grande siccità, era 64 cm. Poca la neve sull'arco alpino e assenza di precipitazioni prolungate, anche sul nostro comprensorio, determinano abbassamento delle falde. Il rischio è davvero di trovarsi in una condizione di emergenza idrica già tra pochi mesi. Per questo, sul territorio, vanno in scena una serie di incontri con i consorziati per illustrare la situazione assieme al bilancio di Previsione 2016, dal titolo: "Siccità: quale stagione irrigua ci aspetta?", con il primo lunedì alle 20.45 al teatro parrocchiale di Bigarello. Quindi gli altri martedì 26 gennaio 2016 ore 20,45 presso sala civica "Casoni" a Governolo di Roncoferraro, lunedì 1 febbraio 2016 ore 20,45 presso Sala Auser di Roverbella, martedì 2 febbraio 2016 ore 20,45 presso Sala Consiliare Cerese di Borgo Virgilio, martedì 9 febbraio 2016 ore 20,45 presso Sala Consiliare Montanara di Curtatone.

"Le riserve idriche in Lombardia sono costituite principalmente da cinque laghi (Lago Maggiore, Lago di Como, Lago d'Idro, Lago di Garda e Lago d'Isèo) e dalle dighe (invasi artificiali a monte dei suddetti laghi) e in parte, nella stagione primaverile/estiva, dall'apporto d'acqua di scioglimento del manto nevoso montano - spiega Massimo Galli, direttore del Consorzio di Bonifica -. Così è per l'acqua che giunge nel mantovano. Purtroppo le informazioni che ci pervengono dal "Bollettino Straordinario Riserve Idriche" emesso da Arpa Lombardia e i dati disponibili dagli enti regolatori dei Grandi Laghi (Consorzio Ticino, Consorzio Oglio e Consorzio Adda) vedono il nord Italia affrontare una fase di siccità autunnale/invernale critica che perdura ormai da diversi mesi. Così vanno prosciugandosi le riserve idriche. La grave condizione di deficit idrico dei laghi (Como, Isèo, Idro e Garda si trovano con ben il 59,7% in meno di acqua rispetto alla media annua di riferimento, e al 43,7% in meno di acqua rispetto al 2007 (anno critico di riferimento) in passato ha causato gravi problemi all'agricoltura. Ricordiamo, infatti, come nel 2007 si rese necessario tornare l'utilizzo dell'acqua, con conseguenze comunque sull'attività produttiva".

"I Consorzi di Bonifica sono enti responsabili e pronti a fare la propria parte (l'87% dell'acqua derivata dai laghi ha utilizzi rurali) il nostro appello - conclude la presidente Stancari - a tutti soggetti interessati dalla situazione, per condividere obiettivi, modi e azioni contro le criticità ancor prima dell'arrivo della primavera, quando l'acqua sarà essenziale per l'avvio delle produzioni". Per questo è valutato positivamente il lavoro del Tavolo regionale per il monitoraggio delle riserve idriche istituito in Regione presso l'assessorato al Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo, assieme agli assessori Viviana Beccalossi, Claudia Maria Terzi (Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile) e Gianni Fava (Agricoltura), ai quale hanno partecipato i rappresentanti delle Province, delle organizzazioni professionali agricole, dei Consorzi di bonifica e irrigazione e gli operatori delle società energetiche.

Consorzio di Bonifica Territori del Mincio via Principe Amedeo, 29 Mantova www.territoridelmincio.it
Informazioni a cura di Gabriele Arletti info@studiorartelli.com 349.87.50.585; tel. e fax 0522.81.52.80



idriche. La grave condizione di deficit idrico dei laghi (Como, Iseo, Idro e Garda si trovano con ben il 59,7% in meno di acqua rispetto alla media annua di riferimento, e al 43,7% in meno di acqua rispetto al 2007 (anno critico di riferimento) in passato ha causato gravi problemi all'agricoltura. Ricordiamo, infatti, come nel 2007 si rese necessario turnare l'utilizzo dell'acqua, con conseguenze comunque sull'attività produttiva. I Consorzi di Bonifica sono enti responsabili e pronti a fare la propria parte (l'87% dell'acqua derivata dai laghi ha utilizzi rurali) il nostro appello conclude la presidente Stancari a tutti soggetti interessati dalla situazione, per condividere obiettivi, modi e azioni contro le criticità ancor prima dell'arrivo della primavera, quando l'acqua sarà essenziale per l'avvio delle produzioni. Per questo è valutato positivamente il lavoro del Tavolo regionale per il monitoraggio delle riserve idriche istituito in Regione presso l'assessorato al Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo, assieme agli assessori Viviana Beccalossi, Claudia Maria Terzi (Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile) e Gianni Fava (Agricoltura), al quale hanno partecipato i rappresentanti delle Province, delle organizzazioni professionali agricole, dei Consorzi di bonifica e irrigazione e gli operatori delle società energetiche.

Accumulo abusivo di scarti trovato a burana dalla municipale Rifiuti abbandonati in via Argine Campo

BURANA Ennesima brutta sorpresa, sul fronte dei rifiuti, nel territorio Bondenese, Gli agenti del Corpo intercomunale di polizia municipale hanno infatti scoperto un' autentica mini-discardica abusiva di materiali gettati da ignoti, vicino a via Argine Campo. Nel cumulo ritrovato, si trovavano materiali metallici, vecchi materassi e suppellettili, nonché pneumatici logori, gettati alla buona accanto ad un cassonetto della zona Argine Campo. Il fatto ha immediatamente innescato verifiche da parte della polizia municipale. Non si tratta del primo episodio di questo tipo: il più grave e recente fu il ritrovamento di un cumulo di teloni di plastica, che possono essere smaltiti correttamente, ma che furono dati invece alle fiamme in via Argine Vela, a Zerbinate, lo scorso 4 novembre. In quella circostanza, assieme agli agenti della municipale, fu necessario fare intervenire anche una squadra dei vigili del fuoco volontari di Bondeno. Il fenomeno dell' abbandono dei rifiuti non è nuovo nemmeno a Ponti Spagna, dove i cittadini lamentano da tempo cumuli di rifiuti in prossimità dei cassonetti Cmv.

Con la partenza della raccolta differenziata, dal 1° febbraio a Bondeno capoluogo, e dal 1° aprile nelle frazioni, i cassonetti spariranno dalle strade, ad eccezione delle campane del vetro, ma il triste fenomeno dell' abbandono di rifiuti, spesso nocivi, probabilmente è destinato a continuare. (mi.pe.)



I rifiuti abbandonati nella zona di via Argine Campo

ACCUMULO ABUSIVO DI SCARTI TROVATO A BURANA DALLA MUNICIPALE
Rifiuti abbandonati in via Argine Campo

Una squadra dei vigili del fuoco volontari di Bondeno, il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti non è nuovo nemmeno a Ponti Spagna, dove i cittadini lamentano da tempo cumuli di rifiuti in prossimità dei cassonetti Cmv. Con la partenza della raccolta differenziata, dal 1° febbraio a Bondeno capoluogo, e dal 1° aprile nelle frazioni, i cassonetti spariranno dalle strade, ad eccezione delle campane del vetro, ma il triste fenomeno dell'abbandono di rifiuti, spesso nocivi, probabilmente è destinato a continuare.

Entrano nel centro ippico e rubano quindici selle

Sant'Agostino, ladri in azione nella notte all'interno del nuovo maneggio. Danni per circa 50mila euro. Spariti anche i soldi dalle macchinette



Il maneggio nella scuola Sant'Agostino

San Carlo, riaperta la scuola danneggiata dal crollo della gru

La gru ricomincerà a essere usata. Più che quanto successo alla sua scuola è stato un episodio di crisi e l'ha riaccesa, e che ha fatto sì che la scuola di San Carlo, che dopo aver chiuso per un periodo di tempo, è stata riaperta. Insieme ai bambini, sono tornati anche i genitori e il personale della scuola. In seguito a un sopralluogo dell'ufficio di competenza, la scuola sarà riaperta entro la fine di gennaio.

Scoperta la moglie di un imprenditore

Un fatto di cronaca che ha scosso la comunità di San Carlo. Si tratta di un'indagine che ha portato alla luce un'attività di prostituzione. Le indagini sono state condotte dalla polizia municipale e hanno portato all'arresto di una donna che si era presentata come la moglie di un certo imprenditore.

Danneggiata una delle bacheche

A Sant'Agostino, in corso Roma, una delle bacheche di un maneggio è stata danneggiata. Si tratta di un danno per circa 50 mila euro. Le indagini sono state condotte dalla polizia municipale e hanno portato all'arresto di un individuo che si era presentato come il proprietario della bachecca.

Intervista alla Legittimità

Un'indagine che ha portato alla luce un'attività di prostituzione. Le indagini sono state condotte dalla polizia municipale e hanno portato all'arresto di una donna che si era presentata come la moglie di un certo imprenditore.

Ambiente e ecologia

Un'indagine che ha portato alla luce un'attività di prostituzione. Le indagini sono state condotte dalla polizia municipale e hanno portato all'arresto di una donna che si era presentata come la moglie di un certo imprenditore.

Miti & Misteri dell'Emilia Romagna

Un'indagine che ha portato alla luce un'attività di prostituzione. Le indagini sono state condotte dalla polizia municipale e hanno portato all'arresto di una donna che si era presentata come la moglie di un certo imprenditore.

Curiosità, segreti e leggende di ogni provincia

Con illustrazioni e immagini a colori

Spunti per un percorso guidato a caccia di misteri!

In edicola con **GAZZETTA DI MODENA** **GAZZETTA DI REGGIO** **La Nuova Ferrara**

Jolanda di Savoia - venerdì un convegno

Paesaggi rurali per un nuovo sviluppo

JOLANDA DI SAVOIA Paesaggi rurali tra terra e acqua. Per un nuovo sviluppo locale. Sono i temi legati al territorio che saranno al centro di un seminario con studiosi da tutta Italia che si terrà nella sala del consiglio comunale di Jolanda di Savoia, venerdì 29 gennaio, a cura del comune, dell'Unione Terre e Fiumi, provincia e Regione. Dopo il saluto del sindaco Elisa Trombin interverranno Tiziano Tagliani, presidente della Provincia e sindaco di Ferrara, Nicola Rossi presidente dell'Unione Terre e Fiumi e sindaco di Copparo. L'incontro si svolgerà in due sessioni: la prima sulla rigenerazione e riuso sostenibile, esperienze e confronti, sarà moderato da Francesco Alberti del comune di Jolanda di Savoia, parleranno Marco Fabbri, sindaco di Comacchio, Alberto Clementi, dell'università di Chieti-Pescara, Gastone Ave e Riccardo dalla Negra dell'Università di Ferrara, Gianluigi Mondaini, università Politecnica della Marche.

La seconda e tavola rotonda sarà su nuove opportunità e scenari, moderata da Stefano farina (dell'Unione Terre e Fiumi) con interventi di Massimo Medri, presidente Parco Delta del Po, Federico Vecchioni, Ado Guerrini, di Bonifiche Ferraresi Spa, Lorenzo Marchesini, presidente Delta 2000, Moreno Po, Provincia di Ferrara, Antonio Tralli, Maurizio Biolcati-Rinaldi, università di Ferrara, Filippo Parisini, Carerina Brancaloni, agenzia Sipro Ferrara. Terrà le conclusioni Simona Caselli, assessore all'Agricoltura della regione Emilia Romagna. Al termine del seminario nel centro culturale Walter Matteucci-Urban Center, sarà inaugurata la mostra Città e territorio: il nuovo piano urbanistico per Jolanda di Savoia e il suo territorio: coi piani Psc, Rue. (f.c.)

18 | Copparo

FORMIGIANA
Rubate a un'azienda tonnellate di polietilene
Banda di ladri in azione durante la notte. I danni sarebbero di oltre 100mila euro

FORMIGIANA
Una banda di ladri ha rubato tonnellate di polietilene a un'azienda di Formigiana, in provincia di Ferrara, durante la notte di venerdì 15 gennaio. I danni sono stimati in oltre 100 mila euro. I ladri sono stati individuati dalla polizia e sono in custodia. L'azienda è stata allertata e ha subito un sopralluogo. I ladri sono stati individuati dalla polizia e sono in custodia. L'azienda è stata allertata e ha subito un sopralluogo.

18 | Copparo

Vetri rotti nell'area verde
Parco della Marina chiuso

Copparo, un gruppo di vandali ha vuotato l'apposito contenitore di Area sciogliando a terra e contro i muri tutte le bottiglie che hanno trovato

18 | Copparo
Un gruppo di vandali ha vuotato l'apposito contenitore di Area sciogliando a terra e contro i muri tutte le bottiglie che hanno trovato. Il parco della Marina è chiuso.

18 | Copparo

ELETTA PRESIDENTE
Cristina Barboni alla guida della Pro Loco di Copparo

18 | Copparo
Cristina Barboni, 51 anni, è stata eletta presidente della Pro Loco di Copparo. La carica è stata affidata a lei per un periodo di tre anni. La Pro Loco è un'associazione che promuove le attività culturali e ricreative del territorio.

18 | Copparo

DOMENICA È GIÀ CARNEVALE
La sfilata a cura dell'Avip

18 | Copparo
Domenica 24 gennaio sarà il giorno della sfilata carnevalesca. L'Avip organizza una sfilata con carri allegorici e maschere. La sfilata partirà alle 10:00 e si concluderà alle 18:00.

18 | Copparo

JOLANDA DI SAVOIA - VENERDI UN CONVEGNO
Paesaggi rurali per un nuovo sviluppo

18 | Copparo
Venerdì 29 gennaio si terrà un convegno a Jolanda di Savoia. Il tema è "Paesaggi rurali per un nuovo sviluppo". Il convegno sarà moderato da Stefano Farina e avrà come relatori Tiziano Tagliani, Nicola Rossi, Gastone Ave, Riccardo dalla Negra, Marco Fabbri, Alberto Clementi, Gianluigi Mondaini.

18 | Copparo

TRESIGALLO
Gioca venti euro, ne vince diecimila

18 | Copparo
Un giocatore di Tresigallo ha vinto 10 mila euro giocando 20 euro. Il gioco è stato organizzato dalla Pro Loco di Tresigallo. Il vincitore è stato scelto a sorte.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 27 gennaio 2016



DOSSIER

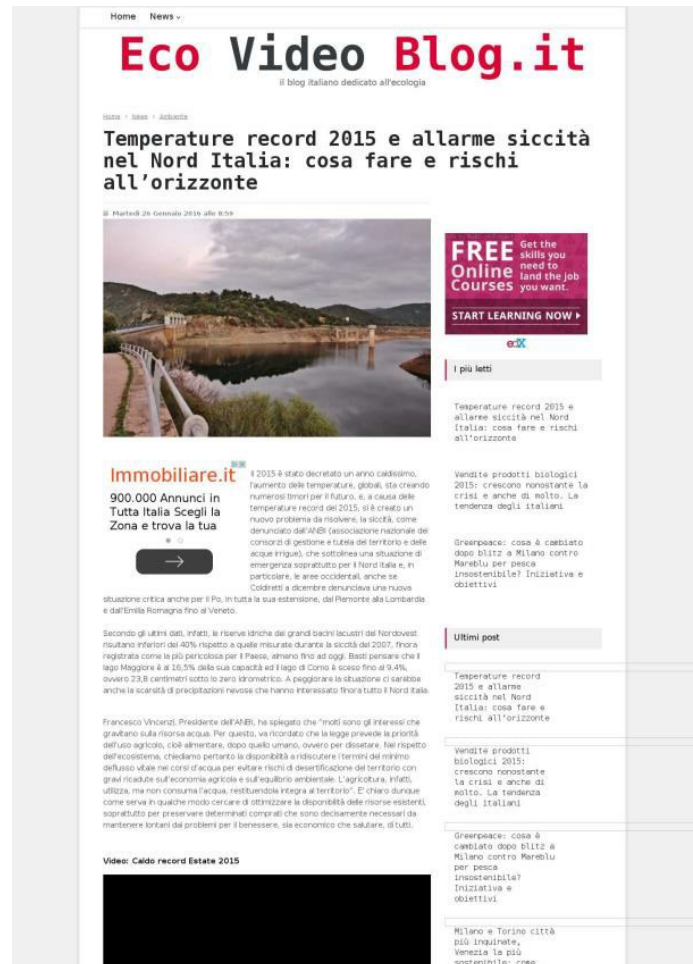
Mercoledì, 27 gennaio 2016

Articoli

26/01/2016 Ecovideoblog Temperature record 2015 e allarme siccità nel Nord Italia: cosa...	1
26/01/2016 regione.emilia-romagna.it Nutrie, Caselli: nessun vuoto normativo, agito con tempestività e...	2
27/01/2016 La Nuova Ferrara Pagina 15 Analisi di rischio ok del Comune a Syndial-Eni	3

Temperature record 2015 e allarme siccità nel Nord Italia: cosa fare e rischi all'orizzonte

Il 2015 è stato decretato un anno caldissimo, l'aumento delle temperature, globali, sta creando numerosi timori per il futuro, e, a causa delle temperature record del 2015, si è creato un nuovo problema da risolvere, la siccità, come denunciato dall'ANBI (associazione nazionale dei consorzi di gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue), che sottolinea una situazione di emergenza soprattutto per il Nord Italia e, in particolare, le aree occidentali, anche se Coldiretti a dicembre denunciava una nuova situazione critica anche per il Po, in tutta la sua estensione, dal Piemonte alla Lombardia e dall'Emilia Romagna fino al Veneto. Secondo gli ultimi dati, infatti, le riserve idriche dei grandi bacini lacustri del Nordovest risultano inferiori del 40% rispetto a quelle misurate durante la siccità del 2007, finora registrata come la più pericolosa per il Paese, almeno fino ad oggi. Basti pensare che il lago Maggiore è al 16,5% della sua capacità ed il lago di Como è sceso fino al 9,4%, ovvero 23,8 centimetri sotto lo zero idrometrico. A peggiorare la situazione ci sarebbe anche la scarsità di precipitazioni nevose che hanno interessato finora tutto il Nord Italia. Francesco Vincenzi, Presidente dell'ANBI, ha spiegato che molti sono gli interessi che gravitano sulla risorsa acqua. Per questo, va ricordato che la legge prevede la priorità dell'uso agricolo, cioè alimentare, dopo quello umano, ovvero per dissetare. Nel rispetto dell'ecosistema, chiediamo pertanto la disponibilità a ridiscutere i termini del minimo deflusso vitale nei corsi d'acqua per evitare rischi di desertificazione del territorio con gravi ricadute sull'economia agricola e sull'equilibrio ambientale. L'agricoltura, infatti, utilizza, ma non consuma l'acqua, restituendola integra al territorio. E' chiaro dunque come serva in qualche modo cercare di ottimizzare la disponibilità delle risorse esistenti, soprattutto per preservare determinati comparti che sono decisamente necessari da mantenere lontani dai problemi per il benessere, sia economico che salutare, di tutti.



The screenshot shows the website 'Eco Video Blog.it' with the article title 'Temperature record 2015 e allarme siccità nel Nord Italia: cosa fare e rischi all'orizzonte'. The article text is partially visible, discussing the impact of the 2015 heatwave on water reserves in Northern Italy. The website also features a sidebar with 'FREE Online Courses' and a 'Ultimi post' section listing related articles.

Nutrie, Caselli: nessun vuoto normativo, agito con tempestività e attenzione

"Credo che siano poche le Regioni che hanno agito con la stessa tempestività. Resta il fatto che le competenze in materia sono, per effetto di un provvedimento nazionale, passate ai Comuni. E' quanto precisa l'assessore regionale all'agricoltura, caccia e pesca Simona Caselli in risposta alle polemiche che in questi giorni appaiono ripetutamente sui giornali a proposito dei danni provocati dalle nutrie. Dopo che con una legge nazionale dell'estate 2014 le nutrie sono state classificate come animali infestanti (al pari di ratti e topi) e non più come fauna selvatica, il compito di redigere e attuare i piani di controllo è in capo ai Comuni. Nonostante ciò la Regione, consapevole delle difficoltà che soprattutto le amministrazioni più piccole, avrebbero incontrato sottolinea Caselli - si è prontamente attivata e ha emanato lo scorso maggio delle Linee Guida, tutt'ora vigenti, approvate anche dall'Ispra, con le indicazioni necessarie per la redazione dei Piani comunali. Se alcune amministrazioni non hanno redatto i Piani o hanno smesso di attuarli, ciò non può essere imputato alla Regione. Il Collegato ambientale alla legge di Stabilità rappresenta un'importante novità perché, pur mantenendo la classificazione dei roditori come animali infestanti, dà alle Regioni la possibilità di redigere Piani regionali che permettano un'azione più organica. Il Collegato, giova ricordarlo, entrerà in vigore il 2 febbraio prossimo e stiamo già lavorando al Piano emiliano-romagnolo, che ha comunque tempi tecnici che vanno rispettati, visto che va effettuata la valutazione d'incidenza nei Siti di importanza Comunitaria e nelle Zone di protezione Speciale. Proprio perché non ci siano vuoti normativi - conclude Caselli - abbiamo emanato il 25 gennaio, prima Giunta utile dopo la pubblicazione del Collegato ambientale, una delibera ampiamente preannunciata pubblicamente nei giorni scorsi, che, per garantire la continuità di gestione, stabilisce che fino all'adozione del Piano regionale restano in vigore i Piani comunali, che devono quindi continuare a essere attuati".



ER Agricoltura e pesca

Mercoledì 27.01.2016 09:27:11

Primo Piano | Entra in Regione

ER | Agricoltura e pesca | Comunicati stampa > 2016 > gennaio

Nutrie, Caselli: nessun vuoto normativo, agito con tempestività e attenzione

Una precisazione dell'assessore dopo le ripetute polemiche apparse in questi giorni sulla stampa.

Mi piace

Twitter

"Credo che siano poche le Regioni che hanno agito con la stessa tempestività. Resta il fatto che le competenze in materia sono, per effetto di un provvedimento nazionale, passate ai Comuni".

E' quanto precisa l'assessore regionale all'agricoltura, caccia e pesca **Simona Caselli** in risposta alle polemiche che in questi giorni appaiono ripetutamente sui giornali a proposito dei danni provocati dalle nutrie. Dopo che con una legge nazionale dell'estate 2014 le nutrie sono state classificate come animali infestanti (al pari di ratti e topi) e non più come fauna selvatica, il compito di redigere e attuare i piani di controllo è in capo ai Comuni.

Nonostante ciò la Regione, consapevole delle difficoltà che soprattutto le amministrazioni più piccole, avrebbero incontrato - sottolinea Caselli - si è prontamente attivata e ha emanato lo scorso maggio delle Linee Guida, tutt'ora vigenti, approvate anche dall'Ispra, con le indicazioni necessarie per la redazione dei Piani comunali. Se alcune amministrazioni non hanno redatto i Piani o hanno smesso di attuarli, ciò non può essere imputato alla Regione".

Il Collegato ambientale alla legge di Stabilità rappresenta un'importante novità perché, pur mantenendo la classificazione dei roditori come animali infestanti, dà alle Regioni la possibilità di redigere Piani regionali che permettano un'azione più organica.

Il Collegato, giova ricordarlo, entrerà in vigore il 2 febbraio prossimo e stiamo già lavorando al Piano emiliano-romagnolo, che ha comunque tempi tecnici che vanno rispettati, visto che va effettuata la valutazione d'incidenza nei Siti di importanza Comunitaria e nelle Zone di protezione Speciale. Proprio perché non ci siano vuoti normativi - conclude Caselli - abbiamo emanato il 25 gennaio, prima Giunta utile dopo la pubblicazione del Collegato ambientale, una delibera ampiamente preannunciata pubblicamente nei giorni scorsi, che, per garantire la continuità di gestione, stabilisce che fino all'adozione del Piano regionale restano in vigore i Piani comunali, che devono quindi continuare a essere attuati".

Stampa

Pubblicato il 26/01/2016 - ultima modifica 26/01/2016

Contatti | Informazioni sul sito | Note legali | Privacy

Regione Emilia-Romagna (CF 800.625.903.79) - Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna - Centralino: 051.5271
Ufficio Relazioni con il Pubblico: Numero Verde URP: 800.66.22.00, urp@regione.emilia-romagna.it, urp@postacert.regione.emilia-romagna.it



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 28 gennaio 2016



DOSSIER

Giovedì, 28 gennaio 2016

Articoli

27/01/2016 FerraraItalia Positivo l'incontro del ministro Martina con i vertici Anbi	1
27/01/2016 Ansa Anbi a Martina, accelerare riavvio Piano irriguo nazionale	2
28/01/2016 regione.emilia-romagna.it Canoni demanio acque 2016, nessuna variazione rispetto al 2015	3

Positivo l'incontro del ministro Martina con i vertici Anbi

La necessità di sviluppare ogni iniziativa atta all'accelerazione dell'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale, in particolare per il riavvio del Piano Irriguo Nazionale, è stata esternata dal Presidente, Francesco Vincenzi e dal Direttore Generale ANBI (Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irriguo), Massimo Gargano, nel corso dell'incontro avuto a Roma con il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Maurizio Martina. Nel corso del colloquio è stata anche sottolineata la necessità di grande attenzione verso il Mezzogiorno così come presente nello spirito del masterplan, annunciato dal Governo e di cui è necessaria l'urgente determinazione. E' stato un confronto positivo, perché abbiamo trovato grande attenzione da parte del Ministro, con il cui dicastero abbiamo un'interlocuzione costante a servizio del territorio, dell'agricoltura e del made in Italy agroalimentare commenta il Presidente ANBI, Vincenzi A fine Febbraio ricorderemo a Firenze i 50 anni dell'alluvione con una due giorni dedicata all'acqua, come motore della green economy; contiamo ci possa essere anche il Ministro per ragionare assieme sul futuro di una risorsa determinante non solo per la vita, ma come fulcro economico per un nuovo modello di sviluppo del nostro Paese.



RICHESTE INTERVISTE STORIE OPINIONI AVVENIMENTI ALTRI SGUARDI PROPOSTE LETTURE/SCRITTURE FERRARA EUROPA

ferraraItalia
 L'INFORMAZIONE VERTICALE: NON LA CRONACA MA L'APPROFONDIMENTO
 QUOTIDIANO INDIPENDENTE - OSSERVATORIO GLOBALE-LOCALE SULL'ATTUALITÀ

TI PIACE FerraraItalia ?
 REPERIBILI MINISTRI
 La Città della Conoscenza
 IL DIBATTITO
 IDEE DI SINISTRA

COMUNICATI STAMPA Carnevale Rinascentiale: Cena a Corte

HOME IL PROGETTO CHI SIAMO QUOTIDIANO SETTIMANALE CONTATTI

Positivo l'incontro del ministro Martina con i vertici Anbi
 Riceviamo e pubblichiamo / 27 gen 2016
 COMUNICATI STAMPA

da: ufficio stampa A.N.B.I.

La necessità di sviluppare ogni iniziative atta all'accelerazione dell'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale, in particolare per il riavvio del Piano Irriguo Nazionale, è stata esternata dal Presidente, Francesco Vincenzi e dal Direttore Generale ANBI (Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irriguo), Massimo Gargano, nel corso dell'incontro avuto a Roma con il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Maurizio Martina. Nel corso del colloquio è stata anche sottolineata la necessità di grande attenzione verso il Mezzogiorno così come presente

SEGUICI
 3.066 Fans
 724 Followers
 I NOSTRI ARTICOLI GIORNO PER GIORNO

Anbi a Martina, accelerare riavvio Piano irriguo nazionale

(ANSA) - ROMA, 27 GEN - La necessità di sviluppare ogni iniziativa atta all'accelerazione dell'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale, in particolare per il riavvio del Piano Irriguo Nazionale, è stata espressa dal presidente dell'Anbi (Associazione nazionale consorzi gestione tutela territorio ed acque irrigue), Francesco Vincenzi e dal direttore generale Massimo Gargano, nel corso dell'incontro avuto a Roma con il ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Maurizio Martina. Nel corso del colloquio - informa l'Anbi - è stata anche sottolineata la necessità di grande attenzione verso il Mezzogiorno, così come presente nello spirito del masterplan annunciato dal Governo e di cui è necessaria l'urgente determinazione. "E' stato un confronto positivo, perché abbiamo trovato grande attenzione da parte del Ministro, con il cui dicastero abbiamo un'interlocuzione costante a servizio del territorio, dell'agricoltura e del made in Italy agroalimentare - commenta Vincenzi - A fine febbraio ricorderemo a Firenze i 50 anni dell'alluvione con una due giorni dedicata all'acqua, come motore della green economy; contiamo ci possa essere anche il ministro per ragionare assieme sul futuro di una risorsa determinante non solo per la vita, ma come fulcro economico per un nuovo modello di sviluppo del nostro Paese."

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienze dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [OK](#) [Informativa estesa](#)

CANALI ANSA: Ambiente | Giubileo | Viaggio | Legalità | Lifestyle | Mare | Motori | PMI | RealEstate | Salute | Scienza | Terra&Gusto | Segui su [Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#)

T&G In breve [Fai la ricerca](#) [Vol e ANSA.it](#)

Prodotti tipici | Vino | Dal Mare | Cibo&Salute | Fiere&Eventi | Business | A Tavola con ANSA | Ortofrutta | In Breve | Libri | VIDEO

ANSA.it > Terra&Gusto > In breve > Anbi a Martina, accelerare riavvio Piano irriguo nazionale

Anbi a Martina, accelerare riavvio Piano irriguo nazionale

Vincenzi, incontro positivo, con ministero dialogo costante

[Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) Redazione ANSA - ROMA - 27 gennaio 2016 13:51 [Scrivi alla redazione](#) [Stampa](#)



© ANSA [CLICCA PER INGRANDIRE](#)

(ANSA) - ROMA, 27 GEN - La necessità di sviluppare ogni iniziativa atta all'accelerazione dell'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale, in particolare per il riavvio del Piano Irriguo Nazionale, è stata espressa dal presidente dell'Anbi (Associazione nazionale consorzi gestione tutela territorio ed acque irrigue), Francesco Vincenzi e dal direttore generale Massimo Gargano, nel corso dell'incontro avuto a Roma con il ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Maurizio Martina.

Nel corso del colloquio - informa l'Anbi - è stata anche sottolineata la necessità di grande attenzione verso il Mezzogiorno, così come presente nello spirito del masterplan annunciato dal Governo e di cui è necessaria l'urgente determinazione.

"E' stato un confronto positivo, perché abbiamo trovato grande attenzione da parte del Ministro, con il cui dicastero abbiamo un'interlocuzione costante a servizio del territorio, dell'agricoltura e del made in Italy agroalimentare - commenta Vincenzi - A fine febbraio ricorderemo a Firenze i 50 anni dell'alluvione con una due giorni dedicata all'acqua, come motore della green economy; contiamo ci possa essere anche il ministro per ragionare assieme sul futuro di una risorsa determinante non solo per la vita, ma come fulcro economico per un nuovo modello di sviluppo del nostro Paese."

DALLA HOME TERRA&GUSTO

- Anbi a Martina, accelerare riavvio Piano irriguo nazionale In breve
- L'agricoltura di precisione pronta a "decollare" dal 2017 In breve
- Allarme Fao, al momento 17% animali allevati rischia estinzione istruzioni
- Gambero Rosso: ad Caccia, fiducioso per il 2016 Business
- Giovani a scuola per diventare manager

dell'agroalimentare Business

ARTIMONDO
ARTIGIANI IN PIAZZA

Panettone di San Biagio: una tradizione di gola

Canoni demanio acque 2016, nessuna variazione rispetto al 2015

E' stato pubblicato sul sito dell'ISTAT l'indice da utilizzare per l'adeguamento del canone 2015 all'anno in corso. Secondo quanto pubblicato dall'Istituto nazionale di statistica nella sua pagina "Indice dei prezzi al consumo per le rivalutazioni monetarie" il valore di variazione percentuale da utilizzare per l'aggiornamento degli importi dei canoni di concessione per l'utilizzo dei beni del demanio idrico, per l'anno 2016 è pari a 0,0. Pertanto, per l'anno 2016 si applicano gli stessi importi dei canoni vigenti per l'anno 2015. Un dato invariato, merito anche della Delibera di Giunta Regionale n.1622 del 29 Ottobre 2015 che ha emanato le disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale N. 2/2015. In particolare al punto 2 della delibera n.1622 è stabilito che il canone 2016 sarà unicamente rivalutato applicando al canone 2015 riportato nella deliberazione n. 65 del 2015 l'ultimo indice disponibile al 31 dicembre 2015 sul sito istituzionale ISTAT, e che lo stesso andrà corrisposto agli utenti entro il 31 marzo del 2016, ai sensi del comma 3 dell'art. 8 della L.R. 2 del 2015.



The screenshot shows the website 'regione.emilia-romagna.it' with the 'Ambiente' section. The main headline reads: 'Canoni demanio acque 2016, nessuna variazione rispetto al 2015'. Below the headline, it states: 'Pubblicato l'indice di adeguamento del canone per l'anno in corso: per l'istat è 0,0. Canoni invariati rispetto al 2015'. The article text explains that the ISTAT index for 2016 is 0.0, meaning no change from 2015. It references the Regional Council Decision n. 1622 of October 29, 2015, and the Regional Law n. 2/2015. A list of links for further information is provided, including 'ISTAT' and the 'Delibera di Giunta Regionale N. 1622 del 29 Ottobre 2015'. The footer contains contact information for the Regione Emilia-Romagna.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 01 febbraio 2016



DOSSIER

Lunedì, 01 febbraio 2016

Articoli

29/01/2016 Con i piedi per terra		
Siccità: ANBI Emilia Romagna, falde all'asciutto situazione grave		1
30/01/2016 Il Sole 24 Ore Pagina 11	<i>ROBERTO IOTTI</i>	
Mezza Italia stretta dalla siccità		3
29/01/2016 Forlì 24 Ore		
Rischio siccità in tutta l' Emilia-Romagna, in sofferenza anche...		5
29/01/2016 Gazzetta Dell'Emilia		
ANBI EMILIA ROMAGNA: "FALDE ACQUIFERE COMPLETAMENTE ALL'ASCIUTTO...."		7
30/01/2016 La Nuova Ferrara Pagina 17		
Moria di pesci nel Naviglio «Colpa dei prelievi di acqua?»		9
30/01/2016 La Nuova Ferrara Pagina 20		
Provvedimenti per la cattura delle nutrie		10
30/01/2016 La Nuova Ferrara Pagina 42	<i>PIERGIORGIO FELLETTI</i>	
Due milioni di multa per le attività estrattive		11

Siccità: ANBI Emilia Romagna, falde all'asciutto situazione grave

L'Italia ha sete, l'Emilia Romagna non è da meno e se il clima di questi mesi non lascerà spazio immediato a nuove precipitazioni quella che oggi è già più di una preoccupazione - supportata da dati eclatanti potrebbe trasformarsi, tra poche settimane, in una vera e propria emergenza epocale scatenando conflitti per l'acqua tra i territori. Dopo la denuncia arrivata da ANBI a livello paese, l'ANBI Emilia Romagna, forte degli ultimi rilievi fatti direttamente nelle locali falde acquifere superficiali dai suoi esperti (operanti nei nove Consorzi di Bonifica regionali associati), aggiunge così un elemento di valutazione fondamentale all'allarme scattato nei giorni scorsi dopo le misurazioni delle portate del Po, dei livelli drasticamente in calo dei maggiori laghi del Nord e della scarsa incidenza degli accumuli nevosi sull'Appennino. Le ultimissime analisi effettuate infatti dicono chiaramente che a livello regionale le falde sono completamente scariche e che i livelli raggiunti sono addirittura al di sotto di quasi un metro rispetto a quelli fatti registrati durante l'estate 2015, una delle più roventi e siccate a memoria d'uomo. Ora le criticità sono palesi: quantità di acqua inconsistente, riserve contenute in invasi quasi azzerate e a differenza delle annate maggiormente siccitose 2011-2012 si aggiunge anche la mancanza di neve in grado di alleviare parzialmente queste pesanti criticità. I Consorzi di bonifica che trasportano la risorsa a tutta l'agricoltura lanciano l'allarme richiamando tutti i portatori d'interesse a "fare sistema" mettendo al centro delle loro scelte questa priorità, in caso contrario i prodotti tipici alla base del Made in Italy agroalimentare potrebbero venire colpiti duramente già in primavera con conseguenti perdite sostanziali di rese. Sotto il profilo della gestione delle emergenza idrica i Consorzi di bonifica emiliano romagnoli, che approvvigionano di acqua un territorio a sud del Po e quindi chiaramente penalizzato se comparato alle pianure delle regioni al di sopra del fiume, hanno maturato in questi anni una lunga esperienza elaborando non solo sistemi di monitoraggio costante, ma anche competenze sull'utilizzo virtuoso della risorsa e risparmio idrico (IRRINET-IRRIFRAME). Certo è che una situazione grave come quella che si sta via via delineando non offre spunti di particolare ottimismo e a questo si aggiunge la paura che le piogge arrivino bruscamente per distruggere e non a dare sollievo alle colture. Il presidente dell'ANBI ER Massimiliano Pederzoli non ha dubbi: "Le falde scariche come mai prima dimostrano che la situazione è di emergenza reale e rischia anche di generare conflitti tra i territori se non si decidono da subito precise norme di comportamento in situazioni di grave carenza idrica". Anche i grandi invasi della regione, le dighe piacentine di Molise e Milgano e quella di Ridicci, sono ai limiti storici di capacità e in questo momento solo il Canale Emiliano Romagnolo (CER) conserva disponibilità di acqua ed è in grado di essere artocivo. In questo frangente il CER ed i Consorzi di bonifica collegati stanno fornendo acqua ai tre popolati di Ravenna - Bassotto, Ravenna-Scandiano e Forlì-Popoli-Sabagnone. In cifra una fornitura che supera i 1.300 litri al secondo (13.000 metri cubi di acqua al giorno) capace di soddisfare le esigenze di consumo di oltre 500mila abitanti equivalenti.



Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito autorizzi l'uso dei cookies. [Autorizzo](#)

Edizione di venerdì, 29 gennaio 2016 ore 18:04

Con i piedi per terra
Agricoltura, Alimentazione e Ambiente

FEDER UNACOMA Federazione Nazionale Consorziatori Macchine per l'Agricoltura

Home | News | Agriturismo | Agricoltura | Politiche agricole | Alimentazione | Ambiente | Appuntamenti | Fiere | Lettere in redazione | Video attualità

Tipi News

Home > News > Prima Piano > Siccità: ANBI Emilia Romagna, falde all'asciutto situazione grave

Siccità: ANBI Emilia Romagna, falde all'asciutto situazione grave

venerdì, 29 gennaio 2016, 20:54

Elma | Primo Piano | Commenti

L'Italia ha sete, l'Emilia Romagna non è da meno e se il clima di questi mesi non lascerà spazio immediato a nuove precipitazioni quella che oggi è già più di una preoccupazione - supportata da dati eclatanti - potrebbe trasformarsi, tra poche settimane, in una vera e propria emergenza epocale scatenando conflitti per l'acqua tra i territori. Dopo la denuncia arrivata da ANBI a livello paese, l'ANBI Emilia Romagna, forte degli ultimi rilievi fatti direttamente nelle locali falde acquifere superficiali dai suoi esperti (operanti nei nove Consorzi di Bonifica regionali associati), aggiunge così un elemento di valutazione fondamentale all'allarme scattato nei giorni scorsi dopo le misurazioni delle portate del Po, dei livelli drasticamente in calo dei maggiori laghi del Nord e della scarsa incidenza degli accumuli nevosi sull'Appennino.

Le ultimissime analisi effettuate infatti dicono chiaramente che a livello regionale le falde sono completamente scariche e che i livelli raggiunti sono addirittura al di sotto di quasi un metro rispetto a quelli fatti registrati durante l'estate 2015, una delle più roventi e siccate a memoria d'uomo. Ora le criticità sono palesi: quantità di acqua inconsistente, riserve contenute in invasi quasi azzerate e a differenza delle annate maggiormente siccitose 2011-2012 si aggiunge anche la mancanza di neve in grado di alleviare parzialmente queste pesanti criticità. I Consorzi di bonifica che trasportano la risorsa a tutta l'agricoltura lanciano l'allarme richiamando tutti i portatori d'interesse a "fare sistema" mettendo al centro delle loro scelte questa priorità, in caso contrario i prodotti tipici alla base del Made in Italy agroalimentare potrebbero venire colpiti duramente già in primavera con conseguenti perdite sostanziali di rese.

Sotto il profilo della gestione delle emergenza idrica i Consorzi di bonifica emiliano romagnoli, che approvvigionano di acqua un territorio a sud del Po e quindi chiaramente penalizzato se comparato alle pianure delle regioni al di sopra del fiume, hanno maturato in questi anni una lunga esperienza elaborando non solo sistemi di monitoraggio costante, ma anche competenze sull'utilizzo virtuoso della risorsa e risparmio idrico (IRRINET-IRRIFRAME). Certo è che una situazione grave come quella che si sta via via delineando non offre spunti di particolare ottimismo e a questo si aggiunge la paura che le piogge arrivino bruscamente per distruggere e non a dare sollievo alle colture.

Il presidente dell'ANBI ER Massimiliano Pederzoli non ha dubbi: "Le falde scariche come mai prima dimostrano che la situazione è di emergenza reale e rischia anche di generare conflitti tra i territori se non si decidono da subito precise norme di comportamento in situazioni di grave carenza idrica".

Anche i grandi invasi della regione, le dighe piacentine di Molise e Milgano e quella di Ridicci, sono ai limiti storici di capacità e in questo momento solo il Canale Emiliano Romagnolo (CER) conserva disponibilità di acqua ed è in grado di essere artocivo. In questo frangente il CER ed i Consorzi di bonifica collegati stanno fornendo acqua ai tre popolati di Ravenna - Bassotto, Ravenna-Scandiano e Forlì-Popoli-Sabagnone. In cifra una fornitura che supera i 1.300 litri al secondo (13.000 metri cubi di acqua al giorno) capace di soddisfare le esigenze di consumo di oltre 500mila abitanti equivalenti.

Tagli: anbi emilia romagna, falde acquifere, siccità

Scrivi un commento

Utilizza [gravatar](#) per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

E-mail (richiesta, non verrà divulgata)

Sito web

Commento

Invia commento

» Kiwi polpa gialla: atenei verso commercio. Nasce Consorzio Dori
Bino, fatturato cresce del 10,5% e raggiunge i 62 mln. di euro -

Categorie: [Home page](#) | [Primo Piano](#) | [Agriturismo](#) | [Agricoltura](#) | [Politiche agricole](#) | [Alimentazione](#) | [Ambiente](#) | [Appuntamenti](#) | [Fiere](#) | [Lettere in redazione](#) | [Video attualità](#)

Page: [Con i piedi per terra NEWS](#) | [Redazione](#) | [Assessorato Agricoltura Emilia Romagna](#) | [Articoli](#) | [Pubblicazioni e servizi del sito](#) | [Contribuzioni della redazione](#)

8 info pagina

non si decideranno da subito precise norme di comportamento in situazioni di grave carenza idrica. Anche i grandi invasi della regione, le dighe piacentine di Molato e Mignano e quella di Ridracoli, sono ai minimi storici di capacità e in questo momento solo il Canale Emiliano Romagnolo (CER) conserva disponibilità di acqua ed è in grado di essere anticiclico. In questo frangente il CER ed i Consorzi di bonifica collegati stanno fornendo acqua ai tre potabilizzatori di Ravenna-Bassette, Ravenna-Standiana e Forlimpopoli-Selbagnone. In cifre una fornitura che supera i 1300 litri al secondo (110.000 metri cubi di acqua al giorno) capace di soddisfare le esigenze di consumo di oltre 500mila abitanti equivalenti.

Clima. Il livello del Po è sotto del 40% rispetto alla media di lungo periodo, i laghi hanno già superato la soglia critica del 2007

Mezza Italia stretta dalla siccità

I consorzi chiedono l'attivazione del tavolo di concertazione per l'emergenza idrica

milano Il Nord e Centro Italia stanno già facendo i conti con la siccità. Secondo i più recenti rilevamenti di dicembre e gennaio, i bacini naturali e i fiumi sono così sotto tutte le medie stagionali che nemmeno un mese continuo di pioggia potrebbe riportare la situazione alla normalità.

E di pioggia, per il momento non se ne prevede. L'allarme sui prossimi mesi è inoltre accentuato dal fatto che la riserva idrica rappresentata dalla neve sulle Alpi è molto scarsa. Poca neve significa poca acqua che in primavera si riverserà nei fiumi, quindi nei laghi Maggiore, di Como, di Garda, di Iseo.

Il servizio idro-meteo-clima dell'Arpa Emilia-Romagna (sezione di Parma) rileva quotidianamente i dati di tutto il bacino del Po. La situazione: dal confronto con i valori storici - spiegano i tecnici guidati dall'ing. Silvano Pecora - si evidenzia che in gennaio la portata del fiume è del 30% superiore al minimo storico del mese, ma del 40% inferiore alla media di lungo periodo. Il 27 novembre 2015 il Po a Pontelagoscuro (Ferrara) portava 932 metri cubi di acqua il secondo; un mese dopo, a dicembre, la portata era di 739 metri cubi; il

27 gennaio 2016 la portata è stata di 678 metri cubi. Basta questo andamento per capire che tutti gli affluenti del grande fiume padano adducono meno acqua perchè non piove da lungo tempo.

Fotografia analoga è rilevata dall'Anbi, l'associazione nazionale dei consorzi di gestione del territorio e delle acque irrigue.

«I dati - dicono all'Anbi - disegnano una situazione di grave criticità soprattutto nell'Italia Occidentale, dove le riserve idriche dei grandi bacini lacustri sono inferiori di oltre il 40% a quelle registrate nella più recente siccità, quella del 2007: il lago Maggiore è al 16,5% della sua capacità, il lago di Como è sceso addirittura sotto il 10% (9,4%, cioè 23,8 centimetri sotto lo zero idrometrico)». Meno allarmante invece la situazione negli invasi centro meridionali dove i livelli si mantengono indicativamente su quelli registrati lo scorso anno. «Salvo radicali novità meteo, l'attuale livello del manto nevoso non garantirà i consueti afflussi idrici nei prossimi mesi, determinanti per i raccolti agricoli», spiegano ancora all'Anbi.

Il presidente dell'associazione, Francesco Vincenzi, rilancia: «È quanto mai opportuna l'urgente attivazione del tavolo di concertazione nazionale sull'emergenza idrica, condiviso con il ministero dell'Ambiente».



Chi si è già attivato con un incontro è la Regione Lombardia.

Nei giorni scorsi c'è stata una riunione con gli assessori al Territorio (Beccalossi), all'Agricoltura (Fava), Ambiente (Terzi) e i rappresentanti di consorzi di bonifica e agricoltori. Ovviamente è stato deciso di mantenere alta la guardia e di monitorare la situazione. Prossimo giro di tavolo il 24 febbraio. In prospettiva gli interventi da approntare non sono semplici, anche perchè riguardano i numerosi soggetti interessati (in primis le società di generazione di energia idroelettrica, affamate di acqua); coinvolgono direttamente la Svizzera per la regolazione del Ticino e del lago Maggiore; preoccupano gli agricoltori che non vogliono trovarsi senza risorse per irrigare i campi da primavera a estate inoltrata. Ecco perchè l'Anbi parla di discutere anche dei limiti del così detto "minimo deflusso vitale" - il livello di acqua necessario a mantenere in vita la ittiofauna - valorizzando la funzione anche ambientale dell'irrigazione.

Attualmente è presto per parlare di ripercussioni sui prossimi raccolti nazionali. Certo è che l'anomala stagione climatica imposta da El Nino non ha ancora finito di riservare brutte notizie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

ROBERTO IOTTI

Rischio siccità in tutta l' Emilia-Romagna, in sofferenza anche Ridracoli | Forlì24ore

29 gennaio 2016 - Forlì , Cesena , Cronaca
 Rischio siccità in tutta l' Emilia-Romagna, in sofferenza anche Ridracoli EMILIA-ROMAGNA. L' Italia ha sete, l' Emilia Romagna non è da meno e se il clima di questi mesi non lascerà spazio immediato a nuove precipitazioni quella che oggi è già più di una preoccupazione -supportata da dati eclatanti - potrebbe trasformarsi, tra poche settimane, in una vera e propria emergenza epocale scatenando conflitti per l' acqua tra i territori. Dopo la denuncia arrivata da ANBI a livello paese, l' ANBI Emilia Romagna, forte degli ultimi rilievi fatti direttamente nelle locali falde acquifere superficiali dai suoi esperti (operanti nei nove Consorzi di Bonifica regionali associati), aggiunge così un elemento di valutazione fondamentale all' allarme scattato nei giorni scorsi dopo le misurazioni delle portate del Po, dei livelli drasticamente in calo dei maggiori laghi del Nord e della scarsa incidenza degli accumuli nevosi sull' Appennino. Le ultimissime analisi effettuate infatti dicono chiaramente che a livello regionale le falde sono completamente scariche e che i livelli raggiunti sono addirittura al di sotto di quasi un metro rispetto a quelli fatti registrati durante l' estate 2015, una delle più roventi e siccitose a memoria d' uomo. Ora le criticità sono palesi: quantità di acqua inconsistente, riserve contenute in invasi quasi azzerate e a differenza delle annate maggiormente siccitose 2011-2012 si aggiunge anche la mancanza di neve in grado di alleviare parzialmente queste pesanti criticità. I Consorzi di bonifica che trasportano la risorsa a tutta l' agricoltura lanciano l' allarme richiamando tutti i portatori d' interesse a "fare sistema" mettendo al centro delle loro scelte questa priorità, in caso contrario i prodotti tipici alla base del Made in Italy agroalimentare potrebbero venire colpiti duramente già in primavera con conseguenti perdite sostanziali di rese. Sotto il profilo della gestione delle emergenza idrica i Consorzi di bonifica emiliano romagnoli, che approvvigionano di acqua un territorio a sud del Po e quindi chiaramente penalizzato se comparato alle pianure delle regioni al di sopra del fiume, hanno maturato in questi anni una lunga esperienza elaborando non solo sistemi di monitoraggio costante, ma anche competenze sull' utilizzo virtuoso della risorsa e risparmio idrico (IRRINET-IRRIFRAME). Certo è che una situazione grave come quella che si sta via via delineando non offre spunti di particolare ottimismo e a questo si aggiunge la paura che le piogge arrivino bruscamente per distruggere e non a dare sollievo alle colture. Il presidente dell' ANBI ER Massimiliano Pederzoli non ha dubbi: "Le falde scariche come mai prima dimostrano che la situazione è di emergenza reale e rischia anche di generare conflitti tra i territori se non si decidono da subito precise norme di comportamento in situazioni di grave carenza idrica". Anche i grandi invasi della regione, le dighe piacentine di Molato e Mignano e quella di Ridracoli, sono ai minimi storici di capacità e in questo momento solo il Canale Emiliano Romagnolo (CER) conserva disponibilità di acqua ed è in grado di essere anticiclico. In questo frangente il CER ed i Consorzi di bonifica collegati stanno fornendo acqua ai tre potabilizzatori di Ravenna-Bassette, Ravenna-Standano e Forlimpopoli-Selbagnone. In cifre una fornitura che supera i 1300 litri al secondo (110.000 metri cubi di acqua al giorno) capace di soddisfare le esigenze di consumo di oltre 500 mila abitanti equivalenti.

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati.
 Per saperne di più, conoscere i cookie utilizzati dal sito ed eventualmente disabilitarli, accedi alla Cookie Policy.
 Se prosegui nella navigazione di questo sito accetti l'utilizzo dei cookie.

[Continua](#) [Informazioni](#)

Forlì24ORE.it HOME CESENA Q

Home » Forlì Rischio siccità in tutta l' Emilia-Romagna, in sofferenza anche Ridracoli

29 gennaio 2016 - Forlì, Cesena, Cronaca

Rischio siccità in tutta l' Emilia-Romagna, in sofferenza anche Ridracoli



EMILIA-ROMAGNA. L' Italia ha sete, l' Emilia Romagna non è da meno e se il clima di questi mesi non lascerà spazio immediato a nuove precipitazioni quella che oggi è già più di una preoccupazione -supportata da dati eclatanti - potrebbe trasformarsi, tra poche settimane, in una vera e propria emergenza epocale scatenando conflitti per l' acqua tra i territori. Dopo la denuncia arrivata da ANBI a livello paese, l' ANBI Emilia Romagna, forte degli ultimi rilievi fatti direttamente nelle locali falde acquifere superficiali dai suoi esperti (operanti nei nove Consorzi di Bonifica regionali associati), aggiunge così un elemento di valutazione fondamentale all' allarme scattato nei giorni scorsi dopo le misurazioni delle portate del Po, dei livelli drasticamente in calo dei maggiori laghi del Nord e della scarsa incidenza degli accumuli nevosi sull' Appennino. Le ultimissime analisi effettuate infatti dicono chiaramente che a livello regionale le falde sono completamente scariche e che i livelli raggiunti sono addirittura al di sotto di quasi un metro rispetto a quelli fatti registrati durante l' estate 2015, una delle più roventi e siccitose a memoria d' uomo. Ora le criticità sono palesi: quantità di acqua inconsistente, riserve contenute in invasi quasi azzerate e a differenza delle annate maggiormente siccitose 2011-2012 si aggiunge anche la mancanza di neve in grado di alleviare parzialmente queste pesanti criticità. I Consorzi di bonifica che trasportano la risorsa a tutta l' agricoltura lanciano l' allarme richiamando tutti i portatori d' interesse a "fare sistema" mettendo al centro delle loro scelte questa priorità, in caso contrario i prodotti tipici alla base del Made in Italy agroalimentare potrebbero venire colpiti duramente già in primavera con conseguenti perdite sostanziali di rese. Sotto il profilo della gestione delle emergenza idrica i Consorzi di bonifica emiliano romagnoli, che approvvigionano di acqua un territorio a sud del Po e quindi chiaramente penalizzato se comparato alle pianure delle regioni al di sopra del fiume, hanno maturato in questi anni una lunga esperienza elaborando non solo sistemi di monitoraggio costante, ma anche competenze sull' utilizzo virtuoso della risorsa e risparmio idrico (IRRINET-IRRIFRAME). Certo è che una situazione grave come quella che si sta via via delineando non offre spunti di particolare ottimismo e a questo si aggiunge la paura che le piogge arrivino bruscamente per distruggere e non a dare sollievo alle colture. Il presidente dell' ANBI ER Massimiliano Pederzoli non ha dubbi: "Le falde scariche come mai prima dimostrano che la situazione è di emergenza reale e rischia anche di generare conflitti tra i territori se non si decidono da subito precise norme di comportamento in situazioni di grave carenza idrica". Anche i grandi invasi della regione, le dighe piacentine di Molato e Mignano e quella di Ridracoli, sono ai minimi storici di capacità e in questo momento solo il Canale Emiliano Romagnolo (CER) conserva disponibilità di acqua ed è in grado di essere anticiclico. In questo frangente il CER ed i Consorzi di bonifica collegati stanno fornendo acqua ai tre potabilizzatori di Ravenna-Bassette, Ravenna-Standano e Forlimpopoli-Selbagnone. In cifre una fornitura che supera i 1300 litri al secondo (110.000 metri cubi di acqua al giorno) capace di soddisfare le esigenze di consumo di oltre 500 mila abitanti equivalenti.

ANBI Emilia-Romagna - Comunicazione

OROSCOPIO
 L' oroscopo della settimana
 Orosco della settimana, dal 27 gennaio al 2 febbraio
 Orosco della settimana, dal 20 al 26 gennaio 2016
 Orosco della settimana, dal 13 al 19 gennaio

24MEGAVI
 La Cronaca in Video
 Le storie della città in "diretta" sullo schermo.

24 AGENDA
 Agenda Eventi
 Il Comitato di Pievequedotto celebra la Befana con un trebbio di poesia
 A San Martino in strada si aspetta la Befana
 La grande musica sul palco del Fabbrì.

Gli appuntamenti nei musei e nelle gallerie
 Darsa a Genesio
 L' inaugurazione della nostra "Siccardia", galleria non accade mai più!
 Sarsine, la mostra "Messaggi di pace" è prorogata fino al 31 gennaio
 Predaggio Alta, alle Cantine 2011 dal 16 gennaio al 2 febbraio il vermissage del Grovispani.

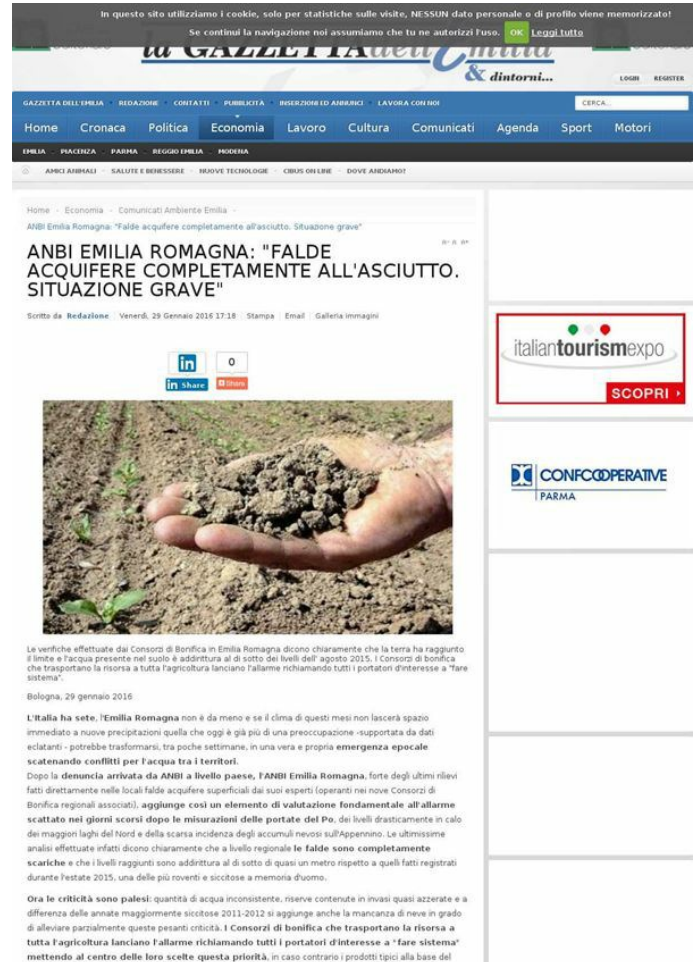
Per essere sempre informato iscriviti alla Newsletter Here.

Notizie da Ravenna
 Porto di Ravenna, il comandante è Mell promosso a Contrammiraglio
 Vitamine per la Comunicazione, tanti iscritti al primo appuntamento
 Moda, a Sanremo sfilerà anche una modella ligurese
 Massa Lombarda, torna la sagra del cappelletto invernale

dubbi "Le falde scariche come mai prima dimostrano che la situazione è di emergenza reale e rischia anche di generare conflitti tra i territori se non si decideranno da subito precise norme di comportamento in situazioni di grave carenza idrica". Anche i grandi invasi della regione, le dighe piacentine di Molato e Mignano e quella di Ridracoli, sono ai minimi storici di capacità e in questo momento solo il Canale Emiliano Romagnolo (CER) conserva disponibilità di acqua ed è in grado di essere anticiclico. In questo frangente il CER ed i Consorzi di bonifica collegati stanno fornendo acqua ai tre potabilizzatori di Ravenna-Bassette, Ravenna-Standiana e Forlimpopoli-Selbagnone. In cifre una fornitura che supera i 1300 litri al secondo (110.000 metri cubi di acqua al giorno) capace di soddisfare le esigenze di consumo di oltre 500 mila abitanti equivalenti.

ANBI EMILIA ROMAGNA: "FALDE ACQUIFERE COMPLETAMENTE ALL'ASCIUTTO. SITUAZIONE GRAVE"

Le verifiche effettuate dai Consorzi di Bonifica in Emilia Romagna dicono chiaramente che la terra ha raggiunto il limite e l'acqua presente nel suolo è addirittura al di sotto dei livelli dell'agosto 2015. I Consorzi di bonifica che trasportano la risorsa a tutta l'agricoltura lanciano l'allarme richiamando tutti i portatori d'interesse a "fare sistema". Bologna, 29 gennaio 2016 L'Italia ha sete, l'Emilia Romagna non è da meno e se il clima di questi mesi non lascerà spazio immediato a nuove precipitazioni quella che oggi è già più di una preoccupazione -supportata da dati eclatanti - potrebbe trasformarsi, tra poche settimane, in una vera e propria emergenza epocale scatenando conflitti per l'acqua tra i territori. Dopo la denuncia arrivata da ANBI a livello paese, l'ANBI Emilia Romagna, forte degli ultimi rilievi fatti direttamente nelle locali falde acquifere superficiali dai suoi esperti (operanti nei nove Consorzi di Bonifica regionali associati), aggiunge così un elemento di valutazione fondamentale all'allarme scattato nei giorni scorsi dopo le misurazioni delle portate del Po, dei livelli drasticamente in calo dei maggiori laghi del Nord e della scarsa incidenza degli accumuli nevosi sull'Appennino. Le ultimissime analisi effettuate infatti dicono chiaramente che a livello regionale le falde sono completamente scariche e che i livelli raggiunti sono addirittura al di sotto di quasi un metro rispetto a quelli fatti registrati durante l'estate 2015, una delle più roventi e siccitose a memoria d'uomo. Ora le criticità sono palesi: quantità di acqua inconsistente, riserve contenute in invasi quasi azzerate e a differenza delle annate maggiormente siccitose 2011-2012 si aggiunge anche la mancanza di neve in grado di alleviare parzialmente queste pesanti criticità. I Consorzi di bonifica che trasportano la risorsa a tutta l'agricoltura lanciano l'allarme richiamando tutti i portatori d'interesse a "fare sistema" mettendo al centro delle loro scelte questa priorità, in caso contrario i prodotti tipici alla base del Made in Italy agroalimentare potrebbero venire colpiti duramente già in primavera con conseguenti perdite sostanziali di rese. Sotto il profilo della gestione delle emergenze idriche i Consorzi di bonifica emiliano romagnoli, che approvvigionano di acqua un territorio a sud del Po e quindi chiaramente penalizzato se comparato alle pianure delle regioni al di sopra del fiume, hanno maturato in questi anni una lunga esperienza



In questo sito utilizziamo i cookie, solo per statistiche sulle visite, NESSUN dato personale o di profilo viene memorizzato! Se continui la navigazione noi assumiamo che tu ne autorizzi l'uso. [OK](#) [Leggi tutto](#)

GAZZETTA DELL'EMILIA - REDAZIONE - CONTATTI - PUBBLICITÀ - BORGHI E D'AMERICI - LAVORO CON NOI

Home Cronaca Politica Economia Lavoro Cultura Comunicati Agenda Sport Motori

EMILIA PARMA REGGIO EMILIA MODENA

ANBI ANIMALI SALUTE E BENESSERE BRUVI TECNOLOGIE CIBUS ONLINE DOVE ANDARNO?

Home - Economia - Comunicati Ambiente Emilia


ANBI Emilia Romagna: "Falde acquifere completamente all'asciutto. Situazione grave"

ANBI EMILIA ROMAGNA: "FALDE ACQUIFERE COMPLETAMENTE ALL'ASCIUTTO. SITUAZIONE GRAVE"

Scritto da Redazione - Venerdì, 29 Gennaio 2016 17:18 - Stampa - Email - Galleria immagini

[in](#) [o](#) [in](#) [in](#)

[in Share](#) [in](#) [in](#)



Le verifiche effettuate dai Consorzi di Bonifica in Emilia Romagna dicono chiaramente che la terra ha raggiunto il limite e l'acqua presente nel suolo è addirittura al di sotto dei livelli dell'agosto 2015. I Consorzi di bonifica che trasportano la risorsa a tutta l'agricoltura lanciano l'allarme richiamando tutti i portatori d'interesse a "fare sistema".

Bologna, 29 gennaio 2016

L'Italia ha sete, l'Emilia Romagna non è da meno e se il clima di questi mesi non lascerà spazio immediato a nuove precipitazioni quella che oggi è già più di una preoccupazione -supportata da dati eclatanti - potrebbe trasformarsi, tra poche settimane, in una vera e propria emergenza epocale scatenando conflitti per l'acqua tra i territori.

Dopo la denuncia arrivata da ANBI a livello paese, l'ANBI Emilia Romagna, forte degli ultimi rilievi fatti direttamente nelle locali falde acquifere superficiali dai suoi esperti (operanti nei nove Consorzi di Bonifica regionali associati), aggiunge così un elemento di valutazione fondamentale all'allarme scattato nei giorni scorsi dopo le misurazioni delle portate del Po, dei livelli drasticamente in calo dei maggiori laghi del Nord e della scarsa incidenza degli accumuli nevosi sull'Appennino. Le ultimissime analisi effettuate infatti dicono chiaramente che a livello regionale le falde sono completamente scariche e che i livelli raggiunti sono addirittura al di sotto di quasi un metro rispetto a quelli fatti registrati durante l'estate 2015, una delle più roventi e siccitose a memoria d'uomo.

Ora le criticità sono palesi: quantità di acqua inconsistente, riserve contenute in invasi quasi azzerate e a differenza delle annate maggiormente siccitose 2011-2012 si aggiunge anche la mancanza di neve in grado di alleviare parzialmente queste pesanti criticità. I Consorzi di bonifica che trasportano la risorsa a tutta l'agricoltura lanciano l'allarme richiamando tutti i portatori d'interesse a "fare sistema" mettendo al centro delle loro scelte questa priorità, in caso contrario i prodotti tipici alla base del

italiantourismexpo
SCOPRI

CONFEDPERATIVE
PARMA

elaborando non solo sistemi di monitoraggio costante, ma anche competenze sull' utilizzo virtuoso della risorsa e risparmio idrico (IRRINET-IRRIFRAME). Certo è che una situazione grave come quella che si sta via via delineando non offre spunti di particolare ottimismo e a questo si aggiunge la paura che le piogge arrivino bruscamente per distruggere e non a dare sollievo alle colture. Il presidente dell' ANBI ER Massimiliano Pederzoli non ha dubbi "Le falde scariche come mai prima dimostrano che la situazione è di emergenza reale e rischia anche di generare conflitti tra i territori se non si decideranno da subito precise norme di comportamento in situazioni di grave carenza idrica". Anche i grandi invasi della regione, le dighe piacentine di Molato e Mignano e quella di Ridracoli, sono ai minimi storici di capacità e in questo momento solo il Canale Emiliano Romagnolo (CER) conserva disponibilità di acqua ed è in grado di essere anticiclico. In questo frangente il CER ed i Consorzi di bonifica collegati stanno fornendo acqua ai tre potabilizzatori di Ravenna-Bassette, Ravenna-Standiana e Forlimpopoli-Selbagnone. In cifre una fornitura che supera i 1300 litri al secondo (110.000 metri cubi di acqua al giorno) capace di soddisfare le esigenze di consumo di oltre 500mila abitanti equivalenti. (Fonte: Ufficio Stampa ANBI)

pontegradella

Moria di pesci nel Naviglio «Colpa dei prelievi di acqua?»

«Nel canale Naviglio c'è stata un'altra moria di pesci causata quasi sicuramente dal forte abbassamento del livello dell'acqua. Chiederò conto al Consorzio di Bonifica se ha effettuato dei prelievi idrici per capire di chi è la responsabilità. Credo che queste morie siano evitabili e vadano evitate». A parlare è Pietro Turri, consigliere comunale del Pd, che si riferisce all'episodio che si è verificato l'altro nel tratto del Naviglio che attraversa Pontegradella, dove galleggiavano anche ieri numerosi pesci senza vita.

Il fatto è stato segnalato all'assessore all'ambiente Caterina Ferri, che si è attivata inviando personale di Unife per effettuare analisi e controlli; i tecnici già ieri hanno confermato i sospetti di Turri, vale a dire che i pesci sono morti per anossia (mancanza di ossigeno), che a sua volta è riconducibile alla poca quantità di acqua che ha compromesso l'habitat.

VENERDI' 20 GENNAIO 2016 LA NUOVA Crosas 17

Precipita per sette metri dalle Mura

Incidente ieri mattina nel tratto nei pressi di corso Porta Mare. L'uomo ricoverato con trauma toracico e facciale



Scontro frontale a San Bartolomeo Due feriti incastrati tra le lamiere

Un'auto della Polizia di Stato dell'immagine scattata il 18 gennaio scorso mentre si sta all'incrocio è precipitata da un'altezza di circa 7 metri. L'incidente si è verificato nel tratto di corso Porta Mare, nel centro storico di Ferrara, dove un'auto della Polizia di Stato è precipitata da un'altezza di circa 7 metri. L'incidente si è verificato nel tratto di corso Porta Mare, nel centro storico di Ferrara, dove un'auto della Polizia di Stato è precipitata da un'altezza di circa 7 metri.

La vettura precipitata ha colpito un'auto della Polizia di Stato che si trovava in sosta. L'incidente si è verificato nel tratto di corso Porta Mare, nel centro storico di Ferrara, dove un'auto della Polizia di Stato è precipitata da un'altezza di circa 7 metri.

Incidentati tra le lamiere dopo lo scontro frontale tra via Santa via Sforzina e San Bartolomeo in corso. È accaduto ieri mattina poco prima delle 10, durante una prima precipitazione, una Citroën della Polizia di Stato è precipitata da un'altezza di circa 7 metri. L'incidente si è verificato nel tratto di corso Porta Mare, nel centro storico di Ferrara, dove un'auto della Polizia di Stato è precipitata da un'altezza di circa 7 metri.

DEPORTATO IN GERMANIA Una scuola del Barco intitolata all'antifascista Ferruccio Mazza

Questa mattina alle 10.30 inizia la cerimonia di installazione della statua commemorativa di Ferruccio Mazza, deportato in Germania nel 1944 per aver rifiutato la leva nell'esercito della Repubblica di Salò, presso la Biblioteca dell'ASL di Mantova. Il podestà di Mantova, Giancarlo Pirelli, ha dedicato tutta l'opera per la sua vita di coraggioso e generoso. Ferruccio Mazza era un uomo che ha compiuto una scelta di campo difficile e pericolosa, sia in ordine alla memoria sia ai giorni che frequentava la scuola. La propria principessa nobilitativa.

PONTEGRADILLA Moria di pesci nel Naviglio «Colpa dei prelievi di acqua?»



Pontegradella, i pesci morti nel canale Naviglio. «Nel canale Naviglio c'è stata un'altra moria di pesci causata quasi sicuramente dal forte abbassamento del livello dell'acqua. Chiederò conto al Consorzio di Bonifica se ha effettuato dei prelievi idrici per capire di chi è la responsabilità. Credo che queste morie siano evitabili e vadano evitate». A parlare è Pietro Turri, consigliere comunale del Pd, che si riferisce all'episodio che si è verificato l'altro nel tratto del Naviglio che attraversa Pontegradella, dove galleggiavano anche ieri numerosi pesci senza vita.

ENTRA IN MONDO DI FELICITÀ

Nuova Gamma Citroën C3 ancora più equipaggiata e ancora più tecnologica: Touchscreen 7", Parabrezza Zenith e motori benzina PureTech.

A gennaio, **Citroën C3** 5 porte con clima e radio e tua con Linea Prime da **9.250 €**.

Ti aspettiamo sabato 30 a domenica 31.

CREATIVE TECHNOLOGIES

GASPARINI AUTO SRL Via Eridano, 13/C - FERRARA - Tel. 0532.1774655

Provvedimenti per la cattura delle nutrie

Provvedimenti per fermare l'erosione degli argini a causa delle gabbie scavate dalle nutrie. È possibile fronteggiare il sovrappopolamento dei roditori, la cui presenza anche nei pressi delle arterie stradali può essere fonte di rischio per gli automobilisti, tramite metodi di cattura e smaltimento. Il Comune di Occhiobello mette a disposizione gabbie a cui deve seguire la soppressione degli animali secondo specifiche linee guida stabilite dall'Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale).

Le indicazioni per le attività di controllo e il modulo per richiedere le gabbie si trovano sul sito internet del Comune di Occhiobello all'indirizzo: www.comune.occhiobello.ro. it.

20 Occhiobello LA NUOVA FERRARA 30 GENNAIO 2016

«Un'adesione di interesse molto oltre le aspettative»

Rizza, manager di Eridania Distretto, fa il punto dopo l'evento promozionale «Le 360 presenze ci danno fiducia per il progetto di rilancio di questo territorio»

La serata di gala a Occhiobello con al centro la manager di Eridania Distretto Arianna Rizza

Un'adesione di interesse del primo evento promozionale del territorio. Un'adesione che ha superato e di gran lunga le aspettative e il grande lavoro del progetto di sviluppo e rilancio del territorio. Arianna Rizza, manager di Eridania Distretto, traccia un bilancio dopo la serata di gala che si è tenuta la settimana scorsa all'Hotel Delta Po. «Organizzamento eventi spettacolare», continua la manager, «avendo trovato alle nostre spalle un grande sostegno». Il mese per il territorio è organizzato al fine di offrire al pubblico un'offerta di servizi e prodotti di qualità. In occasione della serata di gala a Occhiobello, il Comune ha organizzato un evento promozionale che ha visto la partecipazione di 360 presenze. «Le 360 presenze ci danno fiducia per il progetto di rilancio di questo territorio», dice Rizza. «L'adesione di interesse del primo evento promozionale del territorio ha superato e di gran lunga le aspettative e il grande lavoro del progetto di sviluppo e rilancio del territorio. Arianna Rizza, manager di Eridania Distretto, traccia un bilancio dopo la serata di gala che si è tenuta la settimana scorsa all'Hotel Delta Po. «Organizzamento eventi spettacolare», continua la manager, «avendo trovato alle nostre spalle un grande sostegno». Il mese per il territorio è organizzato al fine di offrire al pubblico un'offerta di servizi e prodotti di qualità. In occasione della serata di gala a Occhiobello, il Comune ha organizzato un evento promozionale che ha visto la partecipazione di 360 presenze. «Le 360 presenze ci danno fiducia per il progetto di rilancio di questo territorio», dice Rizza.

Provvedimenti per la cattura delle nutrie

Un percorso rivolto alla tutela e protezione dell'ambiente, grazie a documenti e informazioni. La classe prima C della scuola media di Santa Maria Maddalena ha il compito di realizzare il progetto di sviluppo e rilancio del territorio. In occasione della serata di gala a Occhiobello, il Comune ha organizzato un evento promozionale che ha visto la partecipazione di 360 presenze. «Le 360 presenze ci danno fiducia per il progetto di rilancio di questo territorio», dice Rizza.

A scuola con il regista De Laurentis

Un percorso rivolto alla tutela e protezione dell'ambiente, grazie a documenti e informazioni. La classe prima C della scuola media di Santa Maria Maddalena ha il compito di realizzare il progetto di sviluppo e rilancio del territorio. In occasione della serata di gala a Occhiobello, il Comune ha organizzato un evento promozionale che ha visto la partecipazione di 360 presenze. «Le 360 presenze ci danno fiducia per il progetto di rilancio di questo territorio», dice Rizza.

VACANZE 2000

Dal prezzo di listino della casa **30% di SCONTO alla cassa**

CENTO (FE) - VIA IV NOVEMBRE, 14
Tel. 051 901391 - E-mail: vacanze2000@tin.it

MAINI ORAZIO srl

CENTRO REVISIONI MCTC

PEUGEOT 308 **VENDITA E ASSISTENZA, SERVIZIO PNEUMATICI E MARMITTE**

CENTRO REVISIONI, CARICA CLIMA SERVIZIO GARANZIA

Via del Bogatto, 37 - PONTELAGOSCURO (FE)
Tel. 0532.461634 - Fax 0532.465364
automaini@maini.it marmaini@libero.it

NUOVA AUTOCARROZZERIA "VITTORIA"

BUON 2016

SOCCORSO STRADALE 24 ORE SU 24 338.7077478

Viale Combattenti Alleati d'Europa, 14
NOZIO
Tel. e Fax 0425 471400
info@autocarrozzeriafvittoria.com

Compro Oro

COMPRO ORO E ARGENTO

SANTA MARIA MADDALENA di Occhiobello (RO)
Via Eridania, 309 - Tel. 0425.782807

Due milioni di multa per le attività estrattive

Codigoro, la ditta non avrebbe rispettato la normativa vigente in materia Il Comune ha notificato le ordinanze: gli interessati hanno già fatto ricorso

CODIGORO Alla ditta Sei Società Escavazioni Inerti Spa, con sede a Ferrara, potrebbero costare molto care le due ordinanze dirigenziali inerenti due ingiunzioni di pagamento, a seguito della redazione da parte del Comune di Codigoro di due verbali di accertamento e contestazione amministrativa, che prevedono una sanzione pecuniaria complessiva di euro 2milioni 212mila 543. I due verbali contestano la presunta violazione della normativa che disciplina le attività estrattive. Con riferimento all'ordinanza n° 99 del 20 novembre 2015, con sanzione di un milione e 519mila599 euro, la violazione riguarderebbe l'escavo di una quantità di sabbia pari a mc. 50,451 corrispondenti a tonnellate 93,334, in eccesso rispetto a quanto autorizzato e per una profondità superiore ai 5 metri consentiti. Mentre con l'ordinanza n° 100 del 20 novembre 2015, con la quale è stata comminata una sanzione pecuniaria di euro 696mila943, riguarda il presunto escavo in assenza della prescritta autorizzazione, di una quantità di sabbia pari a mc. 22.317 corrispondenti a tonnellate 41.288 calcolati al netto dello scotico autorizzato di cm. 30.

A seguito dell'avvenuta notifica delle due ordinanze, sia la Ditta Sei Società Escavazioni Inerti Spa, ora Sei Società Escavazione Inerti Srl che impresa Caprile Srl in liquidazione hanno prontamente interposto appello depositando il ricorso lo scorso 29 dicembre. I ricorsi sono stati notificati all'amministrazione comunale lo scorso 15 gennaio. In considerazione di tali atti promossi dagli interessati, il Comune di Codigoro ha deciso di resistere in giudizio contro tali ricorsi ed affidato l'incarico di difesa all'avvocato Gianfranco Berti di Ferrara. La prima udienza è stata fissata il 4 febbraio. Piergiorgio Felletti.

42 Codigoro - Basso Ferrarese

LA NUOVA SABATO 30 GENNAIO 2016



GORO - GIORNATA DELLA MEMORIA 2016 Maratona di letture in sala consigliare

Una maratona di letture in sala consigliare. L'evento, organizzato dal Comune di Codigoro, ha visto la partecipazione di numerosi cittadini. Le letture sono state curate da Piergiorgio Felletti.

La maratona di letture in sala consigliare ha visto la partecipazione di numerosi cittadini. Le letture sono state curate da Piergiorgio Felletti.

Due milioni di multa per le attività estrattive

Codigoro, la ditta non avrebbe rispettato la normativa vigente in materia Il Comune ha notificato le ordinanze: gli interessati hanno già fatto ricorso

CODIGORO La ditta Sei Società Escavazioni Inerti Spa, con sede a Ferrara, potrebbe costare molto cara la violazione della normativa che disciplina le attività estrattive. Con riferimento all'ordinanza n° 99 del 20 novembre 2015, con sanzione di un milione e 519mila599 euro, la violazione riguarderebbe l'escavo di una quantità di sabbia pari a mc. 50,451 corrispondenti a tonnellate 93,334, in eccesso rispetto a quanto autorizzato e per una profondità superiore ai 5 metri consentiti.

La violazione della normativa che disciplina le attività estrattive è stata contestata dalla ditta Sei Società Escavazioni Inerti Spa. Il Comune di Codigoro ha notificato le ordinanze: gli interessati hanno già fatto ricorso.



CODIGORO - GIORNATA DELLA MEMORIA

L'attore Capolicchio ospite d'onore al Teatro Arena

L'attore Lino Capolicchio è ospite d'onore al Teatro Arena di Codigoro. L'evento è parte della Giornata della Memoria 2016. Capolicchio ha recitato alcune scene dal suo ultimo spettacolo.

«Non entrò nella Lega italica»

Marco Succi Leonelli si è dimesso dal Movimento Idea Sociale



Marco Succi Leonelli si è dimesso dal Movimento Idea Sociale. Il dimissionario ha dichiarato che non ha mai aderito alla Lega Italica. Il Movimento Idea Sociale ha respinto la sua dimissioni.

L'uomo che sa modellare il legno

Massenzatica, Giuseppe Agnelli ha 80 anni ed un invidiabile talento



Giuseppe Agnelli, 80 anni, è un maestro artigiano di Massenzatica. È famoso per le sue sculture in legno, che ha modellato con grande maestria.

